

BELFIORE

N. 75/19D sot



RIUNISCE il fasc. 1318/18/501D

71/19 R.G.

**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA**

PRESSO LA

**CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE**

**PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

A CARICO DI

1) dott. EMILIO SIRIANNI - Pres. sezione Lavoro della Corte  
domiciliato in di Appello di CATANZARO

difensore

Sez. disciplinare prot. 443/2020 A  
C.S.M. Roma, 04/03/2020

2) .....

domiciliato in do l'uff. : Corte appello CATANZARO (v. pag. 28)

difensore dr. VITTORIO BORRACETTI, Via DON GIUSEPPE LAGO, 9 - 35129 PADOVA (v. pag. 2)

3) .....

domiciliato in .....

difensore .....

4) .....

domiciliato in .....

difensore .....

5) .....

domiciliato in .....

difensore .....

DATA INIZIO PROC. DISCIPL. 30/5/2019 (MIN.)

SOSPENS. PROC. IN DATA .....

REVOCA SOSPENS. IN DATA .....

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
Sezione Disciplinare

- 3 MAR. 2020

P. M. ISTR. Carmelo CELENTAN

aut. del 25/9/19 Giovanni Di LEO



# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

### SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. 5154/75/198

Roma, 27-02-2020

OGGETTO: procedimento disciplinare n. 75/19/D nei confronti del  
dott. Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21 aprile  
1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di  
Appello di Catanzaro.

RISERVATA

Sez. disciplinare prot. 443/2020 A  
C.S.M. - Roma, 04/03/2020

AL SIGNOR SEGRETARIO GENERALE  
DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA  
MAGISTRATURA  
ROMA

A norma dell'art. 17 co. 1 del decreto legislativo 23 febbraio  
2006, n. 109, invio, per l'ulteriore corso, il fascicolo n. 75/19/D,  
relativo all'azione disciplinare nei confronti del magistrato indicato  
in oggetto.

IL PROCURATORE GENERALE  
Giovanni Salvi

**Procura Generale c/o Corte Suprema di Cassazione Segreteria Disciplinare  
Attività Disciplinare**

**INDICE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO 75/2019/D**

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Stralcio</b>
SIRIANNI	EMILIO	

<b>Data degli atti</b>	<b>Natura degli atti</b>	<b>Affogliazione</b>	
30/05/2019	Nota Ministro della Giustizia con allegata documentazione - azione disc.	1	18
11/06/2019	Al Pres. della C. App. di Catanzaro: com.ne inizio azione (trasmissione con rete di ponente)	19	22
11/06/2019	Delega Cons. Carmelo Celentano	23	23
14/06/2019	Nota Pres. della C. App. di Catanzaro: avvenuta com.ne inizio azione	24	27
19/06/2019	Nomina difensore ed elezione domicilio	28	28
16/09/2019	Nota dr. Sirianni: richiesta audizione	30	31
18/09/2019	Provvedimento di unione del fasc. n. 1318/18/SD1/D (in copertina)	29	29
25/09/2019	CAMBIO DELEGA AL CONS. GIOVANNI DI LEO	32	32
30/09/2019	Nota Proc. Gen.le c/o C.App. di Reggio Calabria con all. decreto archiviazione GIP p.p.70/19 rgnr Locri	33	36
14/10/2019	Al dr. Sirianni: com.ne contestazione ( 23.10.2019 h. 10.00)+ cartolina a/r	37	38
14/10/2019	Al dr. Borraccetti: avviso al difensore + cartolina A/R	39	39
17/10/2019	Nota del dr. Borraccetti: differimento interrogatorio al 24.10.2019 h. 12.00	40	41
17/10/2019	Nota dr. Borraccetti: memoria difensiva	42	52
24/10/2019	Verbale interrogatorio dr. Sirianni.	53	55
08/02/2020	Al C.S.M. - non luogo a procedere	56	63
27/02/2020	Al Ministro della Giustizia - comunicazione conclusione indagini	64	64
27/02/2020	Al Ministero della Giustizia Dir. Gen. Mag. - comunicazione conclusione indagini	65	65
27/02/2020	Al dott. Emilio Sirianni: com.ne conclusioni indagini	66	66
27/02/2020	Al Segretario Generale del C.S.M. - inoltro fascicolo disciplinare	67	67

Il Ministro della Giustizia



AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE  
DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

ROMA

Rif. 5/Ris-2018

ALL. VARI

AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato

**OGGETTO: Dott. Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21/4/1960, in servizio presso la Corte d'Appello di Catanzaro.**

Dalle allegate note, inviate dall'Ispettorato Generale in data 15 maggio 2019, prot. n. 0006755.U, nonché dalla nota della Direzione Generale dei Magistrati in data 30 maggio 2019 e dalla documentazione allegata, rilevo che il dott. Emilio SIRIANNI -in oggetto meglio qualificato - si è reso responsabile del seguente illecito disciplinare:

*artt. 1 e 3, lett. d), del d. lgs. 23 febbraio 2006 n. 109 perché, in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 109 citato mediante le seguenti condotte: redigeva atti amministrativi per conto di Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione; si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato; forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura; sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini; predisponendo comunicati di solidarietà al Lucano da inoltrare alle mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura*



*Il Ministro della Giustizia*

*procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.*

*Notizia circostanziata del fatto acquisita in data 23 gennaio 2019.*

Pertanto, a norma degli artt. 107 Cost. e 14, comma 2, d.lgs. 23 febbraio 2006, n. 109, promuovo l'azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio SIRIANNI e chiedo alla S.V. di voler procedere alle conseguenti indagini ai sensi dell'art. 16 del citato decreto legislativo.

Alfonso Bonafede

30 MAG 2019



# *Ministero della Giustizia*

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n°5/RIS-2018

## **OGGETTO:**

Azione Disciplinare del Ministro in data 30/05/2019 nei confronti di :

**Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21/04/1960.**

## **ALLEGATI**

- 1) Nota dell'Ispettorato Generale del 15/05/2019 prot. IGE n. 0006755.U;
- 2) Nota della Direzione Generale dei Magistrati del 30/05/2019 prot. GAB 021870 e.



# MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ISPETTORATO GENERALE

Il Capo dell'Ispettorato Generale

RISERVA

Al Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE  
(vs. rif. n. 5/RIS/18)



Fasc. n. 751/VA/18

**Oggetto:** Segnalazioni del Procuratore Generale di Reggio Calabria relative a:  
a) rapporti tra Domenico Lucano e magistrati in servizio presso le Corti di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria. Proposta di archiviazione per il dott. Roberto Lucisano, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria.  
b) iscrizione del dott. Emilio Sirianni, consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, nel registro mod. 21 della Procura della Repubblica di Locri - proc. pen. n. 70/2019 mod. 21). Proposta di azione disciplinare.

## Premessa

Con nota in data 16 ottobre 2018 il Procuratore Generale di Reggio Calabria ha trasmesso l'informativa n. 229400/18 prot. della Guardia di Finanza di Locri depositata nell'ambito del procedimento n. 3607/16/21, iscritto a carico di Domenico Lucano (sindaco del Comune di Riace) ed altri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In essa si riportano le conversazioni telefoniche captate tra la persona sottoposta ad indagini, Domenico Lucano, e due magistrati: il dott. Emilio Sirianni, consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, ed il dott. Roberto Lucisano, Presidente di sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria.

Tale informativa ha dato origine al procedimento n. 613/2018 mod. 45-Procura di Locri, nell'ambito del quale è stata conferita delega di indagini per approfondire i rapporti intercorsi tra Domenico Lucano ed il dott. Emilio Sirianni, con cui il primo risultava essersi rapportato costantemente non solo prima di



venire a conoscenza di essere sottoposto ad indagini ma anche, dopo, una volta, cioè, ricevuta l'informazione di garanzia e subita una perquisizione locale. In esito a tali accertamenti il Procuratore della Repubblica di Locri ha disposto l'iscrizione a mod. 21 del nominativo del dott. Emilio Sirianni per il reato di cui all'art. 378 cod. pen. (il relativo procedimento ha preso il n. 70/2019).

In data 17.01.2019 la Procura ha definito il procedimento mediante richiesta di archiviazione.

Il dott. Roberto Lucisano, invece, non risulta essere mai stato iscritto nel registro notizie di reato.

Nella presente nota si tratteranno separatamente le posizioni del dott. Emilio Sirianni e del dott. Roberto Lucisano.

**1. La posizione del dott. Emilio Sirianni**

Come anticipato, il procedimento n. 70/2019 R.G.N.R. iscritto a carico del dott. Emilio Sirianni per il reato di cui all'art. 378 cod. pen., commesso in Riace in epoca anteriore e prossima al 31.01.2018, è stato definito dalla Procura di Locri con richiesta di archiviazione in data 17.01.2019.

Dalla richiesta di archiviazione emerge che nell'arco di oltre sei mesi - dal giugno/luglio 2017 al gennaio 2018- vi sono stati numerosissimi contatti telefonici tra Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, ed il dott. Sirianni, consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, nel corso dei quali il primo, anche sulla base di un rapporto di amicizia, ha reso partecipe il secondo delle problematiche di carattere amministrativo insorte con la Prefettura di Reggio Calabria e di quelle di carattere penale, connesse all'indagine pendente a suo carico presso la Procura della Repubblica di Locri.

In particolare, secondo la ricostruzione operata dal pubblico ministero nella formulazione della richiesta di archiviazione, <<nel corso di tali telefonate il dott. Sirianni funge da permanente consigliere del sindaco Lucano, indicandogli il da farsi, studiando gli atti trasmessi da Lucano, predisponendo le controdeduzioni alle relazioni della Prefettura, organizzando in favore dello stesso una base di consenso popolare per sostenere la sua azione nell'ambito dell'accoglienza, esaltando, infine, la figura del predetto>>.

Il tenore delle conversazioni intercettate rende evidente che il magistrato era ben consapevole di parlare con una persona indagata (cfr., a titolo di esempio, prog. n. 58434 del 9.12.2017, in cui il dott. Sirianni afferma <<eh Mimmo, quello che faccio io non sono in molti disposti a farlo, perché teoricamente è anche giusto un magistrato non-deve avere rapporti con indagati>>; e prog. n. 18876 del 29.08.2017, in cui il dott. Sirianni saluta un ipotetico maresciallo della guardia di finanza in ascolto della comunicazione); i toni utilizzati, inoltre, sono

spesso sconvenienti (nella richiesta di archiviazione si fa riferimento diretto, a titolo di esempio, al dott. Gratteri e all'on. Minniti, all'epoca Ministro dell'Interno) e frequentemente il magistrato invita l'amico sindaco a <<parlare di persona>> evitando comunicazioni telefoniche.

Dal punto di vista dei profili di responsabilità penale, tuttavia, la Procura della Repubblica di Locri non ha ritenuto che gli elementi raccolti fossero sufficienti ad integrare la fattispecie di cui all'art. 378 cod. pen., in quanto i <<comportamenti registrati nel corso delle comunicazioni intercorse [...] non costituiscono in alcun modo condotta favoreggiatrice della persona del Lucano in quanto finalizzata ad aiutare il predetto ad eludere le investigazioni dell'autorità, dovendosi viceversa qualificare la condotta di Sirianni come quella di chi aiuta una persona indagata a difendersi dalle investigazioni, fornendo (propriamente o meno non è questa la sede per tale problematica) il personale contributo conoscitivo ed il proprio supporto professionale>>. In tal senso ha formulato proposta di archiviazione del procedimento penale iscritto nei confronti del dott. Sirianni.

**1.a** La richiesta di archiviazione formulata dal pubblico ministero non incide sulla valutazione delle condotte del magistrato sotto il profilo disciplinare, vieppiù indotta dalla ricostruzione operata dal Procuratore della Repubblica e dalla segnalata violazione delle regole deontologiche e dei doveri di sobrietà, correttezza ed equilibrio del magistrato.

Il materiale trasmesso a questo Ufficio consiste in esiti di intercettazioni telefoniche e telematiche. Dal suo esame emerge che il dott. Sirianni, nel lungo periodo sopra indicato:

a) ha redatto controdeduzioni ad atti prefettizi per conto del Lucano:

ci si riferisce, in particolare, alle controdeduzioni alla relazione sull'attività di monitoraggio notificata in data 30.01.2017 dal Ministero degli Interni al Comune di Riace in esito alla verifica ispettiva compiuta nel precedente mese di dicembre (cfr. informativa GDF n. 402696 di 20.12.2018, pagg. 2-9 ed e-mail ivi menzionate; conversazione prog. n. 7923 del 20.7.2017 in cui Lucano informa Sirianni di aver inviato alla Prefettura le controdeduzioni fatte dal magistrato, spiegandogli di aver tolto alcune parti e di averne integrato altre; prog. n. 11315 del 30.07.2017 in cui Sirianni spiega di aver inviato a tale Chiara Sasso una integrazione alle controdeduzioni per <<rafforzare i nostri argomenti>> aggiungendo <<facciamo un po' di casino che.. senti a me, è l'unica cosa>>);

b) ha redatto l'istanza di accesso agli atti da inoltrare alla Prefettura al fine di acquisire la relazione della visita ispettiva del 01.02.2017:

in data 5.10.2017 (prog. n. 1648) Lucano invia al dott. Sirianni la scansione

della richiesta di accesso agli atti e del relativo diniego; con successiva e-mail (prog. n. 1683 del 6.10.2017) il dott. Sirianni risponde <<c'è stato un errore nella richiesta. Può darsi che l'abbia fatto io, ma mi sembra strano. Per caso hai fatto riscrivere la richiesta di accesso a Mazzone (difensore di Lucano)? Io non sono riuscito a trovare la mail che ti avevo mandato, vedi se la trovi tu e controlla che avevo scritto. [1] Ti rimando in allegato la richiesta per come secondo me va URGENTEMENTE fatta>>.

Il magistrato, poi, insiste nella necessità di inoltrare nuova istanza, evidenziando che, in caso di mancata risposta entro 30 giorni, si può depositare una denuncia per omissione di atti di ufficio (prog. n. 41808 del 26.10.2017; prog. n. 41815 del 26.10.2017 <<.. ti stavo dicendo che il Prefetto non può dire io le ho mandate a chi di competenza eh .. eh... tu secondo me mandagli questa lettera e poi se capita l'occasione gli devi dire chiaro e tondo, in base alla legge che io vi ho citato, adesso aggiustala la prima volta avevo sbagliato, la pubblica amministrazione, compresa la Prefettura di Reggio Calabria, ha l'obbligo di darmi le carte che io voglio vedere, se non me le da, secondo me commette un reato ed io la denuncerò alla Procura della Repubblica competente, cioè Reggio Calabria, non Locri che c'è una bella differenza .. >>; prog. n. 52877 del 22.11.2017).

Quando, poi, la Prefettura oppone un secondo diniego alla trasmissione degli atti, Sirianni insiste per la proposizione della denuncia penale <<o Mimmo, purtroppo ti adesso sei in guerra, se non vai avanti ti mettono sotto terra secondo me, secondo me devi andare avanti li devi denunciare, perché poi quando la denuncia arriva a Reggio Calabria .. Reggio Calabria non è né Catanzaro né Locri ... lo devi denunciare .. ehh lo devi denunciare perché si devono cagare sotto>>.

c) ha fornito consigli e pareri, redigendo finanche una bozza di dichiarazioni da rendere alla stampa, in merito alle dichiarazioni del dott. Gratteri:

*Mi Lucano*

emerge dalle conversazioni intercettate che nel corso di una intervista il Procuratore di Catanzaro, dott. Gratteri, richiesto di esprimere un parere sul cd. "modello Riace" di accoglienza dei migranti, avrebbe detto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Domenico Lucano è stato profondamente turbato da questa affermazione, che non sapeva come interpretare, e, in numerose conversazioni, il dott. Sirianni ha espresso la propria opinione sul significato di tale frase (cfr. ad esempio, prog. n. 24765 del 11.9.2017) ed ha dato consigli su come ribattere (progr. n. 24090 del 9.9.2017), giungendo anche a redigere una bozza di dichiarazione alla stampa sull'argomento (cfr. e-mail prog. n. 1019 del 9.9.2017; tel prog. n. 24126 del 9.9.2017 in cui Sirianni si raccomanda di copiarci l'e-mail, di non farla leggere a nessuno e poi di cancellarla);

d) ha fornito consigli in merito al procedimento penale in corso a carico di

Lucano ed ha contribuito ad elaborare strategie difensive:

già dalla fine del mese di agosto 2017 vi sono conversazioni in cui Sirianni e Lucano discutono su possibili indagini a carico del secondo (cfr. progr. n. 19570 del 28.08.2017; il giorno successivo nella telefonata prog. n. 19876, Sirianni scherzando esordisce dicendo <<salutiamo il maresciallo sempre che fa il suo dovere>>).

*ambasciata*

Il 5.10.2017 (prog. n. 3134) Lucano racconta a Sirianni della perquisizione subita; Sirianni gli risponde di stare tranquillo di mandargli tutti gli atti della guardia di finanza; Lucano gli chiede se conosce il dott. Toscano. Lo stesso giorno (con email prog. n. 1649) Lucano invia a Sirianni il decreto di perquisizione e l'avviso di garanzia emesso nei suoi confronti dalla Procura di Locri; il giorno successivo (email prog. n. 1684) Sirianni chiede la scansione della proroga delle indagini.

Il 7.10.2017 Sirianni consiglia a Lucano di presentarsi spontaneamente in Procura a rendere interrogatorio (prog. n. 34991)



Gli suggerisce, poi, di rappresentare al suo avvocato la necessità di ricorrere al Tribunale del riesame avverso il decreto di perquisizione, in modo da poter avere accesso agli atti del fascicolo del pubblico ministero (cfr. prog. n. 35439 del 8.10.2017; prog. n. 35910 del 9.10.2017;) e di svolgere indagini difensive sentendo persone informate sui fatti (prog. n. 35820 del 9.10.2017 <<allora Mimmo, però mi devi stare a sentire perché è inutile che stiamo qua a fare .. dobbiamo essere operativi è inutile che stiamo qua a fare lamentazioni e perdere tempo perché il tempo stringe e quindi numero uno i tuoi difensori, si chiamano indagini difensive, devono individuare tutti i responsabili di queste associazioni e sentirli, come se fosse un pubblico ministero che fa una indagine, li devono sentire e dire "allora come è stato questo fatto? Qualcuno vi ha estorto soldi oppure sono stai contributi volontari?.. a quanto ammontano questi contributi? Li avete dati di vostra spontanea volontà? Qualcuno vi ha chiesto .. vi ha obbligati a dire dovete mettere questo o se no perché l'avete fatto e per come? .. a tutti quanti compresa chiara Sasso a questo punto che deve fare venire a testimoniare pure lei e poi questi che sono andati a fare le denunce dovete individuarli uno per uno e fargli il pedigree cioè tipo questo è il fratello di quello che ha il fratello con un 41 bis... quest'altro è quello che è stato arrestato per mafia a Palermo e tutte queste cose le dovete raccogliere fare un bel dossier e quando ti sentono le devi spiattellare sul muso.. hai capito?>>>; prog. n. 37512 del 12.10.2017) e gli suggerisce le dichiarazioni da rendere in Procura (progr. n. 39164 del 17.10.2017).

Il 4.12.2017 Sirianni chiede a Lucano di avere copia dell'avviso di garanzia nonché il nome del pubblico ministero procedente; Lucano risponde che anche l'avvocato gli aveva suggerito di inviarne copia al magistrato (prog. n. 56818) e, nella stessa telefonata, esprime le sue opinioni sui giovani magistrati che stanno conducendo le indagini dicendo <<sono magistrati senza sensibilità sociale e politica

*92*

9

che decidono spesso e volentieri sulla base di informative di marescialli dei carabinieri e della finanza che hanno le idee qualunquiste che gli vengono propinate dalla televisione e quindi figurati che cazzo di consapevolezza possono avere di un problema complicato come questo>>.

In data 20.12.2017 (prog. n. 61747) Sirianni si propone come testimone a favore di Lucano.

In data 3.1.2018 (prog. n. 66083) Sirianni esorta Lucano a vedersi per parlare di persona e, avuta l'informazione secondo cui l'indagine potrebbe essere incentrata sul rilascio di carte di identità senza il pagamento della tassa prevista, replica <<ah quella cosa che mi avevi raccontato. Sinceramente quella cosa è un problema, te lo avevo detto già prima .. è un problema perché voi sostanzialmente riscuotere una tassa per conto dello Stato ... però non concludiamo niente, organizzati al più presto e vieni che parliamo e discutiamo di tutta la questione complessiva>>.

In tale veste il contributo del dott. Sirianni appare sovrapporsi ed integrare quello del collegio difensivo;

e) ha fornito un supporto attivo per la valorizzazione della figura del Lucano e del "modello Riace" sotto il profilo mediatico:

in data del 9.8.2017 (prog. n. 14548) Sirianni cerca di convincere Lucano a rilasciare una intervista ad un giornalista del quotidiano La Repubblica, che lui stesso si offre di contattare (<<Mimmo ascoltami, oggi ne abbiamo 9 a questo punto, proprio per quello che mi stai dicendo diventa urgente fare uscire questa cosa prima della fine del mese, per cui io sarei dell'opinione di chiamare a questo qua , di vederci il più presto possibile, pure domani e cominciare ad impostare questa intervista>>).

Il successivo 17.08.2017 (prog. n. 17679) Sirianni riferisce di aver contribuito a redigere un comunicato di solidarietà al cd. modello Riace, inviato al Ministro degli Interni e inoltrato anche sulla mailing list dei magistrati (<<io ieri l'ho mandato su tutte le mail list dei magistrati, gli ho detto di mandarlo sul mio indirizzo, gli ho detto di farlo girare anche ad altri, già a quest'ora avrà raggiunto un sacco di gente>>).

Il 7.10.2017 (prog. n. 34991) Sirianni, dopo la perquisizione a Lucano, gli consiglia di presentarsi spontaneamente in Procura per rendere interrogatorio e spiega che è sua intenzione andare a <<parlare con i vertici nazionali di magistratura democratica>> aggiungendo <<voglio cercare di fare in modo che magistratura democratica prenda una posizione, anche se non è facile>>.

Il 4.12.2017 (prog. n. 56818), dopo aver chiesto di avere copia dell'avviso di garanzia, Sirianni dice che bisognerà pubblicizzare con i giornali la situazione per <<fargli sentire il fiato sul collo>>, ritenendo che il pubblico ministero non si sia letto con attenzione gli atti. Aggiunge <<vedi di mandarmi intanto queste cose ...

perché .. io come sono intervenuto l'altra volta sono prontissimo ad intervenire di nuovo e a farlo anche sulle liste dei magistrati sulle mail list dei magistrati e poi queste cose arrivano alle orecchie di tutti i magistrati anche dei magistrati di Catanzaro e poi quando capiscono che c'è un'attenzione da parte della magistratura e della stampa su quello che stanno facendo poi è probabile che vanno a riguardarsi le carte con maggiore attenzione che questa è la questione>>.

Il supporto fornito al sindaco Lucano, che ha assunto certamente rilievo pubblico, lungi dal costituire una legittima forma di manifestazione della libertà di pensiero (giudizio o critica, anche pungente, dell'operato dell'autorità giudiziaria ed amministrativa) in ordine alle tematiche dell'accoglienza dei migranti, si è sostanziato in fattiva azione (suggerimenti su strategie processuali e mediatiche, manifestazioni di disponibilità alla loro attuazione, collaborazione alla redazione di scritti difensivi e alla interlocuzione del sindaco con gli organi istituzionali ecc.).

Da ultimo, va evidenziato che, come sottolineato anche dalla Procura di Locri nella richiesta di archiviazione, i toni utilizzati nelle conversazioni telefoniche con il Lucano dal dott. Sirianni sono <<sicuramente sconvenienti>>.

A titolo di esempio, nei confronti del dott. Gratteri il dott. Sirianni così si esprime <<Gratteri è un grandissimo figlio di buona donna >> e ancora <<lascialo stare che nu fascista del cazzo.. un fascista ma soprattutto è un mediocre è un ignorante ed è un mediocre>> (prog. n. 23548 del 8.9.2017); <<Nicola Gratteri ogni giorno spara una cazzata. Un giorno si e un giorno no c'è una cazzata sua sul giornale. Va avanti così da orami vent'anni e non ha mai concluso un cazzo, non ha mai cambiato un cazzo>> (prog. n. 24765 del 11.9.2017).

In una lunga conversazione del 17.10.2017 (prog. n. 39164) dopo aver discusso delle dichiarazioni rese dal Lucano al sostituto Toscano ed al Procuratore D'Alessio, Sirianni dice <<si, quelli non hanno un cazzo, non hanno un cazzo bisogna metterli alle corde devi metterli alle corde [...] Alessio .. io so però nessuno lo conosce ho chiesto in giro e nessuno sa che cazzo di pesce è, quindi non deve essere un arco di scienza dunque>>.

Nei confronti dell'on. Minniti, in quel momento Ministro dell'Interno, così si esprime <<questi sono pseudo comunisti burocrati, questo ha leccato il culo a D'Alema per tutta la vita>> (prog. n. 16265 del 13.8.2017).

In generale, poi, Sirianni denuncia la scarsa sensibilità socio-politica dei colleghi, rappresentando che <<purtroppo ci sono tanti coglioni tra i magistrati>> (prog. n. 33182 del 5.10.2017); in particolare, con riferimento ai colleghi che sono destinati ad Uffici giudiziari della Calabria, afferma che, <<purtroppo, questi sono giovani magistrati sono dei ragazzi che sono cresciuti con le televisioni di Berlusconi,

12

*non hanno una conoscenza della realtà sociale, non hanno un'empatia politica con quello che gli succede intorno. Specialmente quelli che vengono in Calabria, non sanno un cazzo della Calabria. Quindi spesso e volentieri la maggior parte rimangono così, quelli che cominciano a capire quello che gli succede intorno ci mettono tempo, questo è il sistema purtroppo. Queste sono persone che hanno studiato e hanno vinto un concorso su cento di loro, uno forse ha sensibilità politica, tutti gli altri sono ragazzi di famiglie benestanti che hanno studiato. Non c'è un complotto, non c'è un complotto, c'è una scarsa.. è un modello di magistrato>> (prog. n. 56818 del 4.12.2017)*

**1.b.** Così riassunti gli atti acquisiti, pare a questo Ufficio che la condotta del dott. Sirianni possa essere suscettibile di rilievo disciplinare, in riferimento alla fattispecie di cui all'art. 3, lett. d), del d. lgs. n. 109 del 2006, che qualifica come illeciti al di fuori dell'esercizio delle funzioni <<lo svolgimento di attività incompatibili con la funzione giudiziaria di cui all'articolo 16, comma 1, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, o di attività tali da recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri disciplinati dall' articolo 1>>.

La norma dell'ordinamento giudiziario richiamata sancisce che <<i magistrati non possono assumere pubblici o privati impieghi od uffici, ad eccezione di quelli di senatore, di consigliere nazionale (ora deputato) o di amministratore gratuito di istituzioni pubbliche di beneficenza. Non possono nemmeno esercitare industrie o commerci, né qualsiasi libera professione>>.

Il secondo precetto imposto alla norma in esame, che potrebbe essere applicabile nel caso di specie, è relativo al divieto di svolgimento di attività tali da recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri disciplinati dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 109/06 e cioè dei doveri di imparzialità, correttezza, diligenza, laboriosità, riserbo ed equilibrio.

La regola prevista dalla seconda parte della disposizione attiene ad attività che possono incidere sul corretto esercizio delle funzioni giudiziarie e che sono diverse da quelle imprenditoriali o riconducibili all'esercizio di una libera professione; tali attività sono vietate se ed in quanto rechino <<concreto pregiudizio>> all'assolvimento dei doveri ai quali è tenuto il magistrato.

Secondo la giurisprudenza della Sezione disciplinare del CSM la disposizione è ispirata all'esigenza di prevedere precisi protocolli comportamentali la cui violazione mette a rischio il prestigio del singolo magistrato e dell'intera magistratura.

Nel richiamare i doveri di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 109/2006, l'art. 3 lett. d) fa riferimento a qualunque tipo di attività, ossia, secondo il significato semantico della espressione, ad un complesso di azioni dirette alla realizzazione di un obiettivo ove le stesse rechino "concreto pregiudizio"

all'assolvimento dei doveri ai quali è tenuto il magistrato (CSM, Sezione disciplinare 10 gennaio 2011 n. 31).

Tra i <<doveri di cui all'art. 1>> viene in particolare rilievo il dovere di riserbo <<cioè la discrezione e prudenza non solo nell'esprimere ma anche nel far percepire i propri giudizi, non è un valore secondario, ma è essenziale per consentire l'affermazione degli altri doveri e della credibilità personale del magistrato; per questo fa parte di quelle regole deontologiche da osservarsi in ogni comportamento al fine di evitare che si possa fondatamente dubitare della indipendenza e dell'imparzialità del magistrato, danneggiando la considerazione di cui il magistrato deve godere presso la pubblica opinione e presso i singoli>>(CSM, Sezione disciplinare n. 31 del 2011, cit.). Perché tale pregiudizio si crei è sufficiente che l'immagine esterna del magistrato sia appannata e che di ciò vi sia stata percezione esterna, sia pur soggettiva, purché fondata su elementi concreti.

Nella sentenza citata, che aveva ad oggetto la presenza di un magistrato agli incontri tra il difensore ed un proprio cliente, è stata ritenuta integrata la fattispecie, in quanto tale presenza <<per un verso, può portare ad una distorsione del comportamento del difensore a causa del ruolo rivestito dal magistrato presente e, per altro verso, lascia presumere un interesse personale del magistrato per vicende processuali alle quali dovrebbe restare estraneo>>.

Si fa riferimento, in particolare, allo svolgimento di attività di "consigliere giuridico" svolta dal magistrato incolpato in favore di un imprenditore, manifestata attraverso la <<costante presenza agli incontri in cui si trattavano questioni giuridiche [...] fornendogli un sostegno di conoscenze di carattere tecnico [...] e di aver definito le scelte in ordine alle strategie processuali da adottare [...]>>

Orbene, nel caso di specie, come evidenziato dalla Procura di Locri nella richiesta di archiviazione, il ruolo assunto dal dott. Sirianni, sia in ambito amministrativo che in ambito penale, è stato quello di <<permanente consiliario del sindaco Lucano>>, giungendo anche a fraporsi tra lo stesso e gli avvocati difensori.

??

In particolare, la materiale redazione di atti amministrativi per conto di una persona sottoposta ad indagini, il costante confronto sulle indagini penali in corso, i consigli ed i suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato, i suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura, lo svilimento della professionalità dei magistrati dell'Ufficio che sta svolgendo le indagini, la predisposizione di comunicati di solidarietà da inoltrare alle mailing list di magistrati, l'offerta di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura precedente appaiono integrare una attività che, anche per il

lungo arco temporale in cui si è svolta e per la vasta risonanza mediatica che ha avuto la vicenda, in concreto reca pregiudizio al dovere di riserbo cui il magistrato è tenuto, essendo segno di un interesse personale in vicende oggetto di accertamento giudiziale.

In tal senso risulta integrato il secondo profilo della fattispecie disciplinare di cui all'art. 3, comma 1, lett. d). Nelle condotte descritte il magistrato ha mostrato di assumere una posizione di sostegno del sindaco Lucano e di critica, palesemente "sconvenienti", nei confronti dei soggetti istituzionali allo stesso contrapposti.

Fermo restando che <<non è, in assoluto, vietato ai magistrati di esprimere opinioni su vicende processuali nelle quali non esercitano funzioni giudiziarie>> la Sezione disciplinare del CSM (sentenza nb. 31 del 2011, cit.) ha precisato che la manifestazione del pensiero cessa di essere tale ed assume i connotati di violazione deontologica se possa <<essere il segno di un interesse personale in vicende oggetto di accertamento giudiziale>>.

Non assume rilevanza, infatti, se il magistrato abbia avuto interesse diverso da quello di aiutare il sindaco Lucano legittimamente a curare per il meglio i propri interessi processuali e la propria azione amministrativa, ma la lesione del dovere di riserbo, di "discrezione e cautela nel parlare e nell'agire" che ha fatto sì che la condotta del magistrato porti fondatamente a dubitare del suo equilibrio, della sua indipendenza ed imparzialità, così da danneggiare la considerazione di cui deve godere presso la pubblica opinione e presso i singoli. Tale violazione del dovere di riserbo integra l'illecito disciplinare previsto dall'art. 3 comma 1 lett. d).

NO

**1.c.** In conclusione, l'Ufficio reputa che sussistano gli estremi perché possa essere promossa l'azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio Sirianni mediante richiesta alla Procura Generale della Cassazione di svolgere indagini in relazione al seguente illecito

*Dott. Emilio Sirianni*

*illecito di cui agli artt. 1 e 3, lett. d), del d. lgs. 23 febbraio 2006 n. 109 perché, in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, redigendo atti amministrativi per conto di Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione, confrontandosi costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato, fornendo suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura, svilendo la professionalità dei*

14

*magistrati dell'Ufficio che stava svolgendo le indagini, predisponendo comunicati di solidarietà al Lucano da inoltrare alle mailing list di magistrati, offrendosi di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 109 citato.*

*Notizia circostanziata del fatto acquisita in data 23 gennaio 2019.*

## **2. La posizione del dott. Roberto Lucisano**

Come anticipato, il dott. Roberto Lucisano non risulta mai essere stato iscritto nel registro notizie di reato dalla Procura della Repubblica di Locri.

Le conversazioni intercorse ed i messaggi scambiati tra detto magistrato e Domenico Lucano -captati nell'ambito dell'ambito del procedimento n. 3607/16 R.G.N.R.- sono stati compendati nell'informativa n. 229400/18 prot. della Guardia di Finanza ed inseriti nel fascicolo n. 613/2018 mod. 45 (fatti non costituenti notizie di reato). Si tratta, in particolare, di n. 4 telefonate (interventive tra il 28.08.2017 ed il 23.01.2018) e di n. 5 sms (scambiati tra il 29.09.2017 ed il 10.12.2017).

Il numero dei contatti, quindi, è molto limitato e pare essere indicativo di un rapporto di conoscenza, più che di confidenza; tale circostanza, peraltro, è confermata dal fatto che i due interlocutori si danno del "lei" e non del "tu".

Ebbene, in tali conversazioni il Lucano dapprima informa il magistrato delle vicende che lo vedono contrapposto alla Prefettura in materia di gestione di migranti e, poi (telefonata n. 30329 del 26.09.2017), gli comunica di aver depositato una istanza ex art. 335 cod. proc. pen. alla Procura di Locri e di aver così appreso di essere iscritto nel registro notizie di reato. Nella medesima telefonata aggiunge di essere intenzionato a rilasciare delle dichiarazioni in merito alle parole del dott. Gratteri ("mi avvalgo della facoltà di non rispondere"). Il dott. Lucisano gli sconsiglia, però, di farlo.

Nelle altre conversazioni il dott. Lucisano si limita ad esprimere solidarietà umana al sindaco, nell'attesa che la guardia di finanza completi le indagini che sta compiendo.

Da tale materiale probatorio, ad avviso di questo Ufficio, non emerge alcuna condotta disciplinarmente rilevante del dott. Lucisano, il quale si è limitato ad esprimere il proprio pensiero ad un conoscente (che, peraltro, rivestiva in quel momento un ruolo istituzionale) senza fornire alcun supporto né svolgere alcuna fattiva azione a sostegno dello stesso.

Per tali motivi questo Ufficio formula proposta di archiviazione della posizione del dott. Lucisano.

3. In conclusione, l'Ufficio avanza alla S.V:

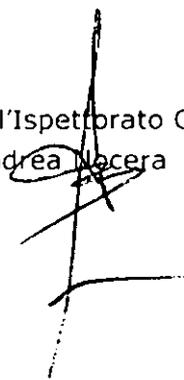
- proposta di esercizio dell'azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio Sirianni in relazione all'addebito di cui al precedente punto n. 1.c.;
- proposta di archiviazione nei confronti del dott. Roberto Lucisano.

Con osservanza.

Roma, 15 maggio 2019

L'Ispettore Generale  
Federica Tordin

Il Capo dell'Ispettorato Generale  
Andrea Nocera





21870 E



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale dei Magistrati

L. S. Direttore Generale Magistrati

SERVIZIO RAPPORTI C.S.M.

5/RIS - 2018

DOG, DG Mag per prese d'atto  
30.5.18

*M*

Al signor Capo di Gabinetto

Oggetto: segnalazione disciplinare sui dottori Roberto Lucisano e Emilio Sirianni.  
Protocollo riservato.

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si fa *in primis* presente che questa Direzione non dispone, nemmeno in minima parte, del materiale investigativo trasmesso dal Procuratore Generale di Reggio Calabria, né di alcun altro atto istruttorio attinente alla fattispecie. Pertanto le valutazioni che seguono saranno espresse solo sulla base dei dati riportati dall'Ispettorato Generale nella nota del 15 maggio u.s.

Quanto alla posizione del dott. Roberto Lucisano, in totale mancanza di conoscenza dei fatti acquisiti, non è possibile formulare un giudizio plausibile, se non quello di ragionevolezza delle argomentazioni sviluppate dall'Ufficio Ispettivo.

Quanto alla posizione del dott. Emilio Sirianni, invece, si ritiene di dover avanzare qualche ulteriore rilievo.

Intanto, si condivide a pieno, sulla base degli elementi di fatto riferiti, la proposta di azione disciplinare proposta dall'Ufficio ispettivo, per l'illecito di cui alla lettera d) dell'art. 3 del d.lgs. n. 109/2006, in relazione alle condotte riportate nella nota stessa.

Tuttavia, dalla lettura di alcuni passaggi delle intercettazioni telefoniche, per come riportati dall'Ispettorato sembrano emergere ulteriori profili di gravissimo disvalore della condotta tenuta da questo magistrato. Invero, oltre all'aver svolto



un'attività non consentita di "consiliori" personale del Lucano, il medesimo ha in realtà tentato di condizionare, attraverso il proprio personale intervento, l'operato dei magistrati assegnatari del caso, con l'intendimento espresso di determinare una forza di pressione ambientale e mediatica tale da influenzare l'esercizio della funzione giudiziaria.

Per rassegnare questa conclusione, militano una serie di dati istruttori rinvenibili, pur nella naturale frammentarietà della citazioni riportate, nella relazione ispettiva.

Ci si riferisce in particolare al materiale relativo alle conversazioni del 17 agosto, 7 ottobre, 4 dicembre 2017, dal quale risulta che il dott. Sirianni utilizzò la propria posizione di magistrato per diffondere su tutte le mail list dei magistrati il comunicato di solidarietà sul cosiddetto modello Riace; nella stessa direzione si pone l'intendimento, espresso dall'interessato, di voler parlare con i vertici nazionali di magistratura democratica, onde far prendere loro una posizione pubblica sul caso. I diversi interventi del magistrato sono stati posti in essere, per espressa indicazione dell'interessato, per far sentire ai magistrati titolari dell'indagine "il fiato sul collo" e cioè allo scopo di condizionarne il giudizio o comunque allo scopo di indurli - secondo la visione dell'interessato - ad una migliore valutazione degli atti.

Si legga allo scopo il cristallino passo in cui il dott. Sirianni dice al Lucano *"io come sono intervenuto l'altra volta sono prontissimo ad intervenire di nuovo e a farlo anche sulle liste dei magistrati sulle mail list dei magistrati e poi queste cose arrivano alle orecchie di tutti i magistrati, anche dei magistrati di Catanzaro e poi quando capiscono che c'è un'attenzione da parte della magistratura e della stampa su quello che stanno facendo poi è probabile che vanno a riguardarsi le carte con maggiore attenzione"*.

Insomma, l'interessato ha attivato, utilizzando la propria posizione, una strategia di suggestione e condizionamento volta ad ottenere, da parte dei magistrati inquirenti, una diversa valutazione dei margini di colpevolezza dell'amico indagato.

Il dott. Sirianni, in più di una occasione, esprime peraltro il proprio giudizio di totale disistima nei confronti dei magistrati, soprattutto di quelli giovani in servizio in Calabria: "ci sono tanti coglioni tra i magistrati" e proprio quelli in servizio negli uffici calabresi "sono ragazzi cresciuti con le televisioni di Berlusconi ... non sanno un cazzo della Calabria"; similmente sui giovani colleghi che stanno svolgendo le indagini sul Lucano, l'interessato afferma *"sono magistrati senza sensibilità sociale e politica che decidono spesso e volentieri sulla base di informative di marescialli dei carabinieri e*

della finanza che hanno le idee qualunquiste che gli vengono propinate dalla televisione”.

Anche sulla base di questa percezione dei colleghi, il dott. Sirianni ha intrapreso – come egli stesso confida all’amico Lucano - una strategia di suggestione e pressione.

La conclusione rassegnata appare ancora più adamantina una volta considerati – quale cornice di contesto - quanti interventi mediatici di tipo giornalistico il magistrato ha posto in essere sul caso Riace, sempre qualificandosi magistrato amico stretto del Lucano e proprio dopo l’arresto di quest’ultimo. Tra gli altri, si ricordano i seguenti contributi rinvenibili sul web: La relazione della Prefettura è un inno al «sistema Riace». L’atteso dossier ispettivo loda l’accoglienza promossa dal Comune (Il Manifesto 25.2.2018); Riace, una storia italiana (10/12/2018).

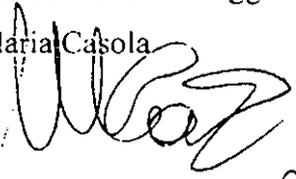
Dunque, il coacervo di elementi conoscitivi acquisiti rende evidente il preciso intendimento del dott. Sirianni di utilizzare strumentalmente la propria qualità di magistrato per conseguire un vantaggio a favore del Lucano, un vantaggio ingiusto in quanto consistente nella finalità di esercitare una pressione sui magistrati titolari dell’indagine, condizionandoli nell’esercizio delle loro funzioni giudiziarie.

Il vantaggio è in sé ingiusto, anche se in tesi consistente nello stimolare la migliore valutazione delle carte processuali, in quanto ovviamente del tutto estraneo rispetto agli eventuali strumenti ordinamentali previsti dal legislatore e soprattutto pervasivo e lesivo delle garanzie proprie della giurisdizione.

In tale prospettiva, risultano integrati, peraltro in forma grave, anche gli illeciti di cui all’art. 3, comma 1, lettere a) e i) del d.lgs.vo n. 109 cit.

Alla luce delle argomentazioni svolte, si propone di valutare il possibile esercizio dell’azione disciplinare anche per gli *“illeciti di cui all’art. 3, comma 1, lettere a) e i) del d.lgs.vo n. 109 del 2006, per avere il dott. Emilio Sirianni utilizzato strumentalmente la propria qualità di magistrato, in particolare utilizzando contatti e canali interni di comunicazione istituzionale o associativa dei magistrati, per conseguire - a favore dell’amico Domenico Lucano - un ingiusto vantaggio, consistente nel condizionamento dell’esercizio delle funzioni investigative dei magistrati titolari della relativa indagine, funzioni costituzionalmente previste”*.

II. DIRETTORE GENERALE E reggente

Maria Casola  


29. 5. 19



DOCUMENTO CLASSIFICATO RISERVATO  
DA TRASMETTERE TRAMITE  
RETE CIFRATA PONENTE

ROMA, il

11/6/19 Prot. 97/19/cis

# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

Prot. n. 15328/FS/19 D

Roma, 11. 06. 2019

**OGGETTO:** Azione disciplinare nei confronti del **dott. Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di appello di Catanzaro.

### RISERVATA

AL SIGNOR PRESIDENTE  
DELLA CORTE DI APPELLO DI  
CATANZARO

Prego la S.V. di voler consegnare, in via diretta e riservata, al magistrato indicato in oggetto, provvedendo con massima urgenza, copia della presente nota con la quale viene al medesimo data comunicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, decreto legislativo n. 109/2006, che il Ministro della giustizia ha esercitato nei suoi confronti, azione disciplinare in quanto

### INCOLPATO

dell'illecito disciplinare di cui agli "artt. 1 e 3, lett. d), del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109, perché, in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 109 citato mediante le seguenti condotte: redigeva atti amministrativi per conto di Domenico

20  
/

Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione; si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato; forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura; sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini; predisponendo comunicati di solidarietà al Lucano da inoltrare alle mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.

Notizia circostanziata del fatto acquisita in data 23 gennaio 2019."

Vorrà la S.V. avvertire il dott. Emilio SIRIANNI che ha facoltà di farsi assistere da un magistrato come difensore o da un avvocato del libero Foro e di fornire le sue discolpe. Vorrà invitarlo inoltre, a dichiarare o ad eleggere domicilio (nel caso di elezione del domicilio presso l'ufficio dovrà indicarsi la persona del domiciliatario), entro il termine di cinque giorni dalla consegna del presente atto con avvertimento che, in mancanza o in caso di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o dell'elezione di domicilio, il luogo ove il suddetto atto gli è stato consegnato sarà quello in cui saranno eseguite le successive consegne di altri atti che lo riguardano. Vorrà invitarlo a sottoscrivere in segno di ricevimento il presente atto, da restituirsi a questa Procura generale con l'indicazione della data dell'avvenuta consegna.

Ove il dott. Emilio SIRIANNI non si presenti a ritirare il presente atto, l'invito dovrà essere rinnovato comunicandogli con lettera personale riservata spedita a mezzo di raccomandata che esso rimarrà depositato presso codesto Ufficio per il termine che la S.V. vorrà predeterminare da fissarsi, comunque, tenendo conto dell'opportunità di una rapida definizione del procedimento.

Vorrà informare il dott. Emilio SIRIANNI che per eventuali comunicazioni urgenti da parte di questo Ufficio potrà indicare sia recapiti telefonici che indirizzi di posta elettronica.

Vorrà, altresì, informare il dott. Emilio SIRIANNI che qualora il procedimento disciplinare dovesse concludersi con ordinanza di non luogo a procedere o con sentenza di assoluzione, questa Procura generale potrà provvedere al rimborso delle spese di missione, a seguito di richiesta fatta sugli appositi moduli (Mod. 43) e nel rispetto della normativa vigente. Il rimborso potrà essere richiesto, con le stesse modalità, anche dal difensore nel caso in cui rivesta la qualifica di magistrato.

Vorrà, infine, informare quest'Ufficio, con la massima tempestività, in ordine all'avvenuta comunicazione.

IL PROCURATORE GENERALE

*Riccardo FUZIO*



Microsoft  
Outlook Web App

Digitare qui il testo di Intera cassetta postale



Opzioni



Disconnetti

<b>Posta</b>	Rispondi Rispondi a tutti Inoltra   Indesiderato Chiudi
<b>Calendario</b>	<b>I: Azione disciplinare dott. Emilio Sirianni</b> Corte di Appello di Catanzaro <b>Inviato:</b> martedì 11 giugno 2019 15.05 <b>A:</b> Procura Generale c/o Corte Suprema di Cassazione <b>Allegati:</b> 97-19-CIS.pdf (1 MB) (Apri nel browser)  Visto si accusa ricezione della nota relativa all'oggetto.  CORTE APPELLO CATANZARO PRESIDENZA  Da: Procura Generale c/o Corte Suprema di Cassazione Inviato: martedì 11 giugno 2019 11.58 A: Corte di Appello di Catanzaro Oggetto: Azione disciplinare dott. Emilio Sirianni  Si trasmette allegato alla presente la nota prot. n. 97/19/CIS relativa all'oggetto. Cordiali saluti.  Il Vice responsabile CIS Alessia Di Gennaro
<b>Contatti</b> .....	
Bozze Posta eliminata Posta in arrivo Posta indesiderata Posta inviata	
Fare clic per visualizzare tutte le cartelle	
Posta in uscita	
Gestisci cartelle...	



# PROCURA GENERALE della Corte di Cassazione

---

## IL PROCURATORE GENERALE

Visti gli atti del fascicolo n. 75/19 D, relativo all'azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente sezione lavoro presso la Corte di Appello di Catanzaro.

### DELEGA

il Sostituto procuratore generale dott. *Celebrano*  
ad esercitare le funzioni di pubblico ministero nel procedimento disciplinare sopra indicato.

Ror.

*delegazione  
de conferire*

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale  
Alfredo Pompeo VIOLA

  
**Corte di Appello di Catanzaro**  
PRESIDENZA

Ministero della Giustizia  
Procura generale della Corte di cassazione  
ENTRATA - 14/06/2019 12:56:32 - 0015858



24  
SD

Prot. 8878 GA/ Ris.

Catanzaro

14-6-19

RISERVATA

L'AVVOCATO GENERALE  
*Luigi Salvato*

AL SIG. PROCURATORE GENERALE  
della Corte di Cassazione  
ROMA

OGGETTO: Azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di Appello di Catanzaro.

Si restituisce la nota prot. 15318/75/19 D dell'11/06/2019 relativo al magistrato in oggetto con apposte, da parte dello interessato, dichiarazione di ricevuta, data e firma.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
*Domenico Introcchio*

8681 RIS



DOCUMENTO CLASSIFICATO RISERVATO  
DA TRASMETTERE TRAMITE  
RETE CIPHERA PONENTE  
ROMA, il 11/6/19 Prot. 97/19/cis

# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

Prot. n. 15328/75/19 D

Roma, 11. 06. 2019

**OGGETTO:** Azione disciplinare nei confronti del dott. Emilio SRIANNI, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di appello di Catanzaro.

### RISERVATA

AL SIGNOR PRESIDENTE  
DELLA CORTE DI APPELLO DI  
CATANZARO

Prego la S.V. di voler consegnare, in via diretta e riservata, al magistrato indicato in oggetto, provvedendo con massima urgenza, copia della presente nota con la quale viene al medesimo data comunicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, decreto legislativo n. 109/2006, che il Ministro della giustizia ha esercitato nei suoi confronti, azione disciplinare in quanto

### INCOLPATO

dell'illecito disciplinare di cui agli "artt. 1 e 3, lett. d), del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109, perché, in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 109 citato mediante le seguenti condotte: redigeva atti amministrativi per conto di Domenico

Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione; si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato; forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura; sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini; predisponava comunicati di solidarietà al Lucano da inoltrare alle mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.

Notizia circostanziata del fatto acquisita in data 23 gennaio 2019."

Vorrà la S.V. avvertire il dott. Emilio SIRIANNI che ha facoltà di farsi assistere da un magistrato come difensore o da un avvocato del libero Foro e di fornire le sue discolpe. Vorrà invitarlo inoltre, a dichiarare o ad eleggere domicilio (nel caso di elezione del domicilio presso l'ufficio dovrà indicarsi la persona del domiciliatario), entro il termine di cinque giorni dalla consegna del presente atto con avvertimento che, in mancanza o in caso di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o dell'elezione di domicilio, il luogo ove il suddetto atto gli è stato consegnato sarà quello in cui saranno eseguite le successive consegne di altri atti che lo riguardano. Vorrà invitarlo a sottoscrivere in segno di ricevimento il presente atto, da restituirsi a questa Procura generale con l'indicazione della data dell'avvenuta consegna.

Ove il dott. Emilio SIRIANNI non si presenti a ritirare il presente atto, l'invito dovrà essere rinnovato comunicandogli con lettera personale riservata spedita a mezzo di raccomandata che esso rimarrà depositato presso codesto Ufficio per il termine che la S.V. vorrà predeterminare da fissarsi, comunque, tenendo conto dell'opportunità di una rapida definizione del procedimento.

Vorrà informare il dott. Emilio SIRIANNI che per eventuali comunicazioni urgenti da parte di questo Ufficio potrà indicare sia recapiti telefonici che indirizzi di posta elettronica.

Vorrà, altresì, informare il dott. Emilio SIRIANNI che qualora il procedimento disciplinare dovesse concludersi con ordinanza di non luogo a procedere o con sentenza di assoluzione, questa Procura generale potrà provvedere al rimborso delle spese di missione, a seguito di richiesta fatta sugli appositi moduli (Mod. 43) e nel rispetto della normativa vigente. Il rimborso potrà essere richiesto, con le stesse modalità, anche dal difensore nel caso in cui rivesta la qualifica di magistrato.

Vorrà, infine, informare quest'Ufficio, con la massima tempestività, in ordine all'avvenuta comunicazione.

IL PROCURATORE GENERALE  
Riccardo FUZIO

PER RICEVUTA COPIA  
COSENZA-CATTANZARO, 12 GIUGNO 2019

Emilio Siriani

SD

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CELENTANO

Ministero della Giustizia

28

Procura generale della Corte di cassazione

ENTRATA - 21/06/2019 11:45:12 - 0016490

Al sig. Procuratore Generale della

SE

Corte di Cassazione - R O M A

OGGETTO: risposta a nota prot. n.15318/75/19 D del 11\6\2019 – elezione di domicilio e nomina difensore

Il sottoscritto, dr. Emilio Sirianni, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, magistrato in servizio presso la Corte d'Appello di Catanzaro, in relazione alla nota di cui in oggetto, comunica di eleggere domicilio presso il proprio ufficio (Corte Appello Catanzaro) e nomina proprio difensore Vittorio Borraccetti, magistrato in pensione, residente in via don Giuseppe Lago 9, 35129, PADOVA, email: [borraccetti@yahoo.it](mailto:borraccetti@yahoo.it).

Cosenza, 19\6\2019

*Emilio Sirianni*

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato

*Luigi Salvato*

28315

PROCURA GENERALE  
CORTE DI CASSAZIONE

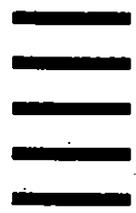
PALAZZO DI GIUSTIZIA

Piazza CAVOUK

00193 ROMA

Raccomandata ①  
con prova di consegna

10052530800574 00183  
21050 87100 CISENZA 1 (CS)



Poste Italiane

19.06.2019 10.13  
Euro 009.90



RP



05253080057-4

N. 13.18/18 SDI D

ITALIA



V° si assegna al Cons. 29

Celentano

Roma, 22/1/18

L'AVVOCATO GENERALE Luigi Salvatore

# PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ATTI RELATIVI A ~~MAGISTRATO~~ ~~DELLA~~ ~~GIUSTIZIA~~ ~~GIUDIZIARIA~~

~~DI~~ ~~STAMPARE~~ ~~IL~~ ~~REGOLAMENTO~~ ~~DELLA~~ ~~CASSAZIONE~~

~~Dott. EMILIO SIRVANI~~ Pres. di S. C. d. A. Reggio Calabria

SEGNALAZIONE DELLA PROC. GENERALE DI REGGIO CALABRIA

Espresso:

PRIMA NOTA: 18.10.18	Aut. 24649	IN EVIDENZA PER IL:
NOTIZIA QUALIFICATA: Pres. Fedele Pasco Cd. A. Reggio Calabria		Notizie e
PROCEDIMENTO PENALE: 360/116 mod. 21 loco (Reggio Calabria)		dicembre
OGGETTO:		...
ANNOTAZIONI: In tanto che risulta numero affari dell'ufficio del notaio procedente alla modifica dell'atto di quelle eteree e quelle AR. Dott. Sirvani		18/1/18
Si dispone rinviare il presente procedimento disciplinare al disciplinare N° 75/190 iscritto su atto di promulgazione del Ministro nei confronti di Sirvani Emili.		Emili.
SOSPENSIONE PROC.TO, LI 20-6-18		CON EFFETTO DAL
REVOCA SOSPENSIONE, LI		CON EFFETTO DAL

SEGRETERIA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI



DEPOSITATO IL 12/9/19

IL CANCELLIERE ESPERTO

SD

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CRIVENTANO

*K*

SD

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Palvato

Al sig. Procuratore Generale  
Della Corte di Cassazione - R O M A

Con riferimento alla comunicazione di esercizio di azione disciplinare di cui alla nota di codesto ufficio prot. n. 15318/75/19 D del 11/6/2019, il sottoscritto dr. Emilio Sirianni, magistrato in servizio presso la Corte d'Appello di Catanzaro, chiede che la propria audizione sia anticipata o che, comunque, avvenga nei termini più brevi consentiti dalle ulteriori esigenze lavorative dell'ufficio.

Non solo per una comprensibile esigenza di tutelare la propria onorabilità, ma anche per la sovrapposizione temporale con la procedura relativa alla propria settima valutazione di professionalità (concorso DM 1/8/1991), che determina ulteriori conseguenze pregiudizievoli, in termini di sospensione della stessa, non solo sotto il profilo professionale, ma anche sotto il profilo economico.

Cordiali saluti

Catanzaro 16/9/2019

*Emilio Sirianni*

*V. Bruno Bonaccelli - difensore*

Per protocollazione in entrata. Grazie mille.

---

Procura generale della Corte di cassazione  
Segreteria Disciplinare dr.ssa Maria Grazia Ambrosio  
Assistente giudiziario - 0668832584 Da: Vittorio Borraccetti  
[mailto:vittorio.borraccetti@gmail.com] Inviato: martedì 17 settembre 2019  
11:42 A: Ufficio Disciplinare Procura Generale Oggetto: istanza Invio  
l'istanza allegata. Vittorio Borraccetti



# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

### IL PROCURATORE GENERALE

Visti gli atti del procedimento disciplinare n. 75/19/D nei confronti del dott. Emilio SIRIANNI, Presidente sezione Lavoro della Corte di Appello di Catanzaro,

### DELEGA

Il Sostituto Procuratore Generale dott.....*Di Leo*..... ad esercitare le funzioni di Pubblico Ministero nel procedimento disciplinare sopra indicato, col consenso del collega precedentemente delegato.

Roma, 25 settembre 2019

IL PROCURATORE GENERALE AGGIUNTO

Francesco Mauro Jacoviello

SD

33

Ministero della Giustizia  
procura generale della Corte di cassazione  
NTRATA - 01/10/2019 09:33:40 - 0024471

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CELENTANO



SD

# Procura Generale della Repubblica

presso la Corte di Appello di

Reggio Calabria

SCRIP7 @

dis. 1/2 p.  
75/2018

RISERVATA  
Fasc. n. 88/18 Ris. att. 17

On. Consiglio Superiore della Magistratura  
Prima Commissione Referente  
(rif. P 12934/2019)

ROMA

08000000705		
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 5993	1-10-19	
UOR	CC	RUO
Funzione	Maximibilità	Attività
88/18	Ris.	Sottoscuola

Sig. Procuratore Generale  
presso la Corte Suprema di Cassazione  
(rif. n. 10883/1318/18 SD1D)

ROMA

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato

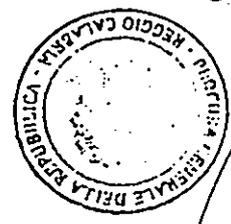
Al Ministero della Giustizia  
- Ispettorato Generale -  
(rif. fasc. 751/VA/18 )

ROMA

**Oggetto:** Procedimento penale n. 70/19 RGNR Mod. 21 a carico del dott. Sirianni Emilio -  
Presidente della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Catanzaro - per il reato di cui  
all'art. 378 c.p. commesso in Riace (RC) in epoca anteriore e prossima al 31 gennaio  
2018.

Comunico che il procedimento penale n. 70/19 RGNR mod. 21 Procura Repubblica Locri,  
iscritto a carico del dott. Emilio Sirianni, è stato definito con decreto di archiviazione emesso dal  
GIP del Tribunale di Locri in data 12.9.2019, che allego in copia.

Reggio Calabria, 30 SET. 2019



Il Procuratore Generale  
Bernardo Poltrano



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

## PRESSO IL TRIBUNALE DI LOCRI (RC)

C.A.P. 89044 - Tel. (0964) 398261 - (0964) 390570 - FAX (0964)232834  
e mail: procura.locri@giustizia.it

(Rif. Vs. nota prot. n. 4792 – fasc. 88/18 - del 20.07.2019)

08004302101		
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LOCRI		
1575/19 RES 18-09-2019		
UOR	CC	RUO
		Merseer
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	
22/2019 RES		

Locri, 18 settembre 2019

AL SIG. PROCURATORE GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO

REGGIO CALABRIA

**OGGETTO:** Consiglio Superiore della Magistratura - Pratica num. 9/RS/2019 – Delibera in data 30 aprile 2019, con la quale il Comitato di Presidenza autorizza la Prima Commissione all’apertura di una pratica per valutare gli eventuali profili di incompatibilità ambientale o funzionale del dott. Emilio SIRIANNI, Presidente della Sezione Lavoro della Corte d’Appello di Catanzaro, in relazione agli articoli di stampa riportati dal quotidiano “Il Giornale” in data 29 aprile 2019. Nota CSM P. 12934/2019 del 18.07.2019

Con riferimento alla richiesta di informazioni riguardanti il dott. Emilio SIRIANNI, ai fini della pratica in oggetto, comunico che, in data 12.9.2019, il GIP del Tribunale di Locri ha depositato decreto di archiviazione, nell’ambito del procedimento penale n. 70/2019 mod. 21 - 132/2019 Reg. GIP, di cui allego copia.

Cordialità

27 SET. 2019

08006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 5960	28-9-19	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	
88/18 210.		

II. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



Luigi D'ALESSIO

Il Procuratore Generale  
Bernardo Petralia



TRIBUNALE DI LOCRI  
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE  
(ART. 409 COD.PROC.PEN.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Gabriella Logozzo,  
• letti gli atti del procedimento penale nr. 70/19 r.g.n.r. mod. 21 - nr. 132/19 reg. G.i.p., iscritto a carico di Emilio SIRIANNI, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, in relazione al delitto di favoreggiamento commesso a Riace in epoca anteriore o prossima al 31.1.2018;  
• esaminata la richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero in data 4 febbraio 2019, qui da intendersi integralmente richiamata;

OSSERVA:

La richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero – che ha puntualmente dato conto di tutte le risultanze investigative – deve essere accolta.

~~Nel corso delle indagini preliminari nell'ambito del procedimento n. 3607/16 r.g.n.r. mod. 21 nei confronti di Lucano Domenico ed altri - per reati di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, di falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed altro - sono emersi costanti rapporti tra il principale indagato, Lucano Domenico, Sindaco di Riace e Sirianni Emilio, magistrato in servizio presso la Corte di Appello di Catanzaro.~~

All'esito delle indagini nell'ambito del predetto procedimento penale veniva redatta un'informativa da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Locri nella quale erano compendiate le conversazioni intercettate tra Lucano ed il dott. Sirianni.

Dal complessivo compendio delle intercettazioni e del materiale informatico acquisito emergeva come il dott. Sirianni fosse in stretto contatto con Lucano, dal quale veniva costantemente aggiornato sulle varie problematiche sorte con la Prefettura di Reggio Calabria in merito alla gestione dei progetti Sprar e Cas, nonché sugli accadimenti successivi alla notifica dei provvedimenti da parte della magistratura, a seguito dei quali Lucano aveva formalmente assunto la veste di persona sottoposta ad indagini.

Le telefonate tra i predetti - intercettate nell'arco di oltre 6 mesi, da giugno/luglio 2017 a gennaio 2018 - erano molto frequenti ed il tenore delle stesse consentiva di delineare il ruolo assunto da Sirianni, che era solito fornire indicazioni al sindaco Lucano, anche in ordine alle dichiarazioni da rendere agli inquirenti, studiando gli atti trasmessi da quest'ultimo, predisponendo le controdeduzioni alle relazioni della Prefettura, organizzando in favore dello stesso una base di consenso popolare per sostenere la sua azione nell'ambito dell'accoglienza, esaltando, infine, la sua figura.

Dall'esame del materiale informatico acquisito al fascicolo con la nota del 20 dicembre 2018,

N. 70/2019 R.G.R.N.

N. 132/2019 R. G.i.p.

36 85

venivano individuati ulteriori contatti di natura informatica tra il dott. Sirianni e Lucano rappresentati, in particolare, da un cospicuo scambio di mail attraverso le quali l'indagato forniva al sindaco controdeduzioni ad atti prefettizi, consigli su dichiarazioni da rendere alla stampa ed ed altro.

Orbene, dagli atti di indagine è emerso come Sirianni, ponendo in essere la sua attività di "consigliere" del sindaco Lucano - addirittura predisponendo controdeduzioni o note difensive in suo favore - non abbia in alcun modo indicato o suggerito modalità che potessero ritenersi estranee ad un'ottica meramente difensiva, né tantomeno atte ad inquinare lo scenario probatorio. Sirianni, dunque, ha sempre svolto un ruolo consultivo, adoperando, talvolta, un contegno poco consono rispetto alla funzione dallo stesso esercitata, accompagnato, sovente, da accese critiche nei confronti di altri magistrati o politici, privo, tuttavia, di rilevanza penale.

In definitiva, nel caso di specie, non si ravvisano gli elementi costitutivi del delitto di favoreggiamento, non essendo stata posta in essere un'azione diretta ad aiutare Lucano ad eludere le investigazioni, posto che Sirianni - anche in virtù della propria competenza professionale - si è limitato a fornire a quest'ultimo consigli finalizzati ad imbastire una linea difensiva, senza mai porre in essere alcuna condotta materiale concretamente idonea a sviare le indagini e senza offrire suggerimenti volti ad indurre il predetto Lucano a porre in essere, a sua volta, qualsivoglia azione diretta in tal senso.

Ad ogni modo, si rende opportuno richiamare il condivisibile orientamento della giurisprudenza di legittimità, secondo il quale l'indagato/imputato è libero di mentire al fine di difendersi ed il magistrato non è tenuto a prestare fede incondizionata alle sue dichiarazioni, ma ad indagare indipendentemente da esse, per accertare la verità. Conseguentemente, non integra gli estremi del reato di favoreggiamento personale il suggerimento dato all'imputato di rendere dichiarazioni mendaci al magistrato, mancando la idoneità a fuorviare l'attività giudiziaria. Pertanto, come si anticipava, devono ritenersi condivisibili le osservazioni formulate dal Pubblico Ministero con la richiesta di archiviazione, che va conseguentemente accolta.

P.Q.M.

visto l'art. 409 cod.proc.pen.

DISPONE

l'archiviazione del procedimento indicato in epigrafe.

Autorizza sin d'ora gli aventi diritto ad estrarre copia degli atti.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di sua competenza.

Così deciso in Locri il 12 settembre 2019.

Il Giudice per le indagini preliminari

dott.ssa ~~Gabriella~~ Logozzo

TRIBUNALE DI LOCRI  
DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
OGGI 12-09-2019  
IL FUNZIONARIO  
Dott.ssa Mariagrazia Correnza



# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

### SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. 25818/75/19 Δ

Roma, 16 10. 2019

Il Procuratore generale presso la Corte di cassazione, letti gli atti del procedimento disciplinare a carico della **dott. Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di appello di Catanzaro,

### INCOLPATO

dell'illecito disciplinare di cui agli artt. 1 e 3, lett. d), del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109, perché, in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d. lgs. n. 109 citato mediante le seguenti condotte: redigeva atti amministrativi per conto di Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione; si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato; forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura; sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini; predisponendo comunicati di solidarietà al Lucano da inoltrare alle mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e <<far sentire il fiato sul collo>> alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.





# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

### SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. 25220/75/19 D

Roma, 14.10.2019

**OGGETTO:** Azione disciplinare N. 75/19 D nei confronti del **dott. Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di appello di Catanzaro.

**RISERVATA- PERSONALE**

**AL DOTT. VITTORIO BORRACCETTI**  
Via Don Giuseppe Lago, 9  
35129 - PADOVA

Comunico alla S.V., in qualità di difensore nel procedimento disciplinare in oggetto indicato, che il Sostituto Procuratore generale dott. Giovanni DI LEO, ha fissato per **il giorno 23 ottobre 2019**, l'interrogatorio del **dott. Emilio Sirianni**, alle ore **10.00**, presso gli Uffici di questa Procura Generale Piazza Cavour - Roma.

IL CANCELLIERE ESPE  
Flavia Belfiore



SD

40

Ministero della Giustizia  
Procura generale della Corte di Cassazione  
ENTRATA - 18/10/2019 09:01:18 - 0026338



SD

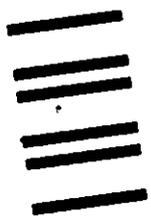
PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale  
Alfredo Pompeo VIOLA

*[Handwritten signature]*

Procura Generale presso la Corte di Cassazione  
Segreteria procedimenti disciplinari  
ROMA

F. G. S. ass. 24 17 d

**A. R.**  
postaprioritaria

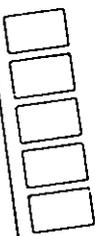


Posteitaliane

AVISO di ricezione  
18/10/2019 09:01:18

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
presso la Corte Suprema di Cassazione

Da restituire a



Sostituto Procuratore  
che il dott. Emilio  
disciplinare 75/19/D.  
interrogatorio il giorno

Il difensore  
Vittorio Borracetti

*Vittorio Borracetti*

~~40513~~  
41

Per la protocollazione in entrata. Grazie Da: Vittorio Borraccetti  
[mailto:vittorio.borraccetti@gmail.com] Inviato: giovedì 17 ottobre 2019 16:21  
A: Ufficio Disciplinare Procura Generale  
<disciplinare.pg.cassazione@giustizia.it> Oggetto: interrogatorio dott. Emilio  
Siriani procedimento disciplinare 75/19/D

Carmelo DELENTANO

Procura generale della Corte di cassazione  
ENTRATA - 21/10/2019 09:40:38 - 0026448

1  
PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale  
Alfredo Pompeo VIOLA



SD

**Davanti alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione  
ROMA**

Memoria difensiva nel procedimento disciplinare **75/19 D** nei confronti del dott. Emilio Sirianni per l'interrogatorio davanti al Sostituto Procuratore Generale dott. Giovanni Di Leo il 24 ottobre 2019

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato

I. Sui fatti oggetto di contestazione

1.1. In primo luogo, constato che la quasi totalità dei comportamenti addebitatimi paiono concernere il contenuto di conversazioni telefoniche private intercorse fra me e l'ex sindaco di Riace, Domenico Lucano. Anche perché, a seguito di diversi articoli di stampa, è divenuto sostanzialmente notorio che il riferimento è da intendersi a conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito di indagini svolte dalla Procura territorialmente competente nei confronti del Lucano. Credo sia, quindi, opportuno chiarire, per prima cosa, l'esatta natura dei miei rapporti con il Lucano.

Sono nato in Calabria e, tranne un intervallo di circa 13 anni -di studi universitari fuori sede, orientamento nel mondo del lavoro, preparazione del concorso e successivo uditorato- ho sempre vissuto nella mia regione e qui ho sempre esercitato le mie funzioni giudiziarie. Anche quando ho raggiunto un'anzianità di servizio che mi avrebbe consentito di ottenere il trasferimento in luoghi con una qualità della vita sensibilmente migliore, non ho voluto seguire l'esempio di molti colleghi coregionali andati ad esercitare in Toscana, Emilia, Lombardia... Pensavo ci fosse bisogno, qui in Calabria, di magistrati appassionati del proprio lavoro e con una buona conoscenza del territorio.

Sono stati quasi trent'anni di lavoro duro, costellato di molte più delusioni ed amarezze che di soddisfazioni e così analogamente sotto il profilo umano, per il contesto sociale, politico e culturale in cui trascorre la mia vita e quella dei miei cari. Un contesto fatto molto più di declino che di occasioni di rinascita.

Circa quindici anni or sono, lessi sui giornali del sindaco Lucano e della comunità accogliente che aveva costruito nell'antico borgo semi abbandonato del suo paese. Lessi resoconti entusiasti d'intellettuali, politici, giornalisti, vescovi che raccontavano di come, nell'ultima regione d'Europa, si fosse dimostrato con i fatti che l'accoglienza dei migranti non è una calamità, ma un'impercabile occasione. Lessi di campi di lavoro organizzati ogni primavera ed ogni estate da decine di ragazzi giunti da ogni parte d'Europa per migliorare le strade, recuperare sentieri abbandonati, persino raccogliere la ginestra, come si faceva sino ai primi del secolo scorso. Del veliero di curdi arenatosi sulla spiaggia dei famosi bronzi nel 1998 e da cui era nato tutto. Di un'umanità composita formata da ogni sud della nostra parte di emisfero -dall'Afghanistan, alla Nigeria, dall'Etiopia, al Libano, dal Ghana alla Palestina- che si era insediata nelle vecchie case abbandonate dai riacesi emigrati in America e Germania nel secolo scorso, trovandovi dignità e crescendo li bambini che ormai parlavano il nostro dialetto. Del regista premio Oscar Wim Wenders che sceglieva di raccontarne la storia in un breve docu-film.

Così sono andato, insieme a mia moglie, ed abbiamo conosciuto Mimmo Lucano e la sua Riace ed ho scoperto che i resoconti giornalistici, una volta tanto, non erano meri espedienti retorici finalizzati ad aumentare le tirature, quelle descrizioni risultando persino riduttive rispetto alla realtà che abbiamo avuto la fortuna di conoscere.

Ne ho parlato in pubblico e ne ho scritto, anche in contesti di attività associativa e non posso fare altro che ripetermi. Ho visitato la sede di "Città Futura", l'associazione storica del borgo che gestiva l'accoglienza SPRAR e CAS di molte decine di rifugiati e richiedenti asilo, ubicata in un piano concesso in comodato di un vecchio palazzo nobile oramai quasi in rovina e la multi classe che vi era ubicata e nella quale, ogni pomeriggio, bambini dai 5 ai 14-15 anni miglioravano la loro conoscenza dell'italiano, della storia, della matematica... Ho conosciuto i molti riacesi coinvolti in quell'avventura sociale, economica ed umana, tutti orgogliosi del loro sindaco e pronti a raccontarmi mille storie o aneddoti su di lui. Ho conosciuto anche i nuovi riacesi, famiglie di palestinesi fuggite dai campi profughi e famiglie siriane fuggite dalle bombe; donne nigeriane sottratte alla prostituzione di strada e i loro bambini; curdi sfuggiti alla repressione

turca; etiopi sfuggiti alla fame. Ho visto le case in cui abitavano ed erano le case povere, ma pulite e dignitose che ho conosciuto nella mia infanzia, nel paese dell'interno da cui provengo. Ho visto con i miei occhi la dignità donata loro dall'iscrizione in quel circuito di economia solidale che lì si era costruita: nelle botteghe artigiane, nei servizi sociali, nelle attività di mediazione culturale, nel turismo solidale. Ho visto turisti solidali riempire le case e strade del borgo ogni estate, un borgo che prima era del tutto abbandonato come gli altri di questa regione. Ho visto un'efficiente servizio di raccolta differenziata dei rifiuti gestito da una cooperativa sociale a composizione mista italiani-immigrati, strade pulitissime ed un'isola ecologica perfettamente funzionante. Ho visto l'ambulatorio medico popolare, con ecografo nuovissimo e grande dotazione di farmaci, interamente realizzato con donazioni solidali e che offriva servizi di medicina generica e specialistica gratuiti e senza tempi di attesa a tutta la popolazione ... e potrei continuare a lungo.

Con Domenico Lucano è nata una profonda amicizia che dura tutt'ora e posso tranquillamente affermare che è una delle persone che più stimo in assoluto. Non solo perché ho visto tutto quello che ha realizzato ed ho potuto apprezzarne la bontà e generosità più uniche che rare, ma anche perché ho conosciuto i prezzi personali che ha dovuto pagare per quello che ha fatto: Lucano non ha lucrato un solo euro dai suoi 15 anni di mandato sindacale (e mi risulta, infatti, che nelle lunghe indagini a suo carico sia emerso che l'unica disponibilità economica di cui gode è una piccola auto di cui ancora paga le rate); vive, sin da quando l'ho conosciuto, poco al di sopra della soglia di povertà nella piccola casa dei genitori; ha tre figli, di cui una con una gravissima malattia, un'altra che si è appena laureata ed è senza lavoro ed un terzo, laureato anch'egli e con un'occupazione a Roma che gli consente di sopravvivere; la sua dedizione totale all'attività di sindaco e motore dell'accoglienza riacese lo ha portato ad impegnarvi anche propri beni ed alla separazione dalla moglie, che si è trasferita al nord insieme alla figlia malata e sopravvive facendo la donna delle pulizie.

Tutto ciò premesso, quando è trapelata la notizia delle indagini della Guardia di finanza sulla gestione dell'accoglienza a Riace, assolutamente certo della personale innocenza di Lucano, ne ho raccolto le confidenze e

gli ho dispensato spiegazioni e consigli. Domenico Lucano è un uomo estremamente semplice, di non grande cultura ed era, quindi, ancor più smarrito di quanto già non sarebbe stato qualsiasi cittadino in analoga situazione, una volta trovatosi coinvolto in un'indagine penale e subito persino l'applicazione di una misura cautelare. Ho cercato di fargli capire quel che stava accadendo e quello che sarebbe potuto accadere. E', dunque, in questo contesto di vicinanza e solidarietà personale che si collocano le condotte addebitatemi e che vorrei provare a chiarire con la presente memoria, sempre nei limiti determinati da una mancata conoscenza degli atti.

1.2. Mi si contesta la "*redazione di atti amministrativi*", senza però che sia specificato quali sarebbero stati tali atti, sicché non sono in grado di replicare. Posso ipotizzare che l'incolpazione si riferisca alla seguente vicenda. Prima ancora che si avesse notizia di indagini penali, furono eseguite a Riace delle ispezioni da incaricati dello S.P.R.A.R. (Servizio Protezione Rifugiati e Richiedenti Asilo). Ispezioni che, per la prima volta (giacché altre in passato ve ne erano state, ma senza alcuna conseguenza), si conclusero con numerosi e pesanti rilievi negativi sulla gestione dell'accoglienza. Era il settembre del 2016, Lucano me ne parlò subito e mi inviò anche copia di quelle relazioni ispettive. Come di quella che seguì nel mese di dicembre, contenente rilievi ancora più pesanti della precedente. Questa seconda ispezione eseguita da funzionari della Prefettura. Seppi sempre da Lucano, ed in tempo reale, che immediatamente dopo si recò in Prefettura, chiedendo con forza un'ulteriore ispezione più lunga ed approfondita, che fu poi effettivamente svolta nel successivo mese di gennaio ad opera di un dirigente e tre funzionari. Da segnalare che, mentre le prime due ispezioni erano state molto veloci ed eseguite solo sui documenti esibiti dagli enti gestori, la terza, aderendo alle richieste espresse del sindaco, era stata molto più lunga ed estesa anche al controllo fisico delle strutture abitative e delle condizioni di vita delle persone accolte. Lucano mi raccontò che i funzionari prefettizi che eseguirono quest'ultima ispezione si profusero in complimenti e rassicurazioni su quello che sarebbe stato il contenuto della relazione successiva. Orbene, accadde singolarmente che la richiesta del sindaco di avere copia delle relazioni con esito negativo fu prontamente

soddisfatta, mentre le reiterate richieste di avere la terza relazione rimasero senza risposta per parecchi mesi. A quel punto consigliai a Lucano di fare una richiesta ai sensi dell'art.5 del d.lgs. 33/2013 sul diritto di accesso agli atti amministrativi e ricordo anche di avergli inviato una bozza di domanda. A quanto poi ho potuto constatare, quella bozza è stata in parte utilizzata dal suo difensore di fiducia per l'istanza di accesso agli atti da questi formulata. Suppongo sia questo "l'atto amministrativo" a cui si fa riferimento nell'incolpazione. Aggiungo che a questa domanda di accesso la Prefettura rispose negativamente. Ciò avvenne, mi pare nell'autunno del 2017. Ritenni quella risposta, che Lucano mi inviò in copia, assolutamente capziosa oltre che erroneamente argomentata dal punto di vista giuridico: richiamava una delle ipotesi eccezionali in cui può essere negato l'accesso, quella di cui all'art.5 bis, 1° co., lett. g), che fa riferimento ad interessi di segno contrario concernenti il regolare svolgimento di attività ispettive. Sennonché, nel caso di specie l'ispezione si era già svolta e conclusa molti mesi addietro. Dissi allora a Lucano che l'unica possibilità di avere, come suo diritto, copia di quella relazione era denunciare l'omissione alla Procura territorialmente competente e mandare copia della denuncia alla Prefettura. So che lo fece nel gennaio del 2018 e dopo meno di un mese ebbe copia di quella relazione. Il cui contenuto risultò largamente clogiativo per il sistema di accoglienza riacesc, concludendosi con un'espressa richiesta di erogare i fondi bloccati da oltre un anno.

1.3 Quanto alla contestazione di avere *fornito consigli e suggerimenti sulla strategia difensiva e sulle dichiarazioni da rendere in Procura*, premetto che non sono in grado di ricostruire il contenuto delle frequenti conversazioni avute con Lucano. Faccio presente che ero l'unico suo amico munito di un bagaglio di conoscenze tecniche utile a fargli meglio comprendere quello che stava accadendo sul terreno delle indagini penali in corso. I miei consigli e suggerimenti erano diretti a lui e non miravano ad influire sulla *"strategia difensiva da attuare da parte del difensore nominato"*. Difensore che conobbi nei lontani anni di servizio prestati a Locri (1992-95), ma che non vedevo né sentivo da allora e che non ho mai incontrato né sentito telefonicamente per tutta la durata di questa vicenda ed ancora oggi.

Quanto in particolare alle *"dichiarazioni da rendere in procura"*, ribadito ancora che non sono in grado, a distanza di tanto tempo, di ricordare con esattezza il tenore delle nostre conversazioni al riguardo, posso solo affermare che di certo non ho mai suggerito a Lucano di rendere dichiarazioni mendaci o di occultare la verità. Quello che ricordo di avere cercato di fargli capire è che doveva cercare di concentrarsi sulle questioni rilevanti per chiarire la propria posizione. Anche perché lui, che già normalmente si esprime in maniera alluvionale e seguendo il corso caotico dei propri pensieri e sentimenti, era in quel periodo totalmente sconvolto da quanto gli stava accadendo. Come credo capiti ad ogni cittadino innocente preso nei meccanismi di un'indagine penale.

Quanto allo *"svilimento della professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini"*, non comprendo a cosa esattamente si riferisca questo rilievo del tutto generico. E' possibile che io abbia formulato opinioni sull'operato delle autorità inquirenti e di P.G., ma ciò sarebbe avvenuto in una conversazione privata con unico interlocutore e non potrebbe integrare nessun illecito.

1.4 L'addebito di *"predisposizione di comunicati di solidarietà al Lucano"* è poi del tutto infondato. Non ho mai fatto dichiarazioni pubbliche sul procedimento penale che lo riguardava, posso avere espresso opinioni in conversazioni private con colleghi con cui ho rapporti di amicizia, ma nulla di più. Opinioni che probabilmente saranno state critiche, anche duramente critiche, ma che, essendo state espresse in private conversazioni, non comprendo come possano avere leso i "doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza".

Sulla presunta offerta di *"contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione"*, devo ancora una volta ribadire che non posso certo ricordare le parole esatte usate nelle conversazioni con Lucano, ma certo non ho mai imbastito campagne stampa a suo sostegno. Non credo, del resto, che ce ne fosse bisogno visto che la vicenda penale che lo ha riguardato ha avuto, sin dall'inizio, un'enorme eco mediatica, e che non si è ancora spenta. Più o meno equamente divisa fra voci favorevoli e solidali nei suoi confronti e voci contrarie ed ostili.

1.5 Quanto, infine, alla mia presunta veste di “*permanente consiliori*”, mi sia consentito esprimere una profonda amarezza per l’uso di un simile termine. Ho naturalmente appreso anch’io dai giornali che sarebbe stato il Procuratore della Repubblica di Locri a definirmi in questo modo in un atto delle indagini preliminari. Non sono in grado di dire se la notizia corrisponda al vero, ma so che il termine, un tempo gergale, è termine fortemente spregiativo. Soprattutto se riferito a un magistrato. Nel Treccani è elegantemente tradotto come “consulente, guida, guru, ispiratore, mentore”, ma la sua origine è nel linguaggio usato dai mafiosi e si riferisce alla faccia relativamente pulita della cosca. All’uomo dotato delle competenze e qualità necessarie per risolvere situazioni delicate. Spesso un avvocato, come in un film degli anni ’70 che ricordo ancora. Posso solo rispondere che non sono “consiliori” di nessuno, sono un giudice e non ritengo di avere violato gli obblighi inerenti alle mie funzioni. Ho consigliato e consolato, in privato, un amico nella cui innocenza continuo a credere. Un amico, mi sia consentito aggiungere, che non ha mai avuto bisogno di guide, ispiratori e mentori e tanto meno di “consiliori”.

## 2. Due osservazioni in diritto.

2.1. La prima riguarda la contestazione di aver fornito a Lucano consigli e suggerimenti in particolare in ordine alla sua difesa nel procedimento penale. Orbene, il fatto di dare consigli ad una persona interessata da un procedimento giudiziario è per un magistrato del tutto lecito, come si ricava dalle disposizioni in materia di astensione del giudice nel processo civile (art 51 C.P.C.) e nel processo penale (art. 36 c.p.p.), che obbligano all’astensione il Giudice che si trovi a trattare un affare per il quale in precedenza ha dato pareri. Queste norme prevedendo la specifica ipotesi di pareri dati in un procedimento che il Giudice sta trattando, mostrano di considerare tale attività lecita. Né il D. Lgs. 23 febbraio 2006 n. 109 sugli illeciti disciplinari prevede ipotesi che fondino un divieto di dare consigli o pareri. Né infine il codice etico approvato dall’Associazione nazionale Magistrati contempla ipotesi da cui si possa ricavare un tale divieto.

Va da sé che si deve trattare, come nel caso che mi ha riguardato, di pareri dati occasionalmente, non essendo ovviamente consentita al magistrato un'attività di consulenza legale.

2.2 La seconda riguarda la non utilizzabilità nel procedimento disciplinare delle intercettazioni telefoniche.

Secondo l'orientamento dominante, nel procedimento disciplinare è consentito utilizzare il contenuto delle intercettazioni telefoniche disposte nel procedimento penale, purché queste siano state *legittimamente disposte nel rispetto delle norme costituzionali e procedurali*, non essendo applicabile agli illeciti disciplinari l'art. 270 del codice di procedura penale, che disciplina l'utilizzabilità dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli in cui l'intercettazione era stata disposta, limitandola solo ai procedimenti per delitti per i quali è previsto l'arresto in flagranza, (così, tra le molte, Cass. Sez. Unite Civili sentenza n. 3271 del 2013 e Sezione disciplinare ordinanza n. 1 del 2015 nel procedimento 55 del 2014).

Pur nella consapevolezza del peso delle argomentazioni di tale orientamento in materia disciplinare, si espongono di seguito alcuni argomenti critici di esso e a sostegno invece della diversa tesi della inutilizzabilità delle intercettazioni.

Come ricordato, l'assunto favorevole alla utilizzabilità si fonda sull'affermazione secondo la quale l'articolo 270 del codice di procedura penale non si applicherebbe al procedimento disciplinare (e al procedimento amministrativo) ma solo al processo penale.

Secondo questa tesi, *"il citato art. 270, comma 1, riguarda specificamente il processo penale, deputato all'accertamento delle responsabilità appunto penali che pongono a rischio la libertà personale dell'imputato (o dell'indagato), cosa questa che giustifica l'adozione di limitazioni più stringenti in ordine all'acquisizione della prova, in deroga al principio fondamentale della ricerca della verità materiale. In ragione di tanto, è solo con riferimento ai procedimenti penali che una ipotetica, piena utilizzabilità dei risultati delle intercettazioni nell'ambito di procedimenti penali diversi da quello per cui le stesse intercettazioni erano state validamente autorizzate contrasterebbe con le garanzie poste dall'art. 15*

*Cost., a tutela della libertà e segretezza delle comunicazioni.* " (Cass. Sez. Unite Civili sentenza n. 3271 del 2013, cit.).

A ben guardare l'argomentazione non è poi molto fondata, perché la *limitazione più stringente in ordine all'acquisizione della prova* opera non già verso i reati più gravi, con maggior rischio per la libertà personale, ma verso i reati meno gravi, dove questo rischio è minore se non inesistente (i reati puniti con pena pecuniaria).

Per la verità non è la norma dell'art. 270 c.p.p. a stabilire *limitazioni più stringenti in ordine all'acquisizione della prova* mediante lo strumento dell'intercettazione telefonica. Quella norma disciplina un'ipotesi particolare, coerente con la complessiva disciplina rigorosa delle intercettazioni telefoniche rispetto ad altri mezzi di ricerca della prova. E' da questa disciplina complessiva che derivano le *limitazioni più stringenti in ordine all'acquisizione della prova*. Secondo le norme del c.p.p. le intercettazioni sono ammesse solo per determinati reati, elencati nell'art. 266 c.p.p., e devono essere disposte dal giudice in presenza di gravi indizi e per un tempo limitato.

La ragione di tale disciplina rigorosa si spiega con la necessità di contemperare l'interesse all'accertamento della verità nel processo penale con il principio costituzionale della libertà e segretezza delle comunicazioni (art. 15 Costituzione), principio quest'ultimo che viene sacrificato in relazione alle esigenze dell'accertamento della verità nel processo penale solo in relazione a reati di una certa gravità e non a tutti reati. Anche nell'ipotesi di cui all'art. 270 c.p.p. l'utilizzazione in procedimenti diversi presuppone comunque che per i reati oggetto dei procedimenti diversi l'intercettazione fosse consentita; tale norma introduce poi l'ulteriore limitazione che per detti reati sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.

Occorre muovere dunque dalla disciplina generale delle intercettazioni e dalla considerazione che esse sono consentite ai fini della ricerca della prova solo per i reati previsti dall'art. 266 c.p.p. Con la conseguenza che i risultati di intercettazioni disposte in altri procedimenti penali non sarebbero mai utilizzabili in procedimenti penali diversi aventi ad oggetto reati per cui l'intercettazione non fosse dalla legge consentita.

Orbene, gli illeciti disciplinari sono di gravità sicuramente inferiore ai reati per i quali non è consentito disporre l'intercettazione telefonica. Ed invero nel procedimento disciplinare dei magistrati ordinari, di natura giurisdizionale, non si potrebbe mai disporre un'intercettazione telefonica. Di minore gravità, anche rispetto agli illeciti disciplinari, è il provvedimento di tramutamento di funzioni o di sede che può definire la procedura dell'art. 2, di natura amministrativa, all'interno della quale è impensabile una intercettazione telefonica.

E' dalla disciplina generale delle intercettazioni telefoniche, dal fatto che esse siano consentite solo per reati di una certa gravità, che si può far conseguire il divieto di usarle per accertare illeciti disciplinari, salvi i casi in cui l'illecito disciplinare coincida o sia costituito dall'illecito penale stesso per cui è consentita l'intercettazione telefonica. Nel senso della inutilizzabilità dell'intercettazione telefonica nel procedimento disciplinare riguardante un magistrato si è espressa la Corte europea dei diritti dell'uomo nella sentenza nella sentenza deliberata il 3 maggio 2016 e comunicata il 7 giugno 2016, nel procedimento "Affaire KARABEYOGLU c. TURQUIE, Requete n. 30083/10", statuendo che nel procedimento disciplinare verso un PM della Turchia non si sarebbero dovute usare le registrazioni e le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche svolte nell'ambito di un procedimento penale poi archiviato. E che tale comportamento viola l'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Come si vede una caso analogo a quello che si sta esaminando.

Pere le ragioni esposte si confida nell'archiviazione del procedimento.

Cosenza, Padova 17 ottobre 2019

*Enrico Pirelli*  
Vittorio Bonacchi

Per la protocollazione in entrata, grazie Da: Vittorio Borraccetti  
[mailto:vittorio.borraccetti@gmail.com] Inviato: venerdì 18 ottobre 2019 11:26  
A: Ufficio Disciplinare Procura Generale  
<disciplinare.pg.cassazione@giustizia.it> Oggetto: memoria Sirianni



# PROCURA GENERALE della Corte di cassazione

*Servizio disciplinare*

## PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DI PERSONA SOTTOPOSTA A PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

(Artt. 16, comma 2. d.lgs. 23 febbraio 2006, n. 109. e 373 c.p.p.)

Proc. n. 75/19/D

L'anno duemiladiciannove, il giorno 24 del mese di ottobre alle ore 11,45 in Roma nei locali della Procura generale, innanzi al dott. Giovanni DI LEO, Sostituto Procuratore generale, assistito dall'assistente giudiziario Anna Quintini, è comparso il **dott. Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di appello di Catanzaro.

Assiste all'atto, in qualità di difensore, il dott. Vittorio Borraccetti, in precedenza nominato.

L'incolpato è avvertito ai sensi dell'art. 64 comma 3, C.P.P. che le sue dichiarazioni potranno essere sempre utilizzate nei suoi confronti; ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda ma comunque il procedimento seguirà il suo corso; se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità e le garanzie previste dalla legge.

Il dott. Emilio Sirianni, interrogato in ordine ai fatti di cui ai capi d'inculpazione, dichiara:

A.D.R.: mi riporto integralmente alla memoria redatta unitamente al mio difensore trasmessa a questo ufficio e assumo a mio formale interrogatorio.

A.D.R.: premetto che sono amico del Domenico Lucano da almeno dieci anni, che con riferimento specifico alla contestazione che mi è stata mossa la mia attività di ausilio e consiglio si è svolta, prevalentemente se non esclusivamente, con riferimento al tempo delle ispezioni amministrative avviate sul Comune di Riace dalla Prefettura. Quando abbiamo appreso del sorgere dell'indagine penale i miei consigli al Lucano sono stati rivolti soltanto a mantenere la calma e alla difesa tecnica. I nostri rapporti, dopo il periodo in cui si trovava agli arresti domiciliari sono ripresi soltanto dopo la revoca di tale misura, nonostante non gli fosse stato interdetto durante il periodo precedente il contatto con persone diverse da quello che con lui coabitavano.

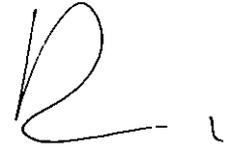
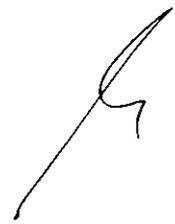
L.C.S.  
L'inculpato  
Emilio Sirianni

Il difensore  
Vittorio Borraccetti

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
Anna Quintini

Il Sost. Procuratore Generale  
Giovanni Di Leo

Rinuncio ai termini del deposito e ricevo copia del presente verbale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'dy'.A handwritten signature in black ink, appearing to be the letter 'R' followed by a small mark.A handwritten signature in black ink, consisting of a long diagonal stroke and a small loop at the end.



# PROCURA GENERALE

## della Corte di Cassazione

---

N. 75/19 D

### IL PROCURATORE GENERALE

Letti gli atti del procedimento disciplinare a carico del **dott. Emilio SIRIANNI nato a Catanzaro il 21.4.1960, consigliere presso la Corte di Appello di Catanzaro**

### O S S E R V A

Con nota del 3.6.2019 acquisita al prot. n. 14573 il sig. Ministro della Giustizia comunicava a questo Ufficio la promozione di azione disciplinare nei confronti del magistrato in epigrafe indicato in quanto

### INCOLPATO

*Dell'illecito disciplinare di cui agli artt. 1 e 3 lett. d), del decreto legislativo 23 febbraio 2006 n. 109 perché in qualità di consigliere della Corte di Appello di Catanzaro, poneva in essere una attività idonea a recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri generali di riserbo, equilibrio e correttezza di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 109 citato mediante le seguenti condotte: redigeva atti amministrativi per conto di Domenico Lucano, sindaco del comune di Riace, sottoposto ad indagini da parte della Procura della Repubblica di Locri per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per falso e per favoreggiamento dell'immigrazione; si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da adottare da parte del difensore nominato; forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura; sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che*

*stavano svolgendo le indagini; predisponeva comunicati di solidarietà da inoltrare alla mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e "far sentire il fiato sul collo" alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.*

*Notizia circostanziata del fatto acquisita in data 23 gennaio 2019*

Ciò premesso, va rilevato

IN FATTO

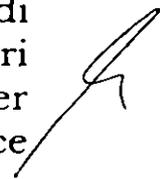
l'incolpazione formulata dal signor Ministro della Giustizia scaturisce dalla trasmissione da parte della Procura Generale presso la Corte di Appello di Reggio Calabria dell'informativa n. 229400/18 di prot. della Guardia di Finanza di Locri, depositata nell'ambito del procedimento n. 3607/16/21, iscritto a carico di Domenico Lucano, all'epoca dei fatti sindaco del comune di Riace.

L'incolpazione non riguarda, tuttavia l'illecito di cui all'art. 4 co. 1 lett. d), di cui si è esclusa, a ragione, la sussistenza.

Nell'ambito di tale indagini era infatti emerso il contatto costante tra quest'ultimo, indagato per associazione per delinquere finalizzato alla truffa, falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, e il dott. Sirianni, che risultava essere suo amico, e che ha svolto in tale veste, attività di consiglio nelle vicende amministrative e successivamente penali che hanno toccato il Lucano.

Proprio tali "contatti" telefonici via mail, evidenziavano, una volta analizzati dalla Guardia di Finanza con nota depositata il 20.12.2018 alla Procura della Repubblica di Locri, che il dott. Sirianni:

- Aveva prodotto le controdeduzioni depositate dal sindaco di Locri avverso la visita ispettiva della Prefettura del dicembre 2016;
- Aveva suggerito e predisposto l'istanza di accesso agli atti per conto del sindaco, volta ad acquisire la successiva relazione ispettiva datata 1.2.2017;
- Aveva suggerito le dichiarazioni da rendere a proposito di alcune dichiarazioni rese sul caso Riace dal dott. Gratteri Procuratore della Repubblica di Catanzaro, (organo che per chiarezza non conduceva le indagini sul comune di Riace nelle quali era coinvolto l'indagato Lucano).



Nel corso di alcune conversazioni private intercettate tra il sindaco Lucano ed il consigliere Sirianni erano, peraltro, state registrate espressioni anche "forti" di quest'ultimo nei confronti tanto degli organi amministrativi che si occupavano della vicenda, quanto di alcuni magistrati che si occupavano della vicenda, ritenute denigratorie della professionalità dei medesimi.

A seguito di tali fatti, iscritto inizialmente un procedimento a mod. 45 al numero 613/18/45, riguardante tali contatti e le note informative, quale separazione di atti dal procedimento principale n. 3607/16/21, la Procura di Locri, dichiaratamente al fine di sottoporre ad un Giudice la propria determinazione di archiviare la vicenda del dott. Sirianni, per la quale, svolgendo egli le funzioni in diverso distretto non si profilavano profili di competenza funzionale, procedeva, in data 9.1.2019, alla iscrizione nel registro notizie di reato del dott. Sirianni in ordine alla ipotesi di cui all'art. 378 c.p..

Richiedeva quindi, con atto del 17.1.2019, la archiviazione del procedimento n. 70/19 R.G.N.R. a carico del medesimo.

Richiesta che veniva accolta dal G.I.P. con provvedimento motivato del 12.9.2019 n. 132/19 R.G.G.I.P..

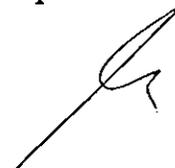
In data 24 ottobre 2019 questo Ufficio procedeva, non apparendo necessari ulteriori approfondimenti istruttori, all'interrogatorio dell'incolpato, che in quella sede depositava memoria a sua difesa.

## IN DIRITTO

L'art. 17 D.Lgs. n. 109/2006, prescrive che il Procuratore generale presso la Corte di cassazione, compiute le indagini, presenta alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura le sue richieste di non luogo a procedere o di fissazione dell'udienza di discussione orale inviando il fascicolo del procedimento e dandone comunicazione all'incolpato.

L'illecito contestato dal Ministro della Giustizia è esclusivamente quello di cui all'art. 3 lett. d), del decreto legislativo 23 febbraio 2006 n. 109.

In ordine alla complessiva condotta dell'incolpato va rilevato, come peraltro fatto dallo stesso Ispettorato Generale, in relazione alla richiesta di archiviazione in sede penale, la non ipotizzabilità



nelle frasi, nelle mail e nelle condotte attribuite al dott. Sirianni, di fattispecie aventi rilievo penale.

Lo stesso organo dell'accusa ha riconosciuto, infatti, la non riconducibilità di tali condotte ad una ipotesi di favoreggiamento, e in questa sede non si può che prendere atto della correttezza di tale valutazione, peraltro fatta propria dal G.I.P., che peraltro, pur rilevando "...talvolta un contegno poco consono alla funzione dallo stesso esercitata..." .

Opportuno appare invece sottolineare in questa sede, per quanto si esplicherà di seguito, che anche il Giudice non ha mancato di sottolineare che si trattava di conversazioni e scambi di mail private tra l'incolpato e il suo "amico" - rapporto rivendicato nella memoria difensiva - Domenico Lucano.

Va altresì rilevato, che né dalla Procura di Locri, né dalla Guardia di Finanza che conduceva le indagini sul sindaco Lucano, sono state mai segnalate condotte "pubbliche" del dott. Sirianni in grado, in astratto, di costituire violazione del dovere generale di riserbo su una attività di indagine da altri condotta.

La fattispecie di illecito contestata dal Ministro della Giustizia è fa riferimento a :.... d) *lo svolgimento di attività incompatibili con la funzione giudiziaria di cui all'articolo 16, comma 1, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, o di attività tali da recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri disciplinati dall' articolo 1"*.

Nei limiti di tale definizione, pertanto, va analizzato il concreto comportamento dell'incolpato al fine di verificare la fondatezza della stessa.

La norma dell'ordinamento giudiziario richiamata sancisce che "I magistrati non possono assumere pubblici o privati impieghi od uffici, ad eccezione di quelli di senatore, di consigliere nazionale (ora deputato) o di amministratore gratuito di istituzioni pubbliche di beneficenza. Non possono nemmeno esercitare industrie o commerci, né qualsiasi libera professione".

L'art. 3 comma 1 lett. d), prima parte, sanziona lo svolgimento di attività di consulenza e delle attività proprie degli esercenti della professione legale, ritenute incompatibili con la funzione giudiziaria.

Che l'attività di consulenza così come descritta rientri tra quelle vietate dall'articolo 16, comma 1, R.D. 12/1941 trova una puntuale conferma nel capo 2 (Divieto di attività professionale) della vigente circolare consiliare in materia di incarichi extragiudiziari che recita "I magistrati non possono svolgere

attività o atti di consulenza consistenti in prestazioni abitualmente fornite da liberi professionisti". (Deliberazione del 24 luglio 2007 - n. P-18544 del 1° agosto 2007).

Indiscutibilmente, vi è divieto di attività continuativa di consulenza legale e di gestione autonoma degli affari: attività assimilabile, quest'ultima, a quella dell'amministratore e, la prima, a quella dell'avvocato.

Peraltro, è stato ritenuto che la norma disciplinare, facendo divieto di esercitare "qualsiasi libera professione", al pari di qualsiasi industria o commercio, o di assumere impieghi od uffici pubblici o privati, mira ad impedire che l'esercizio professionale di qualsiasi attività, indipendentemente dalla natura delle prestazioni di volta a volta rese, possa costituire per il magistrato, oltre che ragione di limitazione del suo impegno istituzionale, fattore di condizionamento ed inquinamento dello stesso".

Il secondo precetto imposto alla norma in esame è relativo al divieto di svolgimento di attività tali da recare concreto pregiudizio all'assolvimento dei doveri disciplinati dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 109/06 e cioè dei doveri di imparzialità, correttezza, diligenza, laboriosità, riserbo ed equilibrio.

La regola prevista dalla seconda parte della disposizione attiene, ovviamente, ad attività che possono incidere sul corretto esercizio delle funzioni giudiziarie e che sono diverse da quelle imprenditoriali o riconducibili all'esercizio di una libera professione: non si comprenderebbe, infatti, altrimenti, il perché di questa seconda fattispecie alternativa a quella che richiama esplicitamente le attività di cui all'articolo 16, comma 1, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 e successive modificazioni.

Per questo la norma, richiamando i doveri di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 109/6, fa riferimento a qualunque tipo di attività, ossia, secondo il significato semantico della espressione, ad un complesso di azioni dirette alla realizzazione di un obiettivo ove le stesse rechino "concreto pregiudizio" all'assolvimento dei doveri ai quali è tenuto il magistrato.

Nel caso in esame, secondo la stessa incolpazione formulata, è stato ravvisato l'illecito nelle seguenti condotte risultanti dagli atti, ed in particolare dal tenore delle intercettazioni trasmesse con la nota del 16.10.2018 n. 6164 del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Reggio Calabria, contenute nella nota n. 229400/18 della Guardia di Finanza - Gruppo di Locri.

L'incolpato avrebbe realizzato le seguenti condotte così sintetizzate nell'incolpazione

- A. redigeva atti amministrativi per conto di Domenico Lucano
- B. si confrontava costantemente con il Lucano sulle indagini penali in corso, fornendo consigli e suggerimenti in ordine alla strategia difensiva da adottare da parte del difensore nominato
- C. forniva suggerimenti in ordine al tenore delle dichiarazioni da rendere in Procura;
- D. sviliva la professionalità dei magistrati dell'Ufficio che stavano svolgendo le indagini;
- E. predisponere comunicazioni di solidarietà da inoltrare alla mailing list di magistrati e si offriva di contattare giornalisti per pubblicizzare la situazione e "far sentire il fiato sul collo" alla Procura procedente, assumendo in tal modo il ruolo di permanente "consiliori" del Lucano.

Ciò posto non si può fare a meno di osservare, concordando con quanto esposto complessivamente nella sua memoria dall'incolpato, che le condotte addebitate non consentono di ritenere sussistente dell'illecito contestato.

Un primo fondamentale rilievo, ai fini della configurabilità di quanto ipotizzato, e che in ogni caso nella stessa formulazione non si rinviene alcun elemento da cui desumere che, laddove effettivamente posta in essere una attività di consulenza, la stessa avesse quel carattere di abitualità e di costanza da assumere il carattere di esercizio professionale di una attività incompatibile con il ruolo di magistrato.

Come esposto dall'incolpato, se l'addebito si riferisce, come effettivamente sembra possa unicamente essere riferito, alla redazione di una bozza di istanza di accesso agli atti e di un esposto a fronte di un "immotivato" - così ritenuto dal Lucano, diniego di accesso agli atti, al più si è in presenza di un consiglio privatamente dato per telefono ed email ad un amico, al quale si sarebbe fornita, con lo stesso mezzo di comunicazione, una "bozza".

Al riguardo, pertanto, la attività espletata non riveste quel carattere di minima abitualità necessario per qualificarla come "professionale" posto che di tale carattere, inteso come normale esercizio di un'arte liberale, non vi è traccia in quanto trasmesso dalla Guardia di Finanza.



Si è trattato, lo si ribadisce di una serie di consigli dati ad un amico gratuitamente, ed in una situazione contingente derivante dagli accessi ispettivi della prefettura di Reggio Calabria al comune di Riace di cui il Lucano era sindaco.

Ad avviso di questo Ufficio emerge quindi la insostenibilità degli addebiti A) e B) nella condotta oggetto di incolpazione su tali punti.

Lo stesso deve rilevarsi per la contestata fornitura di "suggerimenti" (punti C) e D) delle condotte considerate.

Seppure in un linguaggio non encomiabile per i toni adoperati, il Sirianni, nelle conversazioni intercettate, non ha mai fornito al Lucano altro suggerimento difensivo se non con riferimento ad esposti da presentare, ad eventuali denunce, all'accesso agli atti amministrativi - cui il Lucano aveva diritto - e sempre con riferimento alla parte amministrativa della complessiva vicenda che interessava la Prefettura di Reggio Calabria e le ispezioni dalla stessa disposte.

In sostanza il suggerimento era di avvalersi degli strumenti giuridici che la legge gli metteva a disposizione.

Si evince, inoltre, dal complessivo tenore delle intercettazioni in atti, che al sorgere del sospetto di una indagine penale sulla vicenda, mai andato peraltro oltre il sospetto, sino al momento della eseguita perquisizione negli Uffici del comune e del Sindaco, lo stesso atteggiamento del Sirianni muta ed è volto, più che altro, a tranquillizzare il Lucano, anche sminuendo le capacità professionali degli inquirenti, siano essi magistrati, ma più che altro gli appartenenti alla p.g..

Ciò avviene sempre in conversazioni private e mai in dichiarazioni o occasioni pubbliche.

Che ciò possa apparire inopportuno è certo, ma non che integri l'illecito disciplinare, proprio perché si tratta di una condotta mai resa pubblica nei termini censurati.

Quanto al punto E), *"predisponeva comunicati di solidarietà da inoltrare alla mailing list di magistrati..."*, così indicato riassumendo il capo di incolpazione, va rilevato che di esso è traccia nelle intercettazioni in atto, compendiate nella nota della Guardia di Finanza di Locri che ha dato origine al procedimento disciplinare, ma che la stessa condotta non sembra sia essere mai andata oltre la "mera intenzione" esternata telefonicamente al Lucano, né la Guardia di Finanza o la Procura di Locri hanno mai accennato ad un coinvolgimento del Sirianni nelle iniziative

a sostegno dell'ex sindaco di Riace, poi concretizzatesi in manifestazioni pubbliche.

Ciò comporta anche la oggettiva insussistenza della lesione del dovere di riserbo, di "discrezione e cautela nel parlare e nell'agire", presa in considerazione dall'Ispettorato Generale e, peraltro, non oggetto poi di specifica incolpazione tale da ledere l'immagine pubblica del magistrato incolpato o, peggio, da far dubitare del suo "equilibrio, indipendenza ed imparzialità".

Il carattere riservato di certe espressioni, la mancanza di pubblicità data negli stessi termini alle opinioni censurate, proprio perché privatamente espresse direttamente all'interessato, non possono costituire oggetto di censura disciplinare, non essendo mai fuoriuscite dall'ambito di riservatezza proprio di una conversazione telefonica.

Tutto ciò considerato, si ritiene pertanto che nei confronti del dott. Sirianni vada richiesta sentenza di non luogo a procedere per essere rimasto escluso l'addebito.

Visto l'art. 17 decreto legislativo del 23.2.2006, n. 109;

P.Q.M.

Chiede che la Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura voglia dichiarare, in camera di consiglio, il non luogo a procedere nei confronti del **dott. Emilio SIRIANNI nato a Catanzaro il 21.4.1960, consigliere presso la Corte di Appello di Catanzaro** per essere rimasto escluso l'addebito.

Dispone che del presente atto sia data comunicazione all'incolpato ed al Ministro della giustizia ex art. 17 decreto legislativo n. 23 febbraio 2006 n. 109.

Roma, 8.2.2020

5°/6/2/20  
L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi SALVATO

IL SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE  
Giovanni DI LEO

1°/20/2/20  
IL PROCURATORE GENERALE  
Giovanni SALVI



64

**PROCURA GENERALE**  
**della Corte di cassazione**

**SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Prot. n. *5152/75/192*

Roma, *27-02-2020*

**RISERVATA**

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**UFFICIO DEL GABINETTO**

**ROMA**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 23 febbraio 2006 n. 109, è stato richiesto al Presidente della Sezione Disciplinare del C.S.M., a conclusione delle indagini nel procedimento n. 75/19 D, il non farsi luogo a procedere nei confronti del dott. **Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di Appello di Catanzaro, così come da documento che si allega in copia.



**IL CANCELLIERE ESPERTO**

*Armida Buccino*



# PROCURA GENERALE della Corte di cassazione

## SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. *5154/75/198*

Roma, *27-02-2020*

### RISERVATA

OGGETTO: procedimento disciplinare n. 75/19 D nei confronti del **dott. Emilio SIRIANNI**, Presidente della Sezione Lavoro della Corte d'appello di Catanzaro.

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
DIREZIONE GENERALE MAGISTRATI  
R O M A**

In riferimento alla nota protocollo n. 22056 GAB, in data 30 maggio 2019, a firma del Ministro della Giustizia, trasmetto la copia del provvedimento conclusivo emesso nell'ambito del procedimento in oggetto indicato.



IL CANCELLIERE ESPERTO  
*Armida Buccino*



# PROCURA GENERALE della Corte di cassazione

SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. 5156/75/198

Roma, 27 02 2020

**RISERVATA - PERSONALE**

Alla dott. EMILIO SIRIANNI  
Dom.el. c/o CORTE D'APPELLO DI

CATANZARO

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 23 febbraio 2006 n. 109, è stato richiesto al Presidente della Sezione Disciplinare del C.S.M., a conclusione delle indagini del procedimento n. 75/19 D, il non farsi luogo a procedere, così come da documento che si allega in copia.



IL CANCELLIERE ESPERTO

*Armida Buccino*



67

# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

### SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prot. n. 5157/75/198

Roma, 27-02-2020

OGGETTO: procedimento disciplinare n. 75/19/D nei confronti del dott. **Emilio SIRIANNI**, nato a Catanzaro il 21 aprile 1960, Presidente della sezione lavoro della Corte di Appello di Catanzaro.

### RISERVATA

AL SIGNOR SEGRETARIO GENERALE  
DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA  
MAGISTRATURA  
ROMA

A norma dell'art. 17 co. 1 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109, invio, per l'ulteriore corso, il fascicolo n. **75/19/D**, relativo all'azione disciplinare nei confronti del magistrato indicato in oggetto.

IL PROCURATORE GENERALE

*Giovanni Salvi*

N. 1318/18 SD1 D

MALITIA



V° si assegna al Cons.

Celestino

Roma, 22/1/18

L'AVVOCATO GENERALE

Luigi Salvato

# PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ATTI RELATIVI A ~~MAGISTRATO~~ ~~Direc. offic. Giudiziar.~~

~~di STANZANO e Reggio Calabria~~

~~Del. EMILIO SIRIANNI Pres. di Sez. C. d. A. Reggio Calabria~~

SEGNALAZIONE DELLA PROC. GENERALE di REGGIO CALABRIA

C. Sp. n.:

PRIMA NOTA: 18.10.18	Prot. 24699	IN EVIDENZA PER IL:
NOTIZIA QUALIFICATA: Proc. Sec. le Reg. Cd. A Reggio Calabria		Novembre
PROCEDIMENTO PENALE: 360/116 mod. 21' locu (Reggio Calabria)		dicembre
OGGETTO:		11/11/18
ANNOTAZIONI: V° intanto che risulta numero di fine dell'azione del rito di procedura penale alla modifica dell'impugnazione in data delle attuali e quelle AR. dello Siranni		18/1/18
SOSPENSIONE PROC. TO, LI 20-6-18	CON EFFETTO DAL	
REVOCA SOSPENSIONE, LI	CON EFFETTO DAL	

SEGRETERIA PROCEDIMENTI PENALI  
 DEPOSITATO IL 12/9/18  
 IL CANCELLIERE ESPERTO  
 Rose Marie Maletta



N. 1318/18 SD1 D

ITALIA



V° si assegna al Cons.

Celentano

Roma, 22/1/18

L'AVVOCATO GENERALE Luigi Salvatore

# PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ATTI RELATIVI A MAGISTRATO D'INIZIATIVA GIUDIZIARIA

DI CASSAZIONE E REGIO CALABRIA

SET. EMILIO SIRVANI, Pres. di Set. C. d. A. Reggio Calabria

SEGNALAZIONE DELLA PROC. GENERALE DI REGGIO CALABRIA

C. Sp. n.:

PRIMA NOTA: 18 10. 18	Prot. 24699	IN EVIDENZA PER IL:
NOTIZIA QUALIFICATA: Proc. Gen. le Reggio C. d. A. Reggio Calabria		Novembre
PROCEDIMENTO PENALE: 360/16 mod. 21' locu (Reggio Calabria)		dicembre
OGGETTO:		marzo
ANNOTAZIONI: <sup>no</sup> intanto che risulta numero ai fini dell'azione punitiva del reato in procedimento procedute alla modifica dell'art. 188 della legge attuale e quella A.R. della Sicilia. V. in dispense rinviare il presente procedimento disciplinare al disciplinare n° 75/190 in atto di promulgazione del Ministero dei rapporti di Sicilia. 20-6-18	18/1/18 Emili.	
SOSPENSIONE PROC. TO, LI	CON EFFETTO DAL	
REVOCA SOSPENSIONE, LI	CON EFFETTO DAL	

SEGRETERIA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI



DEPOSITATO IL

12/1/18

Tipomani Roma

IL CANCELLIERE ESPERTO

Rose Marie Merga

*Procura Generale c/o Corte Suprema di Cassazione Segreteria Disciplinare  
Attività Predisciplinare*

INDICE DEGLI ATTI DEL FASCICOLO 1318/2018/SD1

cognome	nome	stralcio
SIRIANNI	EMILIO	

data protocollo	data degli atti	natura degli atti	affollazione	
19-10-2018	16-10-2018	Nota Proc.re Rep.ca c/o Tribunale di Reggio Calabria	1	42
30-10-2018	30-10-2018	Al Proc.re Gen.le c/o C. Appello di Reggio Calabria :richiesta notizie sul p.p.	43	43
16-11-2018	15-11-2018	Nota Proc. Gen. c/o C. App. di Reggio Calabria	44	45
10-01-2019	10-01-2019	Al Proc.re Gen.le c/o C. Appello di Reggio Calabria :richiesta notizie	46	46
22-01-2019	22-01-2019	Nota Proc.re Rep.ca c/o Tribunale di Reggio Calabria	47	86
24-04-2019	24-04-2019	Al Proc.re Gen.le c/o C. Appello di Reggio Calabria	87	87
02-05-2019	30-04-2019	nota CSM	88	97
16-05-2019	02-05-2019	Nota Proc. Gen. c/o C. App. di reggio calabria	98	99
	20-06-2019	Provvedimento di riunione al disciplinare 75/2019 depositato in segr.predisc. 17.9.19	100	100
	18-09-2019	ulteriore provvedimento del cons. Celentano in data 18.9.2019	101	101

08506850/03

PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA

N. 6164		16 OTT. 2018
UCR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
ascicolo		Sottofascicolo

SD

Al Procuratore generale

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CELENTANO

*[Handwritten signature]*  


# Procura Generale della Repubblica Reggio Calabria

---o000---

**RISERVATA**

Reggio Calabria 16 OTT. 2018

→ Sig. Procuratore Generale  
presso la Corte di Cassazione  
-ROMA-

Sig. Capo di Gabinetto  
del Ministro della Giustizia  
-ROMA-

**Oggetto: Informativa prot. Nr. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri (RC) riguardante rapporti emersi nel corso delle indagini tra Lucano Domenico e magistrati in servizio presso la Corte d'Appello di Catanzaro e di Reggio Calabria.**

Trasmetto per doverosa conoscenza, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.lgs. n. 109/2006, ai fini delle competenti valutazioni delle SS.LL. l'informativa indicata in oggetto.

*[Handwritten signature]*

Il Procuratore Generale  
(Bernardo Petralia)

Ministero della Giustizia

Procura generale della Corte di cassazione  
ENTRATA - 19/10/2018 11:43:53 - 0027679



SD

*Vi viene: atti relativi a  
magistrati degli uffici giudiziari  
di Catanzaro e Reggio Calabria  
22/x/18*

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato

*[Handwritten signature]*

09006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
6031	10 OTT. 2018	
LCR	CC	RCO
Penzione	Macroattività	Attività
88/18	Sottofascicolo	



**Procura della Repubblica**  
presso il Tribunale di Locri

ALLA PROCURA GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO

**REGGIO CALABRIA**

Oggetto : proc.to 3607/16/21 nei confronti di Luciano Domenico + altri

Le trasmetto per quanto eventualmente di competenza, copia autentica della informativa prot. nr. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri , depositata a questo Ufficio il 18.7.18 , stralciata dal procedimento in oggetto in quanto riguardante rapporti emersi nel corso delle indagini tra Luciano Domenico e magistrati in servizio presso la Corte di Appello di Catanzaro ed alcune conversazioni intercorse con magistrati in servizio presso questa Corte di Appello .  
Evidenzio che l'informativa , estrapolata dal procedimento in oggetto , è stata iscritta a mod 45 presso questa Procura per le valutazioni del caso .

Cordiali saluti

Locri 09.10.2018

IL PROCURATORE  
Luigi D'Alessio

11 OTT. 2018

Il Procuratore Generale  
Bernardo Petralia

olep. 18.7.18

*[Handwritten signature]*



**Guardia di Finanza  
GRUPPO LOCRI**

Nucleo Operativo - 1<sup>a</sup> Sez. Op. Vol. e Servizi di PG  
Via Trieste, nr 6 - 89044 - Locri (RC) - Tel e fax 0964.20108  
Rc1410000p@pec.gdf.it-rc141.protocollo@gdf.it

Prot. 229/2018 / 26  
Data 18.7.2018  
Tipo. Uscita  
AOO: Calabria  
UOR: RC141

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
LOCRI (RC)

E' copia conforme all'originale.

09 07 2018  
Locri, .....

IL CANCELLIERE

*Giuseppe Arcidiacono*



*[Handwritten signature]*

OGGETTO: P.P. nr. 3607-16 RGNR - Mod. 21  
Annotazione di P.G.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI  
(alla c.a. del Sost. Proc. Dott. Vincenzo Toscano)

LOCRI

Si trasmette l'annotazione di p.g., recante pari numero e data.

*[Handwritten signature]*

IL COMANDANTE DEL GRUPPO  
(Ten. Col. Nicola Sportelli)



**Guardia di Finanza  
GRUPPO LOCRI**

**Nucleo Operativo – 1<sup>a</sup> Sez. Op. Vol. e Servizi di PG**  
Via Trieste, nr. 6 – 89044 - Locri (RC) – Tel e fax 0964 20108  
Rc1410000p@pec.gdf.it-rc141.protocollo@gdf.it

Prot. \_\_\_\_\_/18 - / 26

Data \_\_\_\_\_

Tipo: Uscita

AOO: Calabria

UOR: RC141

**OGGETTO:** P.P. nr. 3607-16 RGNR - Mod. 21  
Annotazione di P.G.

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI**  
*(alla c.a. del Sost. Proc. Dott. Vincenzo Toscano)*

**LOCRI**

**1. PREMESSA**

Si premette che con la delega in oggetto la S.V. ha richiesto a questo Reparto l'accertamento dei fatti riscontrati nella allegata relazione ispettiva della Prefettura di Reggio Calabria, Ufficio Territoriale del Governo in ordine alla gestione del c.d. "Progetto SPRAR" condotto dal Comune di Riace.

Della predetta relazione sono stati effettuati i dovuti approfondimenti relativamente alle criticità riscontrate degne di nota.

**2. ATTIVITA' DELEGATA**

In data 20 giugno u.s., la S.V. ha emesso i decreti di intercettazione telefonica sull'utenza in uso a Lucano Domenico (347/9782753) RIT 293/17, e di intercettazione ambientale delle conversazioni tra presenti di cui al RIT 304/17 presso il Palazzo Pinnarò di Riace superiore, sede degli uffici dell'Associazione Città Futura.

- a) Si riportano di seguito le telefonate e le conversazioni captate ritenute rilevanti che e che **evidenziano i commenti dell'indagato con il suo interlocutore Emilio Sirianni<sup>1</sup>**:

---

<sup>1</sup> SIRIANNI Emilio, nato a Catanzaro il 21/04/1960, Giudice del Lavoro presso la Corte d'Appello di Catanzaro

PRG: 6713 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 17/07/2017 18.22:58	DURATA: 0:30:04	VERSO: Uscente	RIT: 293 17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano per Sirianni: Sirianni riferisce a Lucano di aver letto la relazione (si tratta della relazione contenente le controdeduzioni alle criticità mosse nel corso dell'ispezione prefettizia)

Sirianni: io non so come devo fare con te, tu mi metti di fronte ad un capovolgimento completo di prospettiva...il problema che tu poni risale agli antichi greci ed è il contrasto tra la legge e la giustizia, quando la legge e la giustizia entrano in contrasto tra di loro...è un problema filosofico che si discute da qualche millennio...scherzi a parte, dal punto di vista degli adempimenti burocratici tu sostanzialmente gli rispondi "io mi rifiuto perchè sono ingiusti".

Lucano: ...non completamente

Sirianni: non completamente ma in buona misura ed è un discorso per il quale io ti appoggio però, .... è interrotto da Lucano.

Lucano spiega che questa sua concezione è una alternativa che è appoggiata da tutti.

Sirianni ribadisce: ...ma infatti il tuo è un discorso più che valido, però...capito...bisogna renderlo il più solido possibile perchè in alcuni punti inevitabilmente tu dici ... questa è la norma io la rifiuto perchè è ingiusta ... tipo quella della permanenza oltre 6 mesi. C'è poco da dire ed io sono d'accordo con te, però la norma è quella.

Lucano: poi nei centri come Isola Capo Rizzuto e Mineo li trattengono più possibile perchè devono prendere i soldi là, capito?

[18:25:49]

Sirianni: però sarebbe il caso di ridurre al minimo possibile i punti di attacco, nel senso che sulla questione dei sei mesi tu dici io la rifiuto punto ed io sono con te, fai bene, sulla questione dei bonus, secondo me è meglio il sistema mio del vostro perchè consente di fare vivere una comunità, dà dignità ai migra.. agli ospiti etc., ed io sono con te anche su questo. Però su alcune cose dovremmo cercare...dovresti cercare di...di...di provare a spulciare e a riuscire a ridurre al minimo il danno, per esempio c'è una cosa alla lettera F, tu dici i contratti, i così non servono a niente, però non so di che cosa tu parli esattamente...

Lucano: Aspetta, se tu non hai il ...

Sirianni: Perché tu...

Lucano: Della Prefettura

Sirianni: perchè poi sul rigo gli dici quella cosa sostanzialmente non...

Lucano: Aspetta, aspetta che l'ho presa...

Sirianni: Alla lettera F della tua controdeduzione

Lucano: Ah! contratti e regolamenti d'accoglienza, allora...praticamente ..dimmi tu, ti scrivo in un modo molto chiaro, quando un rifugiato o un richiedente asilo viene per essere inserito dopo l'OK della...previa autorizzazione del servizio centrale ..

Sirianni: Uhm!

Lucano: Tu assieme ad un...l'operatore del progetto, l'operatore responsabile assieme all'interprete, devono spiegargli le regole dell'accoglienza no, dura sei mesi, è così e così e poi deve firmare un modello e allora invece di, io qua c'è stata una disattenzione no, che invece su..., sulla... sulla modulistica questo modello del soggetto gestore va firmato su una carta intestata del Comune...

Sirianni: EH!

Lucano: Eh...questa è una grande cosa, una grande mamma mia, invece di avere un timbro ce n'è un altro sostanzialmente, questo è!

Sirianni: Cioè tu invece, l'hanno firmato...non l'hanno firmato sulla carta intestata e ho capito, però scusa...omissis..., si però voglio dire non...non la affrontare così, non la affrontare con questa riga e basta, allora cerca di spiegarla come l'hai spiegata a me

Lucano: E che gli devo spiegare Emilio, mi sembra una cosa un po' ridicola perché non c'è bisogno che si soffermavano sopra...

Sirianni: Però aspetta Mimmo, la questione è in questi termini, tu ti metti contro il resto del mondo, Mimmo Lucano contro il resto del mondo, cioè questa è la situazione, quindi devi cercare di di...eh... di ridurre al minimo i punti in cui ti possono attaccare, perché tu sostanzialmente gli diti è il resto, tutto il mondo che sbaglia e noi facciamo giusto ed io sono d'accordo con te, è così, perché è una politica mondiale, in tutta Europa, in tutta Italia, con il Ministero ed il Governo italiano a capo che è scellerata, che voi siete la prova vivente che è sbagliata, però quando...

Lucano: Eh è questo che non digeriscono loro, è questo!

Sirianni: Però...

Lucano: Che Riace dimostra il fallimento dello SPRAR, questa è la mia conclusione

Sirianni: Però, proprio per questo motivo devi ridurre al minimo i punti di attacco, perché questa è una cosa dirompente no...perché poi dopo che succede?...Succede che poi quando insomma si va al conflitto, i giornali della destra ed i giornalisti della destra, vanno cercando... lo spunto per dire avete fatto...inc...

Lucano: Ma ascoltami Emilio, ma con questa, adesso ti mandiamo il report della Prefettura no

Sirianni: EH!

Lucano: sulle cose sostanziali, sul reperimento delle case, sulla come si chiama, su...su...sugli affidamenti, hai visto che gli affidamenti me lo hanno detto loro a me, io gliel'ho detto chiaro, voi quando vi faceva comodo mi avete utilizzato per risolvere le vostre esigenze immediate in tutte le maniere possibili ed immaginabili e adesso mi dite che, praticamente mi dite che è una...è una criticità questo dell'affidamento

Sirianni: Eh quella di...inc..., si l'ho capito e anche quella è, anche quella è un discorso molto valido, perché tu sostanzialmente gli dici, eh...eh... fare il bando e aggiudicarlo al minore offerente, significa aprire la strada ad operatori professionali...

Lucano: No no io dico

Sirianni:...inc...

Lucano: Si non voglio dire solo questo, questo l'ho detto per una valutazione di carattere politico se mi posso permettere, però io dico che prima gli affidamenti, me li hanno detto loro come devo fare, quando mi ha chiamato Morcone il 26 agosto del 2008 a Lampedusa aveva difficoltà, mi ha messo lui il primo, il Capo dipartimento del Ministero, mi ha detto "Sindaco mi devi...dobbiamo fare, dobbiamo fare che ti aiuto" e che cazzo, dopo tanti anni di questa pratica, io, mi sono ammazzato, praticamente io sono vissuto...tu in queste cose vedi se c'è una cosa, perché io ho messo la mia vita qua, ho distrutto la mia famiglia...

Sirianni: Si però Mimmo, Mimmo

Lucano: Si

Sirianni: Allora qua bisogna cercare di...

Lucano: Sugli affidamenti, io non gliela perdono, perché sono stati loro...

Sirianni: Mimmo...

Lucano: Tu non ti puoi immaginare quanti giorni di Pasqua e di Natale mi hanno rotto le palle la Prefettura per utilizzarmi

Sirianni: Mimmo...Mimmo, ascoltami per favore, io mi rendo conto di come sia difficile per te spogliarti della...della partecipazi...anzi impossibile della...coinvolgimento personale, però qua adesso cerca di... sforzati di...ragionare come un amministratore rispetto ad un

problema di amministrazione, più che come una persona che ha coinvolto tutta sé stessa in questa esperienza, perché se no eh... perdi di lucidità, allora qui la questione è che eh... se tu mi dici mi avete chiesto voi di fare gli affidamenti diretti benissimo, allora sarebbe bene, sarebbe bene se siete in grado di farlo, individua...citare i casi e più ne citi e meglio è, cioè tu dici...

Lucano: Lo sanno loro questo Emilio, lo sanno

Sirianni: Mimmo, allora, ma quando cazzo lo vuoi capire che tu non puoi..., non devi partire dal presupposto che il tuo interlocutore è in buona fede, tu devi partire dal presupposto che il tuo interlocutore è in mala fede e va cercando il modo di mettertelo in culo, va bene?...Quindi non partire dal presupposto che lo sanno e quindi capiscono, devi partire dal presupposto che questo è un documento che ti serve per difenderti da loro, non per fargli capire, perché non gli farai capire un cazzo a loro, perché loro lo sanno bene e ti vogliono fottere.

Sirianni consiglia di moderare l'attacco come la permanenza. Fa l'esempio della lettera F (sui contratti) che Sirianni non condivide.

Lucano gli da spiegazioni, ovvero che la sottoscrizione di un modello previsto su carta intestata del Comune, lui non lo fa.

Sirianni riferisce che in questo modo Lucano si mette contro il resto del mondo. Sirianni consiglia e ribadisce di ridurre al minimo i punti di attacco. Emilio fa riferimento ai giornali di destra.

Lucano gli da spiegazioni e cerca di giustificarsi, ovvero sul reperimento delle case e sugli affidamenti (diretti). Sirianni conferma che l'affidamento diretto è sì un modo più veloce ... poi interrotto da Lucano il quale spiega che anche Morcone (Capo Gabinetto del Ministero) lo ha chiamato in quanto in difficoltà anche con Lampedusa e gli ha consigliato come fare. Sirianni cerca di stemperare Lucano che si agita.

Sirianni lo invita a comportarsi come amministratore senza perdere di lucidità.

Sirianni spiega: "denunciare il fatto che sono stati loro (quelli della Prefettura ndr) a dire di fare gli affidamenti diretti, citando i singoli casi e più ne citi meglio è."

Lucano: lo sanno

Sirianni spiega "il tuo interlocutore è in mala fede e vogliono fregarti".

Lucano: Ho incontrato il responsabile della relazione, se lei vuole sa rispondere, in quanto criticità del sistema non di Riace.

Sirianni: Consiglia di aspettare alcuni giorni per rivedere la relazione, integrando, come per la situazione del carburante. Non si può imputare una spesa ad una voce e poi utilizzarla per altre. Dal punto di vista amministrativo è irregolare. Perché dietro una cosa di questa si nasconde il peculato (penale).

Lucano ribadisce le sue motivazioni. Ammette che il presidente di una associazione era dipendente della stessa e la conseguenza è che sono intervenuti in tal senso interrompendo i rapporti.

Lucano vorrebbe l'esito della seconda ispezione.

Sirianni consiglia di riferire e giustificare il fatto che non sono mai stati fatti bandi in quanto si trattava di urgenze. Facendo degli esempi.

Lucano denuncia una modalità di coinvolgimento degli enti locali dal 2011 che chiedono posti aggiuntivi nel progetto Sprar e riferisce che era possibile andare in deroga la progetto, con atti del ministero.

Sirianni chiede di essere il più preciso possibile.

Sirianni riferisce di una voce (nella relazione prefettizia) di 600 mila euro, Lucano da le sue spiegazioni motivandola

Sirianni chiede delucidazioni e concorda con Lucano e con le sue motivazioni. Sirianni lo rimprovera perché non deve reagire ed intenderla come una aggressione personale (riferita alla relazione stessa).

Siranni ribadisce che bisogna motivare le assegnazioni dirette ossia giustificarle in quanto richieste dal Ministero, citando i riferimenti e i casi delle urgenze. Lucano spiega che ha avuto disposizioni telefoniche, Sirianni interviene e lo invita a metterle per iscritto ricordando le date in occasioni degli sbarchi avvenuti in passato.

Lucano chiede di leggere la relazione prefettura.

Sirianni domani partirà per Ferruzzano e lo invita a raggiungerlo per parlare di persona.

Lucano spiega di essere stanco, Sirianni chiede di aspettare

Lucano racconta di una donna con 4 bambini, lui gli ha dato una casa, venuta spontaneamente.

Ha accolto 20 persone fuori progetto.

Sirianni ribadisce la necessità di attendere a depositare la nota.

Lucano ribadisce che l'affidamento diretto è stata una necessità condivisa con gli enti superiori e solo con il DM 2016 si è disposto l'istituzione dei bandi. Sirianni stempera e lo invita a ragionare.

Sirianni gli riferisce che lo ha chiamato Massimo Porello e fa riferimento alla nuova segretaria della Fiom il cui marito presenta un film, lo invita a farlo partecipare a qualche confronto durante il Riace Film Festival. Lucano gli garantisce che la inserirà.

PRG: 7923 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 20/07/2017 21:47:44	DURATA: 0:11:12	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a l'	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Sirianni Emilio per Lucano: Il sindaco lo informa che ha inviato alla prefettura le controdeduzioni fatte dal magistrato, spiegandogli di aver tolto ed integrato alcune parti, ed in altre parti ha fatto degli approfondimenti. Sottolinea che l'attenzione del mondo è puntata sopra Riace e la prefettura non riesce nemmeno ad accorgersi di questa situazione. Gli racconta che questa mattina ha avuto l'incontro con due funzionari della Prefettura (uno responsabile della seconda relazione - Campolo e uno responsabile della prima relazione - De Giglio), tre giorni prima erano venuti altri due funzionari.

[21:50:08] Lucano: "...e quindi adesso abbiamo la prima relazione, quella che ho mandato a te e per la quale abbiamo fatto le controdeduzioni, oggi ...due tre giorni fa. Gliel'ho mandata per posta certificata no. Poi c'è una relazione che hai visto...gli ho scritto così, dicendo, ci sarebbe da approfondire, giusto, c'è da approfondire, per imparare. Allora mandatemi l'esito di una ispezione che avete fatto, che ancora sto aspettando senza risposta dal 6 febbraio".

Lucano fa il punto della situazione spiegando che adesso hanno la prima relazione, quella mandata. Riferisce che Campolo ha detto che la prima relazione è fatta male (firmata da Gulli e De Giglio). Lucano ha letto tutte le controdeduzioni a De Giglio che le ha condivise tutte aggiungendo "che il primo a non essere d'accordo con quello che ho scritto, sono io". In più riferisce che De Giglio ha rappresentato che la Prefettura non è coerente perchè da un lato chiede una serie di disponibilità ai comuni ed ai sindaci e dopo qualche giorno contesta gli affidamenti diretti.

Riferisce che Campolo ha detto che la seconda relazione il Prefetto non la rende pubblica, in quanto diametralmente opposta alla prima. In una hanno scritto bianco e nell'altra nero. Lucano afferma che adesso è in corso una terza relazione (redatta dal funzionario dott. Vazzana) che sarà a favore di Lucano per affossare definitivamente la prima relazione firmata da Gulli, in quanto è tutto una realtà di eccellenza ed andrà personalmente dal Prefetto a dire che forse si sono sbagliati i colleghi nelle relazioni precedenti. Lucano ribadisce che anche dopo la prima relazione non ha voluto fare una esatta rendicontazione perchè non ha bisogno dell'elemosina della Prefettura.

6

[21:57:46] Sirianni: "Però...io non ho avuto tempo in questi giorni, ma tra domani e dopodomani mi ci metto. Secondo me si può fare di meglio. Tu gli hai detto... nel senso..."

L: "gli ho detto che mi riservo, di ogni punto io sono capace di fornire la documentazione. Non abbiamo dubbi".

S: "ora ti indico due tre cose che secondo me si possono fare, mi ci metto un attimo e le scrivo e poi magari ci vediamo. Perché ci sono due o tre cose in cui si può essere, secondo me un pò più dettagliati ed efficaci nella risposta e poi dopo quello che cazzo vogliono fare fanno, insomma, va bene?"

Lucano spiega che il 27 andrà a Roma e si vedrà con Morcone.

PRG: 583 LINEA: 3149 : Audio Palazzo	IMPORTANZA:	RIT: 304/17	RGNR: -
DATA: 24/07/2017 10:00:00 DURATA: 1:00:00			
MOLTO IMPORTANTE			

SINTESI

...omissis...

[Pr.583-A-4 @ 10:33:27]Lucano: ... *Tonino Caristo smaniava, gli sembra che io ho paura di lui perchè ha la divisa addosso, che si permetta a fare un passo falso, che si permetta, chi è lui, chi è lui?*

*Fabio Tornese: è meglio che stia attento a quello che fa Tonino Caristo ...incompr... lo fa onestamente è meglio che stia attento*

*Lucano: hanno un ...inc... tutti e due, a me la dottoressa Tarzia dice "siamo con voi sindaco", mi ha detto ieri, c'è stata la riunione di tutti i magistrati democratici, ci dovete dire come evolve questa situazione con la Prefettura e prenderemo posizione...guarda che parole!...Lucisano, è venuto Sirianni, magistrati di alto livello, tu ci pensi Gaetano Paci, il Sostituto Procuratore, Musolino Sostituto Procuratore, Gaetano Paci lavorava con Borsellino*

*Fabio Tornese: ma devono venire qui a Riace?*

*Lucano: verranno un'altra volta, verranno...*

...omissis...

PRG: 10966 LINEA: 3134 : Mimi	VERS: Uscente	RIT: 293 17	RGNR: 3607-17
DATA: 29/07/2017 10:28:11 DURATA: 0:09:13			
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE			

CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: + 393479782753	INTERLOCUTORE: + 393341408810
--------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------	-------------------------------

SINTESI

Lucano per Sirianni: Lucano invita Sirianni e la moglie a pranzo a Riace in occasione della visita dell'ex ministro Cecile kyenge. Sirianni gli dice che non sa se potrà essere presente perchè conta di fare un pò di lavoro visto che il giorno successivo dovrà recarsi a Bari a prendere suo figlio che torna dall'Inghilterra.

[10:31:47] Lucano gli racconta dell'incontro avuto in Prefettura a Reggio Calabria e gli dice: "...ho incontrato nel corridoio...il dott. Gulli, quello che ha fatto quella relazione che ti ho mandato e ci siamo incontrati. Sai cosa mi ha detto? Mentre gli leggevo le controdeduzioni, che c'è li avevo e che ho portato apposta no, mi abbracciava ed il primo ad essere contento sono io diceva lui, perchè... scusate dottore Gulli, ma vi rendete conto che nemmeno difendete la vostra posizione. Se tu scrivi in quel modo almeno difenditi, mi dici almeno abbiamo un confronto uno scambio di idee no. Tu hai scritto in quel modo, io ti ho fatto le mie controdeduzioni. Tu mi stai dicendo che condividi tutto quello che. ...allora perchè le hai scritte?"

Le motivazioni fornite da Gulli sono state due: la prima è per tutelarla in quanto si sono resi conto che alcune associazioni si sono introdotte nel sistema Riace con evidente intenzione speculativa, la seconda perchè c'è un notevole contrasto con il sistema normativo dello SPRAR. Lucano dice anche che il Gulli si è scusato con lui. Sirianni fa notare che **"...però intanto i fatti contano, soldi arrivano?...Ospiti arrivano?** Lucano dice di aver incontrato un altro degli ispettori Vazzana, autore di un'altra relazione il quale non gli ha voluto dare copia ma gli ha fatto vedere che le conclusioni sono positive in toto. Sirianni chiede come mai non vogliono dargli questa relazione e Lucano risponde che Vazzana gli ha riferito che non dipende da lui ma dal Prefetto. Sirianni fa presente a Lucano di aver chiesto il numero di telefono a Chiara Sasso **"..ma Chiara Sasso è la da te?...Lucano: no, giorno uno viene!...Sirianni: ... perchè forse lei ha un pò più di testa di te...perchè io qualche suggerimento te lo posso dare sulle cose che bisognerebbe approfondire su quella relazione, però ci vuole uno che si mette là e perde un pò di tempo a cercare carte, se lei è disponibile a farlo, potrebbe farlo lei e poi magari gli facciamo un'integrazione, perchè qualche cosa in più su alcune cose secondo me sarebbero utili...** Si accordano per risentirsi l'indomani.

PRG: 11315 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 30/07/2017 11:10:37 DURATA: 0:02:37		VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE						
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

SINTESI

Giudice Sirianni per Lucano: **senti ho mandato sia a te che a Chiara (Sasso) quella cosa che ti avevo detto (le controdeduzioni alla relazione ispettiva ndr) e ho già parlato con lei con le cose che secondo me si possono fare...per integrare quella cosa là.** Il resto della conversazione non è inerente al servizio.

PRG: 11955 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 01/08/2017 17:07:36 DURATA: 0:03:33		VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE						
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

SINTESI

Sirianni per Lucano: Lucano riferisce di essere sfiduciato e di non credere più a nulla. Sirianni gli chiede come mai e se sia successo qualcosa di nuovo. Lucano vorrebbe rifiutare i soldi della Prefettura come provocazione.

Sirianni: **"...ma lo vogliamo fare venire a questo cazzo di giornalista dell'Espresso? Quello l'altra volta mi ha mandato un Whatsapp per sapere se c'erano novità. Io gli ho detto senti adesso devo parlare con Mimmo..."**

Lucano: si, si, io sono d'accordo, sono d'accordo.

Sirianni: Se scende questo mese di agosto organizziamo questa cosa.

Lucano: alla dottoressa Tarzia ho dato la relazione, l'ha voluta pure lei

Sirianni: ma l'hai letta quella cosa che ti ho mandato?

Lucano: no, ancora no. ma me l'hai mandata per email?

Sirianni: te l'ho mandata quando ti ho chiamato, l'altro ieri...tre giorni fa te l'ho mandata!... sono dei suggerimenti che secondo me potrebbero rinforzare i nostri argomenti..."

...omissis...

Sirianni: **"Facciamo un po' di casino che... senti me, è l'unica cosa!"**

7

PRG: 12665 LINEA: 3134 : Mimi		RIT: 293-17		RGNR: 3607-17	
DATA: 04/08/2017 16:25:24		DURATA: 0:16:34		VERSO: Entrante	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a Il		CHIAMATO: Lucano Domenico nato a il		MONITORATO: +393479782753	
				INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Sirianni per Lucano: Lucano ringrazia Sirianni per il suo intervento. Lucano gli suggerisce di fare qualcosa nella politica regionale. Lucano lo definisce come un infiltrato nella magistratura. Sirianni ringrazia. Lucano è con Alfonso De Stefano un militante. I due fanno riferimento alla nuova segretaria della Fiom.

Sirianni riferisce che sta rivedendo nuovamente la relazione e gli invierà altre considerazioni, i due parlano del segretario comunale che non considerano idoneo.

Sirianni riferisce che dalla relazione emerge in maniera lampante che c'è un caos documentale presso il Comune.

Lucano gli chiede di dargli maggiori spiegazioni e Sirianni gli fa l'esempio che non hanno i fascicoli personali degli immigrati. I due discutono in merito. Lucano afferma che tali fascicoli esistono e quindi Sirianni gli consiglia di dirlo nelle controdeduzioni. Lucano gli da alcune sue giustificazioni generiche poi si giustifica dicendo che le successive relazioni hanno detto di fatto il contrario.

Sirianni consiglia: "Entra nella logica loro e smontargli il tutto, se ci sono i fascicoli personali devi scrivere che ci sono."

16.33.17

Sirianni: ...Senti comunque adesso stavo guardando un attimo quella cosa che ti ho mandato, che ti mando un'integrazione, perché ci sono altre cose...

Lucano: E va bene, mandamela

Sirianni: Però sai che c'è, secondo me dovete fare funzionare un po' di più il Comune, avete un...segr..., il segretario com'è?

Lucano: E' completamente disinteressato...inc...

Sirianni: Ma tu non puoi...non è l'amministrazione che decide il segretario?...Non potete chiamarne un altro?

Lucano: Ah ah! (ride) lo i primi sessanta giorni posso...da quando inizia il mandato posso fare questo, poi basta più

Sirianni: Eh!

Lucano: Poi...devo dare delle motivazioni qua... ma non lo concepisco nemmeno io

Sirianni: E sbagli Mimmo, tu sbagli, non puoi fare tutte cose come se fosse una questione di amicizia, tu devi fare funzionare una macchina amministrativa, se c'hai un tecnico che non fa quello che deve fare lo cambi eh..., questa non è questione di amicizia o inimicizia, è questione...

Lucano: Da dove...da dove hai rilevato che ci sono delle anomalie?

Sirianni: perché il caos documentale che emerge da queste ispezioni è anche conseguenza di una...di una amministrazione...Ehm..

Lucano: Ah Emilio

Sirianni: Disordinata

Lucano: Emilio ti voglio fare una domanda tecnica, rimaniamo sul piano tecnico, da dove risulta il caos documentale?

Sirianni: Oh Mimmo se quelli ti dicono che non c'era eh...eh...non c'è nessun...io adesso non so quali sono le normative...

Lucano: No io ...inc...

Sirianni: Fammi parlare a me, per esempio la parlava di fascicoli personali degli immigrati non esistono dei fascicoli personali

Lucano: No non è vero questo, non è vero non è vero, è una stupidaggine che hanno detto, perché chi ha fatto queste...queste, ha fatto questa...eh..., io nelle mie controdeduzioni ho messo...

Sirianni: ...non dici niente su questa cosa

Lucano: No io ho detto così, la premessa e poi...perché questa ispezione non vale niente, ho spiegato il perché e gliel'ho spiegato pure a chi l'ha fatta, ma gli ho detto hai fatto un'audizione con i rifugiati? no, hai fatto un'audizione con gli operatori? no, ti sei limitato, dove ti risulta che non ci sono i fascicoli personali, se tu non li hai visti.

Sirianni: Eh! ho capito Mimmo, ma questo però non c'è nelle tue controdeduzioni, tu non gli dici che ci sono, se ci sono glieli dovevate mostrare, voglio dire!

**[16:37:30]** Sirianni: ...se voi avete i fascicoli personali...

Lucano: abbiamo tutto Emilio!

Sirianni: se ce l'hai, se sei sicuro di quello che mi stai dicendo all'integrazione che farete, tra le altre cose, bisogna proprio dire, chiaro e tondo, non è vero che non ci sono i fascicoli personali, i fascicoli personali stanno là, se volete veniteli a vedere...se è così è importante scriverlo, è importantissimo scriverlo

Lucano: io ho fatto più delle cose di carattere politico

Sirianni: io le ho lette le cose di carattere politico ed è giusto che tu abbia fatto perché è giusto dimostrare come è eccentrico rispetto al sistema dello SPRAR l'esperienza di Riace e come è impossibile incasellarcela dentro, hai fatto bene però accanto alle risposte politiche ci vogliono anche delle risposte...come diceva pure Olga (Tarzia) che riducano il più possibile la poratta di quello che dicono, quindi se tu ce l'hai i fascicoli personali glielo devi scrivere!...quello che è scritto là non è vero! Questa è una cosa importante!

**[16:40:55]**

Sirianni: ...Secondo me è questo già sarebbe una pietra che smuove lo stagno, dovresti mandare un'altra richiesta, ribadire la richiesta di avere l'accesso agli atti dell'ispezione di gennaio, gli dici per come già da richiesta del ...di quando l'hai mandata, ribadisco la richiesta di avere accesso, chiedo inoltre di avere accesso agli atti dell'ispezione, quell'altra che mi dici tu che è stata positiva, e chiedo di conoscere il nome del responsabile del procedimento, perché questo secondo la legge sull'accesso agli atti amministrativi, sono obbligati a dartelo e questa richiesta la mandi a loro e per conoscenza alla Procura della Repubblica, così vedi come si cominciano a muovere questi

Lucano: Va bene, la possiamo fare

Sirianni: Comunque ti scrivo un'altra cosa, così poi dopo, la aggiungi a quell'altra di prima

Lucano: Va bene

Sirianni: Va bene

Lucano: Grazie mille Emilio

Sirianni: Ci sentiamo.

PRG: 853 LINEA: 3149 : Audio Palazzo

DATA: 04/08/2017 16:00:00

DURATA: 1:00:00

IMPORTANZA:

RIT: 304/17

RGNR: -

IMPORTANTE

SINTESI

[Pr.853-A-2 @ 16:05:38] Entrano nella sede di Città Futura Lucano ed un uomo (Alfonso De Stefano)

...omissis...

**[Pr.853-A-3 @ 16:16:55]** Lucano: ...queste qua sono le mie controdeduzioni...poi queste qua sono delle integrazioni fatte da un magistrato che si chiama Emilio

8

Sirianni di Magistratura Democratica, che ovviamente è dalla nostra parte e queste qua mi ha detto Emilio... li devi integrare... mi ha dato degli spunti, che gliel'ho mandata a lui .... però io già questi qua gliel'ho mandati... tutti questi qua... con posta certificata del Comune, ce li hanno già nelle mani. L'autore di questa relazione, uno è un vice prefetto, si chiama Gulli, che ci siamo incontrati, sai cosa dice lui, dice : ""sindaco il primo ad essere contento delle risposte di questa qua (la relazione) sono io, dice così, però...

...omissis... Lucano continua a raccontare come è nata questa esperienza associativa e altre storie non rilevanti ai fini delle indagini.

[Pr.853-A-3 @ 16:24:27] Entra in ufficio Capone, Lucano riceve una telefonata dal magistrato Emilio Sirianni.

...omissis...

PRG: 12727 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 04/08/2017 18:53:32	DURATA: 0:03:09	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Sirianni avvisa di aver inviato la seconda puntata di quella cosa (una seconda mail con le controdeduzioni) poi specifica inoltre di aver preparato una lettera con la quale si richiede la copia della seconda ispezione.

[18:53:50] Sirianni: Oh Mimmo vedi che ti ho mandato la seconda puntata di quella cosa ...

Lucano: Emilio adesso ti sento, dimmi, dimmi.

Sirianni: Ti ho mandato la seconda puntata di quella cosa.

L: Ah, si, si.

S: Poi guardatela; C'è anche ... come?

L: Sì, sì, ti sento, poi me la scarico.

S: Eh vedi che c'è anche come deve essere fatta la lettera per chiedere la copia di quelle ispezioni, di quei verbali di ispezione là.

L: Ah, hai fatto riferimento a qualche legge?

S: Sì, sì c'è la legge che è entrata in vigore nel 2017 sulla trasparenza dell'amministrazione, sono obbligati entro 30 giorni o a dartela o a dirti il perchè non te la danno, lì c'è tutta la procedura.

L: L'unica incertezza che ho è solo su questo, quando io fatto insistenza con la "Di stani" che adesso l'hanno nominata prefetto di Crotone, quando io gli ho chiesto il perchè, lei ha risposto : "Mica siamo tenuti a darvela".

S: Guarda è una cazzata, c'è una legge entrata in vigore nel 2017 la quale dice che tutti i cittadini possono avere copia di tutti gli atti amministrativi tranne che non ci siano motivi particolari che l'amministrazione deve spiegare per iscritto, quindi, legge sulla trasparenza.

L: Un'altra incertezza in merito a quello che mi stai dicendo è che quando sono venute a Riace le 3 visite, non mi hanno fatto firmare il verbale.

S: Non fa niente, sono venuti, erano lì in veste ufficiale non stavano facendo una passeggiata.

L: Sono venuti da me e poi io li ho accompagnati nei soggetti gestori.

S: E quello devono fare, non è che sono privati che vanno a passeggio, quelli sono funzionari della prefettura che dopo che hanno finito devono scrivere una relazione, sono obbligati a scriverla.

L: Sì, Sì, ce l'hanno la relazione.

S: Eh quindi tu quella stai chiedendo e hai diritto entro 30 giorni te la danno o ti dicono per iscritto perchè non te la danno, dopo di che dovrai fare un'altra procedura che poi ti dico.

L: Allora adesso gliela mando con posta certificata.

S: Eh si, mandagliela con posta certificata, io ti ho mandato il modello per come deve essere scritta.

L: Ah va bene, va bene, grazie.

PRG: 14548 LINEA: 3134 : Mimi DATA: 09/08/2017 10:46:21 DURATA: 0:17:25 IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753 INTERLOCUTORE: +393341408810
SINTESI			

Sirianni per Lucano: si salutano, poi Lucano riferisce che le cose non vanno bene in quanto ora hanno ricevuto l'esito della rendicontazione, hanno in sospeso due esiti delle due relazioni delle quali non ha ricevuto risposta, poi aggiunge che l'altro lato è l'aspetto del Ministero ove gli hanno promesso lo sblocco di tutto, ma così non è stato. Lucano puntualizza che gli altri comuni stanno ricevendo i soldi, ma Riace non rientra tra questi. Lucano spiega quello che sta facendo ed i contatti che ha intrattenuto. Sirianni gli pone una domanda: "Stiamo parlando di due finanziamenti diversi, quelli della prefettura e quelli del Ministero". Lucano spiega che sono 35 euro per la prefettura e 35 sono del Ministero. Lucano spiega che con la prefettura vi sono alcuni ospiti e con il ministero vi sono altri ospiti, si parla di soggetti diversi beneficiari di queste quote. Lucano racconta delle telefonate con un prefetto e riferisce a Sirianni che non vogliono pagare le borse lavoro ed i bonus. I bonus sono 250 euro mensili a persona che servono per far mangiare gli ospiti. Lucano racconta del nuovo ambulatorio aperto a Riace.

Sirianni chiede se lo devono chiamare a questo....Lucano lo interrompe e riferisce della telefonata con il cardinale Sanchez per un invito al Papa.

[11:00:05] Sirianni: ...Allora Mimmo vogliamo prenderlo questo contatto con questo giornalista che adesso sta a Bovalino.

L: Si per me io sono disponibile.

S: Allora lo chiamo? Io vorrei convincerlo a venire lì a Riace, perchè secondo me lui non c'è mai stato, lui mi ha detto venite a trovarmi qui a Bovalino, adesso vediamo.

L: Emilio però ti dico una cosa, io sto pensando che se con il ministero non si risolve il problema, adesso tecnicamente siamo obbligati per il 31 agosto a chiudere la partita, perchè se loro non ci mandano il contributo dello sprar tutti i lavoratori e tutti i redditi dei bonus io non li posso prorogare, perchè equivale a bruciare il comune, perchè se poi non si traduce in economia i bonus come li paghiamo?...Mi ammazzano a me. Noi ad oggi ci dobbiamo limitare con quelli che ci deve mandare la prefettura di pagare i debiti e chiudere la partita e 600 rifugiati devono andare via, devono essere trasferiti da Riace, compresi quelli che lavorano, praticamente mi stanno chiudendo il comune di Riace, una comunità muore.

S: Mimmo ascoltami un attimo, oggi ne abbiamo 9 a questo punto, proprio per quello che mi stai dicendo, diventa urgente fare uscire questa cosa prima della fine del mese, per cui io sarei dell'opinione di chiamare a questo qua, di vederci il più presto possibile, pure domani e cominciare ad impostare questa intervista, questo articolo su Repubblica, perchè questo è di Repubblica e farlo uscire prima, almeno 10 giorni prima della fine del mese, in modo che esca fuori che queste cose sono state denunciate pubblicamente e poi quando succederà il patatrak il 31 agosto, tutta Italia lo sapeva.

L: Per adesso mi stanno aiutando gli avvocati dell'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), la rete dei Comuni Solidali, si scatena una cosa solidale italiana, perchè io non sono solo e non è giusto quello che stiamo subendo i bonus noi glieli abbiamo dati, non è uno scherzo Emilio.

S: Ma lo so.

L: Devono vergognarsi perchè dove c'è la cosa veramente che va nella direzione dei rifugiati la vogliono ostacolare, come per le ONG.

S: Vi hanno pagato per 4 anni e adesso se ne accorgono...

L: Difatti oggi quando parlavo con questa qua, non risponde proprio, ma cosa sta succedendo, vi rendete conto...

S: Io te l'ho detto, ed è come ti ho detto io, questi qua...questo si chiama ostruzionismo silenzioso, senza fare uscire niente, cercando di rimandare sempre fino a quando alla fine vi fanno morire, senti a me, io lo chiamo a questo Tizian e vediamo se riusciamo a vederci già domani.

L: Sì io domani sono a Riace, va bene, comunque da Roma adesso la segreteria del prefetto Parisi mi ha chiamato dicendomi che più tardi mi chiama il prefetto... con me l'elemosina non funzionerà, se si permette a toccarmi un euro, gli dico di non mandarmi nulla e il 31 chiudiamo la partita.

S: Lascia stare che adesso telefono e poi ti faccio sapere.

PRG: 16265 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 13/08/2017 20:57:13	DURATA: 0:08:57	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano chiama Sirianni: Sirianni chiede a Lucano in merito ad alcuni attestati di solidarietà ricevuti. Lucano racconta di un convegno che lui ha fatto, al quale ha partecipato anche Peppino Lavorato, in cui lui ha avuto una discussione con un esponente del PD sul concetto di legalità. Poi Lucano riferisce a Sirianni che a settembre riceverà una nuova ispezione e verrà coadiuvato dall'avv. Lorenzo Trucco che fa parte dell'ASGI (associazione studi giuridici sull'immigrazione) che è un esperto in materia. Sirianni gli chiede come l'abbia conosciuto e Lucano risponde che è una vecchia conoscenza perchè la rete dei comuni solidali ha sempre dimostrato vicinanza alla vicenda di Riace. Lucano spiega che secondo lui c'è una volontà politica di contrastare questo lavoro umanitari, è una prerogativa del Ministro dell'Interno Marco Minniti che è un tipo autoritario "non lo so perchè dice di essere comunista"

**Sirianni: "Macchè!...Questi sono quei pseudo comunisti burocrati, questo ha leccato il culo a D'Alema per tutta la vita.."**

Lucano ribadisce l'importanza del progetto Riace. Lucano valuta anche la possibilità di chiudere tutto.

[21:02:42] Sirianni: "... ma ora parte quel manifesto che mi ha mandato Chiara? (Sasso)

Lucano: "sì, quello lo firmano Alex Zanotelli, lo firma Luigi Ciotti, lo firma Gino Strada, lo firmano...incomprensibile..., lo firmano i giuristi democratici, lo firma l'ASGI, la rete dei comuni solidali, deve andare al Ministro degli Interni..."

Sirianni: come ho detto io!

Lucano: "...al prefetto Morcone, al capo dipartimento e al prefetto di Reggio Calabria. Quella lettera che mi hai fatto...quel modello di richiesta, quella domani mattina per la prefettura di Reggio Calabria con posta certificata. Devono vergognarsi perchè non mi mandano due liste, non una?... ora è diventata doppia ed ancora non abbiamo l'esito".

Sirianni: senti ma hai parlato con Cristian?

Lucano: non ho parlato

Sirianni: non ti ha chiamato?

Lucano: no, non mi ha chiamato

Sirianni: come cazzo è che non ti ha chiamato, pensavo che ti chiamava quel giorno stesso, vabbè, ora gli mando un Whatsapp...

Lucano spiega che scriverà anche una lettera al papa per metterlo al corrente di tutte queste difficoltà

**Sirianni: "Bravo, bravo, non ti preoccupare che si cacheranno sotto...comunque manritieni la calma.**

Lucano pensa anche ad una possibile chiusura dei progetti su Riace ma Sirianni lo consola e lo invita a creare un gruppo intorno a sè, perchè lui non può fare tutto da solo e spiega che è una cosa che non può finire perchè "va oltre te".

PRG: 17679 LINEA: 3134 : Mimi	VERS: -Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 17/08/2017 14:36:54	DURATA: 0:12:58		
IMPORTANZA: IMPORTANTE			
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810

**SINTESI**

Lucano per Sirianni: Sirianni chiede come va, Lucano risponde che se il prossimo due settembre gli ispettori non daranno seguito alle sue richieste ha intenzione di chiudere "la partita" definitivamente. Sirianni gli fa notare che il suo errore è stato identificare tutto in sè stesso e adesso, che lo voglia o meno, ha delle responsabilità.

**[14:38:57] Lucano riferisce a Sirianni che Chiara (Sasso) gli ha parlato di un comunicato che stanno firmando anche tanti magistrati inviato in tutta Italia**

Sirianni: "L'ho mandato io gioia. A parte che ho contribuito a scriverlo perchè là mancava la cosa più importante, quando me l'ha mandato Chiara le ho detto scusa qua manca ...il destinatario, dovete mandarlo al governo, al Ministro degli Interni e a...incomprensibile...

Lucano: io a Chiara l'avevo spiegato, per me era implicito

Sirianni: e bisogna scriverlo, bisogna scriverlo!

Sirianni: poi me l'ha rimandato ed io ieri l'ho mandato su tutte la mail list dei magistrati, gli ho detto di mandarlo sul mio indirizzario, gli ho detto di farlo girare anche ad altri, già a quest'ora avrà raggiunto un sacco di gente...però ancora non ho visto niente sui giornali

Lucano: ah, vedi che mi ha chiamato quello dell'Espresso!

Sirianni: ah, ti ha chiamato finalmente!

Sirianni gli consiglia di leggere l'articolo prima che venga pubblicato.

Sirianni riferisce a Lucano di una bella lettera scritta da Alex Zanotelli sull'Africa. Lucano fa notare che Zanotelli è in prima linea in maniera convinta nell'appoggiare la questione di Riace, così come l'ASGI con il suo presidente l'avv. Lorenzo Trucco che sarà presente. Discutono delle contestazioni fatte a Riace in merito all'utilizzo dei bonus e delle borse lavoro. Lucano ritiene che la responsabile principale di questa situazione che si è venuta a creare a Riace è Enza Papa, con incarichi ispettivi da parte dello SPRAR, che gestisce assieme al compagno i progetti di accoglienza nella provincia di Cosenza.

**[14:47:12] Sirianni: "...come siete rimasti con Tizian (giornalista)?**

L: "con Tizian... devo chiamarlo oggi e lui farà un articolo".

S: "tu gli devi dire Mimmo...però io prima che la pubblichi la voglio leggere".

L: "vabbè lo dico io a lui".

S: "glielo devi dire, ovviamente".

L: "lui quando mi ha chiamato, mi ha detto così, non so se ti ha detto Emilio, quindi mi ha chiamato come se ha parlato con te".

S: "vabbe io ci ho parlato all'epoca, poi..."

L: "ma lui così mi ha telefonato oggi, te l'aveva detto Emilio che io volevo... si me l'ha detto. E' uno di Bovalino tra l'altro, è delle nostre zone."

S: "si si, ma poi poveraccio, questo ha avuto il papà ammazzato dalla 'ndrangheta, lui... la sua storia ha scritto un libro, il padre non mi ricordo se era un imprenditore. Non mi ricordo bene questo, ma è stato ammazzato a Bovalino dalla 'ndrangheta e poi lui se ne è andato al nord Italia e poi là ha fatto gli articoli contro la cosca Arena di Isola Capo Rizzuto che ha infiltrazioni in Emilia Romagna e l'hanno dovuto mettere sotto protezione perchè questi se lo volevano "pulire". No dovrebbe essere uno in gamba, poi ha fatto un articolo l'altro giorno, una bella inchiesta sul ritorno dei fascisti in Italia, su tutta una serie di collegamenti partendo da Mafia Capitale. Dovrebbe essere uno in gamba però per principio quando uno ti fa un'intervista telefonica, prima di pubblicarla me la devi mandare per e-mail perchè la devo leggere. Perchè non si sa mai, meglio non fidarsi mai di nessuno."

L: "io di solito quando parlo con le persone, che mi fanno... non mi importa, sono libere di interpretare come vogliono".

S: "si vabbé libere di interpretare, poi magari scrivono cose diverse da quelle che tu hai detto, raccontato, ma pure per una questione di precisione, per tutte ste cose che ci sono in ballo, tu gli dici però, ovviamente, rimaniamo d'accordo che la sera prima, il giorno prima che la pubblichi, me la mandi e me la fai leggere".

Lunedì sarà a Ferruzzano e magari si vedono.

Poi Emilio lo tranquillizza e gli dice di stare calmo in quanto Riace va oltre lui.

PRG: 1407 LINEA: 3149 : Audio Palazzo	IMPORTANZA:	RIT: 304/1/	RGNR: -
DATA: 27/08/2017 18:00:00 DURATA: 1:00:00			
IMPORTANTE			

SINTESI

Lucano continua a spiegare a Emilio Sirianni e alla Santolorenzo<sup>2</sup> il funzionamento del sistema Riace e le criticità rilevate dagli organi di controllo del Ministero in particolare per quanto riguarda i bonus per il rimborso dei quali è stata richiesta l'emissione della fattura fiscale da parte del commerciante che riceve il pagamento.

**[Pr.1407-A-2 @ 18:12:31] Sirianni: ...io non credo che ci sia un atto normativo che dice che si devono usare i soldi per comprare e poi fare le fatture, c'è un principio generale che dice che si devono rendicontare le spese, ma se tu hai gli assegni con i quali avete pagato i commercianti, il pagamento al commerciante è stato fatto dopo di che devi venire a vedere come funziona il sistema, se il sistema funziona che uno fa la spesa e fa lo scontrino per mezzo chilo di farina non è che uno deve conservare tutti gli scontrini, un conto sono quelli che vanno a comprare all'ingrosso e comprano da mangiare per una settimana per duemila persone, certo che ti fanno la fattura, ma un sistema così!...questi sono cavilli burocratici, questi sono pretesti perchè lo vogliono fare chiudere, è il clima politico generale, un sistema così per loro non va bene perchè contrasta col sistema della detenzione di massa, la detenzione di massa presuppone che tu li chiudi là e gli dai da mangiare come si fa nelle carceri, qua invece dove uno è autonomo, si gestisce, è un cittadino, riconoscere questo sistema è pericoloso, questa è la verità dei fatti, è pericoloso perchè va in controtendenza rispetto alla politica europea, non italiana...  
...omissis...**

**[Pr.1407-A-2 @ 18:18:53] Sirianni: ...intanto io ora tra qualche giorno scriverò una mail pure perchè...preavviso...metto in preallarme la magistratura...**

**Sanlorenzo: sei silente ma non assente!**

<sup>2</sup> SANLORENZO Rita, ex segretaria nazionale di Magistratura democratica, per oltre vent'anni giudice del lavoro e ora sostituto procuratore in Cassazione (fonti aperte)

PRG: 19570 LINEA: 3134 : Mimi		VERSO: Entrante		RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 28/08/2017 22:32:45		DURATA: 0:05:40			
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE.					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

**SINTESI**

Emilio Sirianni per Lucano: Emilio non vuole che sia preoccupato ipotizzano che ci sia una indagine in procura anche in base a quanto detto da Lucisano. Ipotizzano che la relazione della prefettura sia arrivata in Procura. Sirianni è vago e vuole parlarne di persona e non per telefono.

Sirianni ha parlato con Lucisano e quest'ultimo ha ipotizzato "percepito" una possibile indagine in corso.

**TRASCRIZIONE**

*Sirianni: o Mimmo, io non voglio che tu sia preoccupato*

*Lucano: ho capito ma se tu mi dici in quel modo, Lucisano mi dice in quel modo, che cazzo si stanno inventando qua ...se a me fanno un avviso di garanzia Emilio, io mi dimetto completamente da sindaco .*

*Sirianni: e secondo me sbagli!*

*Lucano: si stanno inventando le cose, perchè devo essere vittima, di cosa mi accusano? lo voglio capire...*

*Sirianni: allora è probabile che nessuno ti accusi di niente...quello di cui stiamo parlando sono delle impressioni che uno ha ricavato parlando con un altro quindi non è che stiamo parlando di cose molto concrete però, voglio dire, uno cosa può immaginare...se uno si vuole immaginare il peggio può immaginare che qualche cazzo di cretino di carabiniere o di poliziotto a cui hanno mandato una copia di quella relazione là secondo lui ha pensato che c'era qualcosa di rilevante e l'ha mandata in Procura, quando una cosa arriva in Procura sei obbligato a fare delle indagini...*

*Lucano: ahhh!*

*Sirianni: ...questo vale per tutti, dopo di che queste indagini possono finire in un modo, possono finire in un altro....*

*Lucano: ma non è la prima volta che fanno queste cose con la Guardia di Finanza, con la Procura ma...*

*Sirianni: è di questo che stiamo parlando!*

*Lucano: nooo, tu non mi parlavi chiaro, pensavo che non mi facevi capire*

***Sirianni: di queste cose non se ne parla per telefono, cioè uno è meglio se ne parla di persona però di questo stiamo parlando no, è capace che qualcuno di questi stronzi della Prefettura per non avere...***

*...omissis...*

*Sirianni: ...secondo me quello che è successo è quello che ti ho detto, dalla Prefettura è probabile che qualcuno ha mandato le carte a qualche poliziotto e gli ha detto vedete cosa c'è e quello...non è che i poliziotti non è che sono arca di scienza e hanno detto vabbè la prendiamo e la mandiamo alla Procura, dopo di che quando arriva una cosa in Procura...*

***Lucano: allora tu hai parlato con Lucisano, ho capito, vi siete parlati con Lucisano***

***Sirianni: sì, mi ha detto le stesse cose che ha detto a te, cioè che ha percepito che ci poteva essere qualche cosa a Locri, ma qualche cosa probabilmente è questo qui...che questi hanno mandato una copia di questa relazione...***

*Lucano: ma questo risale a tanto tempo fa, non è una cosa recente*

*Sirianni: e vabbè, infatti questa è una cosa che risale a gennaio quando hanno fatto l'ispezione....*

*Lucano: ah, sì, sì*

*sirianni: poi siccome lui ha letto sul giornale...ha sentito tutti sti casini...*

11

Lucano: no, l'hanno riportato uno che si chiamà Belpietro, l'ha riportata quella relazione!  
 Sirianni: no, ti stavo dicendo, siccome lui avrà letto questo appello che abbiamo...incompr...allora ha ricollegato queste cose e ha detto forse è meglio che gli dico queste cose che io sapevo che magari c'entrano qualche cosa no, in questo senso qua, si è preoccupato...perchè si è ricordato di questi colloqui ....ha dimostrato freddezza, vediamo io glielo faccio sapere però solo di questo stiamo parlando per cui parliamo un attimo che ti spiego nel dettaglio...  
 Lucano: va bene!  
 Sirianni: ...penso io, però al momento quello che ti dico è che puoi stare assolutamente tranquillo  
 Lucano: va bene!  
 Sirianni: hai capito?...Domani c'è troppa gente perchè domani vengono tutti questi colleghi a Ferruzzano che vogliono andare all'Ammendolia a mangiare in un posto...  
 Lucano: ah, non ti preoccupare...  
**Sirianni: a me fa piacere se vieni però non c'è la calma ...dobbiamo parlare con calma a quattrocchi io e te...dopodomani è meglio, ci mettiamo d'accordo se passi pomeriggio parliamo un paio di ore**  
 Lucano: va bene, va bene  
 Sirianni: per il momento stai tranquillo che nè più nè meno di questo che ti ho detto  
 Lucano: ok, ciao Emilio.

PRG: 198/6 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 29/08/2017 17:02:58		DURATA: 0:11:46	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il			CHIAMATO: Lucano		MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810
Domenico nato a il							

SINTESI

Sirianni per Lucano: scherzano sul fatto di essere intercettati "salutiamo il maresciallo". Gli racconta dell'intervista rilasciata da un giornalista il quale gli ha detto che potrebbe essere di interesse alle altre associazioni qualora Riace chiudesse perchè così potrebbero aumentare il numero di immigrati da gestire.  
 Decidono di incontrarsi domani di persona.  
 Sirianni consiglia Lucano di spiegare che con 35 euro al giorno ha ospitato il doppio degli immigrati ed ha fatto lavorare tante persone, spiegando che il sistema Riace è il sistema migliore di gestione per ciò che concerne i progetti SPRAR.  
 Sirianni vorrebbe invitare alcuni economisti di sinistra per redigere un documento.

TRASCRIZIONE

Lucano: o Emilio!  
 Sirianni: Mimmo, scusa non ho sentito  
 Lucano: ho pensato Emilio ora non vuole parlare con me perchè il telefono...sono una persona sospetta  
 Sirianni. salutiamo il maresciallo sempre che fa il suo dovere!  
 Lucano: (ride)  
 ...omissis...  
 [17:07:24] Lucano: ..devo venire a trovarti per spiegarmi quello che mi devi spiegare  
 Sirianni. tu domani puoi venire?  
 Lucano: sì, penso di sì...  
 ...omissis...  
 Sirianni. senti una cosa, di alcune cose dobbiamo parlare di persona però c'è una cosa che ti volevo dire che mi è venuta in mente oggi...

Lucano. ma quando mi dici così...perché mi dici che dobbiamo parlare di persona, mica ho cose da nascondere Emilio?

Sirianni. dobbiamo parlare di persona perchè è un discorso lungo che va fatto con calma e io al telefono non riesco a spiegarmi perbene su queste cose, devo spiegarle perbene!

Lucano: va bene

...omissis...

[17:11:34] Sirianni. ...quella cosa che tu mi hai mandato che io ancora non ho potuto vedere...

Lucano: e tu quella devi guardare, quella è fondamentale!

Sirianni: me la guardo ma già l'ho capita com'è, quella mi serve solo per poterla buttare per iscritto, già l'ho capita leggendo da ieri com'è la cosa, è in quei termini che ti dicevo, la c'è una formulazione abbastanza generica della disposizione che può tranquillamente essere interpretata come l'avete interpretata voi e la conferma che voi l'avete interpretata bene sta nel fatto che per quattro anni vi hanno pagato, basta!...Il discorso è chiuso là per quanto mi riguarda, voglio vedere chi vi viene a dire che c'è scritto che non si poteva fare, c'è scritto che si possono utilizzare i buoni pasto, io li chiamo come c... ma il sistema è quello, è consentito e voi non l'avete consentito, voi, perchè chi tace e paga acconsente, al paese mio!

...omissis...

[17:14:38] Lucano: ...Emilio domani mattina ti chiamo e ti dico quando ci vediamo

Sirianni: va bene, ok.

PRG: 1552 LINEA: 3149 : Audio Palazzo	IMPORTANZA:	RIT: 304/17	RGNR: -
DATA: 02/09/2017 19:00:00 DURATA: 1:00:00			
MOLTO IMPORTANTE			

SINTESI

...omissis...

[Pr.1552-A-2 @ 19:15:12] Lucano discute con il suo avvocato Andrea Daqua al quale riferisce: "...mi ha chiamato Emilio Sirianni e mi ha detto "ti devo dire una cosa di persona"...mi ha detto così "quando tu sei stato a Napoli per il convegno di Magistratura Democratica, Lucisano mi ha detto che ha visto il Procuratore di Locri freddo, che pure lui è di Magistratura Democratica, però non lo ha visto coinvolto, non è che c'è qualche indagine in corso?"...Emilio, io non ne so niente di queste cose, se ci fosse stata un'indagine in corso non avrebbero dovuto farmi qualche comunicazione, scrivere, fare...?...Mi sembrava che Emilio mi dicesse qualcosa di più puntuale, vedi che ti hanno registrato, vedi che qua...invece...perchè con Lucisano stiamo valutando tante cose, il perchè di questa situazione perchè a Olga Tarzia il Prefetto ha detto ma no, io con il sindaco qua, là...cose evasive no. Sta di fatto che Emilio mi ha detto "noi facciamo battaglia a fianco di Riace, tutta Magistratura Democratica". Il giorno dopo è venuto a Riace un magistrato di Milano (giudice Francesco Maisto ndr) il quale mi ha detto "il Procuratore di Locri ha fatto il tirocinio con me, è un napoletano, dice se avete problemi parlo io...però la mia impressione è che il Procuratore di Locri è così come carattere, non ha nessun particolare problema...poi là c'è un cancelliere che è di Riace che aspira a fare il sindaco...si chiama Capponi questo cancelliere, ma non credo che possa andare dal Procuratore a dirgli..."

...omissis...

12  
[Pr.1552-A-5 @ 19:35:40] Andrea: La seconda cosa, che tu trascuri, io ne sono convinto in quanto faccio penale, che tutte quelle contestazioni che noi abbiamo sicuramente demolito sotto il profilo politico, tecnico tutte quelle la secondo me sono arrivate in Procura..

Lucano: Stai dicendo le stesse cose che ha detto Sirianni e cioè che quelle cose là sono arrivate alla Procura.

Andrea: si e la Procura ha aperto un indagine, quindi secondo me bisogna fare una richiesta in Procura per chiedere se sei iscritto nel registro degli indagati...

Lucano: Addirittura?

Andrea: Si, si, si, bisogna fare un certificato e se rispondono di no siamo a posto, se rispondono si bisogna andare subito a parlare e si chiederà di essere sentiti dal Procuratore di Reggio e gli spieghiamo queste cose subito, hai capito?...Perchè la Magistratura lavora su tutela, non ti avvisa prima.

Lucano: perchè non si fanno vivi?

Andrea: perchè lavorano così, quando si fanno vivi hanno già adottato un provvedimento ed è tardi.

Lucano: Dici Così?

Andrea: Si, se vuoi te lo spiega Sirianni...

...omissis...

[Pr.1552-A-6 @ 19:46:04] Lucano telefona a Sirianni...

...omissis...

PRG: 22719 LINEA: 3134 : Mimi					
DATA: 06/09/2017 08:30:17	DURATA: 0:09:34	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a Il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a Il		MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano per Sirianni: gli racconta delle visita dei funzionari del ministero e che ha capito che non vogliono che chiuda il progetto Riace. Sono presenti la Caracciolo e due tecniche del ministero ed il problema è la rendicontazione dei BONUS. Secondo Lucano il manuale prevede la possibilità di dare denaro contante, il ministero non paga e lui si è inventato i bonus proprio per risolvere il problema dei ritardi dei pagamenti del ministero. Lucano ha ribadito che se non pagano i bonus lui chiude.

Lucano gli dice che insieme ai funzionari del ministero si è presentato Sergio Trolio amico di Enzo Papa.

Sergio Trolio secondo Lucano è il Tutor che controlla i progetti di Isola Capo Rizzuto e il Cara di Crotone collegati alla criminalità organizzata (famiglia Arena).

Sirianni gli dice di accertarsi di quello che dice e se è vero di spiatteglargli tutto in faccia, Lucano dice che se è così farà scoppiare un caso nazionale.

[08:36:53]

Lucano: Se questo veramente è le relazioni le fa lui per lo Sprar in quell'area, perché lo mandano a Riace?, perché lo lasciano u...u...di ancora di essere lui il Tutor?

Sirianni: Ma tu di questa cosa ne sei certo?

Lucano: Ma adesso io mi informo, perchè ieri, stamattina, per quello ti volevo chiamare subito

Sirianni: Eh! eh!

Lucano: Perché stamattina, quando parlava Lorenzo, che è una persona perbene, un avvocato di Torino che da anni si spende per queste cause così, lui si girava con la schiena, si girava, non...non...non gli piaceva questo tono, perchè cercava di dire per i

lungo permanenti, port...di nuovo portava queste, adesso stamattina io ce l'hò la...la...un quadro più completo

Sirianni: Eh vedi di saperla questa cosa, e se poi ti...ti danno conferma che lui era fra quelli che controllavano Isola capo Rizzuto e al CARA di Crotone, poi glielo devi dire in faccia davanti a tutti, gli dico scusate ma...eh signor tizio eh...lei che non era fra quelli che controllavano il CARA di Crotone e, vi siete accorti in tutti questi anni che era gestito, uno dei centri CARA più grandi d'Europa, era gestito dalla mafia degli Arena, ve ne siete accorti, glielo avete fatto...inc...

Lucano:...inc.. Se c'è ...inc...questo faccio scoppiare un caso nazionale

Sirianni: Ecco appunto, appunto, falli cacare sotto questi si devono cacare sotto, si devono cacare sotto, devono capire che si devono cacare sotto loro non voi

Lucano: Ma io gliel'ho detto, io pare che cosa c'ho da perdere, pare che ho avuto lo stipendio io questi anni, alla fine io ho perso la mia famiglia, io...inc...liberarmi da que..., perché per 20 anni ho dato questo contributo

Sirianni: E adesso ci...

Lucano: Mi potete obbligare a vita a fare

Sirianni: Oh Mimmo

Lucano: Ho dato già

Sirianni: Ad aprile, ad aprile, ci sono le elezioni e il partito democratico, non si può permettere di ...di fare scoppiare il caso Riace, perché perde un milione di voti almeno, quindi si devono stare proprio accorti, tu devi sfruttare questa cosa qui, loro lo sanno, Minniti lo sa benissimo e quindi stai sicuro che sono loro sotto schiaffo, spiattegliale tutte, se scopri che questo qui veramente è immischiato la...

Lucano: Quando ho la sicurezza ti chiamo, perché adesso, ho chiamato miei amici anche da quelle parti la

Sirianni: Ma comunque tu fammi sapere il nome di questo qua

Lucano: Si chiama Sergio Trolio, Sergio Trolio è un avvocato che lavora per Agorà, comincia il suo rapporto con la cooperativa Agorà che gestisce uno Sprar e che

Sirianni: Informati, informati

Lucano: Che poi secondo me è il tutor che controlla i progetti al CARA e quelli di misericordia, misericordia è uguale clan Arena, ricordati quest...

Sirianni: Sergio Trolio

Lucano: Trolio, Trolio Trolio

Sirianni: Trolio, avvocato cooperativa Agorà...inc...

Lucano: ok

Sirianni: Ho capito

Lucano: Ciao ciao Emilio

Sirianni: Ciao, ciao

PRG: 23548 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 08/09/2017 10:23:29	DURATA: 0:04:48	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano chiama Sirianni e gli racconta di una novità. Sottolinea di un'intervista rilasciata da Gratteri in riferimento al modello e la realtà di Riace nella quale Gratteri risponde: "mi avvalgo della facoltà di non rispondere".

Sirianni dice: "e che cazzo vuol dire, posso andare appresso a Gratteri, Gratteri è un grandissimo figlio di buona donna, è uno che non se la quasta con nessuno, ma che cazzo ne so che ci passa per la mente a quello, non lo so".

Lucano: "ma lui pensa che con me... che ci ho timore di lui, che si sbaglia completamente, mo un giornalista mi ha chiamato e dice sindaco lei cosa dice...io gli ho detto mi avvalgo della facoltà di non rispondere".

Sirianni ridendo: "hai fatto bene...hai fatto bene, lascialo fottere Mimmo ci abbiamo cose più serie a cui pensare che andare appresso a Nicola Gratteri".

L: "no io non ho fatto con la regione Calabria con 25 mila copie di libri con l'ex presidente...capito?"

S: "lascialo stare, ma Mimmo ma cioè non è che ti puoi mettere a confrontarti con tutta questa gentucola, lascialo fottere, fargli-fare quello che ha sempre fatto le passarelle..".

L: "ed un'altra cosa che non ho fatto nella mia vita, andare ingiuriando a trovare le raccomandazioni per i miei figli pe mu lavorano, come ha fatto lui. O pensa che in Calabria tutti dobbiamo accettare le lezioni che vengono da lui?"

S: "ma figurati, ma figurati.

L: "penso di aver dato più io un contributo a questa terra che lui."

S: "ma 150mila volte, Mimmo, 150mila volte, lascialo stare lascialo stare non vale proprio le pena di perdere tempo e pensieri appresso a questo qua e lui è quello che è solo grazia ad una politica squalificata e priva di qualsiasi autorevolezza che ne ha fatto un divo perchè in un altro paese non l'avrebbero cacato nemmeno di striscio, ma qua basta che uno arresta 4 mafiosi e fa conferenze stampa e scrive quattro puttanate sopra un libro e tutti quanti vanno alla corte. Infatti tu lo hai mai sentito fare critiche contro questa o quella politica o contro questo o quel politico, mai lui non se la guasta con nessuno, fa sempre questi cazzo di discorsi generici, generali e che non scomodano a nessuno e non danno fastidio a nessuno...vedi se prende mai una posizione pubblica chiara contro qualcuno potente, trovami una volta, una volta che nella sua vita lui si è schierato in maniera netta contro qualche politico importante.. mai!. o contro qualche legge politica importante, l'unica volta che ha parlato è quando stavano per fare la legge contro la legalizzazioni per le droghe leggere, per dire che sarebbe stato un grandissimo regalo alla mafia, hai capito? ci cacci introiti per centinaia di milioni di euro alla mafia, e quello secondo lui è un regalo, perchè lui è un fascistone di merda, capito, vuole che i piccoli spacciatori stiano in galera, i piccoli consumatori stiano in galera, tutto il mondo deve stare in galera a mente sua e la chiave devono darla a lui, lascialo stare che nu fascista i cazzo...un fascista ma soprattutto è un mediocre e un mediocre è un ignorante ed è un mediocre, quindi è una cosa per me incomprensibile come abbia potuto assurgere a questa fama e questa gloria, addirittura a scrivere libri, quello non sa scrivere italiano, non sa scrivere italiano ed io lo so perchè le ho lette le cose che scrive, "nu piccirillo" della terza media scrive meglio di Nicola Gratteri, però in questo paese trovi ad uno che scrive i libri al posto suo e diventa un grande scrittore, cosi funziona, lassalu stare, proprio non ci dedicare neanche un mezzo pensiero". Si salutano

PRG: 24090 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:11:49	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 09/09/2017 17:43:53	IMPORTANZA: IMPORTANTE			
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Lucano per Sirianni: Lucano è contrariato della dichiarazione di Gratteri (mi avvalgo della facoltà di non rispondere) che Valilà ha pubblicato su facebook le dichiarazioni di Gratteri rilasciata ad un giornalista.

Lucano è intenzionato a rispondere alle dichiarazione di Gratteri. Sirianni cerca di tranquillizzarlo perche la sua risposta potrebbe essere strumentalizzata e quindi deve pesare le parole.

[17:46:36]

Sirianni: Secondo me eh...eh..., uno anzi tutto sempre cercare di mantenere la calma, perché se no uno eh...eh... si da la zappa sui piedi, se ti chiedono un commento

Lucano: No ma Emilio, ho fatto una ricostruzione, c'è uno scenario squallido, perché sono legati con cose della chiesa più brutta, sono legati con il Prefetto Di Bari a Molfetta, non lo so dove in Puglia a Cerignola che..

Sirianni: Guarda, guarda eh Mimmo se ti fanno, secondo me eh...

Lucano: Mi stanno facendo ammattire Emilio, mi stanno facendo che non capisco niente

Sirianni: Ma...ma non, non gli dare peso che questo è uno stronzo te l'ho detto, secondo me, se tu vuoi dare un commento a questa dichiarazione, lo devi fare in maniera intelligente, nel senso che...che cosa ha detto questo coglione, mi avvalgo della facoltà di non rispondere, allora eh tu che invece sei una persona di altro livello e di altro spessore, se i giornalisti ti chiedono di commentare questa cosa, tu devi rispondere secondo me in questi termini, eh...eh..., guardate io non so che cosa possa significare un'affermazione di questo genere fatta dal Procuratore Gratteri di cui tutti quanti hanno grande stima, certamente da una persona del suo livello mi aspetterei parole più chiare e non affermazioni di questo genere che sembrano **quasi addirittura messaggi di natura mafiosa**. Se tu hai qualcosa da dire la dici... se no hai qualcosa da dire ti stai zitto. Anche perché in questo momento io mi trovo ad affrontare difficoltà enormi per le vicende che sono a voi tutte note nei confronti di un governo che sta cercando di fare fallire l'esperienza di Riace. Per cui tutti i giorni mi batto da mattina a sera per fare fronte a queste difficoltà enormi che ci troviamo ad affrontare non ho certo il tempo di fare l'interpretazione delle affermazioni misteriose del dottore Gratteri. Se il dott. Gratteri ha qualcosa da dire lo dica chiaramente anzi io lo invito a dirle chiaramente, perché non ne posso più di queste affermazioni che sembrano alludere a qualche cosa ma non si sa bene a che cosa. Se ha qualcosa da dire la dica chiaramente. Altrimenti affermazioni di questo genere fatte a battute perché si può concedere il lusso di ridere e scherzare lasciano il tempo che trovano... ma noi che ci troviamo ad affrontare tutti i giorni situazioni drammatiche **pur troppo le viviamo sulla nostra pelle come una sorta di avvertimenti para mafiosi** quindi ci facesse capire che cosa vuole dire così dopo se c'è da rispondere qualcosa rispondiamo in questi termini

Secondo Sirianni Gratteri avrà saputo qualcosa secondo Lucano non è così ha saputo che Gratteri, il Prefetto di Reggio Calabria e il Vescovo di Locri sono collegati tra loro con ambienti deviati della chiesa. Sirianni non è d'accordo con questa ipotesi e sostiene che Gratteri ha saputo che a Locri Lucano è indagato. La conversazione continua dove Sirianni parla male del Procuratore Gratteri apostrofandolo con diverse parolacce.

[17:50:08]

Sirianni: Mimmo sono stronzate, quel quello che probabilmente, quello di cui già abbiamo parlato questa estate, che questo qua avrà saputo qualche notizia

Lucano: No no è un'altra cosa Emilio è un'altra cosa, no no...no no non è così, non è così, quando siamo vicini ti spiego meglio, no no

Sirianni: Mah! eh... non posso proprio immaginare francamente

Lucano: No sono cose che ti posso pure dire, mica ho timore, praticamente è come se sono d'accordo con apparati religiosi che, che vogliono denigrare, con il Prefetto ed il Vescovo, in pratica di Locri, il Prefetto di Locri il Vescovo di Locri ed il Prefetto di Reggio Calabria ed il segretario generale della CEI, che...sono paesani con il Prefetto Di Bari

Sirianni: Eh!...eh...ho capito e vogliono denigrare che cosa a Riace?

Lucano: Ma non lo so sulla mia persona, sul modello Riace, gli da fastidio la ...inc... che ho preso rispetto al Vescovo, rispetto a quello che sta accadendo al Santuario, che loro veramente sono legati ad ambienti squalidi, basta vedere i curriculum

Sirianni: No no no, senti Mimmo secondo me ti sbagli, secondo me ti sbagli, non andare dietro a... a interpretazioni di tipo giornalistico di second'ordine, perché queste sono quelle cose che scrivono i giornalisti alla Pollichieni, ma uno può imbastire complotti dovunque come ormai va di moda in Italia, però bisogna cercare di mantenere la testa fredda sopra tutto quando le situazioni si fanno complicate, io non ci credo ad una prospettazione di questo genere, perché la Chiesa si muove, io, la Chiesa è una cosa che esiste da 3000 anni quasi e si muove in una maniera molto più sapiente, non utilizza un cretino come Nicola Gratteri, Nicola Gratteri può aver utilizzato la Chiesa per entrare in magistratura, che non è cazzo suo, ma la Chiesa non utilizza Nicola Gratteri, perché la Chiesa sa pesare le persone purtroppo e sa benissimo che quello è un perfetto coglione, se la Chiesa ti deve fare un danno, te lo fa in una maniera molto molto sottile e tu nemmeno lo capisci chi te lo ha fatto, eh...eh...io non credo proprio che siano collegati, te lo dico io cosa è successo, semplicemente che avrà parlato con qualcuno di Locri e questi di Locri gli hanno detto, guarda a Lucano lo stiamo indagando, le cose che ti ho detto questa estate e quindi quello ha fatto la battutina perché a lui gli piace capito essere, siccome a lui piace fare la figura di quello che sa cose che nessun altro sa, che capisce cose che nessun altro capisce no...e quindi siccome tutti quanti ti lodano, allora vuole fare capire che lui invece ha delle notizie che nessun altro di voi comuni mortali potrebbe sospettare, questo è perché il suo livello è questo, lui non va oltre questo, non è, io lo conos..., non va oltre questo, è uno che gli piace presentarsi come quello che è possessore della verità rivelata che lui solo sa e nessun altro può capire, poi che cazzo è questa verità non si dice mai non si sa mai e non se ne parla mai, perché lui tutta una vita che fa affermazioni di questo genere, a battutine a...

Lucano: Volevo approfittare, come a me, tante cose che fa non mi piacciono no, si è permesso di dire in questo modo, io volevo, siccome non ho nulla da nascondere e dal niente proprio..., chi si può lamentare con me, non esiste, ne per mafia ne per nessun'altra cosa, sono libero, allora si deve imparare un po' la lezione adesso, di questo volevo approfittare io

Sirianni: Sì però tu lo devi fare con i termini in cui ti ho detto io, senza...in una maniera più sottile, senza attaccarlo, tu devi dirlo come ti ho detto io,

Lucano: Va bene va bene

Sirianni: Vedi che invece...perché così veramente lo metti in difficoltà e non ti può dire un cazzo, tu devi dire guardate io non so che cosa (Lucano tenta di dire qualcosa ma è incomprensibile) volesse dire il..., tu devi... io non so cosa volesse dire il Procuratore Gratteri, anzi mi meraviglio molto che una persona importante e stimata come lui si esprima in questo modo così strano e misterioso con quei tipi di avvertimenti che di solito fanno altri tipi di persone, se ha qualche cosa da dire su Riace e sul modello Riace che lo dica apertamente, quando lo dirà apertamente noi risponderemo, al momento non posso andare dietro a battute lanciate ai giornalisti in questo modo, perché purtroppo ho cose molto più serie di cui importarm... occuparmi e gli spiattelli pa pa pa, senza entrare troppo nello specifico, una risposta di questo genere...capito

Lucano: Va bene

Sirianni:...inc... che ti dicono che ti dico io

Lucano: Scusami Emilio scusami però

Sirianni: Ma per favore Mimmo

Lucano: Grazie grazie

Sirianni: Capito?

Lucano: Ho capito

Sirianni: Non ti fare scoraggiare, di a tua figlia che quello è un coglione, dille bella di papà stai tranquilla, ti assicuro da fonte certa che quello lì è un coglione e purtroppo il mondo ne è pieno

Lucano: ah ah ah

Sirianni: Ok?

Lucano: Grazie Emilio

Sirianni: Ciao Mimmo

Lucano: Ciao

PRG: 24126 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:09:57	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 09/09/2017 19:58:51	IMPORTANZA: IMPORTANTE			
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810
SINTESI				

Sirianni per Lucano: lo informa che gli ha mandato una mail con le dichiarazioni che dovrebbe rilasciare. Si raccomanda di non farla leggere a nessuno di copiarsela e di cancellare la mail (ndr intercettata progressivo 1019 RIT 328/17).

[19:59:21]

Lucano: Pronto

Sirianni: Oh Mimmo

Lucano: Oh Emilio

Sirianni: Senti vedi che ti ho mandato una mail che t'ho scritto meglio le cose che secondo me più o meno dovresti dire, però leggila solo tu mi raccomando eh

Lucano: Sì sì non ti preoccupare

Sirianni: Eh e poi dopo che l'hai letta te la copi e la cancelli.

Lucano informa Sirianni che ha saputo da un ragazzo legato alla chiesa (amico di Brigantini) gli ha riferito che Gratteri è legato al Prefetto di Reggio Calabria, a Minniti, Galantino (presidente della Cei).

Il vescovo di Locri è collegato a Valilà suo nemico politico.

Sirianni non crede a questo catalogandole solo come deduzioni.

[20:00:56]

Sirianni: Mimmo questo qui no, io adesso non so chi è, però c'è tanta gente no, in buona fede che si fa tutti questi...teorie, però bisogna vedere lui quali fatti ha per dimostrare queste cose, perchè se sono soltanto sue deduzioni, purtroppo c'è tanta gente, anche brave persone che collegano i fatti, fanno deduzioni etc., però reggono fino ad un certo punto.

Lucano non ha nulla da temere e da nascondere, non ha mai frequentato gente di mafia, non trova neanche una ombra. La sua famiglia è andata via. La macchina la paga a rate...

Sirianni dice di non avere stima di Gratteri che non lo considera neanche un uomo. Sa che Gratteri non lo può vedere e che ha saputo qualcosa da Locri.

[20:03:06]

Sirianni: Per me non c'è neanche la minima ombra sulla tua persona, soprattutto non creerebbe mai ombre sulla tua persona, uno come Nicola Gratteri, del quale non ho mai avuto la minima stima, proprio neanche...

Lucano: Lui...lui...inc...raccomanda i ragazzi

Sirianni: Per me quello non vale neanche un atomo di una tua unghia del piede, io a chillu nu consideru mancu omo, quindi proprio figurati, lo conosco è un tipo di persona che nel mio mestiere ho imparato a conoscere...

Lucano: O Emilio, tu hai avuto problemi con lui? Hai avuto problemi con lui tu?

Sirianni: Direttamente io problemi non ne ho avuto mai, però so che lui non mi può vedere perché siccome questo acce... acce...

Lucano: Allora qualcuno gli avrà raccontato che tu frequenti Riace, che io parlo sempre di te, qualche cosa...

Sirianni: E' normale, può pure essere, può pure essere, ma secondo me è più probabile quell'altra spiegazione, questo avrà saputo qualche cosa da Locri di quella questione che ti ho detto io

Lucano: Ma io a Locri non ho nulla Emilio, mi sono informato poi, non c'è niente, io sono convinto che a locri non c'è niente, perché c'è un avvocato che...

Sirianni: Guarda se, allora ragioniamo in questi termini, se non c'è niente è la co..., ottimo, benissimo, ma se per caso dovesse esserci qualcosa è quel tipo di cosa che ti ho detto io, che deduco, che deduco, conoscendo l'ambiente, sulla base di quello che tu mi hai fatto vedere

A questo punto Sirianni dice: " Tu mi ha fatto leggere quelle ispezioni della Prefettura ... così il maresciallo sentendo può scrivere .... mi hai fatto leggere le ispezioni della prefettura che ti hanno fatto che tu hai a disposizione e che mi hai girato. Io le ho lette ritengo che ci siano dei rilievi assolutamente .. da tecnico della materia ritengo che ci siano dei rilievi assolutamente formali e burocratici dai i quali non è configurabile non dico nessun reato ma neanche una irregolarità di particolare rilevanza ... per cui ritengo che se qualcosa c'è è dovuto al fatto che questa ispezione è arrivata sul tavolo della procura competente e cioè quella di Locri. nel qual caso è obbligatorio per la procura aprire un fascicolo ... poise c'è un pubblico ministero intelligente e ce ne sono tanti per fortuna che sa leggere oltre le carte queste carte secondo me faranno la fine che debbano fare... se ci sono pubblici ministeri che invece non riescono a leggere oltre le carte che si fermano all'apparenza e la principale preoccupazione di cacciarsi la carta sul tavolo e non starci a perdere troppo tempo e ce ne sono anche di questo tipo di pubblici ministeri puo darsi che domani ti arriva un avviso di garanzia su queste cose qui secondo me, ma questa è secondo me assolutamente una mia deduzione sulla base di quelle notizie di freddezza nei tuoi confronti che provenivano dagli ambienti locresi quindi abituati a interpretare gli atteggiamenti dei colleghi a me mi viene da pensare che portebbe esserci qualce cosa del genere ma è una mia supposizione quindi è possibilissimo che sia del tutto infondata. comunque questo secondo me è il massimo di quello di cui tu ti puoi preoccupare. quindi se questo è il massimo ti puoi stare più che tranquillo perchè è una cosa che se succede potri affrontare a testa alta"

Lucano: " ma lui (ndr Gratteri) non si occupa degli aspetti dell'antimafia

Sirianni: "Nicola Gratteri è uno che ha orecchie dappertutto amici dappertutto e un sacco di gente che gli racconta le cose sia nell'ambiente dei magistrati sia nell'ambiente dei giornalisti forse pure di più i giornalisti . quindi anche se non è il suo terreno qualche cosa può avere saputo comunque resta il fatto che secondo me questo tipo di atteggiamento sono indegni di un uomo dello Stato ... perchè un uomo dello Stato non fa allusioni con i giornalisti se deve parlare parla altrimenti sta zitto perchè non è obbligatorio dire qualcosa ... a qualcosa da dire su Mimmo Lucano veramente non conosco la situazione e quindi non posso esprimere ... che cazzo ci vuole a rispondere qualcosa del genere se non vuol

parlare. Invece se fai questo tipo di affermazioni sai benissimo che poi saranno interpretati come chissà che cazzo voleva dire...."

Lucano: "... pero poi lui sai come si giustifica ... no io ho detto in quel modo perchè non conosco niente ..."

Sirianni. " lui (ndr Gratteri) non si giustifica niente perchè lui è uno che gli piace assumere queste pose da divo ... tanto poi per come è la stampa in Italia non ci sarà mai un cazzo di giornalista che gli va a dire: ... senti mi spieghi che cazzo volevi dire... nooo figurati i giornalisti sono tutti quanti davanti alla porta sua con la lingua che gli pende sperando che gli rilascia una intervista ... quindi figurati ... lui fa una sparati di queste e nessuno gli dirà mai un cazzo perchè tanto così funziona l'Italia ... questa è la realtà , ora però dai una occhiata a quella cosa (ndr mail) ... una cosa più adatta o che comunque insomma una traccia sulla quale ... perchè così non ti sbilanci non dici poco però fai capire che le cose possono andare avanti...".

si salutano

PRG: 24760 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 11/09/2017 18:21:50 DURATA: 0:04:36	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE				
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Lucano Domenico nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Sirianni per Lucano: chiede come va, da prima scherzano. Lucano spiega che da Roma non ha ancora risposta, mentre con la storia di Gratteri spiega che lo ha riportata solo quelli di estrema destra. Lui spiega che l'avv. Mazzone di Locri vuole parlargli. Sirianni dice che deve andarci è una persona perbene, lo invita a dirgli che è amico di Sirianni. Lucano andrà mercoledì. Lucano spiega che Gratteri è di destra, Sirianni lo definisce letteralmente un fascistone. Lucano riferisce che Gratteri ha venduto 5000 libri all'ex presidente della regione Calabria ed aggiunge che vuole raccomandare i figli per fare carriera. Sirianni dice che lui era uno che era attaccato alle sottane dei vescovi.

Lucano detestava Bregantini.

Sirianni interviene dicendo che Bregantini stava dalla parte degli oppressi e degli umili....

Sirianni: "... lui (Gratteri ndr) è uno SBIRRO e gli SBIRRI ragionano come sbirri, non è che possono vedere ... pensare ... che se uno commette un reato possa essere costretto dalla vita e soprattutto mai penserebbe che quelli che commettono reati sono quasi sempre i poveri perchè i ricchi non ne hanno bisogno di commettere reati, QUESTO QUI' E' UNO SBIRRO in senso classico, gettiamo in gal.... lui ha proposto i lavori forzati....omissis...."

CADE LA LINEA

PRG: 24765 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 11/09/2017 18:29:00 DURATA: 0:10:24	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE				
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Lucano Domenico nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Sirianni richiama Lucano: Lucano continua, tutte queste cose vuole riferire "non mi avvalgo della facoltà di non rispondere" con una ANSA.

Lucano spiega che non vuole sentirsi mafioso.

Sirianni: o Mimmo te lo detto come la cosa. Questo (Gratteri) ha fatto questa sparata perchè a lui gli piace fare le sparate.

Lucano racconta di un medico di Riace , figlio di un'ex sindaco, laureato a Messina (con gli africoti), lui mi ha dato un numero per andare alla DDA e denunciare una cosa.

Sirianni: Mimmo secondo me, te lo detto e te lo ripeto, devi smettere di pensare a questa cosa. Che hai cose più importanti a cui pensare delle cazzate che spara...inc...Nicola Gratteri ogni giorno spara una cazzata. Un giorno si e un giorno no c'è una cazzata sua sul giornale. Va avanti così ormai da ventanni e non ha mai concluso un cazzo, non ha mai cambiato un cazzo.

Lucano: poi c'è un avvocato di Monasterace che mi ha detto...mi sono visto al distributore.

Sirianni: ma parla con Mazzone, parla con Mazzone che questa è la cosa più importante.

Lucano: e mi ha detto "ma guarda che Gratteri è così garbato, testuali parole. Non ti ha detto nulla. Siccome c'è la Commissione Ministeriale che...lui non vuole entrare in merito. Questo ha detto. Non ha detto nulla di sbagliato".

Sirianni: guarda tutto può essere. E' veramente uno spreco di tempo stare a parlare di quello che può passare per la testa di uno come lui. Perchè lui è uno...è uno psicopatico, uno che ha sempre...vede nemici da per tutto, complotti da per tutto, pensa una cosa e ne dice un'altra. Quindi che cazzo...assalu futteri....ca tutti i quai ca teni. Lassalu stari. Io ti sconsiglio di chiamare i giornalisti perchè questa cosa non ha avuto in realtà nessun risalto. Proprio...giusto n'cunu, cu stu cazzu di giornali di estrema destra ne può avere parlato, ma sul Quotidiano non c'era, sulla Orovincia non c'era, sulla Gazzetta del Sud non c'era, sulla Stampa nazionale non c'era, non ha parlato nessuno quindi che cazzo te ne frega. Non ci perdere tempo.

Lucano: poi dice che c'è uno, c'è uno che si chiama Paolo Pollichieni che è un suo carissimo amico

Sirianni: allora questo è un delinquente

Lucano: il direttore di Corriere della Calabria

Sirianni: questo è...

Lucano: è un'uomo di Gratteri questo

Sirianni: questo è un'altro fascistone

Lucano: ed è un'uomo di Gratteri, ed è uno che fa...inc...quando...un'altro giornalista mi ha detto così: se Pollichieni non ha scritto niente sul Corriere della Calabria, sicuramente è andato da Gratteri e gli ha detto la dichiarazione? No lo detta così. E allora non hanno scritto nulla.

Sirianni: questa, questa, questa, questa è una cosa probabile, questa è una cosa molto probabile. Comunque Pollichieni era uno che quando era giornalista capo redattore della Gazzetta del Sud a Reggio Calabria telefonava ai dirigenti delle aziende sanitarie locali, ai direttori delle aziende sanitarie e gli diceva dovete assumere questo e quest'altro perchè se non li assumete io vi faccio una campagna stampa contro. Questo è stato intercettato mentre faceva sti cazzi i così ca.

Lucano: mamma mia.

Sirianni: Quindi...inc...personaggiu.

Lucano: Ed è un amico di Gratteri. Poi un'altro amico di Gratteri è Marco Minniti, è il Prefetto di Reggio Calabria.

Sirianni: eh eh eh infatti....

Lucano: Marco Minniti che con il suo Governo prendono accordi con i trafficanti di esseri umani che fanno rimanere nei lager della morte in Libia tutte le persone.

Sirianni: ma quello che è uscito fino adesso è niente, perchè quelle, quelle, quei centri di detenzione che sono stati visitati dai rappresentanti dell'Europa e dell'ONU sono quelli ufficiali e loro...

Lucano: e c'è ne sono tantissimi altri, c'è ne sono tantissimi altri.

Sirianni: c'è ne sono altri nascosti, quindi se li trattano in quel modo là, negli altri nascosti secondo me hanno gli strumenti di tortura attaccati al muro. Considera che quando loro sono andati a fare la visita li hanno chiamati prima "guardate che stiamo arrivando". Quindi quelli hanno pulito tutto e hanno detto ai prigionieri "il primo che parla lo ammazziamo" e poi...figurati se vanno a sorpresa in uno di quelli nascosti che cazzo trovano. Quindi lasciamo perdere. Comunque ti volevo dire una cosa, ho parlato con la segretaria nazionale di Magistratura Democratica per organizzare questa cosa a Riace, però nei prossimi mesi non si può fare perchè abbiamo iniziative a ottobre, iniziative a novembre, poi a dicembre è Natale quindi ci vuole...ci vogliono...

Lucano: e a dicembre non la possiamo fare, non la possiamo fare a dicembre Emilio? Prima di Natale.

Sirianni: prima di Natale come...non c'è la facciamo materialmente perchè voglio dire le forze non sono enormi. Ma siccome stanno lavorando, ne abbiamo una grossa a Bologna il 20 ottobre sul lavoro, sul lavoro gratuito, sul lavoro dei giovani, sullo sfruttamento che ci stiamo lavorando. Noi praticamente per organizzare una cosa per bene ci mettiamo quei tre, quattro, cinque mesi. Perchè cerchiamo di far venire gente di un certo livello. Poi dopo a novembre ne hanno già organizzato un'altra che forse ci parteciperà pure la Boldrini, con le organizzazioni non governative sui soccorsi in mare e i respingimenti e questa sarà importante pure. E poi io gli avevo proposto una cosa simile da fare a Riace, ma vediamo come pensarla, sui decreti Orlando-Minniti, sia su quello dei poveri, sia su quello dei migranti. Però va organizzata bene e poi a sto punto pure per fare una cosa bella se proprio capitiamo nel cuore dell'inverno, che magari piove e fa freddo, se invece cominciamo ad arrivare verso febbraio-marzo che forse si vede qualche cosa di tempo un pò meglio. Non lo so poi questo non lo so.

Lucano: vabbò, per me sono disponibile quando volete.

Sirianni: la possiamo fare pure a gennaio. Ma insomma poi alla fine...

Lucano: non c'è problema per me Emilio. Per me sono contento io.

**Sirianni: il problema è che dobbiamo trovare un pò di..., dice che c'è st'albergo alla marina perchè poi....**

Lucano: no no l'albergo vi do io la possibilità. Almeno quaranta/cinquanta persone possono dormire a Riace Superiore senza pagare niente, non dovete pagare niente.

Sirianni: ma no no falli pagare. Questi sono badget che hanno soldi.

Lucano: mi pensavo ca dici tu ca c'era problemi. Però noi abbiamo una parte di albergo diffuso l'abbiamo riattivata.

Sirianni: perchè il problema che poi l'inverno la si si...

Lucano: no no per trenta posti sono case perfette Emilio, con il riscaldamento con tutto.

Sirianni: c'è pure il riscaldamento?

Lucano: si si

Sirianni: e allora, io penso che più di trenta/quaranta persone non vengono.

Lucano: allora non ti fare problemi che c'è le abbiamo noi le case. C'è le abbiamo noi pronte.

Sirianni: vabbe comunque questo poi lo vediamo, per queste cose è l'ultima fesseria. Perchè vorrei fare una cosa bella insomma così poi.....

Lucano: per queste cose non ti devi fare problemi, per le case l'ospitalità ve la diamo.

Sirianni: e poi se finite sto cazzo di stadio c'è sempre quella cosa là.

Lucano: ah si si. E' alla SUAP questo lavoro, è alla SUAP. Alla SUAP ora come se lo aggiudica l'impresa cominciamo i lavori.

Sirianni: perchè se questo finisce prima la partita la possiamo fare...inc...

Lucano: ma pure questa cosa che dici è bella per farli venire a Riace.

Sirianni: questa è bella, questa è bella, la possiamo fare bene. E' l'argomento giusto. Insomma viene bene, può venire una bella cosa. Aspetta c'era un'altra cosa che ti dovevo dire, non mi ricordo che cazzo era. Vabbè mo non me lo ricordo, quando mi viene in mente te lo dico.

Lucano: va bene. Grazie Emilio. Un abbraccio.

Sirianni: ciao.

PRG: 25521 LINEA: 3134 Mimi	DATA: 13/09/2017 20:17:33	DURATA: 0:21:25	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Lucano per Sirianni: parla dell'incontro con l'avvocato MAZZONE di Locri. L'avvocato ha data una sua interpretazione politica e della volontà di Minniti e Oliverio di coinvolgerò perchè appena uscirà il film avrà una grande visibilità. Poi l'avvocato gli preparerà due richieste una per la prefettura e una per la procura per ottenere rispettivamente le due relazioni e se risulta indagato.

[20:21:26/+00:03:53] Sirianni: Guarda Mimmo queste cose che mi dici mi fanno pensare che questo qua (riferito all'avv.to), te lo ha mandato Minniti, perchè lui ha agganci con il Partito Democratico credo, e probabilmente te lo ha mandato Minniti, per...

Lucano: Poi insisteva nel dirmi di quale ... sono del Partito Democratico ero ... che lui insisteva... , guardate vi sbagliate avvocato io sono di un'area politica legata all'estrema sinistra più che altro, io vengo dall'esperienza vissuta con partecipazione nel movimento studentesco, la mia coscienza politica è maturata così, e lui poi insisteva nel dirmi che è una grande chance ....

S.: Quale? Quale chance?

L.: Guardate che io...

S.: Ti vogliono candidare Mimmo

L.: Non voglio nessuna chance.

S.: Ti vogliono candidare, questi lo hanno mandato per tastare il terreno per vedere se ti possono candidare nel partito democratico.

... omissis ...

L.: Un gruppo che fa riferimento a Mario Congiusta, praticamente mi stanno proponendo che vogliono portare a Gratteri a Riace che deve presentare un libro.

S.: Noooo per carità ...

L.: Io non voglio, io non voglio, ora ti spiego perchè... lui mi ha detto così, poi facevano ironia, ma tu non hai mai pensato di coinvolgerlo (a Gratteri), perchè lui è impegnato sul piano sociale per questi libri queste... ed io gli ho detto che non ci ho pensato mai, perchè non è che condivido molto il suo pensiero giustizialista, pena di morte, ... inc... con Mondadori la cosa di Berlusconi, per vendere i libri... giustifica tutto, io sono più sul pensiero di Ilario Ammendolia rispetto a questo tema che viviamo nella Locride, ... perchè lui ha un'idea della Mafia sui libri che è un po' ridicola rispetto ... ed è fatta per vendere i libri.

S.: Certo, certo, certo...

L.: E poi mi ha detto, come dici tu, di non rispondere a quello che ha detto (le dichiarazioni di Gratteri... mi avvalgo della facoltà di non rispondere... ndr), che è stata una cosa infelice...omissis ...

S.: Si ma lascia stare a Congiusta....

...omissis...

S.: O Mimmo, o Mimmo, per quanto riguarda Nicola Gratteri, non ci devi avere niente a che fare, perchè Nicola Gratteri è un uomo di destra, che si fa forte del ruolo e della fama che ha avuto, ma tutte le idee sono di destra, Nicola Gratteri quasi 20 anni fa ha detto a "L'Espresso", che per risolvere la mafia a San Luca bisognava togliere tutti i bambini alle famiglie e farli allevare allo stato, questa è la visione che ha lui, è uno che ha detto la riforma carceraria doveva essere l'introduzione dei lavori forzati, che cazzo, che cazzo ha a che fare con te questo qua, poi per quanto riguarda Mazzone, il mio sospetto, io non ho nulla a che fare con Mazzone, è che te lo ha mandato Minniti per cercare di rabbonirti e per cercare di no prendere posizioni drastiche contro di lui, il film deve uscire tranquillamente, te ne devi fottere delle elezioni, ed io ti consiglierei di non metterlo come tuo difensore.

...omissis...

[20:34:56/+00:17:23]

S.: Lascia fottere a Mazzone, lascia fottere a Gratteri, lascia fottere a Minniti.

PRG: 30371 LINEA: 3134 : Mimi					
DATA: 26/09/2017 17:50:57	DURATA: 0:21:47	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Sirianni per Lucano: gli racconta che è fidanzato da 7 anni con una ragazza etiope (Tesfahun Lemlem) ma vivono in case diverse. Lucano gli racconta che presso la Procura di Locri esiste una iscrizione del 2015, ma per una stupidaggine. Sirianni chiede una copia via mail.

[17:56:27/+00:05:30]

Lucano:

Sirianni: Vedi invece di far mandare avanti la diffida alla prefettura...inc..

Lucano: Quella gliel'ho mandata..

S.: Gli devi dire a questi che sto aspettando 30 giorni, dopo di che vi denuncio alla Procura della Repubblica.

L.: Si era già scritto nella...

S.: Ma quelli non vorrei che pensano che poi no fai niente e quando capita l'occasione gli ricordi, guardate che io sto aspettando ...

Poi gli racconta dell'incontro avuto il giorno prima a Roma con Morcone e il Prefetto Pantalone che non sono disponibili a pagare i bonus.

Lucano racconta che ha presentato il bando alla Suap di Reggio Calabria e che sono disponibili da oggi a raccogliere gli scontrini dei bonus utilizzati.

Per il passato (dal 2014) il ministero non può rimborsare i bonus, ma gli hanno proposto di dargli un milione di euro per altri servizi (raccolta rifiuti, acqua, ecc...). Secondo Lucano questi soldi sono gli stessi che hanno avuto dal Ministero questa estate (500 euro per ogni immigrato per un totale di 146.000) che lui ha utilizzato per le spese dell'acqua del comune.

Lucano non è d'accordo perchè questi soldi non saprebbe come girarli alle associazioni.

Lucano gli racconta il contenuto della relazione fatta dall'avv. Trucco a favore dei bonus e di averla letta a Morcone, ma quest'ultimo ha sconsigliato Lucano ad andare avanti (braccio di ferro) sui bonus perchè la Corte dei Conti non accetterà mai questa rendicontazione.

[18:06:24/+00:15:27]

S.: Perchè vedi .. secondo me loro (il ministero) sono in difficoltà perchè non possono smentire il contenuto di quelle cazzo di relazioni e quindi devono in qualche modo cercare di no smentire se stessi, però voglio dire la questione è che se no ci sono illeciti in questa

modalità con cui si fanno arrivare i fondi allora mo non è che possiamo fare le questioni ...inc.

Lucano asserisce che se il ministero destina delle quote per altre finalità non potrebbe utilizzarli e spiega a Sirianni che sono a destinazione specifica.

[18:10:24/+00:19:27]

S.: Accoglienza ed integrazione, se tu accogli dei migranti e li fai lavorare nelle cooperative che si occupano nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani insieme anche a dei cittadini riacesi, tu stai facendo integrazione, non stai facendo solo raccolta dei rifiuti solidi urbani, perchè stai integrando queste persone nel tessuto dei servizi e nella produzione dei servizi nel tessuto del comune di Riace, quindi se integrazione significa dare la possibilità di avere un lavoro onesto e che sia utile alla collettività, anche questo è integrazione, credo, non è che è semplicemente gente che raccoglie i rifiuti, sono richiedenti asilo che scappa no dalle guerre e vengono integrati ....

I due riferiscono di una relazione di Trucco.

Parlano di argomentazioni irrilevanti.

PRG: 33812 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 05/10/2017 19:31:37		DURATA: 0:14:05	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il				CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479782753	
						INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI							

Lucano per Sirianni: inizialmente gli spiega che ha risolto tutto con il ministero e la prefettura ha risposto negativamente relativamente alla consegna delle relazioni.

[19:33:01/+00:01:24]

Sirianni: Questa è una cazzata enorme, perchè la legge sull'accesso degli atti amministrativi dice che uno può accedere a qualsiasi cosa, mo se mi rimandi indietro quella cosa che ti ho mandato me la guardo un attimo, la legge prevede che si può fare accesso a qualsiasi atto amministrativo

Lucano gli legge la risposta alla richiesta di accesso agli atti.

Sirianni: E' una minchiata al 90 per cento questa è una minchiata....lo interrompe Lucano, poi Sirianni continua, e poi ... secondo me li dovete stringere, ora me la guardo questa cosa, secondo me gli dovete dire.... poi ti dico io che cosa .... quello che dice non è vero un cazzo perchè la legge prevede questo e quest'altro (riferendosi alla Prefettura), quindi ti richiedo di darmelo, se no me lo dai io ti denuncio alla Procura della Repubblica per omissioni di atti d'ufficio, dimmi chi è il responsabile del procedimento.

Lucano gli risponde che è la Dott.ssa Adorno.

Poi gli racconta delle perquisizioni della Guardia di Finanza.

Sirianni: E' quello che ti ho detto io Mimmo, è sempre la relazione quella li che gli ela hanno fatto avere anche a loro.

...omissis... Mimmo non ti fare impressionare da queste cose....

Poi gli racconta che hanno fatto la perquisizioni a casa di Lemlem la sua compagna.

Sirianni dice di stare tranquillo e di mandargli tutte le carte della Finanza. Lucano gli chiede se conosce il dott. Toscano. Sirianni risponde negativamente.

Lucano dice che gli è stato chiesto con quali soldi sono stati fatti i laboratori.

Sirianni dice: **"purtroppo ci sono tanti coglioni tra i magistrati quindi ... come ti dicevo l'altra volta gente che non riesce ad andare al di là..."**

Secondo Lucano i finanziari cercavano i soldi nelle case.

Sirianni: LO sai che devi fare visto che ti hanno fatto questa notifica?

Parlano dell'avv. Mazzone.

S.: Gli devi dire che vuoi essere sentito, vediamo se hanno il coraggio di chiamarti, perchè non sono obbligati a farlo, ma se tu lo chiedi voglio vede perchè poi non ti sentono.

PRG: 34459 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:13:06	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 06/10/2017 17:04:18	IMPORTANZA: IMPORTANTE	CHIAMATO: Sirianni Emilio	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il			

SINTESTI

Lucano per Sirianni: Lucano è disperato e non ha mai rubato o truffato. Gli racconta che hanno fatto la perquisizione a Lemlem. Lucano ammette che: "ci sono cose a Riace che non seguono un criterio perfettamente regolare, ma perchè se facciamo il frantoio, se facciamo la fattoria didattica, se facciamo turismo per l'accoglienza, se facciamo ... tutti ... i laboratori artigianali ... non fondamentali per creare attività collaterali per l'integrazione altrimenti non ha senso ... queste cose che non hanno un legame con l'accoglienza e con l'integrazione hanno un valore zero perchè Riace è un paese abbandonato non è un investimento che facciamo ... che poi rimane a noi ... ma cosa ci rimane ... cazzo che già ... io la mia famiglia se n'è è già andata ... ma è possibile che sono tanto stupidi da non capire che è proprio qua l'eccellenza perchè gli altri progetti sono anonimi fanno i progetti se ne vanno e non si chiedono quale è la fine di queste persone una volta finito noi ce lo siamo chiesti perchè lo Stato ci lascia da soli e sempre con i 35 euro che facciamo questo"

Sirianni: " ascoltami un attimo ... prova a calmarti ... prova a vederla da questo punto di vista così forse magari ti calmi un minuto fai conto che tu non sei Mimmo Lucano e questa indagine non riguarda Riace... fai conto che si tratta di ... che cazzo ne so ... una indagine per bancarotta e tu sei un imprenditore che gestisce una grossa tipografia no... va bene ... arrivano su un tavolo di una Procura della Repubblica una notizia che cazzo ne so dell'agenzia delle entrate che tu fai imbrogli con i soldi che dovevi dare e te li sei rubati ... allora un ufficio di procura non può ... io fino adesso li ho attaccati i magistrati che stanno facendo questa inchiesta ... adesso li sto difendendo ... un ufficio della procura non può dire va bene questa sicuramente è una minchiata archiviamo ... deve fare delle indagini per stabilire che è una minchiata o se non è una minchiata uno degli strumenti di indagine che si usano è la perquisizione perchè se uno vuole andare a vedere a cercare a sorprendere dei documenti ... certo se tu ipotizzi che qualcuno possa aver commesso un reato vai da lui e gli dici scusi per favore mi pupi dare le prove per vedere se hai commesso un reato ... fai una perquisizione per vedere se quella notizia ha fondamento o no ... quindi siamo in una fase di accertamento di verifica della fondatezza della notizia di reato e quindi qualsiasi magistrato qualsiasi procuratore della repubblica prima di decidere in un senso o nell'altro deve fare delle indagini e uno degli strumento delle indagini sono le perquisizioni e i sequestri quindi di questo siamo parlando per cui non partire dal presupposto che ti hanno già condannato stanno verificando quello che hanno sul tavolo va bene dopo di che voglio dire ...

Lucano: "conclusione cosa vuol dire Emilio"

Sirianni: "conclusione vuol dire che una volta che sono venuti la e che cazzo si pensavano che trovavano sono tornati che non hanno trovato niente è già un motivo per essere ottimisti non per essere pessimisti ...."

19  
Lucano: " si ma però hai visto cosa hanno prodotto a livello mediatico perchè tutti sono ... ho avuto tantissima solidarietà

Sirianni: " purtroppo Mimmo questa è ... sono i danni collaterali di quando uno finisce nel tritacarne della giustizia quanti cazzi di film hanno fatto pure gli americani sopra a questo fatto che uno viene coinvolto in una indagine e la sua vita personale è stravolta e poi alla fine non c'era niente ... e ovviamente questa ... questo rumore è tanto più forte quanto maggiore è la conoscenza della persona ... se vanno a fare una perquisizione o un sequestro all'edicolante di Stilo nessuno lo viene a sapere ... se lo fanno a Berlusconi lo viene a sapere tutto il mondo quindi più è noto ... tu siccome se volente o nolente comunque una persona di grande notorietà nazionale e internazionale ovviamente questa cosa fa più clamore "

Lucano: " ma tu ... che c'era qualche cosa quando mi dicevi ....

Sirianni: " allora io ti parlo da persona addetta ai lavori che poi certe sfumature e capisci certe cose ... ovviamente adesso ti sto dicendo l'altra faccia della medaglia e cioè che non c'è ... non può un procuratore della repubblica decidere se una notizia di reato è fondata o infondata se prima non fa delle indagini e li indagini li fanno anche con le perquisizioni e purtroppo sono una cosa brutta sgradevole per chi la subisce ma non c'è una alternativa ...

Lucano: " ma tu ritieni che io faccio subito ... che voglio parlare con i magistrati?"

Sirianni: " allora io ti ho detto mandami questo decreto di perquisizione me lo puoi mandare per favore che lo voglio vedere"

Lucano: " si ti manto tutte le cose.. dopo che parlo con l'avvocato ti chiamo pure dopo che parlo con l'avvocato ti chiamo"

Sirianni: " eh se tu mi fai vedere quello che c'è scritto io ti posso ... posso essere più preciso eh su quale sono le mie opinioni ... però al momento non farti prendere da troppe emozioni sforzati di mantenere la testa fredda questo è un momento che passerà al quale che tu affronterai non da solo ... non da solo ... non da solo ... "

Lucano: Lucisano (Roberto ndr) mi ha fatto un messaggio"

Sirianni: "**tu non sei solo ... tu non sei solo ... tu non se solo e io spero che ci siano delle intercettazioni in corso sul tuo telefono in modo che possano vedere quante persone anche quanti magistrati ti sono vicini e si possono rendere conto spero che ci siano le intercettazioni** su questo telefono e guarda e stai tranquillo ... stai tranquillo io comunque ti dico che è una cosa molto utile che potreste fare adesso e quella che già ti dissi all'epoca allora in soldoni detto brutalmente per verificare se c'è uno dei reati che si ipotizza la cosa fondamentale e quello che infatti loro facevano è cercare i soldi se qualcuno si rubava soldi vuol dire che i reati c'erano e quindi il modo migliore per rispondere ad una ipotesi di questo genere e quello che di cui dissi già l'altra volta tu mi hai spiegato che con i soldi quei 37 euro e quanto cazzo sono ...

Lucano" 35 euro ... il colonnello si è reso conto ieri ...."

Sirianni: " ascoltami ... ascoltami ... ascoltami che questa è una cosa che potrebbe esserti molto utile ... allora tu mi spiegasti e io così l'ho capita e penso che sia la cosa più eclatante da fare capire agli altri che con gli stessi soldi che altri centri di accoglienza si limitano a prendergli la busta della pasta scaduta e dargli da mangiare e da bere qualche pezza da mettersi addosso tu non solo gli dai i bonus per gestirsi da soli le loro esigenze quotidiane ma riesci a aiutare quelli che sono nell'accoglienza SPRAR e tutti quegli altri che ne sono fuori tu riesci lo stesso a fare vivere e ad essere integrati a Riace ... quindi se voi avete la possibilità di dire nel 2010 faccio per dire gli ospiti Sprar erano 150 i seguenti nomi oltre a questi 150 con gli stessi soldi noi abbiamo potuto aiutare e ospitare questi altri 100 ed eccovi i nomi e fare questa cosa anno per anno questa cosa è già la dimostrazione che nessuno si è rubato soldi ma quei soldi sono stati utilizzati in maniera proficua il doppio rispetto agli altri che voi non solo ci avete fatto vivere dignitosamente quelli dello Sprar ma anche gli altri che non c'erano nello Sprar"

Lucano" ma Emilio oltre a questo ma ieri quando io ho fatto il giro con il colonnello no e passava dai laboratori e gli chiedevo a questi del Camerun, del Ghana quanto prendi al mese con le relative buste paga ... allora lui rimaneva senza parole perchè diceva oltre ai servizi si sono create attività collaterali per favorire l'integrazione e questo significa che la spesa dei 35 euro veramente risponde a tutte le esigenze non si limita a un lavoro marito e moglie che si fanno i cazzi loro e non gli interessa..."

Sirianni: " guarda mimmo io sono certo che tu ne uscirai a testa alta però e sempre meglio giocare una carta in più per cui ti ripeto se siete in grado di farla questa ricerca cioè di individuare anno per anno tutti quelli che in più voi... vi sarebbero dovuti bastare questi soldi dovevano bastare per 100 e noi abbiamo aiutato 200 "

Lucano: Va bene ... Emilio dopo che parlo con l'avvocato ti richiamo...

Sirianni: "richiamami e mandami una copia del decreto di perquisizione ...

Lucano: "ciao ciao  
17.0847

PRG: 34991 LINEA: 3134 M.mi	DATA: 07/10/2017 13:47:51	DURATA: 0:09:40	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607 17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano per Sirianni: secondo Sirianni hanno fatto un errore nella richiesta di accesso alla Prefettura è stato inserito il primo comma e non il secondo comma della legge.

[13:50:35/+00:02:44]

Sirianni: Bisogna subito ripresentarla, bisogna subito ripresentarla, mi dispiace no so come ho fatto a fare questo errore il comma giusto è il secondo....omissis....

[13:51:48/+00:03:57]

Sirianni: Bisogna farla ai sensi del secondo comma, ed al secondo comma non possono dire che no te la danno, e poi bisogna anche chiedere il responsabile del procedimento io non so perchè in quella lettera c'è scritto il responsabile dell'anticorruzione.

...omissis....

Sirianni: ... tu ti devi difendere, non devi aspettare la Procura, io non so chi cazzo sono questi, io mi fido solo delle persone che conosco, quindi vai a leggere quello

20  
che ti ho scritto, bisogna fare subito quest'altra domanda...e poi devi fare la richiesta di essere sentito.

Lucano: si questo l'avvocato me lo ha detto in primis, subito, abbiamo già fatto la richiesta.

Sirianni: e fatela fatela, voglio vedere cosa cazzo rispondono ed io domani vado a Roma a parlare con i vertici nazionali di Magistratura Democratica, voglio parlare di questa situazione e poi ti faccio sapere.

...omissis...

Sirianni: Diciamo che ci sono modi e modi di fare le indagini, però lasciamo stare, ora vai a leggere quello che ti ho scritto e poi insisti su questo fatto di essere sentito....

...omissis...

S.: **Voglio cercare di fare in modo che magistratura democratica prenda una posizione, anche se no è facile... omissis...**

Lucano riferisce di aver ricevuto un messaggio di solidarietà anche da Lucisano.

PRG: 35439 LINEA: 3134 : Mimi					
DATA: 08/10/2017 12:52:33	DURATA: 0:05:14	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

SINTESI

Lucano per Sirianni: devono ripresentare la richiesta in Prefettura per avere le due relazioni. Sirianni gli riferisce di essere a Roma ed un collega (magistrato) gli ha suggerito di far presentare ricorso al tribunale del riesame su decreto di perquisizione così sono (Procura) costretti a mostrare le carte (fascicolo).

12.54.00

Sirianni: "poi c'è un'altra cosa che mi hanno suggerito oggi ... mi senti ... che sono a Roma me l'ha suggerita un collega ... dovrete fare ... avete 10 giorni di tempo ... da quanto vi hanno fatto la perquisizione? quando è stata fatta"

Lucano: "eh ven... giovedì mi pare che era"

Sirianni: "giovedì ora siamo già a domenica quindi avete un'altra settimana di tempo deve fare un ricorso al tribunale del riesame contro il decreto di perquisizione e sequestro perchè non per ottenere la revoca perchè sicuramente non lo revocheranno però se fa un ricorso poi loro sono costretti a mostrare qualche carta e quindi se mostrano qualche carta e voi potrete vederla capiamo di più di quello che c'è dietro .. capito ... è una cosa importante questa per capire se c'è davvero l'ispezione dietro o che qualcos'altro capito questa è la cosa tattica importante se lui fa il ricorso al tribunale del riesame poi quando si terrà l'udienza la Procura dovrà cacciare qualche carta e così possiamo capire che cosa c'è dietro capito ... però ci sono dieci giorni di tempo ..."

Lucano: "ora lo dico all'avvocato questo ..."

Sirianni: "diglielo assolutamente perchè questo è importante così capiamo cosa cazzo c'è ..."

Lucano: "e poi mi ha detto che dobbiamo farci sentire subito dal magistrato"

Sirianni: "eh quello pure, quello pure tanto tu non hai niente da temere dici le cose come stanno e vai tranquillo ..."

Lucano: "va bene ... Gasparri ... hanno fatto per il film ..."

Sirianni: "... quello è un fascista cazzo ... comunque io qua sto cercando di vedere che possiamo organizzare qualcosa poi ti faccio sapere"

Lucano: "va bene senti ma Emilio questo avvocato che ho io siamo sicuri che è una persona ... persona ... brava diciamo che fa le cose"

Sirianni: "Mazzone?"

Lucano: "si"

Sirianni: "guarda adesso c'è un collega che può essere ancora più preciso ci parlo e poi dopo ti dico che lo conosce meglio di me va bene?"

Lucano: "ma c'è uno che si chiama Maio è legato a questo Maio lui? no?"

Sirianni: "Maio?"

Lucano: "c'è un avvocato a Locri che si chiama Maio"

Sirianni: "ma quello lo hanno arrestato"

Lucano: "non centra nulla Mazzone con questo qua ..."

Sirianni: "Con Mazzone? che io sappia no però adesso chiedo a questo collega che conosce bene... per o comunque c'è sempre la possibilità di affiancarci a coso la a quello di rifondazione come si chiama ... quello di Reggio Calabria"

Lucano: "Ah tu dici a Sgambellone quello che ho fatto..."

Sirianni: "... no no no Sgambellone no"

Lucano: "A Lorenzo Fasci"

Sirianni: "Esatto a Lorenzo Fasci che lui ha sempre detto che era disponibile in qualsiasi momento a difenderti e mi consta che è una brava persona però però per avere notizie più sicure su Mazzone che comunque a me risulta essere una persona onesta ora parlo con questo amico mio collega mio che è di Locri e lo conosce bene e poi ti dico "

si salutano

PRG: 35870 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 09/10/2017 08:28:03	DURATA: 0:19:32	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Sirianni per Lucano: Lucano gli racconta tutta l'evolversi della situazione e del suo incontro con l'avvocato Mazzone di Locri. Poi Sirianni gli consiglia di fare nuovamente la richiesta in prefettura per avere le relazioni. [08:35:17] Sirianni chiede: tu dovresti fare, insomma...C'è qualcuno, secondo te, che gravita in Riace e nell'accoglienza che potrebbe avere fatto qualche cosa di sporco?

Lucano: ma le organizzazioni che...sporco sulla rendicontazione, su cose non secondo me sostanziali e gravi. Perché alla fine abbiamo fatto, io lo spiegato anche al Colonnello della Guardia di Finanza, questa cosa no, attenzione non traetevi in inganno perché ci sono cose oltre a Riace, ma sempre con i 35 euro".

08.38.31

Sirianni: "Concussione significa che qualcuno che ha un ruolo ... inc... fammi parlare se qualcuno che ha un ruolo pubblico ha detto a qualche altro vuoi che ti facciamo arrivare che ti diamo questo appalto a te per esempio allora dammi il 10% a me una cosa di questo genere"

Lucano: " sono una persona così io ... secondo te non mi vergogno di esistere mannaggia

Sirianni: " Mimmo ti sto dicendo un'altra cosa ti sto chiedendo di fare mente locale se c'è qualcuno che lavora intorno a te che potrebbe avere fatto una cosa del genere

Lucano: "allora ora ti dico ... allora questa è la cosa della Procura della Prefettura che fa iniziare questa ispezione poi l'indagine ...

Sirianni: " no ma lì non c'è niente ... lì ... e ... ascoltami cazzo ... non perdiamo tempo ... nella cosa della prefettura non c'è niente che possa fare ipotizzare una concussione ... io l'ho letta ..."

Lucano: "se tu mi ascolti

Sirianni: "non c'è niente che possa far ipotizzare una concussione ..., quindi questa concussione devono o se la sono proprio inventata o devono averla tirata fuori da qualche altra cosa quindi c'è qualcuno che porterebbe avere fatto una cosa del genere anche in piccolo?

Lucano: "allora il 30 dicembre c'è stata la registrazione le cose che tu sai no sono uscite sui giornali io quel Valilà era convinto che mi dovevano arrestare e disse così: farebbe bene il magistrato Sirianni a guardare più la sostanza e non scrivere queste cose che io ho aggiunto ...

Sirianni: " ma quello parlava del fatto del campo sportivo

Lucano: "sì però mi aveva registrato anche un'altra volta .. lui come devo dire ha usufruito della mia ...perché è venuto ...

Sirianni: "senti ma scusa ti aveva registrato per il fatto del campo sportivo o per...

Lucano: "anche un'altra volta ...

Sirianni: " e su che cosa ... su che cosa dimmi

Lucano: "su una stupidaggine ... una stupidaggine che non c'era che alla fine non mi hanno fatto niente non c'è stato niente ... però il giornalista

Sirianni" ... si però Mimmo io sto cercando di aiutarti no e di capire siccome

Lucano: " si ma se tu parli e io voglio darti una spiegazione di quello della domanda che tu mi hai fatto ... ascolta ... allora perchè io non avevo dato peso alla gravità di questa parola (nдр concussione) no quando poi perchè ho pensato conto correnti non c'è soldi no c'è ... alla fine nemmeno l'avvocato ma lasciate perdere questo Mazzone datemi il conto ed il resto non vi preoccupate e non mi ha dato .. poi con l'altro avvocato con Andrea mentre che approfondisco allora e soprattutto con Sorgiovanni questo giornalista che è venuto a Riace e conosce e conosce e lui con questo Valilà ha parlato no e Valilà gli ha detto delle cose gravi tipo

[08:41:34] Lucano: ...Sorgiovanni pensa che Valilà è andato dopo il 30 dicembre che... alla fine non è successo niente, lui ha continuato... probabilmente sarà andato, ma non solo lui, anche l'ex vice sindaco che io ho revocato e sono andati personalmente alla Procura e hanno detto che praticamente quando...ti faccio un esempio, quando noi facciamo le manifestazioni estive alle associazioni io, ma né con violenza né con forza né con nessuna cosa, siccome il progetto si chiama festival dell'accoglienza e della legalità mettete un contributo, mettete un contributo, se è possibile e non che i soldi li danno a me, li mettono loro per pagare quello che non possiamo fare come Comune perchè non ci basta come Comune

Sirianni: "e alle associazioni che fanno cosa scusa?

Lucano. " che fanno i progetti di accoglienza !!! ... secondo me lui questa è la cosa, come se noi abbiamo chiesto ... io mica l'ho chiesto per una cosa per darmi i soldi personali o perchè devo darmi i soldi per fare con la violenza ... semplicemente una indicazione .... facciamo come una colletta e sosteniamo un processo che sul piano culturale comunque si collega a questo ....

Sirianni: "e allora ... è questo, è quasi certamente questo...

Lucano: "questo ho capito perche poi lui ... io te l'ho rappresentato così ma lui per farmi del male lo rappresenta in una maniera drammatica ... come se...

Sirianni: " allora ... allora Mimmo è quasi certamente questo ... è quasi certamente questo ... allora a questo punto dovete fare una ricostruzione esatta ....

Lucano: " ... lo facciamo con Chiara (Sasso ndr) quando facciamo il film festival Chiara mi dice Chiara Domenico **devono mettere un contributo perchè i soldi ce ne sono tanti alle associazioni** ...

Sirianni: " e aspetta aspetta ... ascoltami ... ascoltami ... allora si tratta di farla uscire fuori nella massima trasparenza possibile questa cosa perchè per come me la dici tu è molto e quasi certo che si riferisce a questo

Lucano: "scusa un'altra cosa ... le associazioni sono contente ... contente ... Emilio perchè sanno che a loro basta tutto per fare i servizi ... questo non mortifica e non dequalifica la qualità dell'accoglienza ... dei servizi

Sirianni: "aspetta ... ascolta ... Mimmo allora bisogna prepararsi su questo perchè allora questo è il centro di tutto perchè l'ispezione è una puttànata, è questo il centro di tutto ... questo che mi hai detto mi fa capire benissimo le cose ... quindi queste associazioni dovete eh contattarle tutte ... tutti i responsabili di queste associazioni e chiedergli se sono disposti a dichiarare per iscritto all'avvocato, perchè queste si chiamano indagini difensive, come sono andate le cose e cioè che tu non gli hai chiesto i soldi per metterteli in tasca....

Lucano: "no mannaggia alla madonna ... inc ...

Sirianni: Mimmo ti sto dicendo come ti devi difendere hai capito ... eh ho capito tutto quello stronzo del vice sindaco è andato a mettergli questa pulce nell'orecchio

Lucano: "non solo lui ... anche un altro un ex ... che hanno arrestato a Palermo, sono andati in 4 o 5 in Procura...

Sirianni: "allora Mimmo, però mi devi sentire, perchè è inutile che stiamo qua a fare...dobbiamo essere operativi è inutile che stiamo qua a fare lamentazioni e perdere tempo perchè il tempo stringe quindi numero uno i tuoi difensori, si chiamano indagini difensive, devono individuare tutti i responsabili di queste associazioni e sentirli, come se fosse un pubblico ministero che fa una indagine, li devono sentire e dire "allora come è stato questo fatto?...Qualcuno vi ha estorto soldi oppure sono stati contributi volontari?...A quanto ammontano questi contributi?...Li avete dati di vostra spontanea volontà?...Qualcuno vi ha chiesto... vi ha obbligati a dire dovete mettere questo o se no perchè l'avete fatto e per come?... A tutti quanti, compresa Chiara Sasso a questo punto che deve venire a testimoniare pure lei e poi questi che sono andati a fare le denunce dovete individuarli uno per uno e fargli il pedigree cioè tipo questo è il fratello di quello che ha il fratello con il 41 bis ... quest'altro è quello è stato arresrato per mafia a Palermo e tutte queste cose qui le dovete raccogliere fare un bel dossier e quando ti sentono le devi spiattellare sul muso ... hai capito? ... perchè qua è il cuore è sicuramente qua il cuore, hai capito? ...

... omissis ...

PRG: 35910 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 09/10/2017 11:58:47		DURATA: 0:01:17	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il			CHIAMATO: Domenico nato a il			MONITORATO: +393479782753	
			Lucano			INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI							

Lucano: Emilio.

Sirianni: ehi Mimmo. Mi sono dimenticato di dirti che gli devi ricordare all'avvocato di fare quel ricorso al Tribunale del riesame.

Lucano: si si questo mi sono scordato di dirglielo.

Sirianni: eh no, questo è importante, importantissimo. Chiamalo subito è diglielo. Perchè quando poi dopo andate al Tribunale del riesame quelli gli devono far vedere le carte. Capito?

Lucano: ah si.

Sirianni: cosi uno capisce meglio.

Lucano: come si chiama questa cosa? Tribunale del riesame.

Sirianni: dovete fare il ricorso al Tribunale del riesame con il decreto di sequestro. Hanno sequestrato materiale? E quindi contro quel sequestro voi potete fare ricorso al Tribunale del riesame. E' dovete farlo, perchè ci sono dieci giorni. Siccome giovedì lo hanno fatto.....scadono in questa settimana, alla fine di questa settimana scade.

Lucano: ok.

Sirianni: diglielo non ti scordare che questo è importante. Così quelli devono cacciare pure le carte e si vede che hanno.

Lucano: va bene.

Sirianni: ok. ciao ciao

Lucano: grazie Emilio. Grazie. Ciao ciao.

PRG: 2436 LINEA: 3149 : Audio Palazzo	IMPORTANZA:	RIT: 304/17	RGNR: .
DATA: 09/10/2017 15:00:00 DURATA: 1:00:00			
MOI TO IMPORTANTE			

**SINTESI**

[Pr.2436-A-1 @ 15:15:36] Lucano entra in ufficio.

[Pr.2436-A-2 @ 15:21:50] Entrano due uomini, uno identificato come Geologo Circosta e l'altro con Arturo.

**Lucano gli ricorda le affermazioni di Gratteri, il quale in una trasmissione ha detto che su Riace si avvale della facoltà di non rispondere.**

Gli uomini li presenti rispondono che ha usato delle frasi brutte.

Lucano spiega che la sorella di Giovanni Bombardieri, la quale lavora con lui, una certa Letizia, mi ha detto che voleva vincere al mio fianco...omissis...

Gli uomini rispondono che Gratteri direttamente non c'entra.

Lucano sospetta che Gratteri non era d'accordo con la Magistratura di Locri;

[Pr.2450-B-2 @ 15:24:33] Lucano: ...io sono stato a Napoli, perchè mi hanno invitato quelli di Magistratura democratica, ho un amico forte) che ogni minuto mi chiama e mi ha detto a me non me ne fotte un cazzo che tu hai il telefono sotto controllo, io devo fare un'azione eclatante, si chiama Emilio Sirianni ed è molto legato a me. Olga Tarzia che è un'altra che...(mi sostiene ndr) mi ha invitato ad andare a Napoli a questo convegno. Quel giorno c'era il Procuratore di Locri, D'Alessio, anche lui fa parte di magistratura democratica.

Arturo nmi: Ah è questo il problema...

Lucano: ...quel giorno mi hanno dato la parola e io ho fatto un intervento, mi hanno invitato loro e si sono accorti... Roberto Lucisano, un altro magistrato di alto livello, un mio amico, mi ha fatto un messaggio bellissimo di solidarietà, ha detto ho notato che il Procuratore D'Alessio non si è avvicinato, lo hanno notato un po' freddo.... io ho risposto dott. Lucisano non ne so niente. Perchè? ...Probabilmente...ora ti spiego Arturo, ti parlo a cuore aperto, l'avvocato che ho adesso (Mazzone) mi ha detto che è la prima volta che gli capita con un cliente che il cuore gli dice che non si deve pagare. Io l'ho conosciuto perchè abbiamo avuto problemi con questo palazzo, perchè volevano mandarmi via e mi ha aiutato l'avvocato Andrea Daqua di Monasterace. Quando sono successe queste cose mi ha detto Andrea Daqua ti porto io da un avvocato, che è uno di Locri dove io ho fatto il tirocinio, è un mio amico, si chiama Antonio Mazzone. Dici al sindaco che noi per lui lo facciamo gratuitamente, non vogliamo essere pagati, lo facciamo come volontariato. Andrea Daqua mi ha detto che normalmente lui (Mazzone) quando fa cose di mafia devono prima pagare e poi parlare; con te ha fatto un'eccezione. Questo qua (Mazzone) ha detto che lui sospetta qualche macchinazione...omissis...

PRG: 36972 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 12/10/2017 09:17:08	DURATA: 0:02:53	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782/53	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Lucano per Emilio Sirianni: gli racconta del comportamento ambiguo del dott. Gulli pochi giorni prima di depositare la relazione. Racconta che il dott. Campolo, sempre della Prefettura, gli ha riferito che il Prefetto non vuole dargli la relazione stilata a seguito dell'ulteriore ispezione fatta ed è stato rimproverato dallo stesso Prefetto, perchè è a favore di Riace ("avete scritto il racconto di una fiaba"). Poi a giugno il Prefetto ha mandato il dott. Vazzana e il dott. Farina a fare una terza ispezione e Farina ha riferito a Lucano che l'ispezione ha dato esiti eccellenti. Lucano ammette di aver compiuto degli errori, ma da tale situazione ha solo perso la sua famiglia e non ha soldi sul conto corrente.

Lucano è deluso del comunicato stampa fatto dal capogruppo della minoranza del comune di Riace che era sindaco di Riace prima che arrivasse Lucano. Lucano comunica al dott. Sirianni tutta una serie di reati (settore edilizia pubblica) commessi dall'ex sindaco (Salerno) durante il suo mandato, facendo intendere che ha avuto un tornaconto personale. Viceversa Lucano nel corso del suo mandato non si è occupato di queste cose ha pensato solo a migliorare la città, forse con le carte non apposto, ma non si è arricchito anzi si è impoverito.

Lucano racconta di aver spiegato alla Guardia di Finanza che il progetto Riace va oltre i normali progetti sprar che si limitano ad offrire un servizio alberghiero. Il progetto Riace ha costruito una fattoria didattica, i laboratori artigianali, un frantoio, case per il turismo dell'accoglienza per creare in un futuro la vera integrazione. Tutti queste costruzioni sono state fatte con i soldi dei rifugiati sopperendo alle lacune dello Stato non mandando via le persone.

Sirianni sottolinea che è sostenuto da tutti gli ambienti e da tutti i contesti.

Lucano racconta che a seguito delle perquisizioni si sono nuovamente bloccati i pagamenti e i nuovi inserimenti ed è intenzionato a chiudere il progetto Riace.

Lucisano spiega a Lucano che deve trovare la forza dal consenso che ha intorno a se. Poi parlano degli articoli usciti in questi giorni.

PRG: 36977 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 12/10/2017 09:25:11	DURATA: 0:02:26	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il			MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810

SINTESI

Lucano chiama Sirianni: gli da il numero del giornalista Sorgiovanni, lo avvisa che lo può chiamare anche oggi. Lucano spiega che lo ha chiamato anche Lucisano, il quale ha parlato a ruota libera, Sirianni spiega che lui (Lucisano) la pensa come lui. Sirianni riferisce che l'unica speranza che si sbrighino, in quanto se si sbrigano è molto meglio. Lucano fa riferimento al Ministro, il quale lo può fare (l'indagine è voluta da Minniti ndr)... Sirianni fa allusioni alla politica, e spiega che la magistratura può togliere le castagne dal fuoco alla peggiore politica, poi quando scopriranno che è una minchiata... In questo momento è andare avanti giorno per giorno

[09:25:23]

Sirianni: Pronto

Lucano: Oh Emilio

Sirianni: Eh

Lucano: ...inc... questo numero  
 Sirianni: Dimmi  
 Lucano: 333  
 Sirianni: Sì  
 Lucano: 284  
 Sirianni: Sì  
 Lucano: 94  
 Sirianni: Sì  
 Lucano: 6...inc..., vedi che l'ho chiamato...inc...mi ha detto che lo puoi chiamare anche adesso che non c'è problema  
 Sirianni: Ok ciao  
 Lucano: Ieri mi ha chiamato Lucisano  
 Sirianni: Ah! sì  
 Lucano: Sì...lui mi ha chiamato..., poi io non mi oso perché..., poi parlava a ruota libera, mi ha detto tante...  
 Sirianni: Eh! infatti lui la pensa come me...muoversi nel modo giusto, c'è una cazzo di situazione spinosa, l'unica speranza è che si sbrighino... perché...se si sbrigano...è molto meglio insomma  
 Lucano: Se il Ministro almeno a prescindere da me...inc...il Ministro lo può fare, lo può  
 Sirianni: La politica...inc... non sta...inc..., se c'è ancora questo tipo di politica, perché cazz'i politica che è in grado di prendere decisioni  
 Lucano: No non è che parte tutto da una regia non lo so come  
 Sirianni: Ma...non è...non la rie...credo purtroppo al fatto... che la magistratura spe...inc...finisce per togliere le castagne dal fuoco alla peggiore politica, poi quando dopo arrivano e scoprono che era una minchiata...inc...tempo...in questo momento secondo me...stare...più...poss...e andare avanti giorno per giorno  
 Lucano: Va bene, va bene, grazie Emilio  
 Sirianni: Ciao  
 Lucano: Ciao

PRG: 37107 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 12/10/2017 15:43:17 DURATA: 0:03:37		VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE						
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

**SINTESI**

Sirianni chiama Lucano: gli riferisce che domani sul quotidiano esce la cosa che ha scritto lui (Sirianni), Lucano spiega che la G.di F. sono stati gentili. Sirianni chiede se ha letto l'invito. Lucano dice di no. Discutono su dove dovrà presentarsi. Lucano asserisce che sarà presso la G.di F. In conclusione lo invita a comprare il giornale di domani.

PRG: 37512 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 13/10/2017 15:54:40 DURATA: 0:17:00		VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE						
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

**SINTESI**

Sirianni per Lucano: gli chiede come va, lui aspetta la gente, ha fatto una serie di interviste. Lucano riferisce di aver sentito parlare del giornale. Lucano riferisce delle controdeduzioni che Sirianni ha voluto fare. Poi Lucano menziona l'avviso di garanzia riferendo che vi è scritto che per i fatti del 19 dicembre, Lucano ha controllato se c'era qualcosa al comune ma non hanno nulla. Lucano pensa che le registrazioni di Valilà siano

state prese in considerazione dalla Procura. Lucano spiega delle impressioni che ha avuto con il suo avvocato Daqua. Siranni ha fatto un articolo il 29 dicembre 2016 su manifesto. Lucano riprende la questione della partecipazione delle associazioni alla festa con il contributo economico, spiegando che è stato registrato con un dispositivo audio, nel momento in cui chiedeva dei soldi ai responsabili delle varie associazioni per contribuire alle spese della festa. Spiega a Sirianni che aveva chiesto a Tonino Petrolo di intercedere e chiedere soldi alla associazione Los Migrantes gestita insieme con il vescovo.

Sirianni: "Allora, allora questa la concussione è questa, la concussione è sicuramente questa. Allora voi dovete andare a rintracciare queste persone (quelli delle associazioni che hanno contribuito alla festa ndr), ... poi intraprende altre discussioni. Chiede se Capone ha la concussione ... ma sottolinea che vale solo per il pubblici ufficiali.

Sirianni riferisce che il riesame non lo faranno più...

Lucano pensa che ci sia l'ombra della Prefettura e del Prefetto in particolare.

Poi Lucano racconta che c'è uno di Stilo, che ha un rapporto strano con la chiesa, gli ha riferito che ce l'hanno con lui, Sirianni lo ferma e gli dice che non possono andare dietro a cose strane.

Sirianni lo richiama a concentrarsi su cose concrete. [16:08:17] Sirianni: "guarda per me la concussione è sicuramente questa qua, io ti torno a ripetere due cose, importanti. Mo martedì ti sente il magistrato, tu andrai a difenderti su tutte le cose punto per punto come sai benissimo fare, senza che c'è bisogno che ti dico niente io, cerca di mantenerti calmo, soprattutto. E' però importante che tu gli metti la pulce nell'orecchio su chi sono questi signori da cui questi possono avere avuto notizia. Quindi tu ad un certo punto gli devi dire, lo non so, e questo..io non so chi può avere fatto denunce calunniose contro di me, però so per sicuro che questi signori Tizio, Caio e Sempronio ci hanno già provato in passato. E sono Tizio: u frate di quello con il 416bis, Caio quello che hanno arrestato. Io non so se sono loro, però so che questi c'hanno provato in passato e nel caso sono loro, vorrei che si sappia chi sono questi signori, e che risulta nero su bianco sulle cose che verbalizziamo oggi. E poi Mazzone deve fare le indagini difensive.

continua dicendo: devi parlare in questi giorni personalmente con tutti questi degli enti gestori che vi hanno aiutato finanziariamente ad organizzare gli eventi (la festa alla quale hanno contribuito economicamente), e li devi cominciare che devono fare mente locale, Ciccillo ti ricordi i soldi....

Lucano lo interrompe.

Sirianni: Tu devi cominciare a mettergli, a dirgli che potrebbero essere sentiti, se li sente la procura, li sente la procura, sennò li fai sentire dal tuo difensore e anzi questa cosa lo devi dire pure al tuo difensore. Siccome si possono fare le indagini difensive, e siccome tu sei indagato, già da questo momento il tuo difensore può fare le indagini difensive. Quindi secondo me è il caso che sin da subito, sin da oggi stesso o domani massimo, comincia. Si chiama allo studio suo questi quà che hanno dato i soldi, e li sente si fa dichiarare e li fa firmare, fa dichiarare quali soldi hanno dato per quali motivi li hanno dati, se sono stati costretti oppure se è stata una loro volontà di contribuire alle attività del comune, e li fai fare subito, perchè questa è la strada sicuramente su cui hanno ipotizzato la concussione quindi se la procura lo vuole accertare lo può accertare ma senza stare ad aspettare la procura visto che la legge consente al difensore di fare indagini e il caso che cominci subito a farle. ....

Si salutano

PRG: 37724 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:18.11	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 14/10/2017 08:51:10	IMPORTANZA: IMPORTANTE			
CHIAMANTE: Sirianni, Emilio nato a :	CHIAMATO: Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
Domenico nato a il				

**SINTESI**

Sirianni per Lucano: chiede come è andata, risponde che è stata una cosa bella, poi aggiunge che Mimmo Rizzuti ha dormito a Riace, per questo si sente caricato di responsabilità. Lucano afferma che l'unica cosa che gli rimane è l'orgoglio. Lui puntualizza che: "... se scappa qualcosa, io so cosa devo fare...", Sirianni risponde che non deve fare cazzate, lo invita a non arrendersi. Lucano riferisce che Arturo Bova (pres. della commissione antimafia), lo accompagnerà alla Procura. Spiega cosa ne pensa Bova, che potrebbero esserci delle ombre. Sirianni gli invierà l'articolo scritto da lui.

**Sirianni:** perchè qua la questione...non è questione di commissione d'inchiesta queste sono puttanate. Qua la questione è che bisogna mettere la politica davanti alla propria responsabilità, io lo scritto, poi lo leggerai. Io lo scritto, qui se finisce l'esperienza di Riace prossimamente, a breve, non sarà per la responsabilità della Magistratura, ma sarà per la responsabilità della politica. Della politica di sinistra e di questo Governo che se vogliono "ti supportano", se non vogliono "vi affossano". Ma saranno stati loro, non si possono nascondere dietro le perquisizioni della Magistratura. Questo è il concetto, hai capito? Perchè, loro non hanno...certo uno deve muoversi con i piedi di piombo, però allo stato c'è stata solo una perquisizione. Quindi se hanno....se la politica ha autorevolezza, va avanti e ti sostiene, senno se non ti sostiene e Riace finisce non è per la perquisizione della Magistratura ma per responsabilità del Governo e del Ministro dell'Interno. Questo deve essere chiaro, perchè senno questi qui si nascondono "e noi lo volevamo aiutare" e poi che cazzo possiamo fare. Non è vero, questo discorso non si può accettare. Bisogna mettere il Governo Italiano davanti alle sue responsabilità: pensa che Riace è un'eccellenza, pensa che Riace deve essere sostenuta? e allora lo sostenga. Se non lo sostiene non si nascondesse dietro le perquisizioni della Magistratura. Perchè ancora non c'è niente, c'è un'indagine in corso che potrebbe finire anche domani con una archiviazione. Intanto la gente sta là ed ha bisogno di cure, assistenza e sostegno finanziario. Se non lo danno è perchè non lo vogliono dare. Questo deve essere chiaro.

Lucano: si si, in effetti.

Sirianni: sei d'accordo?

Lucano: si si sono d'accordo.

Sirianni: sei d'accordo su questo che ti dico?

Lucano: ...inc... si accavallano le voci

**Sirianni:** hai capito, questo è lo scarica barile. Così poi loro faranno gli innocenti: "e ma noi lo volevamo aiutare". No no non si deve accettare questo. Ma ci sono le elezioni politiche e quindi bisogna metterli con il fuoco al culo. Che si sappia, che si dica, che si sappia che il Partito Democratico, il Ministro dell'Interno ed il Governo Italiano saranno i responsabili se Riace nei prossimi mesi chiude. Loro, non la Magistratura. Questo deve essere chiaro.

Lucano riferisce degli interventi fatti dai suoi ospiti dopo il suo intervento. Spiega dell'intervento della compagna di Mario Oliverio. Riferisce di Perna e del suo intervento.

**Sirianni:** secondo me dovete essere chiari e netti nei prossimi giorni. Se le cose al Ministero continuano ad essere bloccate, ha denunciare la responsabilità politica di questo Governo. E se Oliverio ti vuole appoggiare veramente ti deve sostenere, la Regione Calabria, il partito democratico calabrese, il Presidente della Regione Calabria, se vogliono sostenere Riace devono andare a scontrarsi con il loro partito

a Roma e dirgli che devono sbloccarvi i fondi. Perchè non c'è nessuna legge che lo vieti. Non è che se la perquisizione...fa la perquisizione la Magistratura si blocca tutto. Loro hanno le carte in mano, loro sono fior' di giuristi, ministri, prefetti e santissimi madonne annunziate. Sono in grado di ragionare e di intendere e di volere, se pensano che ci sono i presupposti per sostenere, vi sostengono, se non vi vogliono sostenere non vi sostengono.

Lucano: il giorno prima....

Sirianni: ma se dopo domani voi chiudete, bisogna dire a tutt il mondo che la responsabilità è del Governo Italiano e del Ministro Minniti, questo deve essere chiaro, non della Magistratura di Locri. Questo secondo me dovete dire, lasciando stare tutte queste cose chi è Minniti. Non me ne frega un cazzo di chi è Minniti. Il Governo è questo? Il Ministro è questo? Quindi se vogliono aiutarti ti aiutano, se non ti vogliono aiutare non ti aiutano. Ma sono loro a decidere, non la Guardia di Finanza di Locri. Questo dev'essere secondo me la linea che dovete sostenere. Sei d'accordo?

Lucano: si sono d'accordo. Sono d'accordo. Si tutti gli interventi più o meno ieri....alla fine girano cadono sempre nella politica.

Sirianni: devi solo stare attento a non farti tirare dalla giacchetta da tutti questi partitini di sinistra, perchè questi mo hanno tutti gli interessi; il primo Perna che figurati se non cercherà una candidatura con la ...inc...Mo si fanno belli con Riace per prendersi qualche voto in più.

Lucano: ma belli con Riace. Ma se Riace ha queste ombre così adesso...

Sirianni: no figurati. L'elettorato a cui guardano loro è tutto con te. Quindi voglio dire non è che vanno a chiedere voti a quelli che votano Gasparri, vanno a chiedere voti a quelli che sono venuti a Riace. Quello è il bacino elettorale di questi partiti qua. Quindi voglio dire, per loro fare i difensori di Riace significa comunque raccattare qualche voto in più.

Lucano: ho capito, ho capito.

Sirianni: figurati.

Lucano: è venuta Chiara Sasso qui a Riace.

Sirianni: e lo so. Mi ha mandato un whatsapp ieri sera. Mi dispiace che non ci sono potuto esserci.

Lucano: era pieno pieno di gente. Mamma mia, pieno. Tanta gente.

Sirianni: mi dispiace tantissimo

Lucano: e pure Giovanni Mannocchia è venuto. Pure Giovanni Mannocchia, poi a luglio era segnato nell'elenco dichi doveva intervenire e poi non ha parlato e se ne andato prima. Perchè.....a lui gli ho detto: "Giovanni hai visto quante cose ha combinato Enza Papa" e poi lui mi ha detto lasciamo perdere, lasciamo perdere. Poi ho detto forse lo incontro dopo, ma non lo incontrato. Poi se n'era già andato quando hanno chiamato per...che dove parlare lui e non c'era.

Sirianni: quella se sputtanata. Mo non si può far vedere in giro.

Lucano: quella mi ha detto Lucio Musolino del Fatto Quotidiano che.....questo è un giornalista che va ha parlare con il Prefetto va ha parlare con.....Ha sai cosa gli ha detto il Prefetto a Lucio Musolino?

Sirianni: eh?

Lucano: ha detto. Ma ci sono queste relazioni? Senta io non ho nulla da dire ha tutto la Magistratura.

Sirianni: comunque tu...dovete presentare quell'altra richiesta come vi ho detto.

Lucano: va bene, va bene.

Sirianni: dovete presentarla. Perchè se la presentate domani...che giorno è? quattordici, quindici, no domani e domenica. Se la presentate lunedì sedici ottobre,

il sedici novembre scadono i trenta giorni e li andiamo a denunciare alla Procura. Perchè vogliono dire vi devono rispondere. Abbiamo sbagliato ad indicare quel cazzo di comma. Fate l'indicazione giusta, loro entro trenta giorni vi devono dire qualche cosa.

Lucano: va bene.

Sirianni: e se non vi dicono niente è un reato.

Lucano spiega dell'avv. Fasci e del suo intervento.

PRG: 38994 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:15:11	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 17/10/2017 13:29:14	IMPORTANZA: IMPORTANTE			
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Lucano chiama Sirianni: gli racconta alcune cose in particolare il comportamento di Ruga (colui che ha fatto l'esposto) ossia che scambiava i bonus agli immigrati, consegnava 20 euro in contanti in cambio di 50 euro in bonus. Sirianni gli chiede se ha trovato alcuni immigrati che lo dichiarano. Lucano lo interrompe e riferisce che ha letto la denuncia e spiega i contenuti. Lucano fa le sue supposizioni. Lucano riferisce che Ruga ha denunciato il discorso delle feste pagate dalle associazioni. Poi racconta del matrimonio di Ruga con una rumena e degli auguri di Lucano e del fatto che Ruga si è pentito del suo gesto ed è pronto a ritrattare.

Sirianni: tu secondo me Mimmo non devi scendere troppo nel dettaglio. Se loro ti fanno domande specifiche rispondi. Ma tu ti devi mantenere...

Lucano: sì me lo ha detto l'avvocato. Ma scusami loro nella realtà non mi devono fare domande perchè sono io che devo fare dichiarazioni spontanee

Sirianni: eh lo so. Ma tu le dichiarazioni spontanee devono avere ad oggetto le ispezioni, perchè secondo me in qualche modo c'entrano. Le tue risposte, e caso mai portatele le.....

Lucano: le controdeduzioni

Sirianni: le controdeduzioni e portati pure la richiesta delle altre...gli racconti delle altre ispezioni buone

Lucano: ha detto di portare documentazione con me. Posso portare documentazione?

Sirianni: certo che te la puoi portare. Sì si portatela. Certo. Ti devi portare le controdeduzioni che gli hai mandato, quel carteggio con la Prefettura.

Lucano: sì sì c'è l'ho...c'è l'ho analiticamente. L'esito delle perquisizioni no?

Sirianni: no. A va be.

Lucano racconta che un finanziere, che ha fatto le perquisizioni, è venuto alla sua manifestazione del venerdì successivo e lo ha abbracciato.

Sirianni: comunque ti ripeto, tu, se ti fanno parlare spontaneamente gli dai la tua versione sui rilievi che ti hanno fatto gli ispettori, le tue controdeduzioni, e soprattutto quella cosa che gli devi mettere in risalto, quelle sono state ispezioni a campione. Io ho chiesto ed ottenuto delle ispezioni a tappeto, sono venuti le hanno fatte due volte, sono passati più di un anno e la Prefettura si rifiuta di darmi l'esito di quelle ispezioni. Io le ho chieste per iscritto e non me le danno. Però gli ispettori che le hanno fatte mi hanno detto a voce che erano ultra elogiative e che probabilmente questo è il motivo per cui non escono fuori. Poi gli dici che sono i tuoi nemici secondo te, quelli che hanno messo in giro voci contro di te che ti hanno intercettato, fai i nomi e cognomi e gli dici le loro parentele di mafiosi a buona misura. E tu gli e lo dici, poi se sono loro, sono loro, se non sono loro, non sono loro. E poi non lo so, poi a questo punto secondo me tu gli devi dire pure...che

così gli parli, hai la scusa per parlare delle associazioni e dei contributi alle iniziative. Tu gli dici: io sto cercando di ricostruire disperatamente cosa possa essermi addebitato, visto che ancora non me lo avete detto chiaro e tondo, e dalla data che c'è indicata nei decreti di perquisizione sono risalito a questa denuncia che ha fatto questo signore qua. Riguardo a questa denuncia qua, vi posso dire due cose. Uno, che lui personalmente è venuto da me a dirmi che è pentito di aver detto quelle cose non vere e che è pronto in qualsiasi momento a ritrattare. Due, se volete sapere qual è il meccanismo di contribuzione delle associazioni alle feste è questo qua: sono associazioni che condividono gli stessi ideali, sono fatte di volontari e volontariamente a loro discrezione quando hanno voluto, hanno dato un contributo alle feste. Se volete chiamate tizio caio e sempronio e vedete se dico una cazzata, nessuno è stato costretto a fare niente, lo hanno fatto perchè condividono il progetto di Riace.

Lucano: va bene.

Sirianni: hai capito?

Lucano: penso che se loro avevano altre...sto pensando perchè qualcuno dice che c'è una cabina di regia di alto livello...

Sirianni: del coso del campo sportivo non parlare. Perchè se...io non credo che c'entri niente, se poi ti chiedono qualche cosa gli spieghi chiaro e tondo...

Lucano: sì lo so, lo so come devo spiegarlo.

Sirianni: io volevo fare questa opera. Gli stessi dirigenti regionali mi hanno detto che per poterla finanziare si doveva inserire in un contesto di lavoro; non e che è una cosa illecita. Che si doveva inserire in un contesto di lavoro di...

Lucano: ...inc... idrologica

Sirianni: di ripristino di zone dissestate. Quindi ho trovato la zona dissestata, e nel contesto di ripristino con un geologo eccetera, abbiamo previsto di farci sopra un campo sportivo insieme a tutte le opere di consolidamento. Perchè l'importante e che gli fai capire che non è che tu...

Lucano: è la realtà.

Sirianni: lo so che è la realtà. Però siccome le cose, insomma "i finanziari sono un pò come i carabinieri, non è che sono...le cose bisogna spiegarle per bene". lo non è che ho fatto il consolidamento. lo ho fatto il consolidamento e sopra il consolidamento ci vorrei fare il campo sportivo.

Lucano racconta a Sirianni che oggi ci sarà anche il Procuratore e lui gli dice che è un buon segno se c'è.

Lucano fa una riflessione sulla considerazione di Gratteri.

Sirianni: va bene. Guarda Mazzone ha un problema personale con Gratteri. Ha una fissazione, che me lo ha detto un amico mio. Ha una fissazione che non dorme la notte, prima era amico del cuore, poi si vede che hanno litigato e non so il perchè, quindi vede continuamente l'ombra di Gratteri da tutte le parti. Ma queste sono minchiate, non gli dare peso.

Lucano e Sirianni si saluto, si sentiranno poi in serata.

PRG: 39164 LINEA: 3134 : Mim:	DATA: 17/10/2017 21:03:00	DURATA: 0:20:30	VERSO: Uscente	RIT: 793-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810		

SINTESI  
Lucano chiama il dottore Sirianni.

Lucano spiega che è stato tenuto tre ore e che l'appuntamento era alla Guardia di Finanza di Locri e che davanti alla caserma c'erano tutti i giornalisti e che erano presenti il Procuratore D'Alessio, Toscano e il colonnello e che lui è andato con i suoi due avvocati. Continua a raccontare riferendo che il procuratore D'Alessio si è infastidito della presenza dei giornalisti e gli ha detto che lui anche davanti al papa andrà avanti nell'indagine. Lucano racconta che a D'Alessio ha risposto di non sapere nulla dei giornalisti e che questi si sono presentati spontaneamente. Riferisce ancora che gli avvocati avevano preparato cosa lui dovesse dire e che hanno chiesto al sostituto cosa gli si contestava. Il magistrato (Dott. Toscano ndr) ha risposto che è passato troppo poco tempo e che erano là per capire cosa il sindaco volesse dire ma che per essere cordiali questo gli ha detto che tutto nasce dalla relazione e dal sistema di accoglienza. Lucano dice a Sirianni che a queste parole si è ricordato che lui già glielo aveva detto che sicuramente tutto partiva dalla relazione. Il sindaco continua riferendo che ha detto loro che comunque lo accusano di cose gravi, ma che gli è stato risposto che tutto è collaterale a questa cosa qua (la relazione della Prefettura), e che poi gli è stata data la parola. Racconta che lui ha riferito quelle che sono le dinamiche, di Enza Papa, delle varie visite della Prefettura, di Forza Nuova, del comportamento strano di Gulli che prima gli dice che va tutto bene e poi invece così...

Lucano racconta che il colonnello era concentrato a verbalizzare al computer e il sostituto gli ribadiva il fatto che tutti non sono Lucano e che comunque lui ha un sistema di 6 cooperative, poi hanno parlato dei lungopermanenti e il colonnello ha cercato di metterlo in difficoltà. Lucano ha cercato di spiegare, a proposito del lungopermanenti, che il sistema è sbagliato e che loro non possono mandare via le persone dopo i sei mesi, proprio per una questione di etica. Riferisce Lucano che Toscano ha detto che c'erano gli spunti di diritto di un'interpretazione delle norme e che comunque ci sono tante cose come ad esempio l'inventario che vanno considerati. Gli avvocati suoi hanno chiesto al sostituto di evitare tempi lunghi ma che questo ha risposto che hanno tante carte da esaminare. Lucano fa la considerazione che nessuno gli ha detto che lui abbia rubato ma che ha la sensazione che tutto sia per il film perchè qualcuno non vuole che sia trasmesso e che non sono stati affrontati con lui gli argomenti della concussione o della truffa e che il fatto che lui sia stato intercettato (registrato) da quelle persone non vuol dire niente (fa riferimento a quando, durante una giunta lui è stato registrato e che successivamente tutto è stato pubblicato su Youtube ). Il sindaco continua riferendo che gli è stato chiesto che beni immobili lui possieda e ha risposto che la casa dove abita è della madre, e dello stipendio che prende. A Sirianni palesa l'ipotesi che qualcuno lo abbia accusato per invidia perchè lui è nelle graduatorie americani, gli stanno facendo un film, una volta perchè chiama il papa eccetera.

[21:11:55]

Sirianni: " Va beh Mimmo ora tranquillizzati non è successo niente di trascendentale, ancora brancolano nel buio e questo è una buona cosa perchè se brancolano nel buio dovranno prima o poi prendere una determinazione e può darsi pure che prendono una determinazione favorevole a te. Una cosa voglio di quelle che mi hai detto mi fa pensare... se ti hanno detto ""guarda che non sono tanti come te"" questo secondo me significa...

Lucano: " Lo hanno ribadito tante volte, questo lo ribadiva soprattutto il magistrato.

Sirianni: " E questo significa secondo me, sicuramente, che loro ipotizzano che nelle persone intorno a te o comunque che lavorano nel circuito di Riace...

Lucano: " Questo corrisponde, questo corrisponde a quello che dice... ma intanto mi hanno accusato me Emilio però...

Sirianni: " Si lo so benissimo però quello che ti hanno detto fa pensare questo... mo hanno sbagliato... non hanno sbagliato... figurati... a me lo dici?

Lucano: " Però Letizia Bombardieri, mi ha mandato un messaggio, non lo so se Giovanni conosce questo magistrato perchè Letizia mi ha mandato un messaggio e mi dice che "" Lo sai che noi siamo tutti con te però hai sbagliato... lo sai cosa hai sbagliato"" e io capisco cosa vuole dire lei lo capisco.

Sirianni: " Tu lo capisci?

Lucano: " Certo che lo capisco capisco, quando mi dice che rispetto al rapporto con questa Migrantes dove ci sono personaggi che... questo qua.. lo so che tu non c'entri nulla con.. questo qua mi vuole dire quando siamo vicini poi ti faccio leggere

Sirianni: " Ma tu glieli hai dette quelle cose ""guardate che questi qua

Lucano: "Non potevo dire questo Emilio perchè poi io non accuso persone senza fundamenta che ne so... io presuppongo che c'è una

Sirianni: " Ma tu non gli dovevi dire questo... o Mimmo... va bho tu basta che gli dici guardate io non so chi ce l'ha con me so che tempo fa questo signore mi ha intercettato (registrato)... questo è vero mica qualcuno lo può negare

Lucano: " Sai che mi ha detto il magistrato che ci saranno tante altre occasioni per dare contributi ancora di più...

Sirianni: " E nell'ipotesi delle occasioni tu questo glielo devi dire... io non so non accuso nessuno perchè non so chi ha fatto dichiarazioni contro di me, so però che questo signore e questo signore nome cognome e indirizzo, mi hanno intercettato (registrato) illecitamente poi hanno messo questa cosa su internet pensando di sputtarmi per una vicenda che non c'entrava niente... che non c'era assolutamente niente di illegale e questi signori sono tizio e caio parenti di sempronio al 41 bis... persone che io ho cacciato dalla giunta e che adesso hanno fatto una loro associazione, che non c'entra niente con noi, che è ospitata dalla chiesa cattolica in quella cosa là, se questo è lecito o non è lecito lo vedrete voi, io questo so... questo è sicuro, questo glielo devi dire perchè così fai capire che tu sei da tutt'altra parte rispetto a questi qua... Hai capito?

Lucano: " Ho capito... ho capito...

Sirianni: " Glielo devi dire va bhe che tu non gliele vuoi dire...

Lucano: " Emilio ancora non... non... ti ho raccontato tutto praticamente... di quello che...

Sirianni: " Secondo me devi sottolineare il fatto...

Lucano: " Poi ti dico la verità... vedi che io ad un certo punto... con tutta la cosa che questi avvocati sono bravissimi... però ho dovuto difendermi da solo... sull'argomento dello SPRAR, perchè gli avvocati miei non conoscono questa materia.

Sirianni: " Non ci capisco un cazzo... figurati di queste cose non ci... no obiettivamente di queste cose un avvocato non ci capisce...

[21:15:37]

Lucano: " Se era Lorenzo Trucco... perchè il problema che non capisce ne il magistrato e ne capisce il colonnello di questa materia perchè quello che scrive l'ultima impiegata la che ha mandato la relazione ce l'aveva nelle mani stasera il colonnello... sindaco però questo... però questo... volevo dirgli ma che caz... non è così non è così... mi sforzavo e mi facevano... come non è così perchè quel problema dei bonus...

Sirianni: " Mimmo la prossima volta che vengono fai venire a quello di... coso

Lucano: " Di Torino, Lorenzo...

Sirianni: " Si perchè lui è ferrato in questa materia e quindi gliela spiega dal punto di vista proprio normativo le cazzate che hanno scritto, quindi queste cose Mazzone non le sa fai venire a quello, che quello le sa queste cose, capito?

Lucano: " Si si

Sirianni: " A limite fai una cosa tanto voi potete depositare scritti, difensive eccetera chiedi... come si chiama quest'avvocato di Torino?

Lucano: "Lorenzo Trucco

Sirianni: " chiedigli se ti scrive una memoria difensiva analizzando la normativa SPRAR e spiegando perchè e per come quella relazione è infondata..

Lucano: "" Ah si si si... questo lo posso fare

Sirianni: " Glielo chiedi, te lo fai mettere per iscritto proprio un'analisi critica della relazione dal punto di vista normativo che lui queste cose le sa meglio dei magistrati

Lucano: " Ho capito quello che vuoi dire

Sirianni: " Meglio dei magistrati di Locri e poi gliela depositate questa cosa qua.

Lucano: " I magistrati adesso mi diceva lui che prendono spunto da questa situazione generale che nasce dal rapporto della Prefettura

Sirianni: " **Si... quelli non hanno un cazzo... non hanno un cazzo bisogna metterli alle corde devi metterli alle corde... fatti fare questa relazione**

Lucano: " e poi hanno questa denuncia del 19 di dicembre e poi hanno...

Sirianni: " Ma tu glielo hai detto che questo è un mezzo scemo

Lucano: " No no di questo non abbiamo parlato per nulla, lui ha detto così... visto che il sindaco è venuto col petto in fuori... con... a viso aperto no... dice... allora io dico che gli argomenti sono... sapete benissimo di cosa parlo e tira fuori questa relazione di Gulli ed è stato l'argomento centrale allora ho detto io... allora Emilio aveva ragione... perchè da lì nasce l'iscrizione al... poi coso invece il procuratore, ha detto... sindaco era un atto dovuto, non c'era bisogno di fare questo caos mediatico

Sirianni: " Tu glielo hai detto... io non c'entro un cazzo...

Lucano: " Ma però poi l'avvocato quando siamo usciti fuori mi ha detto... no non è vero niente questo che dice perchè lui magari quando vede tutta questa televisione per la prima volta... se non se non voleva avere a che fare con la televisione usciva dalla porta di dietro, non usciva dalla porta davanti.

Sirianni: " Comunque... Mimmo...

Lucano: " questo magistrato è di magistratura democratica

Sirianni: " **Alessio... lo so però nessuno lo conosce ho chiesto in giro e nessuno sa che cazzo di pesce è, quindi non deve essere un arco di scienze dunque... (Lucano ride)** comunque fatti fare questa relazione da questo di Torino che questo è importante perchè loro di questa normativa non capiscono, quello invece gli scrive una cosa magari citando pure sentenze cose eccetera di cui dovranno tenere conto... capito?

Lucano: " Si va bhe tutte queste cose ho detto... tutto questo che ti ho detto

Sirianni: " Ma stai tranquillo perchè non ci sono cose preoccupanti

Lucano: " Si ma se va per le lunghe questa storia...

Sirianni: " E questo sì... questo figlio mio al momento non te lo so dire... però di qua a natale almeno un po' di tempo per vedere gli sviluppi ce l'abbiamo... poi magari li esce qualcosa fuori di più concreto e poi dopo l'affrontiamo in maniera più...

Lucano: " Vediamo... vediamo...

Sirianni: " Intanto questa cosa di questo di Torino chiedigliela e andatela a portare

Lucano: " Si si si questa è una cosa buona

Sirianni: " Ma tu glielo hai detto...

Lucano: " Debbo muovermi come vuole l'avvocato, perchè questo... gli avvocati erano contenti tutti e due, l'avvocato Antonio Mazzone, vuole raggiungere l'archiviazione subito, vuole raggiungere... per quello che mi ha fatto andare la a parlare capito...

Sirianni: " Ma tu diglielo questo suggerimento che ti ho detto io... perchè secondo me non avrà niente in contrario perchè lui sa benissimo di non essere un specialista in questa materia... e non c'è niente di strano a non esserlo mentre invece c'è gente che si occupa di queste cose ventiquattro ore al giorno da dieci anni e quindi conosci bene

Lucano: " Hai ragione hai ragione...

Sirianni: " Per cui tu dici io conosco questo è un pezzo grosso nell'ambito di questi... avvocati che si occupano di Sprar e di migranti conosce benissimo la normativa, è un

amico, è disposto ad aiutarmi, mi ha suggerito il dottore Sirianni di fargli fare una relazione critica sull'ispezione dal punto di vista che... di quello che loro dicono e che invece non sta in piedi dal punto di vista normativo.

Lucano: " Poi mi ha domandato, questo magistrato, mi ha domandato per il film, sanno tutto... sanno tutto, mi ha domandato del film mi ha chiesto... non lo so mi ha fatto domande sul film

Sirianni: " O Mimmo del film lo sa tutta Italia non è che ci vuole....

Lucano: " No... però adesso stanno mettendo in dubbio se lo fanno capito... era uno degli obiettivi questo di evitare...

Sirianni: " No non ti preoccupare non credo che non lo fanno, comunque non è questo di cui ti devi occupare in questo momento, lascia stare il film.

Lucano: " Va bene... ma a me non interessa niente di questo, lo so

Sirianni: " Allora pensa alle cose che ti ho detto statti tranquillo perchè non... non ci sono elementi preoccupanti in quello che mi hai detto, l'unica cosa è che quella cosa che hanno detto secondo me significa che loro puntano a qualcun altro e siccome gli unici che avete avuto avviso di garanzia siete tu e Capone non vorrei che si riferissero a Capone

Lucano: " A no... no.. no... non credo perchè non... a meno che non fa cose dietro le mie spalle

Sirianni: " No... o Mimmo... allora io non ti sto dicendo che hanno ragione, ti sto dicendo che loro possono ipotizzare, poi magari è una cazzata pure questa...

Lucano: " A... ho capito... ho capito...

Sirianni: " Però nel loro pensiero siccome ti hanno detto... tu sei un santo e gli altri no evidentemente intendono qualcun altro

Lucano: " questo lo ha ribadito diverse volte... dovete capire che non tutti si chiamano Domenico Lucano.

Sirianni: " Evidentemente intendono qualcun

Lucano: " Ma io una volta gliel'ho detto però voi a me avete messo queste accuse gravi anche per la mia famiglia, dice... sindaco, lei è sindaco e fa parte di una... poi ha detto il colonnello... chi firma le relazioni allo SPRAR, chi firma le... quando la documentazione va a Roma alla Prefettura... chi firma sindaco non firma lei?

Sirianni: " Va bhe... al momento Mimi secondo me puoi stare tranquillo poi andando vedendo... capito

Lucano: " Va bene... va bene...

Sirianni: " Mo statti tranquillo, ci sentiamo

Si salutano.

PRG: 41808 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 26/10/2017 12:58:02		DURATA: 0:07:55	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il			CHIAMATO: Sirianni Emilio		MONITORATO: +393479782/53		INTERLOCUTORE: +393341408810
SINTESI							

Lucano per Sirianni: racconta della riunione di Rome (4 prefetti compreso quello di RC), riferisce dello sguardo del prefetto di RC. Ha parlato prima il prefetto Pantalone, il quale gli ha fatto delle puntualizzazioni sull'aspetto burocratico. Lucano spiega di aver riferito che vuole essere pagato e si riserva di decidere di abbandonare il progetto sull'accoglienza. Lucano riferisce che il prefetto di Reggio Calabria ha detto: "non me lo posso permettere per rispetto degli immigrati" (riferito al fatto che dovevano chiudere Riace). Lucano gli ha contestato il fatto che lo stesso prefetto il giorno prima era pronto a mandagli gli l'autobus per trasferire i rifugiati del progetto CAS. Il prefetto si è giustificato dicendo che aveva preso quella decisione perchè non era stata firmata dal sindaco la convenzione con la

prefettura sul progetto CAS. Il prefetto si è lamentato con Lucano anche del fatto che ha chiesto le relazioni delle ispezioni effettuate a Riace dai funzionari della Prefettura giustificandosi che le ha inviate a chi di dovere.

Lucano spiega che il prefetto (pantalone) gli ha comunicato lo sblocco dei fondi Sprar e non capisce (in modo ironico) come un giorno li bloccano ed il giorno seguente li sbloccano ed in più sono disponibili a dare entro 20 giorni un altro contributo per i servizi del Comune (illuminazione pubblica, ecc...).

Il prefetto di Reggio Calabria ha detto che sia la sua prefettura che il ministero sono dalla parte di Riace e il sindaco non si deve far condizionare dai giornalisti sottolineando che ha saputo dal Procuratore che anche quest'ultimo si era lamentato con il sindaco della presenza dei giornalisti (il giorno dell'interrogatorio).

Il Prefetto ha invitato Lucano l'indomani mattina per firmare la convenzione (CAS) e fare tutto

[13:03:22]

Lucano :Intanto dice domani mattina alle 08:30, viene a Reggio Calabria così facciamo la convenzione, facciamo tutto e poi vediamo, lei adesso se gradualmente vuole uscire, lei lo può fare, ah signor Prefetto io mi posso pure dimettere

Sirianni lo interrompe riferendo che non può uscire dal progetto gradualmente.

[13:03:37]

Sirianni: No no no ti pigliano per il culo questi, ti pigliano per il culo, che è questo gradualmente, che significa gradualmente

Lucano ipotizza che dalla procura potrebbero arrivare segnali deboli.

Sirianni riferisce che: **"...questi stanno facendo il gioco del poliziotto buono e di quello cattivo... però non cambia niente... ... la questione è che loro ti devono restituire l'onore e questo significa che quelle relazioni se le devono rimangiare..."**

Lo sollecita a richiedere nuovamente le relazioni e se non rispondono li denunci alla Procura della repubblica.

cade la linea

[13:05:25]

Sirianni: Tu quella, fammi il piacere di fare quell'altra richiesta nei termini che ti ho detto io

Lucano :Va bene, va bene

Sirianni: Falla, mandagliela, depositala e digli che se entro 30 giorni non ti rispondono, tu li denunci alla Procura, perché...perché...questo è un principio che si chiama della trasparenza, che è il principio portante delle nuove normative anti corruzione, che qualsiasi interessato ha diritto ad accedere agli atti amministrativi, salvo una serie di casi specifici...(cade la linea)

PRG: 41815 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 26/10/2017 13:07:51	DURATA: 0:13:08	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE	CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: + 393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Lucano per Sirianni: Sirianni spiega che il prefetto non può dire che le ha inviato a chi di competenza (le relazioni), pertanto gli chiede le relazioni e se non gliel dare commette un reato e lo denuncerà alla Procura di Reggio Calabria che non è Locri e che c'è una bella differenza.

[13:08:10]

Sirianni: Pronto

Lucano: Emilio mi senti adesso?

Sirianni: Sì adesso ti sento, ti stavo dicendo che il Prefetto non può dire io le ho mandate a chi di competenza eh...eh..., tu secondo me mandagli questa lettera e poi se capita l'occasione gli devi dire chiaro e tondo, in base alla legge che io vi ho citato, adesso aggiustala la prima volta avevo sbagliato, la pubblica amministrazione compresa la Prefettura di Reggio Calabria, ha l'obbligo di darmi le carte che io voglio vedere, se non me le da, secondo me commette un reato ed io la denuncerò alla Procura della Repubblica competente, cioè Reggio Calabria, non Locri che c'è una bella differenza

Lucano :Ah...!

Sirianni continua e spiega che devono restituire a Lucano l'onore e non quattro soldi, perchè fra pochi mesi questi non saranno più al governo. Secondo Sirianni visto che il prossimo governo sarà di destra (Berlusconi) gli attuali governanti devo dichiarare che il comportamento del progetto Riace è regolare che tutto è stato fatto per bene e quindi i soldi gli sono dovuti e non regalati.

[13:08:57]

Sirianni: E questo glielo devi fare arrivare chiaro e tondo, perché

Lucano: Va bene adesso ne parlo con l'avvocato oggi pomeriggio

Sirianni: Perché loro ti devono, ti devono restituire l'onore, non ti devono dare quattro soldi di nascosto, perché la questione qual è?

Lucano: Sì si difatti io pure ho pensato...

Sirianni: Perché la questione è molto semplice, questi qua tra 4 mesi non ci sono più al governo, ci sarà Berlusconi e quindi

Lucano: Ah...!

Sirianni: Quattro soldi di nascosto dati ora, non ti servono a niente a te ti serve che si chiarisce che tu, che voi avete fatto tutte le cose per bene e quei soldi vi sono dovuti, non per favore, ma per diritto e quindi secondo me dovete andare avanti nella battaglia, dovete andare avanti nel dire chiaro e tondo che voi non..., rifiutate i soldi dati con sotterfugi, che significano contributi, che significano, sono soldi regalati, rubati?

Lucano spiega che c'è la possibilità di avere dal Ministero dei contributi straordinari.

Sirianni consiglia di continuare la battaglia con l'aiuto dell'avvocato di Torino (Trucco).

Sirianni: "questi sono prefetti ragionano con le norme di legge ragionano male ma ragionano con le norme di legge è tutta gente laureata in giurisprudenza ed hanno alte cariche dirigenziali ... quindi comunque questa materia la masticano tu no... per questo ti vogliono parlare da solo perchè così sono convinti di continuare ad avere la meglio per questo ci vuole una risposta tecnica ... una risposta tecnica che deve restare scritta perchè oggi o domani nessuno può dire non avevamo capito ... quindi siccome questo è un avvocato (Trucco) ed è un esperto di questa materia ... se ... perchè loro cosa ti continuano a dire ... che avete amministrato male che avete fatto delle irregolarità e che quindi a causa di queste numerose irregolarità sono costretti a non pagarvi no che decidono di non pagarvi ... sono costretti per colpa vostra che non avete fatto le cose a regola quindi ci vuole uno che gli dimostra tecnicamente che voi le cose a regola le avete fatte e che se non ti pagano non è per colpa tua ma perchè hanno deciso di non pagarti ...

ma questo è un discorso che non si può fare giornalmente si deve fare da un tecnico

Sirianni: "... questo è un modo ... per non dargli alibi per non dargli scuse perchè se no loro continueranno a dire questi hanno fatto un sacco di irregolarità di violazioni di legge e noi che potevamo fare mica potevamo chiudere un occhio... che noi siamo imparziali e trattiamo tutti allo stesso modo ...".

Lucano racconta che oggi si è visto in prefettura con Gulli e quest'ultimo gli ha detto: "sindaco se tu ... la notizia di ieri devi prenderla per buona perchè vuol dire che anche dalla procura ... se no non ti avrebbero chiamato ieri al ministero tutte queste persone per dire che facciamo tutto ti diamo anche un contributo ...."

Sirianni: " questo non lo so... questo no lo so ... può darsi di si o può darsi di non ma tu non ti puoi fidare di questa gentaglia ... non ti puoi fidare ... è tutta brutta gente ... tutti quanti... quindi non ti fidare proprio e le cose stanno nei termini che ti ho detto io ...".

Secondo Sirianni il Prefetto di Reggio Calabria è nel torto. Secondo Lucano all'interno della prefettura sono tutti indignati del comportamento del Prefetto.

[13:17:09]

Sirianni: In questo momento voi dovete fare questa richiesta perentoria di avere la copia delle relazioni, perchè loro lo sanno che sono in difficoltà, perchè continua a dirti queste cose io non te le devo dare, perchè continua a dire, perchè sa benissimo che ci sono dei funzionari che se uno gli dice datemi la relazione, la scrivono come la devono scrivere, perchè te lo continuano a dire e lui non può costringere, anche se è prefetto, non può costringere a uno a scrivere le cose che non sono vere

Sirianni dice: "se esce fuori questa cazzo di relazione positiva si devono calare le mutante tutti quanti fino al ministro tutti quanti e quindi questa cosa la dovete fare uscire ... perchè avete il diritto di leggerla ... e loro sanno benissimo che se questa cosa esce devono calare le brache tutti quanti ... perchè poi non hanno più scuse non possono dire più niente ...".

Sirianni. " si stanno cagando sotto ... si stanno cagando sotto ... queste cose che ti dicono sono per tenerti buono non perchè hanno paura che tu fai scoppiare tutto quanto il casino sulla stampa hanno paura sono terrorizzati da questa cosa e invece tu gli è la devi prospettare chiare e tondo ... tu secondo me queste tre cose devi fare... farti l'analisi critica della relazione dell'avvocato di Torino ... fare depositare la richiesta formale di avere una copia della relazione positiva ... dodo di che **parli con Oliverio e gli dici senti Mario Oliverio io te lo dico chiaro e tondo perchè non voglio parlare più con questi prefetti che mi trattano dall'alto in basso e non stanno a sentire neanche quello che dico... tu che dici che sei amico e mi stai a sentire te lo dico chiaro e tondo se non mi danno quello che mi devono dare e non soldi di straforo per tenermi buono ma quello che mi devono dare e che spetta a Riace io il 13 novembre ... vai (Oliverio) a dirlo a Minniti ... andrò sul palco insieme a De Magistris e vi sputano tutto il partito e tutto il governo ... che quello (Oliverio) va il giorno dopo da Minniti e lo dice e vedi come si cacheranno sotto ...."**

PRG: 43871	LINEA: 3134	Mimi			
DATA: 31/10/2017	17:17:50	DURATA: 0:18:33	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il		CHIAMATO: Domenico nato a l' Lucano		MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810

SINTESI

Emilio per Lucano: Gli racconta che oggi la Guardia di Finanza ha ritirato le presenze dei rifugiati.

Sirianni insiste che Lucano deve andare da Oliverio e spingere tramite il collega di partito Minniti ad ottenere da sottoposto Prefetto di Reggio Calabria le relazioni della Prefettura, altrimenti l'11 novembre nel corso della manifestazione di Napoli deve "sputtanare governo e partito ...". Lucano ribadisce che uno dei funzionari (Campolo) è stato trasferito perchè la relazione è a favore di Riace.

Sirianni consiglia Lucano di insistere su fatto di farsi dare le due relazioni e di portare in Procura così chiudono il procedimento.

[17:14:54]

Sirianni: Ma tu te l'ho detto che gli devi dire Mimmo, tu devi chiedere un appuntamento con Mario Oliverio, gli devi dire quello che ti ho detto io, gli devi dire chiaro e tondo, se il Prefetto di Reggio Calabria che è alle dipendenze gerarchiche del ministro Minniti, che è del tuo partito, non mi fa avere al più presto le relazioni che hanno sicuramente un contenuto positivo, io l'11 novembre vado a Napoli e vi sputtano Governo e partito e va pijati in culo, questo gli devi dire

Lucano: Ma perché tu sei convinto che quelle due relazioni, interrompono tutto?

Sirianni: Mimmo se..., voglio dire io mi baso su quello che tu mi dici, se i funzionari che le hanno fatte, a te ti hanno detto di persona che loro sono..., hanno fatto

Lucano: Emilio, il funzionario che dici tu, l'altro giorno quando mi hanno fatto andare dopo che sono andato a Roma a Reggio Calabria, l'ho incontrato di nuovo e mi ha detto che voleva venire con la ma..., perché doveva..., adesso non è più, lo ha cacciato da Responsabile del settore immigrazione e voleva venire con la maglietta

Sirianni: Oh...! però...

Lucano: Io sto con Domenico Lucano

Sirianni: Però siccome sono venuti loro a fare quelle ispezioni, a loro gliela deve fare scrivere, non è che la può fare scrivere ad un'altra persona, quindi nel momento in cui..., perché secondo me lui non vuole che le scrivono, non vuole che le scrivono, secondo me lui ha bloccato tutto, quando ha capito che era una relazione positiva ha bloccato tutto, quindi uno questo non ha le prove e non lo può dire, però uno può dire chiaro e tondo, basandomi su quello che mi dici tu

Lucano: Ma io gliel'ho detto già alla Procura questo, che l'hanno scritto lì in Procura che il funzionario ha detto a me, Sindaco il Prefetto ci ha detto che abbiamo fatto il racconto di una fiaba, testuali parole

Sirianni: Quindi vuol dire che qualche cazzo di cosa l'hanno scritta, da qualche parte ci sarà

Lucano: Certo che ci sarà

Sirianni: Anzi tu..., insomma se questo, ecco adesso mi viene in mente, se questo funzionario della Prefettura ti ha detto queste cose e quindi sei con lui in buoni rapporti, perché non gli vai a parlare e gli dici, gli fai chiaro e tondo la domanda, dice scusa tu mi devi dire a questo punto una risposta, questa relazione di questa ispezione, voi l'avete scritta? e che contenuto ha più o meno? perché...

Lucano: Me lo hanno detto già Emilio, me lo hanno detto già, il Prefetto quel giorno a me mi ha detto ma che cosa le vuole queste relazioni? che cosa le vuole?

Sirianni: Mimmo

Luvano: Ha detto io le ho date a chi di competenza, alla Procura gliele ho date.

Sirianni: Si ma tu

Lucano: Però quel giorno, Toscano ha detto io non ho niente qua

Sirianni: Oh...! quindi ci devono essere queste relazioni, se tu sei sicuro che ci siano, devi insistere che devono uscire fuori, devi insistere che devono uscire fuori, perché se escono fuori queste relazioni, il giorno stesso tu vai e gliele porti alla Procura di Locri e ti togli da dentro...inc..., te la togli, tu mi hai detto che il tuo cruccio è questo? e che tu questo vuoi che sparisca? ed io ti dico che i passaggi per farla sparire sono questi

**Sirianni dice: "... se è vero che c'è stata la manina di Gratteri o di qualche altro per fare quelle relazioni negative allora uno dovrebbe concludere che c'è sempre la manina per non fare uscire quelle positive ...".**

Sirianni fa notare che appena Lucano ha minacciato la chiusura il ministero ha pagato anche non si sono chiarite tutte le criticità (bonus). Sirianni insiste dicendo che nella relazione da cui è nato il procedimento penale sono indicate una serie di criticità tra cui i bonus per cifre importanti (600.000) che lui deve chiarire.

[17:20:38]

Sirianni: Hai visto, come ca..., come..., appena hanno capito che tu stavi facendo sul serio e che volevi mollare, ti hanno dato i soldi, in un modo o nell'altro te li hanno mandati i soldi per fare ripartire tutte le cose

Lucano: Sì, sì

Sirianni: Però li hanno dati..., non..., come li avrebbero dovuti dare, per i servizi etc. e ti continuano invece a mantenere il blocco su quella situazione dell'accoglienza

Lucano: No no no è tutto sbloccato adesso, rimane il blocco nel mio cuore, rimane il blocco che mi hanno fatto questa cosa, per il resto loro dicono, ormai sindaco è tutto a posto anche la deve leggere con un messaggio di apertura da parte della Procura

Sirianni: Eh...! va be ma tutto a posto, tutto a posto, non si è chiarita per esempio la questione dei buoni... dei bonus... come cazzo si chiamano

Lucano: Ma quella non è una rilevanza penale, Emilio, quello è un aspetto legato al servizio centrale ed al sistema di rendicontazione con il Ministero degli Interni, non c'entra...

Sirianni: Eh...! ho capito, però tu insomma...io so...tu mi dici...ed io so perché me lo dici tu e perché ne abbiamo parlato mille volte che la peculiarità del modello Riace si regge su quello, questi oggi ci sono, fra tre mesi, quattro mesi non ci sono più, che se va bene relativamente

Lucano :A me quello che mi interessa e che loro devono dare una risposta alla mia situazione personale, adesso come indagato alla Procura

Sirianni: Sì ho capito ma cerchiamo di guardare entrambe le cose no..., voglio dire... se non si sbloccano queste cose, con il prossimo...

Lucano: Emilio a Roma le hanno sbloccate, sono già..., mi hanno..., addirittura mi mandano pure un contributo extra per i servizi comunali, alla Prefettura anche... mi ha detto il Prefetto vai a Reggio subito che si sblocca anche il ritardo dei pagamenti, praticamente il progetto di nuovo..., hanno diviso l'aspetto giudiziario che segue la sua strada e tutto il resto che è di nuovo a posto

Sirianni: Però è un modo di sbloccarlo per modo di dire, perché loro che hanno fatto...

Lucano :Ma difatti a me non mi hanno sbloccato nulla

Sirianni: Te li hanno dati per altri capitoli, ma non te li hanno dati per i capitoli che ti contestavano o no, giusto?

Lucano: No no..., me li hanno dati come trance di finanziamento, poi quando ci saranno le valutazioni in fase di rendicontazione, quello che dici tu riemergerà, ma non è legato ad un aspetto penale della Procura, questo è legato al rapporto che c'è col Ministero per la rendicontazione delle risorse sullo Sprar

Sirianni: Eh...! va be insomma fra i punti che ti contestava la relazione c'era pure quello

Lucano :Invece quello che rimane, il dubbio è sulla cosa del piano diciamo...di un ombra mia personale

Sirianni: Ma l'ombra personale deriva dall'ispezione negativa e l'ispezione negativa era negativa anche per questi profili qua, ti contestavano anche questo a te

Lucano: Si si

Sirianni: Eh...! quindi voglio dire nelle varie cose che ti contestavano c'era anche questo e non era una cosa di poco conto, perchè insomma voglio dire...

Lucano: Lungo permanenti...le case

Sirianni: Si, lungo permanenti ma anche i bonus, la moneta locale e la moneta locale ed i bonus mi pare che oro li quantificavano tipo 6/700000 euro, non quattro soldi che non ti riconoscevano

Sirianni insiste che la relazione positiva può far chiudere l'indagine penale.

[17:24:23]

Sirianni: Qua nulla ha rilevanza penale secondo me, il processo parte perché c'è la relazione negativa e la relazione negativa viene mandata in Procura, non capisco bene perché, ma viene mandata in Procura, quindi voglio dire se la relazione negativa ha fatto muovere la Procura, la relazione positiva che tengono nascosta, dovrebbe fare concludere le indagini, o comunque incidere fortemente nella conclusione delle indagini e quindi siccome quella relazione ce l'hanno la, due sono le strade, una è la richiesta formale ai sensi della legge sull'accesso agli atti amministrativi che purtroppo avete fatto sbagliata per colpa mia che ve l'ho scritta sbagliata, ma adesso vi ho detto come scriverla giusta, quindi se la scrivete giusta, entro 30 giorni vi devono rispondere se no commettono un reato, poi entro 30 giorni si deve fare la denuncia insomma significa che passano altri mesi Secondo Sirianni Lucano deve: **"... devi far cacare sotto il partito democratico ... perchè se fai cacare sotto il partito democratico Minniti chiama il prefetto di Reggio Calabria e lo prende a calci in culo ... perchè fino adesso no ha voluto andare ad uno scontro con il prefetto ... l'hanno risolta senza fargli rimangiare niente .. no ... te li hanno mandati (soldi) senza fargli rimangiare niente quello (il Prefetto) fa finta che sei tu che hai capito male ... che è colpa dei giornalisti e di quelli che ti consigliano male così lui fa la parte di quello che lui non ha fatto niente di sbagliato e ha fatto il dovere suo ... perchè non si è rimangiato niente ... però se il ministro lo chiama è gli fa un cazziatone deve fare ... ehhh ... deve fare anche tutto il resto ... perchè sono uomini della prefettura quelli che sono venuti da te non è che sono gente mandata da altra parte ... perchè hanno fatto una relazione positiva e non si capisce perchè deve rimanere nascosta ..."**

PRG: 46203 LINEA: 3134 : Mimi		VERS: Entrante		RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 06/11/2017 19:25:06		DURATA: 0:09:35			
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a ii		CHIAMATO: Lucano Domenico nato a ii		MONITORATO: +393479782753	
				INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Sirianni per Lucano: Lucano gli chiede di scambiare due chiacchiere. Oliverio lo riceverà a Catanzaro e riferisce che non è contento che lui vada a Napoli. Gli riferisce che hanno fatto una richiesta al Ministro degli Interni ed in prefettura delle due relazioni. Gli spiega che vogliono che sia risentito in accordo con gli avvocati.

Sirianni chiede: "ma quella cosa, quel discorso che ti ho detto lo hai fatto tu ad Oliverio?"

Lucano spiega la situazione delle dichiarazioni di Sasà Albanese, suo amico dai tempi del proletariato giovanile, che riferiscono la vicinanza del Prefetto a Forza Nuova, ma poi lo stesso prefetto in una dichiarazione ha negato questa vicinanza.

[19:28:07] Sirianni: "vabbè ma lascia stare quello che dice il prefetto. Io ti avevo detto di dirgli che se non ti fanno avere quelle relazioni, tu gli facevi quello sputtanamento là, ci u dicisti a Oliverio?"

L: "con Oliverio domani mi devo incontrare, perchè disse che prima che va a Napoli. Mi devo incontrare domani! Mo stasera mi chiama Pino e mi dice a che ora ci dobbiamo incontrare.

S: "e ci dici, cia dici quella cosa?"

L: "si gli e la dico, perchè mi hanno detto che lui non è più contento di stare nel partito democratico, perchè i risultati..

S: "si quello appena vedono la mala parata. Lassamo futtere. Ma comunque tu se domani lo vedi, secondo me, gli devi dire soltanto quella cosa, signor Presidente il Ministro dell'interno è del tuo partito ed è calabrese, quindi se lui non impone al prefetto di Reggio Calabria che dipende gerarchicamente da lui, di fare uscire queste altre due relazioni, che a me mi servono per togliermi da guai giudiziari, io vado a Napoli e vi sputtano e dico tutte queste cose qui pubblicamente, così devi dirgli.

Lucano gli racconta che il prefetto a Roma gli ha confidato che quelle relazioni non vuole dargliele.

Sirianni spiega: "senti o Mimmo. Io te l'ho detto mille volte e te lo ripeto ancora, poi fai come vuoi tu. Il prefetto non è uno che decide per i cazzi suoi, il prefetto esegue gli ordini del ministro. Vabbe?. Se il ministro dice conciatu a culo a ponte, il prefetto si concia a culo a ponte. Quindi tu devi fare capire chiaro e tondo ad Oliverio che se Minniti gli ordina di farti vedere le relazioni, lui è obbligato a fartele vedere. E quindi se questa cosa non succede è perchè il ministro non vuole che succeda, e quindi se il ministro non vuole che succeda tu gli puoi addebitare i tuoi problemi giudiziari. I tuoi problemi giudiziari sono cominciati da quello che ha fatto la prefettura di Reggio Calabria, e come li ha fatti iniziare li deve farli finire."

I due discutono la strategia da adottare

PRG: 52877 LINEA: 3134 : Mimi	DURATA: 0:32:58	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
DATA: 22/11/2017 19:01:59	IMPORTANZA: IMPORIANTE			
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810	

SINTESI

Lucano per Sirianni: lo informa di essere stato a Catanzaro con Oliverio ed il Prefetto di Catanzaro. Hanno presentato nuovamente una richiesta alla prefettura per avere le Relazioni. Sirianni dice: **dopo trenta giorni, dopo 30 giorni, se tu vuoi starmi a sentire, che non mi stai a sentire mai, vai e fai una denuncia alla Procura di Reggio Calabria, che poi alla procura di Reggio Calabria ci sono altri magistrati".**

Lucano ha saputo che Oliverio è stato convocato dalla Procura di Locri come persona informata sui fatti e forse è collegato al fatto che l'avv. Mazzone ha comunicato alla Procura l'episodio del tentativo della Prefettura di spostare i rifugiati del CAS e che tutto si è bloccato grazie all'interessamento di Oliverio.

Lucano racconta che oggi a Riace ci sono i funzionari del ministero e con Del Giglio della prefettura.

Lucano si è lamentato dei ritardi nei pagamenti.

Lucano comunica che il bando dello Sprar è andato deserto perchè le associazioni sono sfiduciate e molte associazioni non avevano i requisiti.

**[19:09:17] Sirianni:" però voglio dire che dovete stare pure attenti, perchè se fate un bando con la stazione unica appaltante, dovete partecipare con una proposta, con una cazza di offerta buona, perchè se poi dopo vi fottono e viene qualcuno da fuori come cazzo fate là dopo?**

Lucano vuole portare il papa a Riace il giorno dell'assemblea nazionale della Recosol. Sirianni dice: "**se viene papa Francesco statti sicuro che ... vale più dell'avvocato Mazzone e i colleghi miei si cagano nelle mutande dopo cinque minuti ...**"

**[19:13:03] Sirianni" senti comunque ti stavo dicendo, che appena sono scaduti i 30 giorni, diglielo a Mazzone...diglielo a Mazzone, appena sono scaduti i 30 giorni da quella istanza che avete presentato e non vi hanno risposto, voi dovete andare a fare una denuncia in procura, a Reggio Calabria. La procura competente è Reggio Calabria, perchè loro sono obbligati l'art.328 C.P. Mazzone lo sa benissimo, è omissione atti d'ufficio. Voi li avete diffidati, gli e le avete chieste, se non vi rispondono, questo è un reato. Quindi voi secondo me dovete andare con tutto l'incartamento e denunciare alla procura. E dopo che avete denunciato alla procura una bella copia di questa denuncia andate e la portate alla prefettura di Reggio Calabria e vedi come si cagano dentro le mutande. E dopo che l'hai presentate dimmi a me e mi fai leggere una copia.**

ora 19.25.20

Lucano racconta che oggi la guardia di finanza è giunta nuovamente in comune per fare accertamenti sulle carte d'identità. Lucano racconta che a Riace non si pagano i diritti sulle carte d'identità. Lucano quantifica questi tributi in circa 200 euro all'anno e si lamenta del fatto che in una regione dove c'è la mafia la guardia di finanza controlla i tributi di Riace.

Sirianni dice a Lucano di non sottovalutare la questione, perchè il comune in questo modo non paga le tasse e sicuramente qualcuno del paese ha informato la Guardia di Finanza.

Lucano si giustifica dicendo che questa scelta di non far pagare le carte di identità non era per cercare consenso (voti), ma per non far pagare le tasse.

Lucano pensa che al massimo avrà una rilevanza di danno erariale, ma Sirianni lo corregge dicendo che tale comportamento può avere anche una rilevanza penale in quanto vi è una omissione di atti d'ufficio.

Sirianni consiglia di confrontarsi con l'avvocato, perchè questa cosa non è da sottovalutare, in quanto di fatto Lucano: *"ha omesso un atto d'ufficio"*.

Lucano si giustifica dicendo che per non far pagare le carte d'identità ai rifugiati ha dovuto non farle pagare anche ai cittadini di Riace.

Sirianni: *"la cosa più brutta sarebbe quella che mi hai detto prima ipotizzare che tu lo fai per avere il consenso elettorale ...."*

Lucano: *"... non possono fare niente (votare) ..."*

Sirianni: *"appunto ... appunto ... appunto ... quindi a questo punto se la maggior parte sono di migranti che non votano ...."*

Lucano: *"Emilio io per evitare che gente dica i rifugiati non li pagano e le persone del luogo li pagano allora abbiamo fatto ... no li paga nessuno"*

Sirianni: *"ho capito eh... allora questa cosa bisogna dirla in modo chiaro e tondo esattamente in questi termini qua ... parlane con Mazzone perchè il discorso deve essere fatto in maniera trasparente nel senso che uno dice io avevo 500 600 migranti ... quanti cazzo sono loro ... eh... molti di questi per potere continuare a restare avevano bisogno di un documento d'identità e non erano in grado di pagarli allora ho ritenuto giusto o sbagliato che sia di non farli pagare a nessuno per non fare differenze di trattamento ne ia migranti ne ai riacesi e quindi non le abbiamo fatte pagare a nessuno .... questo eh... detto in termini chiari e trasparenti insomma assume un rilievo diverso però è una cosa che devi parlare con Mazzone perchè bisogna essere attrezzati sopra a questa cosa ..."*

*... omissis ...*

PRG: 56818 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 04/12/2017 09:28:01	DURATA: 0:19:47	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607 17
IMPORTANZA: IMPORTANTE	CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il		CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810

SINTESI

Lucano per Sirianni: racconta di Mario Filocamo elogiandolo. Lucano gli chiede 2 minuti per ascoltarlo. Riferisce di aver parlato con l'avv. Mazzone. Lucano spiega l'emergenza Nord Africa, il primo ad essere incriminato doveva essere il presidente del consiglio dei ministri Silvio Berlusconi con il quale si dava la competenza dei flussi alla protezione civile (ex capo della protezione civile era Gabriele), stranamente perchè vi era già lo sprar a 30 euro e non a 45 come per il nord africa. Lucano spiega la nascita di organizzazioni di 3 4 mila persone e non aveva senso in quanto esisteva già lo sprar.. C'è stato sciacallaggio per le 46 euro a disposizione. Lucano racconta delle criticità del modello di accoglienza per l'emergenza del nord africa e dell'apertura di questo progetto ai comuni che già gestivano il progetto Sprar. Tale emergenza è stata gestita dalla protezione civile fino al 2013 e poi dalle prefetture. Racconta della sua amicizia con il dott. Gulli.

Sirianni chiede di avere copia dell'avviso di garanzia.

**Sirianni: me lo devi mandare Mimmo, senno non so nemmeno di cosa stiamo parlando.**

Lucano: te lo mando, te lo sto mandando. Io vorrei denunciare io questa cosa. Come già l'avevo denunciata...

Sirianni: chi è, chi è il PM? C'è scritto chi è il PM?

Lucano: aspetta. Ieri mi hanno detto...mi ha detto l'avvocato: "questa gli e la mandi ad Emilio Sirianni". Gli e lo avevo detto che avevo parlato con te. Ora te la mando. Comunque, si chiama...aspetta, aspetta. Sostituto Procuratore Vito Valerio.

Sirianni: Vito?

Lucano: Valerio.

Sirianni: Ma cu cazzo è??? ma chissu...

Lucano: Vito Valerio.

Sirianni: comunque mandamela. Anzi se queste così che mi hai appena detto, se riesci ha farmi una sintesi di una...

Lucano: scriverti tutte cose?

Sirianni: ma voglio dire. Sai una cosa? A parte che secondo me questa deve essere la linea difensiva vostra.

Lucano: io qua volevo capire se anche...posso io denunciare per una cosa morale questa cosa. Lo volevo fare...non è che uno può scrivere quello che vuole ogni volta. Se li posso denunciare?

Sirianni: ma a chi?

Lucano: a chi mi ha fatto questo. Non lo so, alla Procura. Alla Procura stessa.

Sirianni: no, no, questo no. Lascia stare. Non ha senso, tu non sai. Cioè, là, la questione è che vige il segreto istruttorio "giustamente" durante le indagini. quindi tu non sai...

Lucano: Emilio, io mi trovo nella condizione che...sono d'accordo che ci sono state cooperative nel lametino e nella provincia di Cosenza che hanno gestito in modo mafioso questa cosa

Sirianni: Mimmo mi devi fare parlare. Allora ovviamente la vostra difesa con Mazzone dovrete dire: noi non solo non c'entriamo niente con questo sistema della gestione dell'emergenza nord africa, io e Riace. Ma ci siamo sempre battuti contro. Tanto è vero che....

Lucano: ma scusami che...la relazione della Prefettura è stata verbalizzata, io domani vado e me la prendo. Quella di gennaio 2013 me la devono dare perchè la risulta quello che ho detto.

Sirianni: Appunto. Fammi parlare. Intanto andrete a vedere a chiederla se ve la daranno, perchè con questi stronzi non si sa mai. Però si da subito, sin da subito, tu gli devi preparare una memoria difensiva a Mazzone in cui.....se a me riesci ha farmi una sintesi rapida io provo ha scrivere due cose, così, vediamo come. Però siccome qua si tratta di difenderti davanti alla Procura di Catanzaro bisognerebbe che, tu fai una...ripercorsi in maniera analitica tutti...

Lucano: come ti ho raccontato, come ti ho detto...

Sirianni: fammi parlare, fammi parlare. Tutti gli incontri pubblici e i documenti da cui risulta la tua opposizione a questo sistema, in modo che si possano andare a riscontrare e verificare. Non te lo dico io, ma in quell'incontro là che c'è stato a Roma il giorno tot, del mese tot, dell'anno tot, io mi sono scagliato contro questo sistema, andate ha domandare e lo verificherete. In quell'altro incontro del giorno tot, del mese tot, a Reggio Calabria, io mi sono scagliato contro questo sistema, andate ha vedere i verbali e lo risconterete. Inoltre questi sono i documenti con cui abbiamo restituito i soldi in più, questi sono i documenti con cui ci siamo opposti a questo sistema pubblicamente, tutti firmati da Mimmo Lucano e Comune di Riace. In modo che vedrete che noi eravamo proprio alla parte opposta della barricata elo siamo stati per tutti questi anni. Poi andare anche li, chiedendo di essere sentiti come avete fatto a Locri.

Lucano: si, si.

Sirianni: capito? Dillo a Mazzone.

Lucano: va bene. Cosimina gli hai mandato? Ti sta mandando queste cose.

Sirianni: hai capito?

Lucano ho capito, ho capito.

Sirianni: documentabili, verificabili, pubblici. Se non credete a me, andate fate il vostro dovere, indagate ed andate a vedere. Intanto io vi sto recuperando tutte le date e tutti i documenti e chiedo di essere sentito. E questa è la prova di quello che ha fatto Riace e di quello che ha fatto Mimmo Lucano. Hai capito?

Lucano: va bene, va bene. Però Mazzone dice che ci sono circostanze che sono strane, perchè.....

Sirianni: lascia stare a Mazzone con queste cazzo di cose strane e i suoi problemi mensurali che tiene con Nicola Gratteri, che sono cazzi suoi e non nostri. I parto da un altro presupposto, io non credo che siamo tutti in malafede, la realtà è un'altra, purtroppo questi giovani magistrati sono dei ragazzi che sono cresciuti con le televisioni di Berlusconi, non hanno una conoscenza della realtà sociale, non hanno un'empatia politica con quello che gli succede intorno. Specialmente quelli che vengono in Calabria, non sanno un cazzo della Calabria. Quindi spesso e volentieri, la maggior parte rimane così, quelli che cominciano a capire quello che gli succede intorno ci mettono tempo. Questo è il sistema purtroppo. Queste sono persone che hanno studiato ed hanno vinto un concorso. Su cento di loro, uno forse ha una sensibilità sociale e politica. Tutti gli altri sono ragazzi di famiglie benestanti che hanno studiato. Non c'è un complotto, non c'è un complotto, c'è una scarsa...è un modello di magistrato, cioè è esattamente quello su cui è nata Magistratura Democratica. Magistratura Democratica è nata con una rottura nella corporazione, dicendo "noi non siamo giudici imparziali" o meglio "noi non siamo giudici indifferenti, noi siamo di parte", siamo dalla parte.....

Lucano: ho capito, fa una analisi sociale, politica che alla fine.....

Sirianni: siamo dalla parte più debole perchè questo è scritto nella Costituzione, non perchè questa è una rivoluzione.

Lucano: ma la giustizia dovrebbe essere questa dalla parte dei deboli.

Sirianni: dovrebbe essere questo ma non è questo. Quindi è inutile che ci prendiamo per il culo. Quindi questi qui applicano fattispecie astratta di reati, ma non hanno una conoscenza di un cazzo. Non è che si basano sulla conoscenza di quello che succede, si basano sulle *informative della polizia giudiziaria*. *Mo tu figurati tu un cazzo di maresciallo dei carabinieri o un maresciallo della finanza che deve fare una indagine di questa e poi scrive una informativa in cui resoconta i reati che sono stati commessi. Che cazzo di conoscenza ci può avere?*

Lucano: l'altro giorno uno della Guardia di Finanza, a me uno impiegato, non era un graduato. Però ha detto così: "sindaco una cosa ve la posso dire? Ma perchè tutti questi interessi che mettete, questi 35 euro non potevate fare un interesse per i disoccupati di Riace che ci sono quà?"

Sirianni: hai capito?

Lucano: perchè è entrato in merito a valutazioni di carattere politico?

Sirianni: questi voglio dire..."...sono magistrati senza sensibilità sociale e politica che decidono spesso e volentieri sulla base di informative di marescialli dei carabinieri e della finanza che hanno le idee qualunque che gli vengono propinate dalla televisione e quindi figurati che cazzo di consapevolezza possono avere di un problema complicato come questo...".

Lucano racconta a Sirianni della famosa legge 180 sui manicomi.

PRG: 58434 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 09/12/2017 17:42:55		DURATA: 0:25:12	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il	MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810			

SINTESI

Lucano per Sirianni: parlano dell'indagine di Catanzaro e della volontà di farsi sentire anche da questa Procura.

Sirianni riferisce di stare tranquillo perchè i pubblici ministeri di Catanzaro non sono marionette del Procuratore Gratteri.

[17:44:14]

Sirianni: lo non credo che... a Catanzaro ci sono 20 mi pare 25 Sostituti Procuratori e non sono le marionette di Nicola Gratteri, ne conosco diversi e quindi a questo qua non lo conosco, ma ne conosco diversi ed insomma non siamo più, non siamo più durante il fascismo che il Procuratore.

Lucano riferisce che i suoi avvocati hanno paura che venga rinviato a giudizio e questo potrebbe compromettere l'uscita del film e la sua candidatura.

Lucano vuole incontrare Sirianni di persona per spiegargli alcune cose. Sirianni dice che bisognerà pubblicizzare (con i giornali) tale situazione per: "... fargli sentire il fiato sul collo ...".

Sirianni vuole leggere queste cose (probabilmente l'avviso di conclusione delle indagini completo). I reati contestati sono abuso d'ufficio e falso in atto pubblico.

[17:50:28]

Sirianni: Vedi un po' se me le puoi mandare perchè io non ce l'avevo ieri mattina, perchè la, quello che si capisce e che loro ipotizzano due reati che è la classica accoppiata che si fa sempre, i reati basilari della pubblica amministrazione, abuso d'ufficio e falso in atto pubblico, quindi da quello che ho capito io loro ipotizzano che nelle ga..., nei bandi per l'affidamento di questi servizi, tutte queste cooperative si sono messe d'accordo e hanno fatto una..., della documentazione falsa in accordo con i Sindaci che gli hanno poi dato in affidamento il servizio.

Lucano racconta che la Protezione civile ha avuto rapporti diretti con le cooperative e non con i sindaci.

Secondo Sirianni pur non conoscendo il magistrato che ha firmato l'atto lo cataloga come un giovane magistrato di Catanzaro che non si è letto con attenzione le carte.

[17:53:23]

Sirianni: lo sono sicuro che questo collega di Catanzaro, che non so chi è non ha la minima idea di quello che sta succedendo a Locri,

Lucano: Va bene, va bene

Sirianni: E mancu si 'ndi futte, la spiegazione più probabile ancora una volta è che un giovane magistrato che non ha idea di quello che cazzo succede fuori dal suo ufficio, che non ha probabilmente neanche tanta voglia di approfondire le cose come andrebbero sempre approfondite, anche ad una notizia di reato che gli arriva dalla Polizia Giudiziaria

Sirianni: "se una informativa di una polizia giudiziaria ... la non mi esprimo ... la non mi esprimo perchè la polizia giudiziaria è ... ha una dipendenza gerarchica da vertici che sono agganciati con il potere politico e quindi la non lo so che cosa veramente può portare a fare una informativa di reato".

Decidono di parlare di persona.

Sirianni: "... e vedi di mandarmi intanto queste cose ... perchè ... io come sono intervenuto l'altra volta sono prontissimo ad intervenire di nuovo e a farlo anche sulle liste dei magistrati sulle mail list dei magistrati e poi queste cose arrivano alle orecchie di tutti i magistrati anche dei magistrati di Catanzaro e poi quando capiscono che c'è un'attenzione di una parte della magistratura e della stampa su quello che stanno facendo poi è probabile che vanno a riguardarsi le carte con maggiore attenzione che questa è la questione "

Lucano: "Olga Tarzia non mi ha chiamato mai ... mai mai mai ..."

Sirianni: "ehh Mimmo quello che faccio io non sono in molti disposti a farlo perchè teoricamente ed è anche giusto un magistrato non deve avere rapporti con indagati ... ma siccome io sono sicuro di chi stiamo parlando non mi importa però ... normalmente questo è l'atteggiamento che si assume quindi posso pure capirlo che ti devo dire anche se sono sicuro che con il cuore lei è dalla tua parte perchè me lo ha sempre detto però ..."

Lucano: " te lo ha detto anche dopo che sono stato indagato..."

Sirianni: "si come no ... dopo l'avviso di Locri sicuramente ora questo qua è più recente ed ancora non si sa niente ..."

... omissis ...

PRG: 60138 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 14/12/2017 21:44:32		DURATA: 0:03:50	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il		CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI							

Lucano chiama Sirianni: chiede cosa stia facendo. Lucano gli racconta che la Prefettura ha rifiutato la trasmissione degli atti.

Sirianni: "questa me la devi mandare, Mimmo, perchè li dovete andare a denunciare."

Lucano legge la nota a firma del Prefetto Di Bari. Sirianni chiede di inviarla e poi deve fare la denuncia in Procura a Reggio Calabria per omissione di atti d'ufficio.

Lucano racconta della mancanza dei fondi che non arrivano.

[21:47:37] Sirianni: "o Mimmo purtroppo tu adesso sei in guerra, se non vai avanti ti mettono sotto terra. Secondo me, secondo me. Devi andare avanti li devi denunciare, perchè poi quando la denuncia arriva a Reggio Calabria... Reggio Calabria non è nè Catanzaro nè Locri ... lo devi denunciare ... ehh lo devi denunciare perchè si devono cagare sotto ..."

PRG: 61747 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 20/12/2017 10:15:03		DURATA: 0:02:59	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il		CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479/82753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI							

Lucano per Sirianni: gli chiede una cosa veloce, con l'avv. andrà a CZ per le memorie difensive, Lucano gli chiede delle info... se vuole fare il testimone, Sirianni si propone in tal senso (tranquillamente).

Sirianni gli consiglia una linea difensiva.

PRG: 65538 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 01/01/2018 16:51:49		DURATA: 0:06:20	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il		CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479782753		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI							

Lucano per Sirianni: si scambiano gli auguri per il nuovo anno. Sirianni gli chiede se lo ha trascorso con la famiglia, Lucano risponde che è stato solo perchè la figlia Martina è scesa ma è stata con i suoi amici, suo padre era con suo fratello e lo avevano invitato per il giorno di Natale ma lui ha rifiutato l'invito perchè la nipote è fidanzata con un carabiniere e lui ormai è diventato "allergico" alle forze dell'ordine. Lucano si sente amareggiato ed in opposizione con lo Stato che per quindici anni lo ha sfruttato ed ora gli volta le spalle. Sirianni gli dice: "non ti preoccupare che io adesso sto aspettando che passavano queste vacanze per mandare quella questione della richiesta di accesso alla prefettura a uno che ne capisce di questa materia."

Poi Sirianni lo invita a casa sua a trascorrere una giornata in quanto gli vuole parlare, e deve essere una cosa mirata e non parlare tra un convegno e l'altro.

[16:57:43] Sirianni invita Lucano a recarsi al più presto a casa sua perchè devono parlare (criptica) :*"comunque dobbiamo parlare di persona Mimmo, perchè non possiamo parlare per telefono, ti devo dire un pò di cose...organizzati e vieni il prima possibile, rimani da me, pranzi e parliamo..."*

PRG: 66083 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 03/01/2018 16:51:17		DURATA: 0:11:00	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il		CHIAMATO: Domenico nato a il		Lucano		MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393341408810

**SINTESI**

Lucano riferisce a Sirianni degli inviti ricevuti per i prossimi due giorni a presenziare a Cosenza alla presentazione di due libri, uno da parte di Tiziana Barillà ed uno da parte di Corbelli. Lucano manifesta a Sirianni la volontà di non andarci e dallo stesso riceve consiglio in tal senso in particolare per quanto riguarda l'invito di Corbelli. Successivamente il discorso verte su problematiche elettorali e sull'eventuale candidatura di Lucano alle prossime elezioni.

[16:58:39] *Lucano: ...per riportare l'argomentazione sul piano giudiziario, ti volevo dire che una delle cose che mi contestano ho scoperto qual è...quella di Locri...*

*Sirianni: Mimmo, noi dobbiamo parlare di persona*

*Lucano: ti volevo solo anticipare che una delle cose, l'ho scoperto di che cosa si tratta...praticamente il Gruppo Operativo della Guardia di Finanza è venuto al Comune per tre volte e praticamente l'abuso d'ufficio è sulle carte d'identità.*

*Sirianni: ah, quella cosa che mi avevi raccontato. Sinceramente quella cosa è un problema, te l'avevo detto già prima...è un problema perchè voi sostanzialmente riscuotete una tassa per conto dello Stato*

*Lucano: io ho sbagliato, sono stato molto approssimativo...*

*...omissis...*

*Sirianni: ...però non concludiamo niente, organizzati al più presto e vieni che parliamo e discutiamo di tutta la questione complessiva*

*Lucano: ti volevo solo dire che l'acquisto delle carte d'identità alla Prefettura l'ho pagato personalmente*

*Sirianni: per questo ti dico che le cose vanno fatte a viso aperto. Tu in questo caso sicuramente hai commesso una violazione di legge perchè eri obbligato, in quanto pubblico ufficiale, a riscuotere...però lo hai fatto per una scelta politica di cui ti assumi la responsabilità...*

*...omissis...*

*Sirianni: tutto il resto è un altro discorso e dobbiamo parlare con calma, quindi organizzati e vieni che parliamo...*

PRG: 67833 LINEA: 3134 : Mimi		RIT: 293-17		RGNR: 3607-17	
DATA: 09/01/2018 19:29:19		DURATA: 0:05:10		VERSO: Uscente	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il		CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479782753	
				INTERLOCUTORE: +393341408810	

**SINTESI**

Lucano per Sirianni: domani si vedranno a Cosenza per parlare di persona. Lucano racconta che il produttore Roberto Sessa ha investito 4 milioni di euro per realizzare il film a Riace cofinanziato anche dalla Regione Calabria. Lucano dice che Sessa gli ha riferito: "che la Procura di Locri che stanno finendo le cose che non c'è niente sostanziale e che sono contenti che... sono contenti loro che si sblocca tutto. Poi dopo 10 minuti sul blog di Fiorello "vi annuncio che nei prossimi giorni vi racconterò una storia straordinaria italiana questo e quest'altro".

Sirianni: "tu mi raccomando stai molto molto abbottonato su queste cose, statti abbottonato parla meno possibile di queste cose. Non parlare perchè poi magari si sortisce l'effetto contrario..."

PRG: 73066 LINEA: 3134 : Mimi		RIT: 293-17		RGNR: 3607-17	
DATA: 27/01/2018 19:13:31		DURATA: 0:07:20		VERSO: Entrante	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il		CHIAMATO: Lucano Domenico nato a il		MONITORATO: +393479782753	
				INTERLOCUTORE: +393341408810	

**SINTESI**

Domenico Lucano riceve una telefonata da Emilio Sirianni: Domenico riferisce ad Emilio che per lui oggi è stata una giornata strana.

Emilio chiede: cosa è successo.

Domenico racconta che sono successe delle cose che sono collegabili con quello che stanno discutendo, ma adesso ha deciso che non ha più remore e vuole dire tutto, perché oggi ha incontrato gli avvocati e praticamente, dopo aver depositato presso il Tribunale di Locri la richiesta per... (il Lucano ha depositato una riserva difensiva).

Lucano asserisce testualmente: le remore stanno nel fatto che a me mi stanno..., sia nelle relazioni, visto che il Colonnello mi conferma che tutto è nella relazione e che alla quale io ho fatto le contro deduzioni, l'hanno tenuta secretata (il riferimento è ad una visita ispettiva dai toni "fiabeschi" pro progetto Riace ndr), io non sto parlando sufficientemente perché devo assecondare che sono alte autorità e praticamente non è giusto questo perché in quelle controdeduzioni ho detto che gli esseri umani non sono a scadenza nei progetti, una delle cose che mi contestano.

Sirianni: ...incomprensibile..., Domenico.

Lucano: aspetta Emilio che c'è una cosa eclatante, praticamente mi diceva il Colonnello della Guardia di Finanza, che i lungopermanenti quando finiscono, Becky, una ragazza che era a Riace, praticamente è morta a Rosarno bruciata nella baraccopoli.

Sirianni afferma di averlo sentito questa notizia.

Lucano: ...che questa qua non era inseribile nello SPRAR di Riace perché era una diniegata, dobbiamo essere ligi ai doveri. Sirianni Emilio chiede se era lungo permanente.

Lucano: Era stata già cacciata dalla Prefettura, perché loro sono bravi per questo, poi come mantengono quelle condizioni disumane, il Prefetto deve rispondere non solo alla legge ma deve rispondere pure a qualcos'altro.

Sirianni: perché l'hanno cacciata.

Lucano: Che lei era a Riace e non era più inseribile perché era in attesa dell'esito della commissione e la Prefettura ha detto che chi è in attesa dell'esito della commissione non è inseribile nella programmazione dello SPRAR, era già diniegata questa Becky, Becky si chiamava, ed è andata a vivere a Rosarno perché dove deve andare, è andata a fare la prostituta perché è pieno di uomini, in condizioni disumane perché nella baraccopoli dove

non esistono fognature, dove ho visto cose allucinanti e li mantengono così, le alte autorità non dicono nulla, tanto quella non è essere umano, sono condannati dal mondo e da tutti, sono condannati, Sirianni: Che cosa vuoi fare?

Lucano: Voglio dire quello che avevo detto nelle contro deduzioni, che gli esseri umani non sono a scadenza, ed allora io ho ragione di questo, a me non interessa avere ragione, a me fa rabbia questo, perché tutte queste alte autorità mi hanno... praticamente hanno fatto diventare una storia come quella di Riace, dove l'accoglienza diffusa, è stata una strategia corretta che tiene conto del rispetto degli esseri umani, e chi invece vuole fare come Rosarno, mi stanno mettendo sotto processo, per non parlare poi del decreto Minniti perché hanno ridotto da tre a due i livelli di giudizio, praticamente io penso lei è vittima di questo sistema, io sono andato per dire se vogliono seppellirla a Riace, ho parlato con il Sindaco di San Ferdinando e ho dato la disponibilità per i funerali e per seppellirla a Riace, questa ragazza adesso è all'obitorio.

Sirianni: Quindi... dimmi che vuoi fare.

Lucano: Adesso mi stanno intervistando delle persone di Napoli che sono legati a i centri vicino, ai centri sociali vicino a padre Alex (Zanotelli ndr) e domani esce un articolo sul Fatto Quotidiano.

Sirianni: Cosa?

Lucano: Mi ha intervistato Lucio Musolino perché l'ultima carta d'identità gliela ho fatta io. Sirianni chiede se gli hanno fatto un'intervista, Domenico conferma e ribadisce che ha fatto un'intervista con Lucio Musolino del Fatto Quotidiano che uscirà domani, Emilio chiede cosa ha detto.

Lucano: Dice quello che ho detto Emilio.

Sirianni: Hai fatto bene.

Lucano: Che cosa conta e che non capisco più niente.

Sirianni: Hai fatto bene, queste cose si devono sapere, si devono dire, anzi sai cosa mi sta venendo in mente mentre parlavo con te, che io conosco qualcuno, un pezzo grosso a Milano dei colleghi miei e forse potremmo provare a chiedere se vuole parlare di queste cose con lui Gianantonio Stella, quello che scrive nel Corriere della Sera, uno importante, un giornalista importante, vediamo glielo posso chiedere se ha interesse a raccontare quello che sta succedendo a te a Riace.

Lucano: Vorrei capire la legge che cosa deve tutelare o non lo sa cosa è.

Sirianni: Te l'ho già detto, la legge è un conto la giustizia è un altro conto e te lo dico io è una storia vecchia quanto l'umanità, non è una storia di adesso, hai ragione è uno schifo senza fine, non vedi cosa stanno facendo adesso con queste elezioni con questi candidati, figurati se ti danno un posto a te, questi si stanno scannando... cade la linea.

PRG: 73095 LINEA: 3134 : Mimi		DATA: 27/01/2018 21:01:41		DURATA: 0 07:07	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il			CHIAMATO: Sirianni Emilio nato a il		MONITORATO: +393479/82753		INTERLOCUTORE: +393341408810

SINTESI

Lucano si scusa con Sirianni in quanto prima era con quelle persone di Napoli, ed ora è solo e stava facendo una riflessione.

Lucano ha ricostruito la vicenda di questa ragazza e gli viene voglia di denunciare la Prefettura, perché Becky è andata via da Riace, perché lui il 28 dicembre ha fatto una nota alla Prefettura dicendo di voler chiudere, dato che ormai lo stavano distruggendo.

Lucano: Perché il Prefetto ha deciso di demolire Riace, sui servizi già fatti di giugno 2016 non ci pagate, sono obbligato, visto che non abbiamo risorse e quindi queste persone vanno da un'altra parte perché non voglio che viene natale e praticamente..., io ho retto ho

retto e poi il 28 dicembre ho scritto questo, ed il Colonnello della Guardia di Finanza quando è venuto a notificarmi l'ultimo provvedimento di proroga, me lo ha detto che hanno visto che ho fatto una nota alla Prefettura di chiudere il progetto CAS, adesso questa ragazza che cosa è successo, quando noi abbiamo chiuso, abbiamo cercato nonostante l'atteggiamento di ostilità della Prefettura, noi di rimanere coerenti alla missione etica di Riace, abbiamo passato tutti quelli che potevano nello SPRAR, quelli che volevano anche rimanere senza... che non ci entravano niente, gli abbiamo detto che li aiutiamo in un altro modo, in tanti invece hanno preferito andare altrove, e lei era una che stava riorganizzando la sua vita, senza fare casino dicendo non so dove andare, ha detto va bene me ne vado, e diceva agli altri vado a Napoli, vado qua vado là, diceva agli altri soggetti gestori, persone che si sono dissociate da Los Migrantes (una delle associazioni di Riace, quella con la quale Lucano ha dei contrasti ndr), perché lei in principio era in accoglienza come soggetto gestore sempre comune di Riace, però questi ragazzi Welcome (il direttivo dell'Ass.ne Welcome era all'interno dell'ass.ne Los Migrantes, poi hanno lasciato quest'ultima per istituirne una nuova ndr), che si sono dissociati, sono bravi ragazzi, allora Becky decide di andare via ed è andata un po' a Napoli ed un po' a San Ferdinando dove muore, dove il Prefetto va nel pomeriggio come autorità e che mantiene quello stato di indecenza umana e colpisce il modello Riace sull'accoglienza diffusa di umanità, io voglio..., questa qua praticamente muore anche perché succede questo.

Sirianni: Eh certo!

Lucano: Cosa deve fare)

**Sirianni: Se vuoi denunciare fai benissimo a denunciarlo, però deve essere una denuncia forte, deve essere una denuncia in cui racconti proprio la storia di questa persona e perché questa persona è morta bruciata per colpa del boicottaggio a Riace che ha fatto la Prefettura di Reggio Calabria, ma deve essere raccontato ad un giornale importante.**

Lucano: Questo lo distrugge dopo, che già lo distrugge che ne so che succede.

Sirianni: Ma che ti deve distruggere, tanto ormai ti stanno boicottando, non devi preoccuparti di loro, loro ti stanno già boicottando.

Lucano Allora cosa faccio... glielo dico all'avvocato e gli dico quello che voglio fare, voglio denunciare la Prefettura.

Sirianni: Cosa c'entra l'avvocato, questa è una questione che non riguarda l'avvocato.

Lucano: Lo devo fare io?

Sirianni: Questa è una questione politica, voglio dire tu sei il Sindaco di Riace.

Lucano: E come devo fare devo fare una conferenza stampa, tu dici una denuncia pubblica, mediatica o una denuncia formale andando in Procura?

Sirianni: No, una denuncia mediatica giornalistica.

Lucano: Ah! non avevo capito.

Sirianni: Non fare denunce perché poi ti metti nei guai perché tu accusi qualcuno di reati, deve essere una denuncia politica, in conseguenza di quello che ci hanno fatto.

Lucano riferisce: Lo sto scrivendo già, lo metto su Facebook.

Sirianni: In conseguenza dei tagli di finanziamenti che ci hanno fatto, che ci hanno costretto a non poter accogliere più, noi siamo stati costretti a dire alle persone noi vi possiamo aiutare, ma con i pochi mezzi che ci sono rimasti quindi un sacco di persone si sono rese conto che non era più possibile sopravvivere dignitosamente qui insieme a noi e se ne sono andate, se ne sono andate a bruciare vive a San Ferdinando, quindi la responsabilità politica di chi ci ha costretti a soffocare in questo modo se le devono assumere quelli che ci hanno costretto, dal Ministero dell'Interno alla Prefettura di Reggio Calabria è una denuncia politica questa.

Domenico dice che va bene.

Sirianni: Secondo me fai bene a farla, perché devono capire che questa cosa non può passare sotto silenzio, lascia stare il giuridico i reati, questa è politica, è una scelta politica per farvi soffocare ed è una decisione politica quella di resistere in tutti i modi a questo tentativo di soffocarmi, è politica questa.

Lucano: Va bene.

Sirianni: Fai bene a farla.

Sirianni racconta di essere a Matera perché ha dovuto accompagnare il figlio in un posto lì vicino e continua: Sono rimasto lì, però quando ritornerò, cercherò con un collega importante, cercherò di vedere se riesco ad avere un contatto con Gianantonio Stella.

Lucano: va bene.

Sirianni: Quello è un giornalista importante, tu intanto comunque falla questa denuncia, secondo me la devi fare, politica.

Si salutano.

PRG: 74165 LINEA: 3134 : Mimi		RIT: 293-17		RGNR: 3607-17	
DATA: 31/01/2018 07:54:23		DURATA: 0:13:39		VERS: Entrante	
IMPORTANZA: IMPORTANTE					
CHIAMANTE: Sirianni Emilio nato a il		CHIAMATO: Domenico nato a il		MONITORATO: +393479782753	
		Lucano		INTERLOCUTORE: +393341408810	
SINTESI					

Sirianni per Lucano: gli racconta della manifestazione di ieri svolta a Riace a favore della ragazza morta a San Ferdinando. Lucano racconta che durante la manifestazione un ragazzo nigeriano (fidanzato della deceduta) ha preso la parola contestando il fatto che Riace aveva mandato via la sua ragazza. Lucano si è difeso dicendo che questa è una conseguenza del comportamento della Prefettura. Poi Lucano racconta che ha saputo che questo ragazzo è stato pagato per rilasciare quelle dichiarazioni. Sirianni consiglia di denunciare questa cosa. Lucano racconta dell'incontro con il Colonnello della Guardia di Finanza quando gli è stato notificata la proroga delle indagini e che l'ufficiale ha ribadito al sindaco che è un pubblico ufficiale e deve rispettare la legge. Sirianni risponde

**Sirianni: " ... lascia stare il Colonnello della Finanza questi ragionano ... eh ... sono abituati a ragionare eh ... inc ..."**

Lucano: " Emilio ... pure il Prefetto non si vergogna io l'ho detto pubblicamente ieri ... mi registravano c'erano la questura possono fare quello che vogliono perchè non me lo commissariano il comune ... perchè non si ... inc ... la tendopoli di San Ferdinando e dice cazzate ancora ... c'è un mio amico che si chiama Alberto Ziparo che insegna all'Università di Firenze e si occupa di queste ... ha una laurea particolare ... professore universitario è uno che fa parte dei nostri ambienti politici ha fatto uno studio ... Alberto Ziparo è di Reggio Calabria però ... a parte che ha un'anima tutta particolare ... ma è uno studioso ha fatto un censimento che ci sono nella piana di Gioia Tauro 35000 posti nei centri storici di San Ferdinando, di Gioia Tauro, di Rosarno perchè non vogliono l'accoglienza diffusa perchè mantengono ... basta una ordinanza del Prefetto per dire quell'inferno non deve più esistere ... no che trovi soluzioni ... sempre rimanendo nel ghetto perchè se tu ... un giorno se tu come sei stato a Lampedusa ... andiamo insieme la che ho tanti amici ... andiamo assieme a San Ferdinando e poi ti rendi conto che ... se può esistere in Calabria in Italia una cosa così ..."

Sirianni: "si dobbiamo ... dobbiamo fare questa cosa"

Lucano: "andiamo un giorno tu sei andato a Lampedusa ..."

Sirianni: " no ... un giornalista uno studioso che ha fatto un lavoro bellissimo su immigrati che lavorano nella piana di Afragola e ha fatto una presentazione di quello che ha scoperto ... quella cosa che abbiamo fatto noi a Bologna ... prima dell'estate ..."

Lucano: " Emilio tu sei calabrese come me ... inc ... andiamo assieme al campo di San Ferdinando e tu vedi con i tuoi occhi ..."

Sirianni: " ... si senti va boh ..."

Lucano: " ora io comunque parlo con l'avvocato e la mando pure alla Procura ... questo visto che lui ha puntualizzato ..."

Sirianni: " secondo me parla con gli avvocati ... secondo me dovresti fare una denuncia però siccome questo è un povero ragazzo ..."

Lucano: "no ... ho capito questo Emilio era disperato poi ..."

Sirianni: "e appunto tu forse gli potresti dire senti tu non ti preoccupare io pero devo denunciare questo fatto se poi ti chiamano ehh ... devi andare e dire la verità non lo so boh ..."

Lucano: " ... ma al campo di San Ferdinando è nelle mani delle mafie dei caporali che sfruttano il lavoro nero li pagano una cassetta un euro per fare 30 cassette e mateticamente ..."

Sirianni: Eh ma certo è inutile che fanno queste cazzo di manifestazioni pubbliche quando muore la gente perchè non mandano cento ispettori del lavoro a controllare quelli che lavorano nei campi se sono in regola o no ... lo sanno tutti che ci sono 10.000 persone che lavorano in nero la ci vanno ogni tanto a controllare? vanno a vedere chi sono queste aziende ..."

Lucano: "i commissari prefettizi ... mica c'è il sindaco a Rosarno solo a San Ferdinando c'è il sindaco i commissari della Prefettura ci sono ..."

Sirianni: " questi devono andare ... alla Prefettura devono andare invece mandano una ispezione a Riace e non vanno a fare una ispezione la ..."

Lucano: "... ma nelle riunioni ieri nel tavolo tecnico ho letto io il comunicato Oliverio lo ha detto chiaro: "ma scusate al Prefetto lo ha detto in faccia davanti a tutti ma perchè continuate a penalizzare Riace sono due anni che non li pagate, questa ragazza era a Riace per due anni perchè avete fatto questo boicottaggio ... come si giustifica ... non è la prima volta che mi interessa ... inc ... con il ministro ... perchè lui ora gioca allo scoperto politicamente con il ministro, e però continuiamo a mantenere in vita questo inferno a San Ferdinando e lui ha detto che sta provvedendo per pagare ... ieri sai cosa ho detto i soldi suoi non li voglio non li vogliamo nessuno se li può tenere così questa elemosina è obbligato dalle circostanze che sono successe in questi ultimi giorni ... "

Sirianni: " oh Mimmo ma la l'avete fatta quella denuncia per i fatto per la risposta della Prefettura? l'hanno presentata a Reggio "

Lucano: "si ... si come hai detto tu all'avvocato."

Sirianni: "l'anno presentata e poi dopo che l'hanno presentata a Reggio una copia la devono andare a portare a Locri pure"

Lucano: " si ... si ma ti stavo dicendo che il colonnello mi disse così ... una cosa l'ho scoperto ... va beh le carte d'identità ... va beh i lungopermanenti ... però mi disse sindaco ... inc ... ma avete visto le carte cosa hanno dimostrato signor colonnello disse sindaco eravamo nel mio ufficio tutta la relazione ... come gli ha detto il P.M. ... la relazione della Prefettura conferma che dopo tutto perquisizioni controllo delle carte quella relazione della prefettura ... ma quella relazione è una autoaccusa per loro stessi ... guarda quando prendono e guadagnano lungopermanenti ... quando guardano gli affidamenti ..."

Sirianni: "ma quando il colonnello ti dice queste cose tu gli devi dire Colonnello ma voi avete capito che esistono altre due relazioni successive positive che loro stanno nascondendo le siete andati a prendere le avete prese questo gli devi dire che se questo colonnello è una persona per bene va e le prende ..."

Lucano: " io per come si comporta lo vedo che è una persona per bene ... come si comporta vedo che è una persona per bene lui dice

Sirianni: " e allora lo devi dire ... la prossima volta che ci parli digli colonnello voi dite continuamente che tutto alla base di quell'indagine ci sta quella cazzo di relazione ma lo sapete che ce ne stanno altre due di tenore completamente opposto e che loro stanno nascondendo, e gli vai vedere ... lo vedete che io sto chiedendo da un anno e non le vogliono tirare fuori lo vedete che sono andato a fare pure una denuncia a Reggio Calabria perchè non me la vogliono dare, andate a prenderla voi che siete la Guardia di Finanza e andate a vedere che ce scritto e poi parliamo se ho fatto le cose in regola oppure no ... diglielo mettilgli questa pulce nell'orecchio ... magari questo alza il culo e la va prendere lui ...

Lucano: "comunque pure il PM ... anche come si comporta pure lui è una brava persona pure lui ho capito così ... quando il Procuratore ... ha detto per noi .. che cosa è tutto questo casino di giornalisti ... per noi è un atto dovuto questo disse ... e me lo ha confermato ultimo adesso a gennaio il colonnello, Sindaco ... la relazione della prefettura non possiamo che fare una foto di tutto ... "

Sirianni. " e allora digli questa cazzo di cosa ... anzi a questo colonnello dove stà a Locri?

Lucano: " a Locri"

Sirianni: " perchè non gli dici colonnello vi devo venire a parlare posso venire ? ... vai a Locri e gli dici colonnello io adesso voglio mettere le carte in tavola per bene voi mi state dicendo sempre che tutto nasce da quella relazione ma lo sapete che ci stanno altre due relazioni nascoste due completamente positive per noi e che non vogliono cacciare fuori ... a non lo sapete allora queste sono le richieste che ho fatto ... queste sono le risposte che mi hanno dato questa è la denuncia che ho presentato alla procura di Reggio Calabria se volete sapere veramente come stanno le cose andate e prendete ... costringeteli a farvi dare queste altre relazioni che nascondono. questo gli devi dire

si salutano.

- b) Vi è più, dalle captazioni delle conversazioni intercettate sull'utenza telefonica in uso a Lucano Domenico si riportano di seguito i seguenti progressivi che evidenziano i commenti dell'indagato con il suo interlocutore Roberto Lucisano<sup>3</sup>:

PRG: 19536	LINEA: 3134	Mimi					
DATA: 28/08/2017 19:55:56	DURATA: 0:33:24	VERSO: Entrante	RIT: 293 17	RGNR: 3607 17			
IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE							
CHIAMANTE: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393476666960			

SINTESI

Dott. Lucisano per Lucano: gli racconta delle tre visite ispettive e della indisponibilità del Prefetto a rilasciare le ultime due che sono a favore di Riace. Il Prefetto non gli manda altri immigrati. Con lo Sprar invece è stato a luglio a parlare con diversi prefetti che lo avevano tranquillizzato, ma poi ha saputo che gli hanno tagliato i bonus che sono la parte più consistente del finanziamento. Ora aspetta i primi di settembre e deciderà cosa fare. Se non gli pagano i bonus lui chiuderà il progetto facendo perdere tanti posti di lavoro. Lo informa che ieri è venuto Emilio Sirianni con la dott.ssa San Lorenzo e lo sta aiutando con alcuni giornalista. Lucisano chiede se la prima relazione è stata trasmessa alla Procura di Locri se è stato aperto un procedimento penale. Lucano risponde di no ha parlato con la dottoressa Tarzia: Lucano ricorda che a Napoli (conferenza organizzata da Magistratura



<sup>3</sup> LUCISANO Roberto, nato a Rossano il 24/02/1955, Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria (fonti aperte).

Democratica) era presente il Procuratore di Locri. Lucisano ha qualche sospetto perchè nel corso della conferenza a differenza degli altri magistrati che erano solidali il procuratore di Locri era in disparte, schivo. Lucano gli riferisce che ha parlato con Gulli il quale si è scusato. Lucano riferisce che è andato a casa della dott.ssa Olga Tarzia<sup>1</sup> la quale ha parlato con il Prefetto e le ha detto che non ci sono problemi. Lucisano rappresenta il Prefetto come persona sfuggente vicina agli ambienti cattolici reazionari e bigotti.

ora 20.12.25 Lucano gli racconta che il dott. Campolo della Prefettura gli ha riferito che la relazione da lui fatta il Prefetto l'ha definita il racconto di una fiaba e quindi non vuole dargliela.

Lucano non capisce il comportamento del Ministro Minniti.

Lucisano chiede a Lucano come fa ad andare avanti se non riceve da tanto tempo fondi dal Ministero. Lucano riferisce che è andato avanti con i bonus.

Lucano ha calcolato che con i fondi avuti pochi giorni fa cercherà di pagare tutti e poi a settembre si deciderà.

Lucisano pensa che il comportamento del ministero è quello di mettere il sistema Riace in difficoltà costringendo di fatto Lucano a chiudere il progetto.

Lucisano conviene di aspettare settembre e poi decideranno come magistrati cosa fare.

#### TRASCRIZIONE

*Lucano: dott. Lucisano*

*Lucisano: caro sindaco, come state?*

*Lucano: sto bene!*

*Lucisano: ma insomma come si sta mettendo la situazione, volevo notizie, sapere qualche cosa*

*Lucano: vi ricordate quando ci siamo visti a Napoli quella volta?*

*Lucisano: certo, certo che mi ricordo!*

*Lucano: con la Prefettura di Reggio Calabria i rapporti, nonostante la dott.ssa Tarzia ha parlato con il Prefetto, hanno fatto tre visite ispettive, di una hanno dato l'esito...*

*Lucisano: sì, me l'avete detto*

*Lucano: ...aspettate, vi spiego chiaro, poi hanno fatto altre due visite ispettive... sono senza parole perchè dicono il Prefetto non ci permette di darti l'esito di queste relazioni che per noi sono assolutamente positive, non abbiamo visto nè nelle carte e nè nella realtà niente di...anzi è una cosa di eccellenza per come è organizzata...la casa, la scuola, i laboratori, insomma hanno detto queste parole, l'ultima visita l'hanno fatta due persone che si chiamano Farina e Vazzana, Vazzana addirittura si è commosso, ha detto per sindaco non è solo positiva, è eccellente, bene di queste due non c'è l'esito, il Prefetto non vuole darmi nulla, ha mantenuto un blocco degli inserimenti nonostante gli sbarchi, le persone le portano in giro in posti che sono veramente inqualificabili e questo è il rapporto con la Prefettura. Con lo SPRAR praticamente sono stato a Roma il 27 di luglio del 2017, ho parlato con Morcone, ho parlato con i prefetti, loro mi hanno detto sindaco, mi hanno detto questo, quest'altro, ma scusate ditemi qual è la gravità, che cosa avete visto, ad un certo punto il prefetto Pantaleone, l'ex prefetto di Napoli che è capo dipartimento*

<sup>1</sup> Attualmente presidente della sezione della Corte d'Appello di Reggio Calabria

dell'immigrazione ha detto sindaco risolviamo, quando però arrivo a Riace mi mandano l'esito dell'esame della rendicontazione da cui hanno tecnicamente tolto, non l'hanno reso ammissibile a rendicontazione il bonus che è la parte più consistente e che noi utilizziamo in attesa che poi arrivi il contributo annuale, bene dall'analisi del 2014, 2015, 2016 ce l'hanno tagliato senza giustificati motivi perchè non è solido il motivo che dicono perchè c'è la tracciabilità...

...omissis...

[20:02:31] Lucano: ...ieri è venuto...ieri c'è stato Emilio Sirianni...

Lucisano: ah, è venuto...

Lucano: ...in un modo ostinato vuole difenderci, parla con giornalisti, veramente non mi dimenticherò mai di questa attenzione di tutta Magistratura Democratica nei...

Lucisano: tra l'altro io vi volevo chiedere se possiamo fare qualche cosa, se c'è lo spazio, il modo pure per...perchè comunque c'è stata l'adesione a quell'appello, vabbè io naturalmente non ho aderito personalmente ma tutta Area Democratica, la giustizia tutta quanta ha fatto un comunicato di adesione di tutto il gruppo a livello nazionale

Lucano: ieri da quello che ho capito io, volevano fare un incontro nazionale a Riace, una donna non mi ricordo come si chiama, un magistrato che viene da Torino...è un'amica di Emilio comunque, è venuta...ha un cognome un\_pò particolare...

Lucisano: la cosa, la Sanlorenzo forse...

Lucano: si, si, si, è lei!

Lucisano: ma c'era pure lei?

Lucano: c'era pure lei ieri

Lucisano: ah, ah ho capito!

...omissis...

[20:04:45] Lucisano: ...ma vi volevo chiedere sapete se per caso in qualche modo è stata investita la Procura di Locri? Se c'è qualche procedimento, qualche situazione? se questi per caso hanno trasmesso quella prima relazione alla Procura di Locri?

Lucano: no, no, non ho mai avuto queste cose!

Lucisano: ah, pure per capire se per caso ci sono queste cose...

Lucano: no, no, io almeno non ho mai avuto...ho sempre parlato con la dott.ssa Tarzia, mi ha detto che ha parlato con il prefetto...quelli della Procura di Locri non c'era qualcuno di loro quella volta a Napoli?

Lucisano: **si, c'era il Procuratore, però stava defilato diciamo, mentre tutti quanti eravamo solidali, avevamo un atteggiamento di grande appoggio, di grande solidarietà, ho visto che lui rimaneva...apposta ve lo chiedo perchè questa cosa un pò mi ha insospettito, l'ho visto molto per i fatti suoi, molto defilato, che in qualche modo stava...**

Lucano: no, no, no io non ho mai avuto niente a che fare, no, no...

Lucisano: mah, non lo so, si può vedere, parlerò pure con Emilio vediamo se riusciamo a fare qualche cosa pure a livello nazionale, una cosa organizzata...

Lucano: io vi ho descritto tutta la situazione

Lucisano: **si, si, si, comunque qualche cosa sotto c'è in tutta questa vicenda perchè c'è troppa....vabbè è chiaro che...io ho guardato pure i giornali, i giornali di destra sono accaniti...**

Lucano: ma su che cosa dottore Lucisano?...Lo spunto glielo dà la Prefettura di Reggio Calabria...

...omissis...

[20:06:49] Lucano: ...dottore Lucisano la Procura su che cosa deve...?

Lucisano: no, io ve lo dico nel senso che siccome ho notato questa situazione, vedo che questi non vi danno la relazione, lo dico per trovare una chiave di lettura...non è che se uno apre un procedimento deve essere fondato il procedimento anche in sede di Procura,

dico si possono aprire pure cose ovviamente infondate che però creano anche una situazione di stasi tipo che uno non...per questo ve lo domando

Lucano: la dottoressa Tarzia aveva anche lei questo dubbio e poi mi ha detto sindaco, datemi un pò di tempo perchè il Prefetto mi vuole sempre incontrare ma io ho evitato...ad un certo punto mi ha fatto andare a casa sua e mi ha detto che ha parlato con il Profetto e che non c'è niente di strano e che è così...mi ha fatto andare pure a San Luca, io non volevo andare...non lo so che cosa hanno fatto a San Luca, l'hanno invitata per... e non mi ha detto niente di particolare...

Lucisano: lui è sfuggente, è un personaggio un poco...lui è molto legato agli ambienti diciamo...cattolici reazionari proprio, io so che me l'hanno detto che è legato a cosa...come si chiama, a quelle organizzazioni molto reazionarie della chiesa, quindi non lo so, non so...

Lucano: è legato a Don Pino Strangio?

Lucisano. questo non lo so, credo di no, almeno questo no, però a livello nazionale a questi gruppi cattolici molto bigotti

Lucano: a Comunione e Liberazione?

Lucisano. no, nemmeno, adesso non mi viene in mente come si chiama il...non Corpus Domini, il...mannaggia non mi viene in mente

Lucano. ma hanno a che fare anche con ambienti squallidi, sul piano dei rapporti poco chiari con...

Lucisano: no, questo non lo posso dire ma quello che mi avevano detto è che lui è molto ben visto da questi ambienti molto importanti, significativi della Chiesa Cattolica però di orientamento reazionario, non di ambienti della Chiesa di strada, tutt'altro insomma ecco!...Non lo so, io non lo so che cosa c'è sotto a sta cosa insomma...

...omissis...

PRG: 30329 LINEA: 3134 : Mimi DATA: 26/09/2017 15:02:19 DURATA: 0:06:52 VERSO: Uscente IMPORTANZA: IMPORTANTE	RIT: 293-17 RGNR: 3607-17		
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393476666960
SINTESI			

Lucano per dott. Lucisano: lo informa delle dichiarazione fatta da Gratteri ("mi avalgo della facoltà di non rispondere") e che non è riuscito a darsi una spiegazione. Per questo, tramite l'avvocato Mazzone, ha fatto una richiesta ex art. 335 alla Procura di Locri e a saputo che è iscritto dal 2015, ma per una fesseria ed è intenzionato a rilasciare una dichiarazione sulle parole di Gratteri. Lucisano lo sconsiglia in quanto Gratteri è una personalità molto forte (santuario inattaccabile), l'opinione pubblica è dalla parte di Gratteri.

PRG: 36759 LINEA: 3134 : Mimi DATA: 11/10/2017 18:49:25 DURATA: 0:14:47 VERSO: Uscente IMPORTANZA: NORMALE	RIT: 293-17 RGNR: 3607-17		
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +393476666960
SINTESI			

Lucano per dott. Lucisano: gli racconta del comportamento ambiguo del dott. Gulli pochi giorni prima di depositare la relazione. Racconta che il dott. Campolo, sempre della Prefettura, gli ha riferito che il Prefetto non vuole dargli l'ulteriore ispezione fatta ed è stato rimproverato dallo stesso Prefetto, perché è a favore di Riace (avete scritto il racconto di una fiaba). Poi a giugno il Prefetto ha mandato il dott. Vazzana e il dott. Farina a fare una

terza ispezione e Farina a riferito a Lucano che l'ispezione ha dato esiti eccellenti. Lucano ammette degli errori, ma da tale situazione ha solo perso la famiglia, non ha soldi sul conto corrente.

Lucano è deluso dal comunicato stampa fatto dal capogruppo della minoranza del comune di Riace che era sindaco di Riace prima che arrivasse Lucano. Lucano comunica al dott. Lucisano tutta una serie di reati (settore edilizia pubblica) commessi dall'ex sindaco (Salerno) durante il suo mandato, facendo intendere che ci ha guadagnato. Viceversa Lucano nel corso del suo mandato non si è occupato di queste cose ha pensato solo a migliorare la città, forse con le carte non apposto, ma non si è arricchito anzi si è impoverito.

Lucano racconta di aver spiegato alla Guardia di Finanza che il progetto Riace va oltre i normali progetti Sprar che si limitano ad offrire un servizio alberghiero. Il progetto Riace ha costruito una fattoria didattica, i laboratori artigianali, un frantoio, case per il turismo dell'accoglienza per creare in un futuro la vera integrazione. Tutti queste costruzioni sono state fatte con i soldi dei rifugiati sopperendo alle lacune dello Stato non mandando via le persone.

Lucisano sottolinea che è sostenuto da tutti gli ambienti e da tutti i contesti.

Lucano racconta che a seguito delle perquisizioni si sono nuovamente bloccati i pagamenti e i nuovi inserimenti ed è intenzionato a chiudere il progetto Riace.

Lucisano spiega a Lucano che deve trovare la forza dal consenso che ha intorno a se. Poi parlano degli articoli usciti in questi giorni.

PRG: 31545 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 29/09/2017 17:48:47	DURATA: 0:00:00	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: NORMALE					
CHIAMANTE: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +39347666960	

**SINTESI**

SMS Bello e commovente l'articolo di Affinati sul Venerd. Sono soddisfazioni molto pi grandi di qualsiasi contrariet...

Bello e commovente l'articolo di Affinati sul Venerd. Sono soddisfazioni molto pi grandi di qualsiasi contrariet...

PRG: 31618 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 29/09/2017 22:02:24	DURATA: 0:00:00	VERSO: Uscente	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: NORMALE					
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955		MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +39347666960	

**SINTESI**

SMS Grazie dottore un carissimo saluto Domenico Lucano

Grazie dottore un carissimo saluto Domenico Lucano

PRG: 34407 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 06/10/2017 16:18:00	DURATA: 0:00:00	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: NORMALE					
CHIAMANTE: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +39347666960	

**SINTESI**

SMS Il mio affetto e la mia solidariet a chi ha l'unico torto di credere che il sogno di un mondo migliore sia possibile. Roberto Lucisano

Il mio affetto e la mia solidariet a chi ha l'unico torto di credere che il sogno di un mondo migliore sia possibile. Roberto Lucisano

PRG: 58753 LINEA: 3134 : Mimi	DATA: 10/12/2017 17:15:12	DURATA: 0:00:00	VERSO: Entrante	RIT: 293-17	RGNR: 3607-17
IMPORTANZA: NORMALE					
CHIAMANTE: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	CHIAMATO: Domenico nato a il	Lucano	MONITORATO: +393479782753	INTERLOCUTORE: +39347666960	

**SINTESI**

SMS Purtroppo mi trovo fuori Reggio e non potr partecipare all'incontro di oggi come avrei voluto. Spero ci vedremo presto. Un abbraccio

Purtroppo mi trovo fuori Reggio e non potrò partecipare all'incontro di oggi come avrei voluto. Spero ci vedremo presto. Un abbraccio

PRG: 58756 LINEA: 3134 - Mimi DATA: 10/12/2017 17:23:56 DURATA: 0:00:00 VERSO: Uscente IMPORTANZA: NORMALE	RIT: 293 17 RGNR: 3607-17
CHIAMANTE: Lucano Domenico nato a il	CHIAMATO: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955
	MONITORATO: +393479782753
	INTERLOCUTORE: +393476666960

**SINTESI**

SMS Grazie dottore un abbraccio

Grazie dottore un abbraccio

PRG: 71817 LINEA: 3134 - Mimi DATA: 23/01/2018 16:16:09 DURATA: 0:24:11 VERSO: Entrante IMPORTANZA: MOLTO IMPORTANTE	RIT: 293-17 RGNR: 3607-17
CHIAMANTE: Lucisano Roberto nato a ROSSANO il 24/02/1955	CHIAMATO: Lucano Domenico nato a il
	MONITORATO: +393479782753
	INTERLOCUTORE: +393476666960

**SINTESI**

Il Magistrato Dott. Lucisano chiama Lucano Domenico: si salutano, Lucano riferisce: "...sto cercando di resistere...".

Lucisano chiede se ci sono novità, lui spiega che ieri la Finanza gli ha notificato la proroga delle indagini. Lucano spiega che qualcuno gli riferisce che sono dispiaciuti di quello che gli sta capitando. Lucano racconta della conversazione con il colonnello della Guardia di Finanza, spiega le sue ragioni e la realtà del progetto Riace, lui (Lucano) ha fatto lo straordinario e non solo l'ordinario. Racconta che il colonnello gli ha spiegato che è un atto dovuto (l'indagine), e che tutto è una conseguenza della relazione "Gulli".

Lucano spiega di aver chiesto al colonnello di cosa è accusato, poi spiega le sue innovazioni.

[16:20:14] Lucisano incalza e vuole sapere le novità.

Lucano va a ruota libera e spiega le novità di Riace e quello che si è creato, dell'armonia di Riace. Lucano ammette che i rifugiati rimangono oltre il periodo previsto (lungopermanenti).

Lucano afferma che è stato denunciato per abuso d'ufficio (...*"me lo hanno detto..."*), a causa dei diritti non pagati per le carte d'identità.

Lucano spiega il motivo di tale scelta (ossia di non farsi pagare le carte d'identità).

Lucano riferisce che ha determinato un danno erariale, poi continua e dice di aver discusso con il colonnello dei lungopermanenti.

Riferisce, facendo riferimento alle spontanee dichiarazioni rese, che lui (Lucano), si è difeso da solo in quanto i suoi avvocati non conoscono la materia. Lucano parla anche della rendicontazione e del fatto che al Ministero decurtano le spese non documentate o non ritenute idonee.

Lucano racconta di aver fatto una riunione a Roma con Morcone due prefetti ed il prefetto di Reggio Calabria.

Racconta che il prefetto Pantalone non vuole chiudere Riace, vuole inviargli nuovi inserimenti.

Lucano racconta di aver rotto i rapporti con la prefettura di Reggio Calabria in quanto gli hanno chiuso le porte.

Racconta che sta sollecitando i pagamenti dello Sprar.

Lucano spiega che si è rotto il giocattolo.

Lucisano chiede se ci sono i migranti.

Lucano gli risponde in modo affermativo. Parla dell'asilo multietnico, dell'ambulatorio e dell'accoglienza spontanea.

Lucisano gli dice che sabato c'è l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il giorno prima (venerdì pomeriggio alle ore 16) ci sarà un incontro con la cittadinanza, ma non potrà

41  
esserci un invito ufficiale a causa dell'indagine, e Lucisano lo invita a fare un intervento durante la serata.

Lucano riferisce di aver ricevuto un invito ufficiale dal presidente del tribunale di Locri (Filocamo) all'Hotel President di Siderno.

Lucisano interviene ed afferma: "...*ma ora in pensione da 5 anni*" (riferito a Filocamo).

Lucisano ribadisce che siccome c'è questa faccenda (dell'indagine ndr), non possono fare un invito ufficiale, perchè sembrerebbe come se volessero intervenire nell'ambito dell'indagine nei confronti di altri magistrati, però nello stesso tempo, il Lucisano testualmente asserisce: "... ho pensato di dirvelo voi valutate se volete intervenire...".

Lucano riferisce di Sirianni con il quale si sente spesso, Lucisano fa riferimento ad un amico comune, tale Nuccio Barillà con il quale voleva venire a Riace.

Lucisano ribadisce l'invito (per il venerdì successivo).

Lucano dice che lo stato era in debito con lui, Lucisano lo invita a rivendicare quello che ha fatto e ad andare a testa alta.

Lucano spiega che lo hanno messo sotto inchiesta e lui grazie a suo padre può vivere. Lucisano spiega che c'è una tempistica da rispettare. Lucisano spiega che la Guardia di Finanza doveva dirglielo (riferito alla tempistica dell'indagine), ma Lucano spiega che la proroga è una scelta della Procura.

Lucano afferma che lui non manderà mai via la gente che non sa dove andare.

Lucano afferma di aver giustificato con il colonnello i lungopermanenti con il fatto che o ci sono loro o ci sono nuovi inseriti per Riace non cambia nulla, ed il colonnello gli avrebbe risposto che lo hanno fatto non rispettando le regole, non hanno diritto a rimanere.

Lucisano spiega che la valutazione della Guardia di Finanza è dal punto di vista formale, ovvero che per loro giustamente è così.

[16:34:34] Lucano riferisce a Lucisano che durante l'intervento odierno i finanziari si sono soffermati (...*poi gli impiegati mi raccontano...*) ad effettuare degli accertamenti esclusivamente sul conto di una donna nigeriana che doveva sposarsi con un cittadino di Riace.

Lucano spiega che con l'introduzione del decreto Minniti le possibilità di diniego al ricorso da parte della commissione che riconosce lo status di rifugiato politico sono state portate da tre a due e tale cosa, secondo Lucano, sarebbe anticostituzionale; Lucisano gli dà ragione.

[16:36:17] Lucano: ...questa situazione ha portato le donne nigeriane, soprattutto quelle che provengono da dove c'è un'alta percentuale di dinieghi...perchè la commissione ritiene che dalla Nigeria non vanno via solo per motivi di guerra ma vanno via anche per questioni di povertà...in sostanza che cosa ha dovuto fare questa ragazza?...Si è sposata con uno di Riace, ma non si sposano per amore...ha tentato di sposarsi perchè poi non l'hanno completato...ha portato documenti... perchè a causa di quel decreto...perchè finchè erano tre i livelli...specialmente il terzo, i tempi si allungavano, c'era più scampo...

Lucisano: certo, certo...

Lucano: ...questi qua praticamente si devono sposare con vecchi per giustificare la loro permanenza in Italia. Bene, questa mattina la documentazione era solo di una donna che una mia amica da Bari (Daniela Maggiulli ndr) le ha dato un passaggio un giorno e l'ha portata a Riace, l'ha cacciata dalla strada per dire...ti troviamò qualcuno per sposarti...che poi non si è nemmeno concretizzato questo matrimonio!

Lucisano: Ma chi l'ha fatto questo accertamento?

Lucano: il colonnello della Guardia di Finanza!

Lucisano: lo vedete che sono loro allora? (ride).

Lucano: ma che volete che vi dica...io ho un interesse di umanità...

Lucisano: e ve lo dico!...Sono loro che....

Lucisano: figuratevi, purtroppo c'è un'applicazione ottusa della norma punto e basta...questo, però vi ripeto loro le stanno facendo le indagini, è inutile che dice...tanto è vero che lui viene e si informa sulle cose e quindi sono ancora loro che stanno...

Lucano: ...incomprensibile...delle carte d'identità...di queste cose continuamente, continuamente...

Lucisano chiede se ci sono migranti, Lucano conferma, e li invita come è stato Sirianni. Lucisano vuole venire con i nuovi magistrati rimanendo in bilico con questo fatto dell'indagine.

Lucisano ribadisce l'invito.

Le indagini sono state svolte dal M.A. Napoli..Domenico e dal M.A. Lenti\_Cosimo D. coordinati dal Ten. Col. Nicola Sportelli e diretti dal Cap Giovanni Statello.

GLI UFFICIALI ED AGENTI DI P.G.

Cap Giovanni Statello

M.A. Lenti

6164/18 Prot

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA  
DI REGGIO CALABRIA

RI SERVATA

Sig. Procuratore Generale  
della Corte di Cassazione

Consegnare e vice versa  
in data 18 11 10. 18  
ore 18

  
IL PROCURATORE GENERALE  
Riccardo Fuzio

PROT  
6164/18



2  
43

# P R O C U R A   G E N E R A L E

## della Corte di cassazione

---

Prot. n. 28820/1318/18 /SDAD

Roma, 30/10/18

Oggetto: proc. n. 1318/2018 sd1, atti relativi a magistrati degli uffici giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria

RISERVATA

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO  
DI REGGIO CALABRIA

Procedo nella qualità di sostituto Procuratore generale delegato alle sommarie indagini disciplinari in relazione al procedimento di cui in oggetto.

In riferimento alla Sua nota, avente ad oggetto l'informativa prot. N. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri, per le valutazioni di competenza di questo Ufficio, prego la S.V. di voler comunicare il numero di registro e l'esito del relativo procedimento iscritto a mod. 45 presso la Procura della Repubblica di Locri.

La richiesta ha carattere di urgenza, in relazione alla scadenza del termine di legge (art. 15 del D.L.vo n. 109/06) assegnato allo scrivente ai fini delle determinazioni di competenza.

Ringrazio vivamente per la collaborazione, con ossequio.

p. IL PROCURATORE GENERALE  
Carmelo Ceccantano Sost.



PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale  
Alfredo Pompeo VIOLA

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvato



# Procura Generale della Repubblica

## Reggio Calabria

---o00o---

**RISERVATA**

Reggio Calabria

15 NOV. 2018

Sig. Procuratore Generale  
presso la Corte di Cassazione  
(c.a. dr. Carmelo Celentano Sost. P.G.)  
-ROMA-

Oggetto: Procedimento N. 1318/2018/SD1, Atti relativi a magistrati degli uffici giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria.

*hanno fatto un miscuglio di nomi.*

In riscontro a nota della SV nr. 288107160/1253/2018/SD2B del decorso 30 ottobre, comunico, come da informazioni date dal Procuratore della Rep.ca di Locri con nota a sua firma Nr. 2178/18 Ris. del 13 novembre c.a. che in copia allego alla presente, l'informativa prot. N. 229400/18 del Gruppo Locri della GdF è stata iscritta a Mod. 45 col Nr. 613/18.

Il Procuratore Generale  
(Bernardo Petralia)

PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
6930	16-11-18	
UFF		NUM
17		ADN18
88/18 u.	Sottoscrizione	

*Proc. 1318/18  
Caus. Celentano*

SD

SD

SCRIPT @

49  
3

P. 00705		
PUBBLICA REGGIO CALABRIA		
M. 0867		13 NOV. 2018
UOR		RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo		Sottofascicolo
88/18 ris.		



**Procura della Repubblica**  
presso il Tribunale di Locri

**AL SIG. PROCURATORE GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO**

**REGGIO CALABRIA**

Oggetto : informativa della GdiF Gruppo Locri n. 229400/18

Con riferimento alla richiesta informazioni sulla informativa in oggetto, evidenzio quanto segue. Nel corso delle indagini a carico di Lucano Domenico ed altri, dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali, nonché dalla acquisizione di atti e documenti posti in sequestro, sono emersi ulteriori fatti che sono stati oggetto di specifiche separate annotazioni di PG , in quanto non erano da ricomprendere nel materiale investigativo oggetto della richiesta cautelare.

Si è ritenuto, una volta pervenuta l'ordinanza del G.I.P. seguente alla richiesta cautelare di questo ufficio, di disporre stralcio di tali annotazioni che sono andate a formare separati procedimenti.

Una di tali annotazioni è costituita, com'è già noto alla S.V. , da conversazioni intercettate tra il Lucano Domenico e alcuni magistrati, in particolare il dott. Sirianni Emilio, in servizio presso il Tribunale di Catanzaro .

Il tenore delle conversazioni è oggetto di valutazione in corso , avuto riguardo alla configurabilità di una ipotesi di reato. Allo stato il procedimento è stato iscritto a mod 45 recante nr 613/18 relativa al progetto SPRAR presso il Comune di Riace ed è stata conferita delega direttamente a mani del T.Col. Sportelli , responsabile del Gruppo Guardia di Finanza di Locri , affinché verifichi, con l'ausilio dei militari che hanno espletato le indagini, la presenza nei documenti in sequestro e nel materiale estrapolato dai supporti informatici in uso all'indagato , di eventuali ulteriori contatti o rapporti tra il Lucano ed il Sirianni e quale valenza eventualmente rivestano detti rapporti.

Si fa riserva all'esito della ricezione del richiesto seguito investigativo, di valutare la sussistenza di profili penalmente rilevanti .

Locri 13.11.2018

**IL PROCURATORE**  
Luigi Alessio

8804307193		
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LOCRI		
2178/18 Rs		13 NOV. 2018
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo		Sottofascicolo
22/18 Rs.		



464

# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

Prot. n. 845/1318/18 s.d.l.

Roma, 10-01-2019

Oggetto: proc. n. 1318/2018 sd1, atti relativi a magistrati degli uffici giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria

RISERVATA

AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO  
DI REGGIO CALABRIA

Procedo nella qualità di sostituto Procuratore generale delegato alle sommarie indagini disciplinari in relazione al procedimento di cui in oggetto.

In riferimento alle Sue pregresse note, aventi ad oggetto l'informativa prot. N. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri e la nota 2178/18 Ris. del Procuratore della Repubblica di Locri, prego la S.V., ove non sussistano specifiche esigenze di tutela del segreto di indagine, di riferire in merito alle iniziative assunte nell'ambito del proc. iscritto al Mod. 45 col n. 613/18, presso quella Procura, ed agli eventuali esiti delle attività investigative.

La richiesta ha carattere di urgenza, in relazione alla scadenza del termine di legge (art. 15 del D.L.vo n. 109/06) assegnato allo scrivente ai fini delle determinazioni di competenza.

Ringrazio vivamente per la collaborazione, con ossequio.

p. IL PROCURATORE GENERALE  
Carmelo Celentano Sost.

08006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 389	18/01/2019	
LOC	CC	RUO
Funzi.:	Macroattività	Attività
Fascicolo		Sottifascicolo
88/2018		

D

Ministero della Giustizia  
 Procura generale della Corte di cassazione  
 ENTRATA - 22/01/2019 12:23:13 - (00)2199

47



SD



**Procura Generale della Repubblica  
 Reggio Calabria**

---o000---

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
 Il Segretario generale  
 Alfredo Pompeo VIOLA

SD

RISERVATA

Reggio Calabria 18 GEN. 2019

*Celentano*

L'AVVOCATO GENERALE  
*Luigi Salvato*

Sig. Procuratore Generale  
 presso la Corte di Cassazione  
 (c.a. dr. C. Celentano Sost. P.G.)  
 -ROMA-

**Oggetto: Informativa prot. Nr. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri (RC) riguardante rapporti emersi nel corso delle indagini tra Lucano Domenico e magistrati in servizio presso la Corte d'Appello di Catanzaro e di Reggio Calabria.**

In riscontro a nota della SV Nr. 845/1318/18 del 10 c.m., comunico che il Procuratore della Repubblica di Locri, con decreto del 9 gennaio 2019, ha iscritto al registro Mod. 21 il dr. Emilio Sirianni quale soggetto sottoposto ad indagine per il reato di cui all'art. 378 c.p., come commesso in Riace (RC) in epoca anteriore e prossima al 31 gennaio 2018, così liquidato il proc. N. 613/18 Mod. 45, assegnando il procedimento iscritto a se stesso e al Sost. Proc. dr. Michele Permunion.

In ordine a quanto sopra e allo sviluppo delle indagini, trasmetto gli allegati atti in copia, qui trasmessi dal Procuratore della Repubblica di Locri in data odierna.



Il Procuratore Generale  
*(Bernardo Petralia)*

08006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 387	18/01/2018	
UOR	CO	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo 88/2018	Sottofascicolo	



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Locri

ALLA PROCURA GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO

REGGIO CALABRIA

Oggetto : proc.to 613/18/45 gestione progetto SPRAR del comune di Riace

Facendo seguito alla trasmissione di atti inviati in data 19.10.18 stralciati dal procedimento 3607/16/21 ed andati a formare fascicolo nr 613/18/45 , Le comunico gli ulteriori sviluppi di tale ultimo procedimento stralciato .

In data 07.11.18 ho conferito delega alla Guardia di Finanza per approfondire gli accertamenti in ordine ai rapporti intercorsi tra l'indagato Lucano Domenico ed il magistrato dott. Sirianni Emilio con il quale in particolare il suddetto si era costantemente rapportato non solo prima che egli venisse a conoscenza di essere indagato ( ricevendo informazione di garanzia a seguito di richiesta proroga indagini e decreto di perquisizione nei suoi confronti) ma anche dopo , nel corso delle indagini a suo carico. In data 20.12.18 perveniva l'esito delega che le allego in copia e che è stata inserita nel fascicolo 613/18 mod 45 già contenente la parte stralciata inviataLe in precedenza ;

In data 09.01.19 , dopo aver esaminato la ulteriore informativa pervenuta ho ritenuto di iscrivere il procedimento a mod 21 (il fascicolo già mod 45 ha preso il n. 70/2019 mod 21 nei confronti di Sirianni Emilio) ipotizzando il reato di cui all'art 378 c.p. unico astrattamente possibile per il caso di specie , consumato in Riace fino al 31.1.2018 . In conseguenza del luogo di consumazione (luogo ove il Lucano riceveva le indicazioni ed i consigli del dott. Sirianni), la competenza deve ritenersi radicata presso questa procura in quanto il dott. Sirianni espleta le sue funzioni presso la diversa Corte di Appello di Catanzaro e dunque non rientra tra quei magistrati per i quali l'art. 11 c.p.p. prevede lo spostamento di competenza.

La scelta dell'iscrizione è dovuta alla precisa volontà che ad esaminare gli atti di indagine ed a valutare l'esito del procedimento fosse il Giudice, proprio in considerazione del fatto che unitamente al Sostituto procuratore codelegato dott. Permunion (già delegato al proc.to nr 3607/16/21) ci siamo determinati per richiedere l'archiviazione, non essendo possibile, nel caso di specie, ricorrere all'auto archiviazione prevista per i fascicoli iscritti a mod 45 che riguardano solo i fatti non costituenti notizia di reato.

Come detto , quindi , unitamente al dott. Permunion abbiamo redatto richiesta di archiviazione che sarà trasmessa al GIP a cura della segreteria.

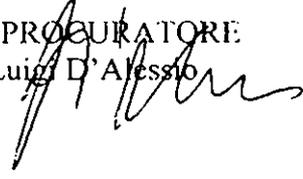
Allego copia:1) della delega conferita il 7.11.18; 2) della informativa depositata il 20.12.18; 3) del provvedimento di iscrizione del 09.01.19; 4) della richiesta di archiviazione del 17.01.19

Cordiali saluti

Locri 18.01.2019



IL PROCURATORE  
Luigi D'Alessio





Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Locri

ALL. A 48

Al Colonnello Comandante Gruppo  
( T.Col. Nicola Sportelli)

GUARDIA DI FINANZA

S E D E

Oggetto : proc.to n. 613/18/45

Con riferimento alla annotazione di PG originata dal procedimento n. 3607/16/21 a carico di Luciano Domenico , si vorrà accertare se dalla documentazione in sequestro a Luciano Domenico e dall'esame di quanto estrapolato dagli strumenti informatici in uso allo stesso , emergano ulteriori contatti tra l'indagato e il magistrato Sirianni Emilio, oltre quelli già indicati nella predetta annotazione costituita essenzialmente da conversazioni telefoniche intercorse tra i predetti , specificandone il contenuto .  
Raccomando l'espletamento della verifica con urgenza

Ringrazio

Locri 07.11.18

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dott. Luigi D'Alessio

P.R.  
07/11/2018

Alc. 2 80



**Guardia di Finanza  
GRUPPO LOCRI**

Nucleo Operativo – 1<sup>a</sup> Sez. Op. Vol. e Servizi di PG  
Via Trieste, nr. 6 – 89044 - Locri (RC) – Tel. e fax 0964.20108  
Rc1410000p@pec.gdf.it-rc141.protocollo@gdf.it

Prot. 602636 /18 - /26  
Data 20-12-2018  
Tipo: Uscita  
AOO: Calabria  
UOR: RC141

**OGGETTO:** P.P. nr. 613/18 RGNR - Mod. 45  
Annotazione di P.G.

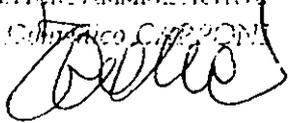
**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI**  
*(alla c.a. del Proc. Capo Dott. Luigi D'Alessio)*

**LOCRI**

Riferimento delega del 7 novembre 2018

Si trasmette l'annotazione di p.g., recante pari numero e data.

  
IL COMANDANTE DEL GRUPPO  
(Fed. Col. Nicola Sportelli)

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il TRIBUNALE DI LOCRI (RC)  
DEPOSITATO IN SEGRETERIA  
20.12.2018  
Locri.....  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Antonio Caporaso  




**Guardia di Finanza  
GRUPPO LOCRI**

**Nucleo Operativo – 1<sup>a</sup> Sez. Op. Vol. e Servizi di PG**  
Via Trieste, nr. 6 – 89044 - Locri (RC) – Tel. e fax 0964.20108  
Rc1410000p@pec.gdf.it-rc141.protocollo@gdf.it

Prot. \_\_\_\_\_/18 - / 26

Data \_\_\_\_\_

Tipo: Uscita

AOO: Calabria

UOR: RC141

**OGGETTO:** P.P. nr. 613/18 RGNR - Mod. 45  
Annotazione di P.G.

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI**  
*(alla c.a. del Proc. Capo Dott. Luigi D'Alessio)*

**LOCRI**

Riferimento delega del 7 novembre 2018

**1. PREMESSA**

Con la presente annotazione, si trasmettono le evidenze investigative emerse durante l'intercettazione della casella di posta elettronica dell'Associazione Città Futura dal 24 luglio 2017 al 6 novembre 2017 (citta.futuro@tiscali.it - RIT 328/17 P.P. 3607/18 RGNR Mod. 21) che riguardano direttamente o indirettamente i contatti con la mail del magistrato Emilio Sirianni (emilio.sirianni@libero.it).

**2. ATTIVITA' ESEGUITA**

In riferimento a quanto di seguito riportato è opportuno specificare tre aspetti salienti emersi dalle e-mail intercettate sulla casella di posta in questione, in particolare:

- a) il magistrato Emilio Sirianni ha prodotto le controdeduzioni relative alla visita ispettiva della Prefettura del Dicembre 2016 dalla quale sono emerse le criticità del "modello Riace";
- b) il magistrato Emilio Sirianni ha suggerito prima e poi prodotto istanza di accesso agli atti, per conto del Sindaco Lucano, al fine di acquisire la relazione della visita ispettiva datata 01 febbraio 2017;
- c) il magistrato Emilio Sirianni ha dettato al Lucano Domenico le dichiarazioni da

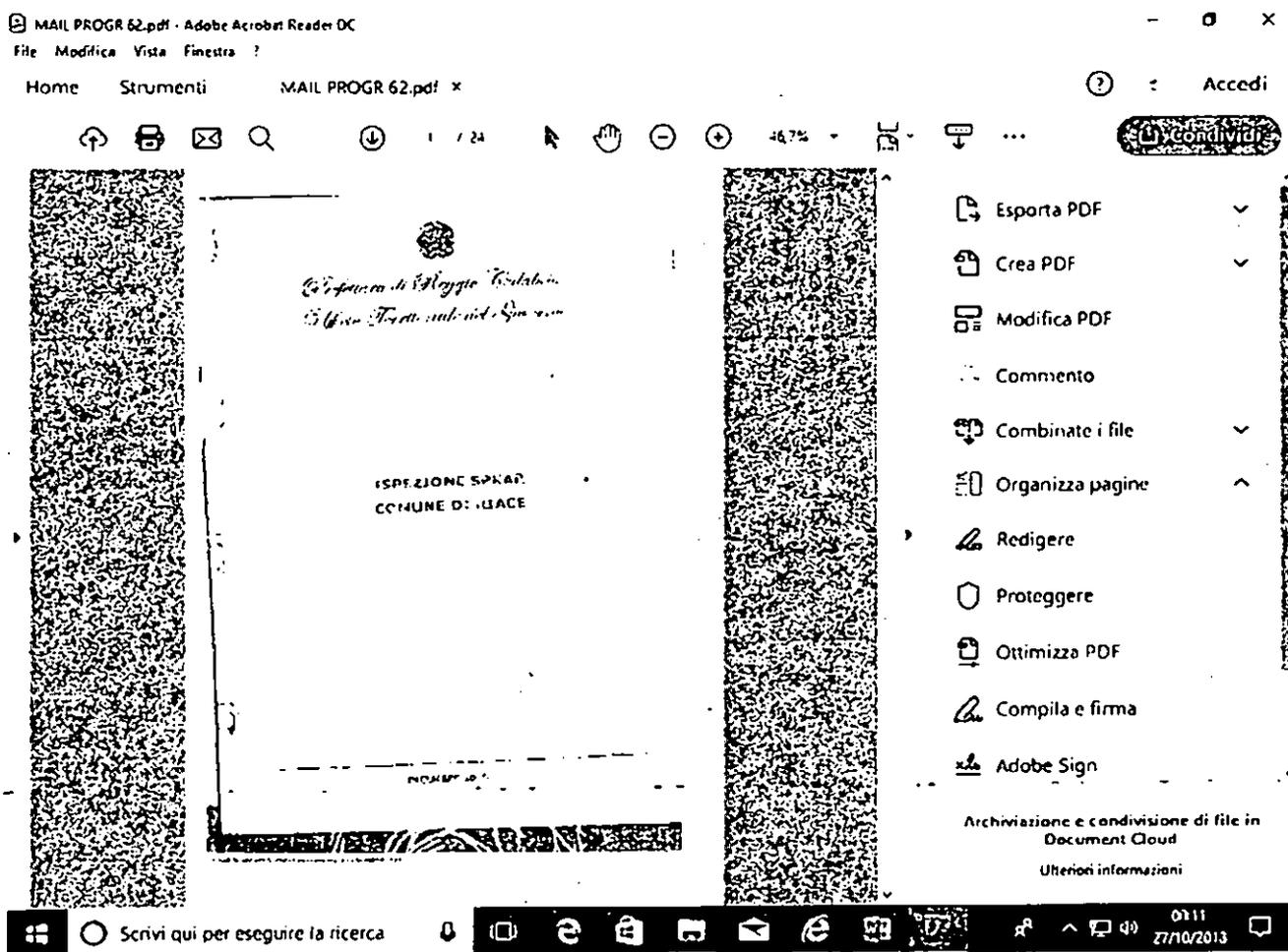
rendere in merito alla vicenda che riguarda il Procuratore Capo di Catanzaro Nicola Gratteri: <https://www.corriereocride.it/opinioni/azione-identitaria-calabria-il-dottor-gratteri-preferisce-non-rispondere-sul-modello-riace>.

Si riportano di seguito le mail intercettate ritenute rilevanti e che evidenziano i contatti con Emilio Sirianni<sup>1</sup>:

PRG: 62 LINEA: 3155 : Mail DATA: 26/07/2017 14:30:00 IMPORTANTE	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
---	-----------------	-------------	-------------	---------------

SINTESI

Con questa mail, Cosimina Ierinò (PER CONTO DI LUCANO) gira una mail a Daniela Consoli, la stessa mail già inviata a Sirianni, che contiene in allegato la relazione relativa all'Ispezione Sprar nel Comune di Riace del Dicembre 2015 (composta da 24 pagine).



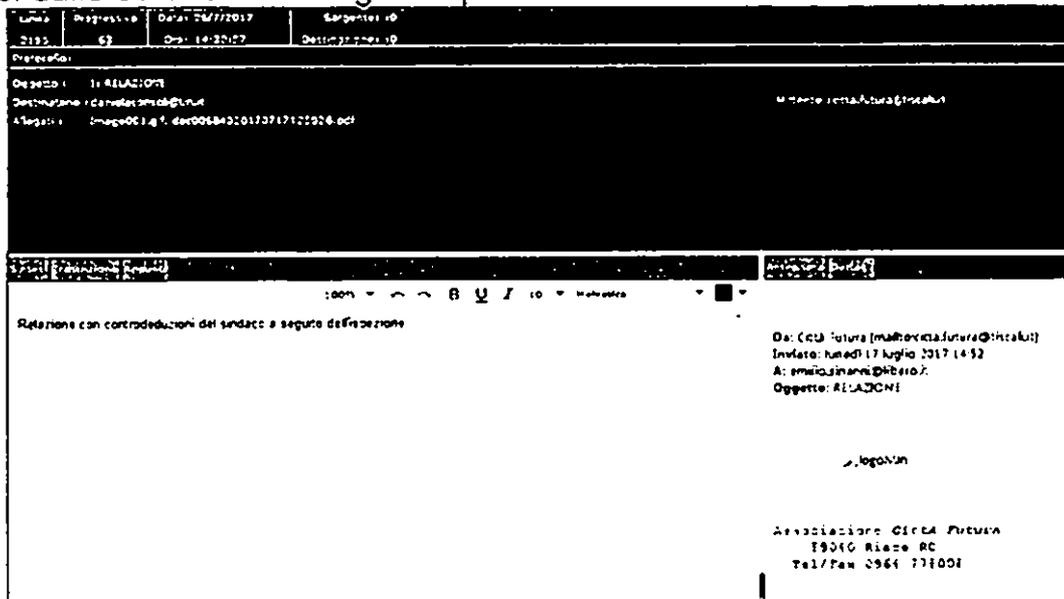
PRG: 63 LINEA: 3155 : Mail DATA: 26/07/2017 14:30:57 IMPORTANTE	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
---	-----------------	-------------	-------------	---------------

SINTESI

Con questa mail, Cosimina Ierinò (su disposizione di Lucano) gira a Daniela Consoli la relazione con le controdeduzioni del sindaco all'ispezione di cui alla precedente

<sup>1</sup> SIRIANNI Emilio, nato a Catanzaro il 21/04/1960, Giudice del Lavoro presso la Corte d'Appello di Catanzaro.

mail. Le controdeduzioni sono state elaborate da Sirianni (vgs. All. nr. 1), come può evincersi dallo screenshot di seguito riportato.

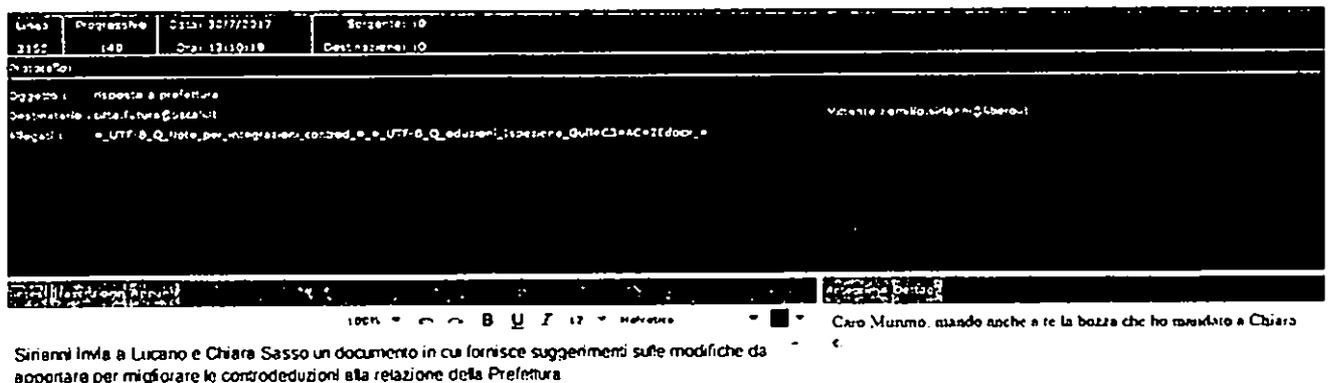


Emilio Sirianni, sostiene fortemente il modello Riace, ed ancora di più il suo primo esponente, il sindaco, per tale ragione decide di voler sposare la causa di Lucano, redige le controdeduzioni alla relazione prefettizia c.d. "Gulli", le condivide con l'interessato e con i suoi più stretti collaboratori e sostenitori come ad esempio Chiara Sasso. Vi è più, fornisce alcune note da ampliare ed alle quali attenersi (*cf. progressivo 302*) al fine di evidenziare l'aspetto dell'emergenza umanitaria alla quale Riace non si sottrae, il tutto finalizzato a giustificare quanto contestato dalla Prefettura. Elargisce consigli di natura tecnica quando affronta la materia della "gara ad evidenza pubblica".

PRG: 148 LINEA: 3155 : Mail	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
DATA: 30/07/2017 13:10:19	MOLTO IMPORTANTE			

#### SINTESI

Sirianni invia a Lucano ed a Chiara Sasso un documento in cui fornisce suggerimenti sulle modifiche da apportare per migliorare le controdeduzioni alla relazione della Prefettura (vgs All. 2).

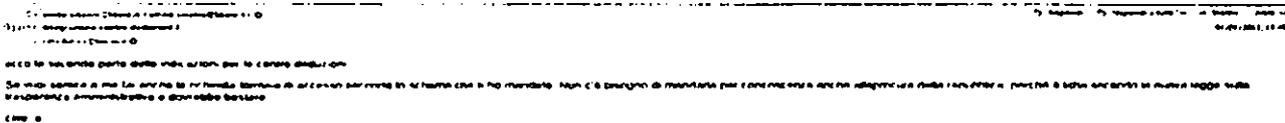


PRG: 302 LINEA: 3155 : Mail	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
-----------------------------	-------------	---------------

DATA: 04/08/2017 19:49:00	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	
MOLTO IMPORTANTE			

SINTESI

A seguire, con il presente progressivo, Sirianni invia a Lucano la prosecuzione delle controdeduzioni (già trasmesse con la mail precedente progressivo nr. 148):



*ecco la seconda parte delle indicazioni per le contro deduzioni.*

*Se vuoi sentire a me fai anche la richiesta formale di accesso secondo lo schema che ti ho mandato. Non c'è bisogno di mandarla per conoscenza anche all'procura della repubblica, perché è fatta secondo la nuova legge sulla trasparenza amministrativa e dovrebbe bastare.*

*ciao, e.*

*Note per integrazioni controdeduzioni Ispezione Gulli*

- A. Sulle convenzioni con enti gestori (punto 2 dell'ispezione)*
- A1 Sarebbe importante fornire i dati relativi alle emergenze cui si è dovuto fare fronte su richiesta della Prefettura o di altri organi statali: es. sbarco del ... a ... richiesta di disponibilità per accoglienza proveniente da ..., ospitati n. migranti. Serve per dimostrare che non c'era tempo per fare le gare ad evidenza pubblica finalizzate scegliere gli enti gestori. Più dati si riescono a raccogliere meglio è.*
- A2 quanto all'applicazione di penali in caso di inadempienze ed all'inserimento di clausole che consentano la risoluzione della convenzione: fare presente che la risoluzione del contratto per inadempimento è prevista dalla legge (art....c.c.) e lo stesso la possibilità di risarcimento danni in caso di gravi inadempienze e che, comunque, è singolare che la critica sia mossa solo in astratto, senza dire se nel corso dell'ispezione siano state verificate o meno inadempienze degli enti gestori.*
- A3 quanto all'introduzione di una procedura di gare ad evidenza pubblica con rinnovo biennale ed alla presunta mancanza di figure professionali negli enti gestori, segnalare la totale incomprensione del sistema Riace e della sua estraneità a logiche di mercato, concorrenziali ed improntate al perseguimento di maggior profitto per gli enti gestori e maggior risparmio per l'ente pubblico. Già Mimmo lo ha scritto nella sua relazione, occorrerebbe evidenziare, in particolare, che gli enti gestori sono formati dagli abitanti del luogo che partecipano in prima persona all'accoglienza, creando così legami sociali ed emotivi con gli ospiti ed un tessuto comunitario che andrebbe perso nel caso di intervento si enti esterni organizzati imprenditorialmente e strutturati al perseguimento di maggior profitto. Loro citano "numerose cooperative che avrebbero lo stesso oggetto sociale" e che dovrebbero essere coinvolte nelle gare per l'affidamento. Invitarli a fare i nomi di queste cooperative. Indicarne voi alcune, in particolare quella dell'ex assessore (mi pare Migrantes*

o qualcosa del genere) e fare presente che operano in un'ottica opposta a quella del sistema Riace ovvero concentrazione dei migranti in gran numero in enormi strutture con spersonalizzazione degli ospiti, assenza di legami sociali ed emotivi, ghettizzazione rispetto al territorio circostante (secondo me dovrete citare espressamente la struttura di San Cosmo e Damiano e la convenzione con la chiesa).

A4 In ordine alle professionalità mancanti, segnalare la singolarità del fatto che non si specifichi di quali professionalità si parli e fare presente che, in un sistema di accoglienza diffuso, in cui ai migranti sono assegnate abitazioni vuote e ristrutturate ed inserite nel tessuto sociale del paese, di alcune professionalità non c'è bisogno, ad es. medici, posto che gli ospiti conducono la stessa vita degli altri riacesi e come loro fruiscono dell'assistenza del servizio sanitario nazionale.

A5 Infine, invitare l'ente ad eseguire un confronto con altre realtà di ospitalità di migranti con numeri paragonabili a quelli di Riace, perché è molto singolare che si parli di possibili risparmi di spesa che sarebbero perseguibili adeguandosi ai loro rilievi, ma non si dica se le somme spese a Riace, in rapporto al numero di migranti ospitati, siano o meno eccessive rispetto alla spesa media nazionale o del territorio. In altri termini: perché non ci dite se quanto stiamo spendendo o abbiamo speso sinora è eccessivo oppure no, invece di fare critiche astratte.

B. Su strutture e contratti di locazione (punto 3 della relazione).

Quanto alla congruità dei canoni di locazione, fare rilevare che è singolare che sia indicato il valore di un canone medio, senza specificare prima di quante strutture si parla, di quanti metri quadrati minimi e massimi di ciascuna di esse, di quale sia l'importo complessivo pagato. Tutti dati determinanti per arrivare ad una "media" che richiede dati numerici e dati relativi alla metratura. Sarebbe opportuno indicarli noi, almeno in questi termini: tot abitazioni, che vanno da un minimo di tot metri quadrati ad un massimo di tot metri quadrati. Quanto alle certificazioni di agibilità, il rilievo denota totale ignoranza del contesto sociale abitativo di TUTTI i paesi della Calabria, in particolare di quelli di piccole dimensioni ed intemo costa. L'esistenza di certificazioni di agibilità e/o abitabilità è rarissima e spesso resa difficoltosa da dichiarazioni di inagibilità formulate con grande superficialità dagli enti statali negli anni '50 e '60 del secolo scorso al fine di agevolare il massiccio trasferimento degli abitanti lungo la fascia costiera e consentire la speculazione edilizia selvaggia e la disponibilità di mano d'opera a basso costo. Un po' di conoscenza della storia del territorio non guasterebbe.

Quanto alle barriere architettoniche et similia, fare presente che, per il modello Riace, che non prevede grandi strutture uniche destinate alla concentrazione di massa dei migranti, ma l'accoglienza diffusa nel paese, il rilievo è singolare. Sarebbe come contestare a ciascun riacese l'omessa rimozione di barriere architettoniche. Ovviamente il problema si pone solo per chi ha in casa un portatore di handicap, lo stesso vale per i migranti: avrebbero dovuto fare lo sforzo di vedere se esistono casi in cui un migrante ospite con handicap si è trovato davanti a problemi del genere o, quanto meno, se ci sono alloggi disponibili che consentano di fare fronte a problemi del genere (se esiste un'abitazione o più abitazioni in cui simili problemi non si pongono..).

C. Quanto ai sistemi di chiamata degli operatori ed al tipo di contratto stipulato.

Limitarsi a fare presente che, dato il sistema di inserimento nel tessuto sociale del paese e date le dimensioni minime dell'abitato, le accertate capacità e disponibilità personali sono preminenti su eventuali titoli astratti, ma SOPRATTUTTO: che, essendo gli enti gestori soggetti privati, è davvero singolare un simile rilievo posto che, DA ALMENO VENTI ANNI, tutte le leggi approvate dal parlamento italiano in materia di rapporti di lavoro hanno testo ad ampliare oltre ogni limite la possibilità di ricorrere a rapporti lavorativi a termine, ad intermittenza, a chiamata diretta, ecc. Da ultimo il celebrato Jobs act che ha eliminato qualsiasi limite alla possibilità di rinnovo di contratti lavorativi a termine.

D. Quanto alle presenze nelle strutture (punto 6 della relazione)

Traspare una totale incomprensione del sistema Riace. Il rilevamento quotidiano delle presenze ha senso in quelle strutture di concentrazione di massa che qui si sono ripudiate. E' alquanto ridicolo che un ospite che esce da casa sua e quotidianamente vi rientra debba ogni volta firmare un foglio all'ingresso.

Segnalare la singolarità del fatto che, ancora una volta, si formula una critica astratta, ma si omettono le verifiche concrete: sono stati alcuni giorni a Riace, perché non hanno verificato loro se tutti gli ospiti formalmente accolti fossero realmente presenti o meno???

E. Fatturazioni (punto 9 relazione)

Qui, effettivamente non saprei cosa dire. Un maggiore ordine nella contabilità probabilmente sarebbe necessario, per non incorrere in questi rilievi. A meno che, scavando fra le carte non siate in grado di ribattere almeno in parte ai rilievi.

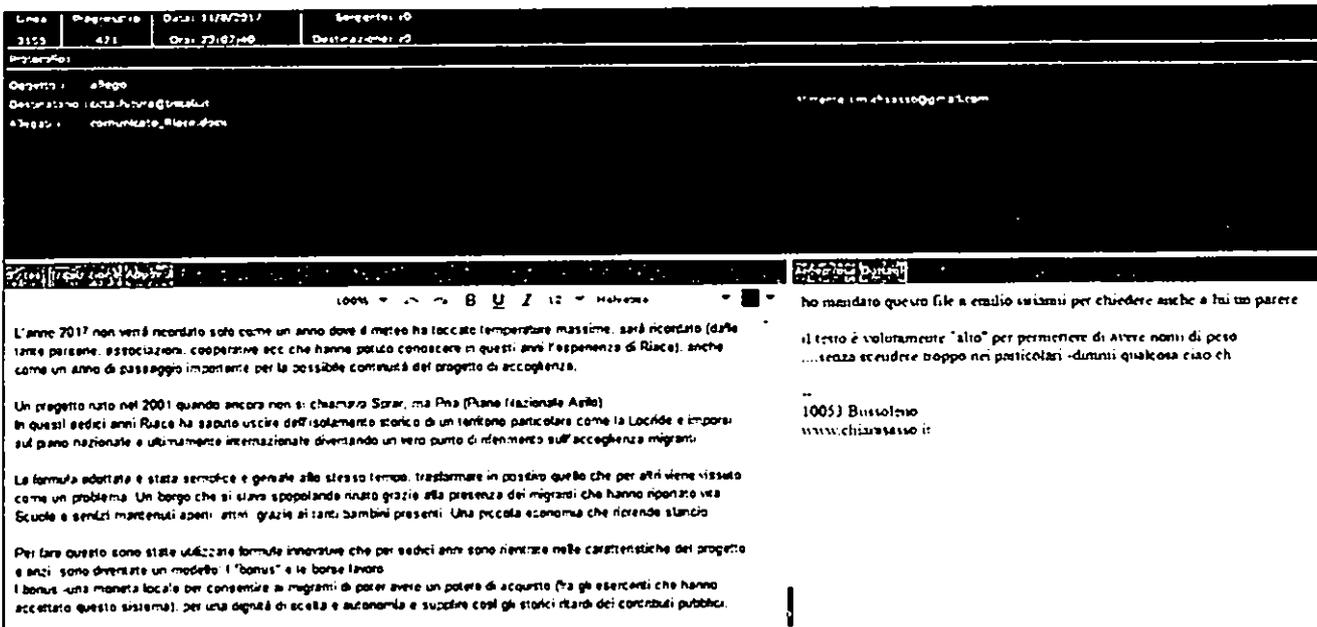
F. Fascicolo personale (punto 11 relazione)

Anche qui occorrerebbe evidenziare che si tratta di una critica che denota totale incapacità di comprendere il modello Riace, dove gli ospiti non sono numeri ma persone, abitanti del paese al pari degli altri e non c'è bisogno di una formalizzazione burocratica dell'identità di ciascuno (attraverso "un fascicolo"), perché sono individuati attraverso la conoscenza diretta ed i rapporti diretti con gli operatori e gli abitanti del paese.

PRG: 471 LINEA: 3155 : Mail	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
DATA: 11/08/2017 23:07:40				
NORMALE				

SINTESI

La mail di questo progressivo ha come mittente la Chiara Sasso che riferisce di averla inviata anche a Sirianni per chiedergli un parere:



L'anno 2017 non verrà ricordato solo come un anno dove il meteo ha toccato temperature massime, sarà ricordato (dalle tante persone, associazioni, cooperative ecc che hanno potuto conoscere in questi anni l'esperienza di Riace), anche come un anno di passaggio importante per la possibile continuità del progetto di accoglienza.

Un progetto nato nel 2001 quando ancora non si chiamava Sprar, ma Pna (Piano Nazionale Asilo).

In questi sedici anni Riace ha saputo uscire dall'isolamento storico di un territorio particolare come la Locride e imporsi sul piano nazionale e ultimamente internazionale diventando un vero punto di riferimento sull'accoglienza migranti.

La formula adottata è stata semplice e geniale allo stesso tempo: trasformare in positivo quello che per altri viene vissuto come un problema. Un borgo che si stava spopolando rinato grazie alla presenza dei migranti che hanno riportato vita. Scuole e servizi mantenuti aperti, attivi, grazie ai tanti bambini presenti. Una piccola economia che riprende slancio.

Per fare questo sono state utilizzate formule innovative che per sedici anni sono rientrate nelle caratteristiche del progetto e anzi, sono diventate un modello: I "bonus" e le borse lavoro

I bonus -una moneta locale per consentire ai migranti di poter avere un potere di acquisto (fra gli esercenti che hanno accettato questo sistema), per una dignità di scelta e autonomia e supplire così gli storici ritardi dei contributi pubblici.

PRG: 503 LINEA: 3155 : Mail	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
DATA: 14/08/2017 19:05:06 DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	
IMPORTANTE		

SINTESI

Con questa mail Chiara Sasso invia a Lucano un messaggio di RE.CO.SOL. (vgs All. 3) a favore del progetto Riace, anche questo passerà al vaglio di Emilio Sirianni come si evidenzia dalla screen-shot di seguito riportato:



-----Messaggio originale-----

Da: Chiara Sasso [mailto:m.chsasso@gmail.com]

Inviato: venerdì 11 agosto 2017 21:08

A: Domenico Riace

Oggetto: allego

ho mandato questo file a emilio sirianni per chiedere anche a lui un parere

il testo è volutamente "alto" per permettere di avere nomi di peso ....senza scendere troppo nei particolari -dimmi qualcosa ciao ch

--  
10053 Bussoleno  
www.chiarasasso.it

PRG: 810 LINEA: 3155 : Mail	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
DATA: 28/08/2017 15:08:12 DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	
IMPORTANTE		

SINTESI

Al progressivo in questione, Lucano invia a Sirianni la "Richiesta di introduzione del Bonus Sociale" (vgs. All. 4)

Buongiorno,  
 siccome ci sono dei problemi al computer ti inviamo i documenti un più mail  
 scusa,  
 saluti  
 Domenico  
 1 mai

I progressivi dal nr. 811 al nr. 814 sono un mero invio di documentazione, da parte di Domenico Lucano al magistrato, al fine di consentire a quest'ultimo di comprendere meglio le contestazioni della relazione del dicembre 2016 e quindi elaborare una valida linea difensiva per la controrelazione agli addebiti.

PRG: 811 LINEA: 3155 : Mail DATA: 28/08/2017 15:08:40 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: IMPORTANTE	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
--	-------------	---------------

SINTESI

PRG: 812 LINEA: 3155 : Mail DATA: 28/08/2017 15:09:25 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: NORMALE	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
---	-------------	---------------

SINTESI

PRG: 813 LINEA: 3155 : Mail DATA: 28/08/2017 15:09:49 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: NORMALE	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
---	-------------	---------------

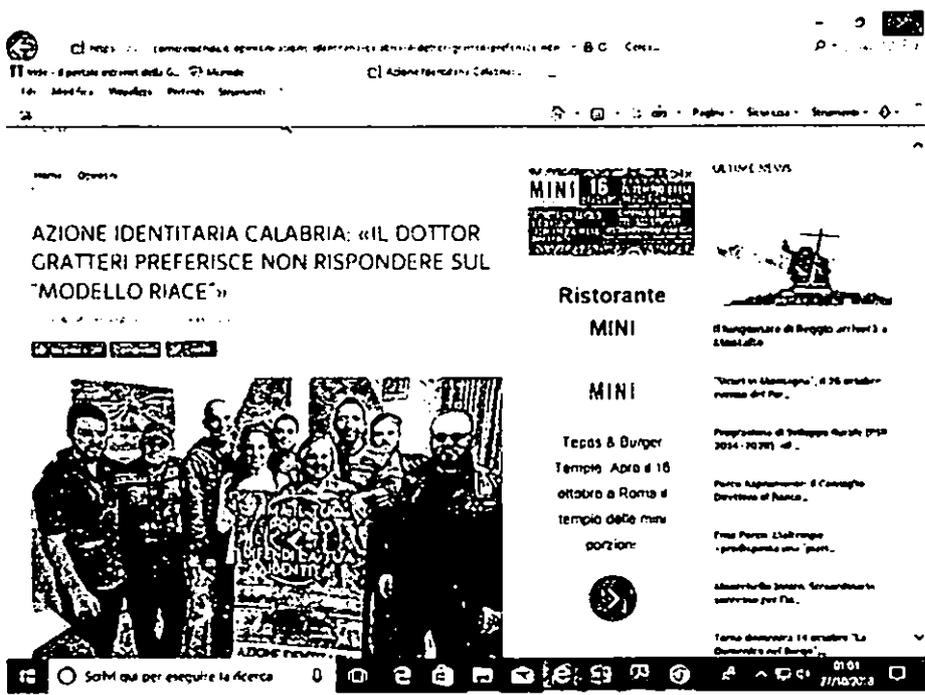
SINTESI

PRG: 814 LINEA: 3155 : Mail DATA: 28/08/2017 15:08:57 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: IMPORTANTE	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
--	-------------	---------------

SINTESI

Il progressivo che segue attiene alla faccenda relativa al Procuratore Capo della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, il quale avrebbe fatto le seguenti dichiarazioni:

<https://www.corriereocride.it/opinioni/azione-identitaria-calabria-il-dottor-gratteri-preferisce-non-rispondere-sul-modello-riace>



Emilio Sirianni gli consiglia come rispondere

PRG: 1019 LINEA: 3155 : Mail DATA: 09/09/2017 21:57:06 IMPORTANTE	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
---	-----------------	-------------	-------------	---------------

**SINTESI**

*Potresti dire qualcosa del genere: mi meraviglia che un uomo come il Procuratore Gratteri si esprima su di me con un linguaggio così allusivo. Ad una frase del genere non so proprio cosa rispondere. La mia coscienza è assolutamente pulita e vorrei che nei miei confronti si formulassero accuse chiare, così da potermi almeno difendere. Provo un'amarrezza profonda, perché dopo tutti questi anni di lavoro appassionato e senza tregua per aiutare gli ultimi della terra la risposta dello stato italiano sia il taglio dei fondi a Riace, ispezioni con rilievi burocratici e senza alcuna considerazione di quello che siamo riusciti a costruire e che tutto il mondo ha riconosciuto ed apprezzato e adesso con frasi di questo genere, allusioni oscure che non consentono difesa. > Il 28 agosto 2017 alle 13.09 Città Futura ha scritto: > > > > > [logoMin] > > Associazione Città Futura > > 89040 Riace RC > > Tel/Fax 0964 778008 > > > > > fine >*

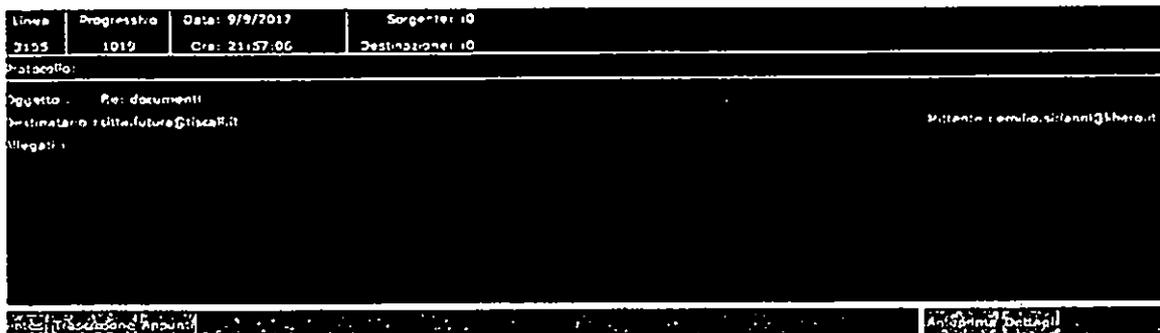
*Potresti dire qualcosa del genere:*

*mi meraviglia che un uomo come il Procuratore Gratteri si esprima su di me con un linguaggio così allusivo. Ad una frase del genere non so proprio cosa rispondere. La mia coscienza è assolutamente pulita e vorrei che nei miei confronti si formulassero accuse chiare, così da potermi almeno difendere.*

*Provo un'amarrezza profonda, perché dopo tutti questi anni di lavoro appassionato e senza tregua per aiutare gli ultimi della terra la risposta dello stato italiano sia il taglio dei fondi a Riace, ispezioni con rilievi burocratici e senza alcuna considerazione di quello che siamo riusciti a costruire e che tutto il mondo ha riconosciuto ed apprezzato e adesso con frasi di questo genere, allusioni oscure che non consentono difesa.*

*Il 28 agosto 2017 alle 13.09 Città Futura <citta.futura@tiscali.it> ha scritto:*

Associazione Città Futura  
89040 Riace RC  
Tel/Fax 0964 778008



Potresti dire qualcosa del genere. mi meraviglia che un uomo come il Procuratore Gratten si esprima su di me con un linguaggio così allusivo. Ad una frase del genere non so proprio cosa rispondere. La mia coscienza è assolutamente pulita e vorrei che nei miei confronti si formulassero accuse chiare, così da potermi almeno difendere. Provo un'amarezza profonda, perché dopo tutti questi anni di lavoro appassionato e senza tregua per aiutare gli ultimi della terra la risposta dello stato italiano sia il taglio dei fondi a Riace, ispezioni con rilievi burocratici e senza alcuna considerazione di quello che siamo riusciti a costruire e che tutto il mondo ha riconosciuto ed apprezzato e adesso con frasi di questo genere, allusioni oscure che non consentono difesa. > Il 28 agosto 2017 alle 13.09 Città Futura ha scritto: >>>>>> [logo:Min] >> Associazione Città Futura >> 89040 Riace RC >> Te\Fax 0964 778008 >>>>>> fine >

Potresti dire qualcosa del genere:

mi meraviglia che un uomo come il Procuratore Gratten si esprima su di me con un linguaggio così allusivo. Ad una frase del genere non so proprio cosa rispondere. La mia coscienza è assolutamente pulita e vorrei che nei miei confronti si formulassero accuse chiare, così da potermi almeno difendere.

Provo un'amarezza profonda, perché dopo tutti questi anni di lavoro appassionato e senza tregua per aiutare gli ultimi della terra la risposta dello stato italiano sia il taglio dei fondi a Riace, ispezioni con rilievi burocratici e senza alcuna considerazione di quello che siamo riusciti a costruire e che tutto il mondo ha riconosciuto ed apprezzato e adesso con frasi di questo genere, allusioni oscure che non consentono difesa.

Il 28 agosto 2017 alle 13.09 Città Futura <citte.futura@iscan.it> ha scritto:

PRG: 1648 LINEA: 3155 : Mail DATA: 05/10/2017 22:08:44 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: NORMALE	RIT: 328-17 RGNR: 3607-17
---	---------------------------

**SINTESI**

CON LA MAIL DI CUI AL PRESENTE PROGRESSIVO, DOMENICO LUCANO INVIA A EMILIO SIRIANNI LA SCANSIONE DEI SEGUENTI ATTI:

- 1) La richiesta formulata dal Lucano di accesso agli atti indirizzata alla Prefettura, finalizzata ad ottenere la copia di una relazione ispettiva del 26 gennaio 2017;
- 2) La risposta da parte della Prefettura con la quale è respinta la richiesta.

PRG: 1649 LINEA: 3155 : Mail DATA: 05/10/2017 22:09:50 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: IMPORTANTE	RIT: 328-17 RGNR: 3607-17
--	---------------------------

**SINTESI**

Scansione degli atti redatti nei confronti di Lucano giorno 5 ottobre 2017, ossia: il decreto di perquisizione e l'avviso di garanzia emesso dalla Procura di Locri, la relativa notifica ed il verbale di perquisizione redatto dal Questo Gruppo.

PRG: 1683 LINEA: 3155 : Mail DATA: 06/10/2017 20:12:54 DURATA: 0:00:00 IMPORTANZA: IMPORTANTE	RIT: 328-17 RGNR: 3607-17
--	---------------------------

**SINTESI**

La mail di questo progressivo è collegata al progr. 1648 dove si fa riferimento al rigetto dell'istanza di accesso agli atti prodotta dal Lucano, su suggerimento di Sirianni, poi rigettata dalla Prefettura per un vizio di forma.

*C'è stato un errore nella richiesta.*

*Può darsi che l'abbia fatto io, ma mi sembra strano. Per caso hai fatto riscrivere la richiesta di accesso a Mazzone? Io non sono riuscito a trovare la mail che ti avevo mandato, vedi se la trova tu e controlla che avevo scritto.*

*La richiesta non andava fatta ai sensi dell'art.5, comma 1, che effettivamente riguarda i soli atti soggetti a pubblicazione, come loro hanno rilevato e l'ispezione non vi rientra, ma a norma dell'art.5 comma 2 che riguarda anche atti non soggetti a pubblicazione.*

*Inoltre, si doveva chiedere il nome del responsabile del procedimento (ed io questo mi pare avessi scritto) e non quello del responsabile per la prevenzione della corruzione.*

*Perché è il responsabile del procedimento che eventualmente risponde del reato di omissione d'atti d'ufficio.*

*Infine, la richiesta doveva essere fatta da te, ma in qualità di sindaco di Riace, in quanto il soggetto interessato dall'ispezione è il comune e non la tua persona fisica.*

*Ti mando in allegato la richiesta per come secondo me va URGENTEMENTE fatta*

-----  
 Oggetto: Accesso agli atti amministrativi  
 Documento: DOCUMENTI  
 Cestione: 11/05/2017 10:00:00  
 06/10/2017 20:11

C'è stato un errore nella richiesta

Può darsi che l'abbia fatto io, ma mi sembra strano. Per caso hai fatto riscrivere la richiesta di accesso a Mazzone? Io non sono riuscito a trovare la mail che ti avevo mandato, vedi se la trova tu e controlla che avevo scritto

La richiesta non andava fatta ai sensi dell'art.5, comma 1, che effettivamente riguarda i soli atti soggetti a pubblicazione, come loro hanno rilevato e l'ispezione non vi rientra, ma a norma dell'art.5 comma 2 che riguarda anche atti non soggetti a pubblicazione

Inoltre, si doveva chiedere il nome del responsabile del procedimento (ed io questo mi pare avessi scritto) e non quello del responsabile per la prevenzione della corruzione

Perché è il responsabile del procedimento che eventualmente risponde del reato di omissione d'atti d'ufficio

Infine, la richiesta doveva essere fatta da te, ma in qualità di sindaco di Riace, in quanto il soggetto interessato dall'ispezione è il comune e non la tua persona fisica

Ti mando in allegato la richiesta per come secondo me va URGENTEMENTE fatta

0

Il 5 ottobre 2017 alle 20:08 CIRA Futura <luca.futura@ciraf.it> ha scritto



Associazione Città Futura  
 59040 Riace (AO)  
 Tel./fax: 0964 778759

SEGUE

PRG: 1684	LINEA: 3155 - Mail	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
DATA: 06/10/2017 20:23:39					
NORMALE					

**SINTESI**

Sirianni chiede la scansione della proroga delle indagini notificata il 5 ottobre 2017.

... DOCUMENTI ...

... ha mandato ... richiesta di proroga indagini, ma non la richiesta di proroga ...



PRG: 1854	LINEA: 3155	: Mail			
DATA: 14/10/2017	11:06:15	DURATA: 0:00:00	IMPORTANZA:	RIT: 328-17	RGNR: 3607-17
NORMALF					

SINTESI

Sirianni, gli invia un articolo scritto di suo pugno (vgs. All. 5)

Le indagini sono state svolte dal M.A. Napoli Domenico e dal M.A. Lenti Cosimo D. coordinati dal Ten. Col. Nicola Sportelli e diretti dal Ten. Giosuè Salamone.

GLI UFFICIALI DI P.G.

Handwritten signatures of officials, including a large signature at the top and several smaller ones below.



**COMUNE DI RIACE**  
(Prov. di Reggio Calabria)  
UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 4374

Del 17.07.2017

Ministero degli Interni  
Dip. Libertà Civile ed Immigrazione

S.E. Prefetto Morcone

S. E. Prefetto Di Bari (Reggio Cal)

Dott Campolo Prefettura (Reggio Cal.)

**OGGETTO:** Esiti attività Ispettiva di monitoraggio - Visita Ispettiva- progetto SPRAR.

Con nota numero 1060 acquisita agli atti in data 30.01.2017 Prot. 596, il Ministero degli Interni ha trasmesso a questo Ente la relazione concernente gli esiti dell'attività di monitoraggio svolti dalla Prefettura di Reggio Calabria sui progetti SPRAR -- Comune di Riace.

**OSSERVAZIONI**

**1) PREMESSA**

Da oltre un decennio il territorio comunale di Riace è interessato da un forte fenomeno immigratorio che non è riconducibile solo alle attività dello SPRAR, ma ad un processo di accoglienza "tout court" ( SPRAR- Accoglienza spontanea- Emergenze Sbarchi ).

Una realtà che ha determinato importanti elementi di trasformazione culturale della comunità locale e interferito nello sviluppo della micro-economia diffusa e nell'attivazione di una " mission istituzionale " sensibile ai temi della cooperazione sociale e dell'etica solidale.

Qualsiasi considerazione, e giudizio, che riguarda il Progetto Riace deve, necessariamente, valutare gli elementi di innovazione di un sistema di accoglienza nato spontaneamente sulla scia di un veliero trasportato dal vento sulla spiaggia di Riace tanti anni fa.

L'utilizzo delle case nel borgo in via di abbandono, il codice emotivo dell'ospitalità connaturato alle popolazioni autoctone della Calabria, le strategie di rigenerazioni sociale dei luoghi svuotati dall'emigrazione, hanno sviluppato una formula della convivenza delle diversità **che rappresenta un caso unico nel panorama mondiale dell'accoglienza.**

L'accoglienza a Riace ha generato un'evoluzione antropologica del concetto di Comunità rendendo permeabili i confini e includendo i migranti, non come rifugiati o profughi, ma come autentici e preziosi cittadini.

Il modello Riace è un'idea partecipativa della popolazione locale che ha saputo creare economia pulita e diffusa a beneficio di tutti gli abitanti residenti ed emigranti. Il tutto senza cadere su quelle problematiche sociali confliggenti che caratterizzano altre realtà vicine e lontane capovolgendo i luoghi comuni con la convinzione che i rifugiati sono, prima di tutto, una risorsa umana in grado di arricchire la comunità autoctona.

Un progetto alla cui base non c'è un disegno economicistico di logiche del profitto, ma di solidarietà come valore etico e di crescita culturale ed economica connessa all'integrazione e costruzione di un modello di cittadinanza globale.

Riace guarda al futuro permettendosi di scomodare le sopite categorie tradizionali dell'accoglienza rivalorizzando il borgo attraverso la promessa demografica rappresentata dai figli dei rifugiati, accogliendo braccia e cuori ancora capaci di cogliere il valore e l'opportunità sociale che il profondo sud italiano (segnato dalla storia delle migrazioni economiche) sa offrire.

Fatta questa necessaria premessa, veniamo al merito delle valutazioni ispettive.

**1) Le lacune dell'ispezione inficiano, sul nascere, l'attendibilità delle sue risultanze.**

Le considerazioni (formulate dalla prefettura in sede di visita ispettiva) di presunte inadempienze e diffuse criticità, sono il risultato di una visita eseguita in maniera approssimativa e parziale; senza nessuna effettiva verifica alle strutture di accoglienza; senza alcuna previa audizione dei soggetti beneficiari dei progetti i quali, nella loro qualità di fruitori dei servizi, sono i veri testimoni in grado di attestare la qualità e l'organizzazione dei servizi a loro erogati.

Non è stata svolta alcuna audizione con gli operatori appartenenti alle EQUIPE di lavoro che gestiscono i servizi e le attività sociali, assistenziali, scolastiche, sanitarie ecc.

Non è stata sentita la popolazione autoctona dalla quale si poteva dedurre, sul campo, la qualità dei progetti.

Non sono stati sentiti gli operatori economici ed esercenti attività commerciali che ne ricevono benefici.

L'ispezione ha riguardato, soltanto, un controllo esclusivo della documentazione da cui sembrerebbero emergere diverse criticità amministrative e gestionali tali da far apparire il progetto Riace difforme ed in contrasto con i parametri normativi previsti dallo SPRAR.

Alcune considerazioni relative ad accertate irregolarità sono palesemente infondate e riconducibili, tra l'altro, ad oggettive carenze del sistema di accoglienza italiano e dimostrano i limiti e la superficialità di una relazione tendente ad analizzare in maniera unilaterale aspetti burocratici ed economico-finanziari.

**2) Le controdeduzioni alle criticità sollevate:**

**a) Le convenzioni con gli Enti.**

La prima osservazione è relativa al contributo annuale assegnato al comune di Riace il cui importo di Euro 1.921.500 viene evidenziato senza indicare il numero degli ospiti (oltre 165 unità). Trattasi, in sostanza, di una piccola comunità organizzata attorno a dinamiche sociali, etniche, religiose dove avvengono nascite, decessi ecc ed a cui è

inderogabile garantire, integralmente, i servizi dell'asilo e il sostegno ai processi d'integrazione.

In merito alle convenzioni è necessario suddividere l'argomento in due diversi ambiti:

- il primo riguardante l'analisi dei motivi che hanno indotto all'uso dell'affidamento diretto;
- il secondo inerente le criticità e debolezze proprie dello strumento del bando come meccanismo di affidamento di uno specifico servizio.

Sin dall'avvio delle attività (luglio 2001 P.N.A. Programma Nazionale Asilo) i soggetti gestori di quasi tutti gli Enti locali beneficiari della ripartizione dei fondi Nazionali per le politiche e servizi dell'asilo (F.N.P.S.A), venivano individuati attraverso procedure di affidamento diretto sulla base di accertate Know how.

Nel corso degli anni il susseguirsi incessante dei flussi migratori imponeva, al Ministero degli Interni e alla Prefettura di Reggio Calabria, di formulare continue ed impellenti richieste di ulteriori posti straordinari da reperire ed attivare con immediatezza onde accogliere quanto più rifugiati possibili. Sono state, dunque, queste impellenti ed urgenti richieste i principali motivi per una gestione diretta dell'affidamento dei servizi ad una serie di soggetti della cooperazione sociale del luogo.

Si potrebbe, quindi, concludere che l'assenza di un iter burocratico più trasparente possa essere una responsabilità condivisa dal Comune di Riace con gli organi Superiori ammesso che di effettiva responsabilità si possa parlare dato che, appunto, si agiva, e si continua ad agire, in situazioni di emergenza.

Il paradosso è che proprio gli Enti (Ministero e Prefettura) che hanno richiesto, a volte con insistenza, la disponibilità immediata del Comune di Riace per la gestione e l'accoglienza inderogabile, urgente e spesso drammatica di esseri umani in fuga dalle guerre sono, poi, gli stessi Enti (Ministero e Prefettura) che ne contestano l'assenza di procedure di gare ad evidenza Pubblica per l'individuazione dei soggetti gestori.

In relazione al secondo ambito di analisi appare opportuno sottolineare come lo strumento della messa a Bando non sia esente da criticità e debolezze.

In un contesto territoriale e sociale come quello di Riace va sottolineato come l'integrazione non può essere intesa solo nella direzione dei rifugiati, ma deve interessare gli stessi locali a fronte di condizioni economiche e culturali deprivate e proprie di un'area cosiddetta marginale.

Da questo punto di vista lo strumento del bando, pur rispondendo ai criteri di ~~neutralità~~ non risponderebbe a criteri di equità e giustizia sociale permettendo al "miglior offerente", a prescindere dalla sua provenienza, di gestire l'offerta dei servizi. Inoltre, risulta assolutamente riduttivo parlare di mera gestione nell'ambito della stessa accoglienza, trattandosi di un'interazione mutuale e reciproca di condivisione di bisogni, diritti ed opportunità.

In ultima analisi, le criticità indicate nel report inerenti l'affidamento diretto sono ugualmente e quotidianamente riscontrabili nell'uso dell'affidamento tramite il bando, il quale non garantisce il superamento dei comportamenti distorsivi indicati a pag. 6, anzi potrebbe aprire la strada alle " Holding " dell'accoglienza organizzata che controllano il mercato, spesso illegale, della gestione dei mega centri e dei cara su scala nazionale.

Il sistema sin qui adottato che ad una prima interpretazione potrebbe apparire debole e addirittura in grado di determinare palesi asimmetrie nell'applicazione delle norme vigenti, in realtà rappresenta uno dei punti di forza del modello Riace perché, attraverso il lavoro di Associazioni e Cooperative del luogo, si favorisce un processo di sviluppo della micro-economia sociale e solidale che coinvolge una pluralità di soggetti beneficiari della ripartizione delle risorse assegnate con il f.n.p.s.a. (operatori assistenti sociali educatori, mediatori, rifugiati, esercenti attività commerciale, proprietari delle strutture di accoglienza, case, uffici, ecc.)

Un sistema fondato sul paradigma della reciprocità che interferisce in maniera positiva sulle principali precarietà sociali affliggenti i paesi interni dell'estrema periferia Italiana come la mancanza del lavoro e il condizionamento della criminalità organizzata.

## **b) Strutture e contratti di locazione:**

Come premessa valga che la caratteristica principale del modello Riace sia in primo luogo l'accoglienza diffusa.

Con essa s'intende la possibilità di offrire ai rifugiati delle case propriamente dette che garantiscano condizione di vita dignitose e autonome proprie di ogni gruppo familiare fosse anche composto da una singola persona.

La situazione di emergenza già descritta ha sicuramente contribuito ad un reperimento delle abitazioni basato, soprattutto, sulla parola e sulle conoscenze personali che in un piccolo paese coprono quasi tutto l'ambito delle conoscenze possibili.

Occorre considerare che il processo dell'accoglienza a Riace non è stato solo quello sostenuto dai progetti SPRAR/CAS, ma una parte consistente ha riguardato l'emergenza sbarchi (per la quale spesso non è stato chiesto alcun rimborso). Flussi migratori che hanno identificato un luogo altamente recettivo per la gestione della fase iniziale in cui la disponibilità di case diventa fondamentale. Senza essere ipocriti, possiamo serenamente affermare che in detto contesto seguire, passo dopo passo, il preciso iter di reperimento delle abitazioni diventa difficile se non, addirittura, impossibile anche in considerazione del fatto che il numero delle abitazioni disponibili è quello che la realtà offre, a meno che non si vogliano costruire ulteriori edifici, predisposti specificatamente per l'accoglienza, che oltre a non rispondere alle esigenze urbanistica di limitare il consumo di suolo riutilizzando l'esistente, rischierebbero di ghettizzare i rifugiati.

## **c) Operatori:**

Sul punto è bene premettere che il sistema di accoglienza organizzato attraverso il coinvolgimento di Associazioni e Cooperative sociali che si configurano come Enti responsabili della gestione dei Servizi dell'Asilo, permette l'impiego di circa 80 unità lavorative, di cui circa 12 sono ex beneficiari dei progetti SPRAR il cui livello di prossimità ed empatia che hanno con l'utenza costituisce un valore aggiunto.

Le criticità rilevate non risultano fondate in quanto:

- a) La chiamata diretta fiduciaria è prevista dalla legge così come la proroga. Anzi la proroga garantisce la continuità e la conseguente

acquisizione di professionalità che va a beneficio dei destinatari della prestazione.

b) L'asserito numero esiguo delle professionalità costituisce, soltanto, una criticità formale in quanto il lavoro, per come si svolge e si sviluppa nella quotidianità, è perfettamente garantito dalle professionalità utilizzate. La prova di ciò poteva essere ben fornita dalla audizione dei destinatari del servizio per come da noi segnalato in premessa.

c) Assolutamente infondata è la criticità mossa in relazione all'addetto alla Sanità secondo cui lo stesso non *"sarebbe in possesso della specifica professionalità richiesta"*. Sul punto si rileva che le linee guida non richiedono alcuna qualifica professionale specifica anche perché i rifugiati, sin dal momento del loro inserimento nei centri di accoglienza, devono necessariamente essere iscritti al SSN per cui il primo riferimento sanitario diventa il medico di base che garantisce la relativa assistenza sanitaria. Ciò significa che l'addetto alla sanità inserito nel progetto funge, soltanto, da collegamento tra il rifugiato e il medico di base servendosi, a tale fine, della fondamentale ed insostituibile figura del mediatore linguistico-culturale che, nel nostro caso, copre le numerose lingue e micro-lingue utilizzate dai rifugiati. Del resto l'efficienza dell'assistenza sanitaria (nonostante la criticità rilevata dagli ispettori) può essere attestata dagli innumerevoli casi, molti dei quali di grave entità che sono stati fronteggiati e risolti. Nel corso degli anni si sono sviluppati importanti collaborazioni con strutture sanitarie esistenti sul territorio e particolarmente sensibili verso le esigenze mediche dei rifugiati tanto che il centro radiologico di Siderno (rinomato per la Sua Alta specializzazione diagnostica) ha istituito a Riace un ambulatorio medico (GIMUEL) permanente a disposizione dei rifugiati e dei residenti.

**d) Parentele:**

Sul punto ci si chiede in quale modo sia possibile sfuggire ai legami di parentela in un paese che conta circa 1500 abitanti e le cui relazioni sociali sono quasi del tutto sovrapponibili a quelle famigliari.

**e) Presenze e trattenimenti nelle strutture.**

A tale proposito l'affermazione ispettiva secondo cui vi sarebbe una spesa non giustificata di 638.750,00 Euro è infondata e, soprattutto, forviante per come esternata.

E' bene subito premettere che detta somma è stata regolarmente spesa e contabilizzata nell'ambito del progetto seppur a favore di rifugiati di lungo periodo. Dal punto di vista sostanziale nulla cambia se la spesa viene affrontata a favore dei rifugiati, già presenti, oppure a favore dei nuovi arrivati.

La realtà è che su questo argomento esiste una forte criticità del sistema in quanto il periodo temporale previsto dalle linee guida è insufficiente, rigido e spesso non rispettoso della dignità del rifugiato.

Vi è un contrasto macroscopico tra la ratio del progetto SPRAR (accoglienza e integrazione) con la normativa secondo cui alla naturale scadenza il rifugiato dovrebbe essere messo fuori dal progetto e abbandonato in strada (questo avremmo dovuto fare per evitare la critica mossa dagli ispettori).

Qual'è l'utilità del progetto, e della relativa spesa, se dopo sei mesi (e dopo avere speso denaro pubblico) ci ritroviamo in strada (vedi altre realtà) decine e decine di immigrati fuori dai progetti e non ancora inseriti? Questo epilogo (triste e deplorabile) garantisce il rispetto della normativa sull'accoglienza, oppure è la negazione di se stessa? tutela l'ordine pubblico e la legalità, oppure favorisce la criminalità e il disordine?

A parere di chi scrive ogni rifugiato che esce dal progetto (solo perché sono scaduti i termini previsti dalla norma-) costituisce una sconfitta morale, giuridica ed economica per tutti oltre che un danno gravissimo alla dignità della persona umana.

Quale inserimento si garantisce, quale tutela umanitaria si offre "estirpando" a febbraio (nel pieno delle attività didattiche) un bambino regolarmente inserito a scuola nel mese di settembre precedente solo perché il suo progetto scade proprio a febbraio per poi vederlo nei giorni, o mesi, o anni successivi, gironzolare in strada a chiedere l'elemosina ai semafori?

L'accoglienza e l'assistenza ai richiedenti asilo o ai rifugiati non possono, e non devono, essere un valore ad orologeria ove, scaduto il

termine, il rifugiato viene abbandonato a se stesso. Ciò costituirebbe una ennesima violenza che si aggiunge al trauma dell'asilo forzato e che noi abbiamo inteso evitare.

In realtà l'utilità di "dilatare" la durata delle permanenza è stata la giusta strategia per garantire l'effettivo inserimento tanto che ad oggi almeno 150 rifugiati vivono stabilmente a Riace fuori dai progetti e definitivamente inseriti nel contesto sociale ed economico. Il tutto con il doppio risultato di avere raggiunto, da un lato, l'obiettivo primario del progetto SPRAR (accoglienza e reinserimento) e, dall'altro lato, di aver ripopolato un paese depresso e vittima dell'emigrazione.

**f) Contratti e regolamento di accoglienza.**

Trattasi di mera disattenzione ininfluente sulla qualità del lavoro.

**g) Bonus Sociale-Pochet Money.**

L'intuizione del bonus nasce a tutela della dignità del rifugiato spesso umiliato nella consegna di alimenti. Con il bonus il rifugiato è messo in condizione di avere, immediatamente, una sua autonomia economica e una libertà di scelta nei beni di prima necessità. La negoziazione dei bonus mette il rifugiato subito a contatto con la società e favorisce la sua integrazione. Esso inoltre è lo strumento necessario per sopperire alle lungaggini burocratiche di trasferimento delle risorse dallo stato agli enti territoriali.

La presunta difformità di qualche firma sarà frutto di qualche errore e, comunque, non inficia la bontà dell'istituto Bonus. Del resto anche su questo argomento va rilevato che nessun interessato ha mai mosso contestazione o dubbio alcuno e la bontà dello stesso ben poteva essere valutata dagli ispettori attraverso l'audizione degli interessati per come da noi rilevato in premessa.

**h) Fatturazioni**

In merito alle fatturazioni la regolarità delle stesse è attestata dall'ufficio rendicontazione dello SPRAR il quale, in presenza di anomalie avrebbe annullato la fattura e rigettato la relativa richiesta di pagamento. Ciò significa che le fatture fin qui pagate erano perfettamente regolari ed ammissibili.

**i) I Rimborsi.**

Con riferimento al rimborso carburante va rilevato che la criticità è assolutamente forviante.

Intanto il riscontro degli ispettori tra quantità di gasolio e chilometraggio rinvenuto sull'autovettura in uso è un dato parziale in quanto, in diversissime occasioni, al fine di fronteggiare esigenze operative anche gravi è stato necessario utilizzare più autovetture e, quindi, più carburante regolarmente rendicontato anche se il riscontro, giustamente, gli ispettori lo hanno potuto fare soltanto sull'unica autovettura registrata ed autorizzata dal servizio centrale dello SPRAR. Inoltre, nella stessa micro-voce di spesa "Carburante" vanno considerate le spese ordinarie ( cambio pneumatici, tassa di circolazione, assicurazione) e quelle straordinaria quali, ad esempio, riparazioni per guasti non previsti.

**j) Fascicoli Personali.**

La criticità rilevata è incomprensibile in quanto risultano agli atti tutti i fascicoli personali di tutti gli ospiti contenenti tutti i documenti e i dati personali: la data di ingresso in Italia, la provenienza, lo stato civile, la cittadinanza, i recapiti telefonici, il permesso di soggiorno (se in loro possesso) e il motivi del rilascio.

Inoltre, per ogni ospite presente, esiste un piano individualizzato con relativo bilancio delle competenze ed un progetto personalizzato per facilitare il percorso di una eventuale integrazione sociale sul territorio.

**k) Inventario.**

Sul punto va rilevato che il suggerimento degli ispettori di inventariare la situazione patrimoniali degli enti gestori potrebbe essere cosa utile ma fin qui non realizzata perché non prevista dalle linee guida.

**l) Controlli in Loco di primo livello.**

Sul punto va rilevato che il suggerimento degli ispettori di rafforzare i controlli risulta gradito e già in corso basti considerare che, proprio per realizzare i suggerimenti dati e porre rimedio agli eventuali rilievi

68

evidenziati, è stata chiesta alla Prefettura -in data 6.2.2017 con protocollo 791- copia della visita ispettiva del 26.01.2017 rimasta, ad oggi, priva di riscontro

#### CONCLUSIONI:

Negli ultimi 20 anni Riace si è imposta all'attenzione pubblica non come semplice modello di accoglienza quanto come risposta quotidiana e concreta a questioni di giustizia sociale e ambientale di ordine Mondiale.

Risposta in grado di far fronte in modo integrato e paritario tanto alle esigenze della popolazione locale quanto alle esigenze di tutti coloro che nel corso degli anni sono sfuggiti agli orrori delle guerre e ai drammi dell'umanità indicando una soluzione umana ad una problematica globale.

Una posizione culturale e antropologica inedita in Italia e forse nel mondo che ha attirato l'attenzione di importanti personalità come Papa Francesco e Wim Wenders regista e produttore cinematografico di fama internazionale, solo per citare alcuni nomi.

Eppure degli *"elementi di positiva integrazione"* gli ispettori hanno preso atto, come si legge nella prima parte della relazione in oggetto, fatto salvo l'elenco delle numerose criticità gestionali del progetto alcune delle quali sono inaccettabili c/o riconducibili a carenze del sistema nazionale dell'accoglienza.

Ma c'è qualcosa di ancora più grave tra le righe conclusive del report, che non può rimanere senza replica.

In un contesto sociale come quello della Provincia di Reggio Calabria, scrivono i relatori, *"occorre prestare molta attenzione ai flussi economici che attraggono gli appetiti delle mafie"*. Sul punto siamo perfettamente d'accordo e proprio per questo abbiamo messo in atto un sistema di economia sociale e solidale per una gestione diffusa delle attività perché sono, queste, le principale armi per creare opportunità e contrastare la criminalità. E' una organizzazione fondata sul mutuo soccorso per cui ci viene difficile accettare, senza elasticità, quella dizione di *"lungo permanenti"* che da sola ha il significato di mettere la

parola fine ai diritti delle persone: non è facile porre scadenze agli esseri umani.

I toni e le deduzioni degli ispettori appaiono immotivatamente "punitivi" ed "ostili" allorquando si descrive il nostro progetto come "*ammantato da un idilliaco alone*" paventando una enfattizzazione dei mezzi di comunicazione.

L'interesse che Riace ha suscitato agli occhi del mondo è il risultato di un lavoro forse di una "mission" iniziata per una casualità tanti anni fa e non viceversa.

Questa non può essere considerata una colpa

La principale preoccupazione al momento è il rischio di paralisi che la situazione attuale rappresenta.

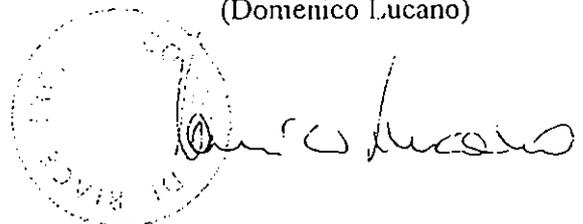
Da mesi, oramai dallo scorso inverno, non si registrano nuovi arrivi e nuovi inserimenti nonostante sia stata segnalata ripetute volte la disponibilità di posti nel progetto SPRAR senza mai ottenere nessuna risposta.

La Prefettura di Reggio Calabria per i posti CAS è ferma con i pagamenti al mese di maggio 2016.

Siamo a luglio 2017 e le rifugiate arrivate in stato interessante hanno partorito e i bimbi che sono nati già camminano con le loro gambe e tutto continua a muoversi.

RIACE, LI 17/07/2017

IL SINDACO  
(Domenico Lucano)



Note per integrazioni controdeduzioni Ispezione Gulli

A. Sulle convenzioni con enti gestori (punto 2 dell'ispezione)

A1 Sarebbe importante fornire i dati relativi alle emergenze cui si è dovuto fare fronte su richiesta della Prefettura o di altri organi statali: es. sbarco del ... a... richiesta di disponibilità per accoglienza proveniente da ..., ospitati n. migranti.

Serve per dimostrare che non c'era tempo per fare le gare ad evidenza pubblica finalizzate scegliere gli enti gestori. Più dati si riescono a raccogliere meglio è.

A2 quanto all'applicazione di penali in caso di inadempienze ed all'inserimento di clausole che consentano la risoluzione della convenzione: fare presente che la risoluzione del contratto per inadempimento è prevista dalla legge (art....c.c.) e lo stesso la possibilità di risarcimento danni in caso di gravi inadempienze e che, comunque, è singolare che la critica sia mossa solo in astratto, senza dire se nel corso dell'ispezione siano state verificate o meno inadempienze degli enti gestori.

A3 quanto all'introduzione di una procedura di gare ad evidenza pubblica con rinnovo biennale ed alla presunta mancanza di figure professionali negli enti gestori, segnalare la totale incomprensione del sistema Riace e della sua estraneità a logiche di mercato, concorrenziali ed improntate al perseguimento di maggior profitto per gli enti gestori e maggior risparmio per l'ente pubblico. Già Mimmo lo ha scritto nella sua relazione, occorrerebbe evidenziare, in particolare, che gli enti gestori sono formati dagli abitanti del luogo che partecipano in prima persona all'accoglienza, creando così legami sociali ed emotivi con gli ospiti ed un tessuto comunitario che andrebbe perso nel caso di intervento di enti esterni organizzati imprenditorialmente e strutturati al perseguimento di maggior profitto.

Loro citano "numerose cooperative che avrebbero lo stesso oggetto sociale" e che dovrebbero essere coinvolte nelle gare per l'affidamento. Invitarli a fare i nomi di queste cooperative. Indicarne voi alcune, in particolare quella dell'ex assessore (mi pare Migrantes o qualcosa del genere) e fare presente che operano in un'ottica opposta a quella del sistema Riace ovvero concentrazione dei migranti in gran numero in enormi strutture con spersonalizzazione degli ospiti, assenza di legami sociali ed emotivi, ghettizzazione rispetto al territorio circostante (secondo me dovrete citare

espressamente la struttura di San Cosmo e Damiano e la convenzione con la chiesa).

A4 In ordine alle professionalità mancanti, segnalare la singolarità del fatto che non si specifichi di quali professionalità si parli e fare presente che, in un sistema di accoglienza diffuso, in cui ai migranti sono assegnate abitazioni vuote e ristrutturate ed inserite nel tessuto sociale del paese, di alcune professionalità non c'è bisogno, ad es. medici, posto che gli ospiti conducono la stessa vita degli altri riacesi e come loro fruiscono dell'assistenza del servizio sanitario nazionale.

A5 Infine, invitare l'ente ad eseguire un confronto con altre realtà di ospitalità di migranti con numeri paragonabili a quelli di Riace, perché è molto singolare che si parli di possibili risparmi di spesa che sarebbero perseguibili adeguandosi ai loro rilievi, ma non si dica se le somme spese a Riace, in rapporto al numero di migranti ospitati, siano o meno eccessive rispetto alla spesa media nazionale o del territorio. In altri termini: perché non ci dite se quanto stiamo spendendo o abbiamo speso sinora è eccessivo oppure no, invece di fare critiche astratte.

B. Su strutture e contratti di locazione (punto 3 della relazione).

Quanto alla congruità dei canoni di locazione, fare rilevare che è singolare che sia indicato il valore di un canone medio, senza specificare prima di quante strutture si parla, di quanti metri quadrati minimi e massimi di ciascuna di esse, di quale sia l'importo complessivo pagato. Tutti dati determinanti per arrivare ad una "media" che richiede dati numerici e dati relativi alla metratura. Sarebbe opportuno indicarli noi, almeno in questi termini: tot abitazioni, che vanno da un minimo di tot metri quadrati ad un massimo di tot metri quadrati.

Quanto alle certificazioni di agibilità, il rilievo denota totale ignoranza del contesto sociale abitativo di TUTTI i paesi della Calabria, in particolare di quelli di piccole dimensioni ed interno costa. L'esistenza di certificazioni di agibilità e/o abitabilità è rarissima e spesso resa difficoltosa da dichiarazioni di inagibilità formulate con grande superficialità dagli enti statali negli anni '50 e '60 del secolo scorso al fine di agevolare il massiccio trasferimento degli abitanti lungo la fascia costiera e consentire la speculazione edilizia selvaggia e la disponibilità di mano d'opera a basso costo. Un po' di conoscenza della storia del territorio non guasterebbe.

Quanto alle barriere architettoniche et similia, fare presente che, per il modello Riace, che non prevede grandi strutture uniche destinate alla concentrazione di massa dei migranti, ma l'accoglienza diffusa nel paese, il rilievo è singolare. Sarebbe come contestare a ciascun riacese l'omessa rimozione di barriere architettoniche. Ovviamente il problema si pone solo per chi ha in casa un portatore di handicap, lo stesso vale per i migranti: avrebbero dovuto fare lo sforzo di vedere se esistono casi in cui un migrante ospite con handicap si è trovato davanti a problemi del genere o, quanto meno, se ci sono alloggi disponibili che consentano di fare fronte a problemi del genere (se esiste un'abitazione o più abitazioni in cui simili problemi non si pongono..).

C. Quanto ai sistemi di chiamata degli operatori ed al tipo di contratto stipulato.

Limitarsi a fare presente che, dato il sistema di inserimento nel tessuto sociale del paese e date le dimensioni minime dell'abitato, le accertate capacità e disponibilità personali sono preminenti su eventuali titoli astratti, ma SOPRATTUTTO: che, essendo gli enti gestori soggetti privati, è davvero singolare un simile rilievo posto che, DA ALMENO VENTI ANNI, tutte le leggi approvate dal parlamento italiano in materia di rapporti di lavoro hanno testo ad ampliare oltre ogni limite la possibilità di ricorrere a rapporti lavorativi a termine, ad intermittenza, a chiamata diretta, ecc. Da ultimo il celebrato Jobs act che ha eliminato qualsiasi limite alla possibilità di rinnovo di contratti lavorativi a termine.

D. Quanto alle presenze nelle strutture (punto 6 della relazione)

Traspare una totale incomprensione del sistema Riace. Il rilevamento quotidiano delle presenze ha senso in quelle strutture di concentrazione di massa che qui si sono ripudiate. E' alquanto ridicolo che un ospite che esce da casa sua e quotidianamente vi rientra debba ogni volta firmare un foglio all'ingresso.

Segnalare la singolarità del fatto che, ancora una volta, si formula una critica astratta, ma si omettono le verifiche concrete: sono stati alcuni giorni a Riace, perché non hanno verificato loro se tutti gli ospiti formalmente accolti fossero realmente presenti o meno???

E. Fatturazioni (punto 9 relazione)

Qui, effettivamente non saprei cosa dire. Un maggiore ordine nella contabilità probabilmente sarebbe necessario, per non incorrere in questi rilievi. A meno che, scavando fra le carte non siate in grado di ribattere almeno in parte ai rilievi.

F. Fascicolo personale (punto 11 relazione)

Anche qui occorrerebbe evidenziare che si tratta di una critica che denota totale incapacità di comprendere il modello Riace, dove gli ospiti non sono numeri ma persone, abitanti del paese al pari degli altri e non c'è bisogno di una formalizzazione burocratica dell'identità di ciascuno (attraverso "un fascicolo"), perché sono individuati attraverso la conoscenza diretta ed i rapporti diretti con gli operatori e gli abitanti del paese.



Rete  
dei Comuni  
Solidali

**RECOSOL**

Comuni della Terra per il Mondo

[www.comunisolidali.org](http://www.comunisolidali.org)

L'anno 2017 non verrà ricordato solo come un anno dove il meteo ha toccato temperature massime, sarà ricordato (dalle tante persone, associazioni, cooperative ecc che hanno potuto conoscere in questi anni l'esperienza di Riace), anche come un anno di **passaggio importante** per la possibile continuità del progetto di accoglienza.

Un progetto nato nel 2001 quando ancora non si chiamava Sprar, ma Pna (Piano Nazionale Asilo).

In questi sedici anni Riace ha saputo uscire dall'isolamento storico di un territorio particolare come la Locride e imporsi sul piano nazionale e ultimamente internazionale diventando un vero punto di riferimento sull'accoglienza migranti.

La formula adottata è stata semplice e geniale allo stesso tempo: trasformare in positivo quello che per altri viene vissuto come un problema. Un borgo che si stava spopolando rinato grazie alla presenza dei migranti che hanno riportato vita. Scuole e servizi mantenuti aperti, attivi, grazie ai tanti bambini presenti. Una piccola economia che riprende slancio.

Per fare questo sono state utilizzate formule innovative che per sedici anni sono rientrate nelle caratteristiche del progetto e anzi, sono diventate un modello: I **"bonus"** e le **borse lavoro**

I bonus -una moneta locale per consentire ai migranti di poter avere un potere di acquisto (fra gli esercenti che hanno accettato questo sistema), per una dignità di scelta e autonomia e supplire così gli storici ritardi dei contributi pubblici.



Le **borse di lavoro** hanno consentito di riavviare un tessuto economico e dare una risposta lavorativa a quelle famiglie di richiedenti asilo che intendevano fermarsi a Riace, costruire un futuro e un radicamento. Le botteghe artigianali del paese (ceramica, ricamo, vetro, tessitura ecc ecc), sono state una risposta forte che ha permesso la coesione sociale.



Due elementi fondamentali per il progetto Riace che ora (dopo sedici anni di attività) sembra messo in discussione e se il suo azzeramento verrà confermato di fatto sancirà la fine e la chiusura del progetto stesso.

Progetto, vogliamo ricordarlo che è stato da stimolo per tutti i progetti nati in seguito nella Locride e in Calabria, progetto che è diventato modello e copiato in tutta Italia.

Progetto che ha sempre risposto di SI, alle telefonate di emergenza umanitaria della Prefettura, dove richiedevano posti di accoglienza -Qui e Ora- senza attendere carte, timbri, assegnazione...

La Rete dei Comuni Solidali fin da subito è stata a fianco del sindaco di Riace veicolando in ogni dove e con ogni mezzo il progetto "pilota" di accoglienza. Molte le iniziative organizzate fra queste il Riaccinfestival [www.riaccinfestival.it](http://www.riaccinfestival.it) per raccontare anche sul piano della comunicazione e della cultura la trasformazione avvenuta.

**Innumerevoli i premi i riconoscimenti, fra questi:**

Nel 2008 Win Wenders ha voluto girare a Riace il corto "Il Volo"

Nel 2010 il sindaco di Riace per la "capacità di tenere insieme l'antico e il moderno" è stato inserito dal World Mayor Prize fra i 23 finalisti del premio come miglior sindaco del mondo, al terzo posto insieme al sindaco di Città del Messico e Mumbai.

Nel 2014 Riace è stato presentato sul sito di Al Jazeera

Nel 2015 il sindaco Domenico Lucano è stato premiato a Berna dalla Fondazione per la Libertà e i diritti umani.

Nel 2016 il magazine americano Fortune ha reso pubblica la classifica delle persone più influenti del mondo. Il sindaco di Riace, è stato inserito al quarantesimo posto della classifica dei 50 leader per il suo impegno in favore degli immigrati e del loro inserimento sociale.

Nel 2017 è stata girata una fiction dalla Rai e dalla produzione Picomedia con Beppe Fiorello che andrà in onda a gennaio 2018

La rivoluzione che Domenico Lucano e tutti gli operatori e i riaccesi che ci hanno creduto sono riusciti a portare nel piccolo paese ha una valenza enorme non solo per tutta la Calabria ma per tutta l'Italia.

Non è solo un esperimento da far conoscere e moltiplicare ma una vera speranza in questa estate 2017 dove il lavoro delle Ong viene messo in discussione e dove "l'inumano" (come scrive Marco Revelli)

rischia di diventare il nostro pane quotidiano, affinché: "l'Altro sia ridotto a Cosa, indifferente, sacrificabile, o semplicemente ignorabile. Che la vita dell'altro sia destituita di valore primario e ridotta a oggetto di calcolo".

Chiediamo dunque che venga ristabilita la priorità umana nei confronti della burocrazia

**Il progetto Riace merita un futuro non solo per la comunità riacese ma per tutti noi.**

Al 2 76



# COMUNE DI RIACE

Prov. di Reggio Calabria)

Prot. N: 6656  
Del: 23-12-2010

Ufficio del Sindaco

Spett.le  
Servizio Centrale  
Del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati  
Roma  
Fax: 06.6792962  
c.a. Direttrice Daniela Di Capua  
c.a. Dott. Michele Murante

Spett.le  
MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
ROMA  
Fax: 06.46549385  
c.a. Dott. Giorgio Guglielmino

**OGGETTO: Richiesta di introduzione Bonus Sociale.**

Il Comune di Riace gestisce dal 23/11/2009 ad oggi un programma di Reinsediamento di rifugiati iracheni-palestinesi.

Dal 15/03/2010 è stato introdotto il Bonus Sociale; si tratta di una sorta di moneta locale con tagli da 1,2,5,10,20 Euro il cui rapporto è equivalente alla moneta locale, utilizzabili nell'ambito del territorio comunale con i vari esercizi commerciali esistenti, con cui gli enti gestori hanno provveduto a stipulare delle specifiche convenzioni.

L'erogazione mensile del Bonus Sociale per ogni singolo beneficiario, sia adulto che minore, segue la definizione riportata nel riquadro sottostante:

*Euro Riace: 1 Euro Riace – equivalente ad 1 Euro Ufficiale*

1 persona	€ 250.00 mensile
2 persone	€ 460.00 mensile
3 persone	€ 600.00 mensile
Per i nuclei da 4 persone in poi	€ 190.00 a persona

per far fronte in maniera autonoma ai seguenti servizi ed alle conseguenti spese:

- Generi alimentari
- Kit per l'igiene personale e della casa
- Spese per viaggi

- Ricariche telefoniche
- Pocket money
- Barbieri

La pratica messa in atto a livello sperimentale può ritenersi perfettamente riuscita poiché ha consentito una maggiore autonomia di spesa e una migliore facilità di integrazione sociale dei beneficiari accolti e di scambio continuo con la popolazione autoctona.

Si chiede, a codesto rispettabile Servizio Centrale, di poter introdurre con decorrenza dal 01/01/2011, qualora il Comune di Riace venisse incluso nella graduatoria degli enti beneficiari delle attività dello SPRAR per anni 2011-2013, il Bonus Sociale con le stesse modalità e definizioni sopra descritte.

Tale prassi crediamo possa costituire una innovazione nel sistema nazionale dello SPRAR atualizzabile in particolare in piccole realtà territoriali perché consente di superare almeno in parte, la problematica della gestione della spesa dovuta ai ritardi dei contributi ministeriali e sicuramente facilita anche la gestione autonoma per le particolari esigenze dei beneficiari. Non ultimo, lo sviluppo dell'economia e della microeconomia locale, per lo strutturarsi di una diffusa cultura dell'Accoglienza.

*Con l'occasione si formulano cordiali saluti assieme ai migliori Auguri di Buon Natale e un sereno Anno Nuovo per tutti gli operatori del Servizio Centrale.*



**IL SINDACO**  
Domenico Lucano

*Domenico Lucano*



## SERVIZIO CENTRALE

del Sistema di protezione  
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituto ai sensi dell'art. 12 della legge 189/02 e affidato  
dal Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Spett.le **Comune di Riace**  
Piazza Municipio 89040  
Riace (RC)  
c.a. Sindaco Domenico Lucano  
sindacolucano@libero.it  
ufficiotecnico.riace@libero.it

e p.c.

Spett.le Ente Gestore  
**Associazione "Città Futura"**  
89040 - Riace (RC)  
c.a. Sig.ra Cosimina Ierinò  
citta.futura@tiscali.it

Ministero dell'Interno  
Dipartimento Libertà Civili  
00184 Roma  
c.a. sig. Giorgio Guglielmino

Roma, 29/12/2015  
Ns.Rif.LOP/rd/prot. n.6664/15

**Oggetto: Rendicontazione spese esercizio 2012 e 2013 - categoria "Ordinari"**

Relativamente a quanto indicato in oggetto, per ciascuna annualità, si specifica analiticamente quanto segue:

**Rendicontazione anno 2012**

A seguito dell'analisi della documentazione integrativa relativa all'oggetto, pervenutaci con Vs. mail del 4 dicembre 2015 si precisa quanto segue:

**Codice di spesa G**

Come anticipato con nostra nota dell'11/11/2015 prot. n. 6102/15 si conferma la decurtazione di € 308,00 dalla microvoce G3, pertanto, l'importo ammesso a rimborso sulla macrovoce G ammonta in via definitiva ad € 47.177,00.

Si è provveduto, pertanto, a redigere d'ufficio la definitiva versione del "prospetto finale di rendicontazione", tale prospetto, allegato alla presente, deve essere restituito in copia, debitamente timbrato e firmato, senza apporvi ulteriori variazioni entro il 15 gennaio p.v. all'indirizzo pacifici@serviziocentrale.it.



Tutto ciò premesso, comunichiamo che l'importo delle spese ammesse al rimborso per l'annualità 2012 è pari ad € 136.592,00. Poiché il finanziamento erogato alla vostra amministrazione comunale per l'annualità 2012 è pari ad € 136.900,00 si materializzano economie per un importo pari ad € 308,00 per l'utilizzo delle quali il Ministero dell'Interno, che ci legge in copia, provvederà ad applicare la procedura prevista dalla normativa vigente in occasione dell'erogazione del contributo assegnato per l'esercizio 2016.

### **Rendicontazione anno 2013**

A seguito dell'analisi della documentazione integrativa relativa all'oggetto, pervenutaci con Vs. mail del 4 dicembre 2015, si precisa quanto segue:

#### **Codice di Spesa P**

Come anticipato con nostra nota dell'11/11/2015 prot. n. 6102/15 si rileva che l'importo corretto da imputare alla microvoce P1 è pari ad € 25.388,00, per questo motivo si decurta l'importo di € 612,00 erroneamente inserito nel prospetto di rendicontazione quale contributo richiesto, pertanto, l'importo ammesso a rimborso sulla macrovoce P ammonta in via definitiva ad € 47.508,00.

#### **Codice di spesa L**

Si rimane in attesa di ricevere la documentazione giustificativa afferente la reg.ne n. 170 (L3), (perizia di stima rilasciata dall'ufficio tecnico dell'Ente locale se l'immobile è di proprietà dello stesso, altrimenti da tecnici o studi professionali abilitati se l'immobile è di proprietà privata).

#### **Codice di spesa G**

Come anticipato con nostra nota dell'11/11/2015 prot. n. 6102/15, si rileva che sono state inserite ulteriori registrazioni rispetto all'invio del primo registro e ciò non è ammissibile, pertanto, l'importo riconosciuto sulla microvoce G1 ammonta in via definitiva ad € 34.838,75.

#### **Codice di spesa I**

Come anticipato con nostra nota dell'11/11/2015 prot. n. 6102/15, si rileva che l'importo corretto da imputare alla microvoce I6 è pari ad € 2.093,11, per questo motivo si procederà a decurtare l'importo di € 406,89 erroneamente inserito nel prospetto di rendicontazione quale contributo richiesto. Pertanto, l'importo ammesso a rimborso sulla macrovoce I ammonta in via definitiva ad € 21.593,11.

#### **Codice di spesa Ci**

Come anticipato con nostra nota dell'11/11/2015 prot. n. 6102/15, si rileva che l'importo corretto da imputare alla microvoce Ci3 è pari ad € 1.599,58, per questo motivo si procederà a decurtare l'importo di € 100,42 erroneamente inserito nel prospetto di rendicontazione quale contributo richiesto. Pertanto, l'importo ammesso a rimborso sulla macrovoce Ci ammonta in via definitiva ad € 7.099,58.

Si è provveduto, pertanto, a redigere d'ufficio la definitiva versione del "prospetto finale di rendicontazione" che recepisce la somma delle decurtazioni per un totale di € 1.280,56. Il prospetto, allegato alla presente, deve essere restituito in copia, debitamente timbrata e firmata, senza apporvi ulteriori variazioni entro il 15 gennaio p.v. all'indirizzo [pacifici@serviziocentrale.it](mailto:pacifici@serviziocentrale.it).



Tutto ciò premesso, comunichiamo che l'importo delle spese ammesse al rimborso per l'annualità 2013 è pari ad € 135.619,44. Poiché il finanziamento erogato alla vostra amministrazione comunale per l'annualità 2013 è pari ad € 136.900,00 si materializzano economie per un importo pari ad € 1.280,56 per l'utilizzo delle quali il Ministero dell'Interno, che ci legge in copia, provvederà ad applicare la procedura prevista dalla normativa vigente in occasione dell'erogazione del contributo assegnato per l'esercizio 2016.

Cordiali saluti.

Per il Servizio Centrale

Non potendo essere domani a Riace, per comprensibili ragioni di opportunità, vorrei dire a Mimmo Lucano che l'abbraccio, che la sua amicizia mi onora e che sono certo della sua assoluta onestà.

Chiarito che non sono un osservatore imparziale -e le ragioni della mia parzialità, pur essendo faccenda personale sono, in larga parte, sotto gli occhi e nel cuore dei tantissimi che hanno conosciuto ed amato Riace nell'ultimo decennio- il motivo per cui abuso dell'ospitalità di questo giornale è naturalmente un altro.

Come ormai tutti sanno, Mimmo Lucano è indagato per gravi reati e, nei giorni scorsi, perquisizioni e sequestri sono stati eseguiti in luoghi di pertinenza del comune che amministra e delle associazioni che si occupano dell'accoglienza, oltre che in private abitazioni (sebbene non nella sua). L'iniziativa della magistratura, com'era prevedibile, ha dato il via alle consuete speculazioni politiche ed ai soliti commenti all'ingrosso su diversi organi d'informazione ed è, dunque, importante ribadire con forza alcune cose. La prima è che, fra i tanti importanti principi che i nostri padri costituenti ci hanno lasciato (e che ancora una volta siamo stati capaci di difendere dagli interessati riformatori di turno), vi è quello dell'obbligatorietà dell'azione penale, diretta conseguenza dell'eguaglianza di tutti i cittadini. Significa che i pubblici ministeri hanno l'obbligo di indagare su qualsiasi notizia di reato loro pervenga e poi di chiedere un processo se, all'esito delle indagini, ritengano la notizia fondata. Non possono scegliere quale approfondire e quale nascondere in un cassetto e ciò garantisce che anche i potenti siano indagati e non graziosamente lasciati in pace, come, ad esempio, spesso avviene nella vicina Francia. Quest'obbligo impone loro di ricercare gli elementi di prova a sostegno dell'ipotesi delittuosa ed anche quelli che ne rivelino l'infondatezza. Lo fanno con i "mezzi di ricerca della prova" previsti dal codice di procedura penale. Fra questi, le perquisizioni ed i sequestri. Di fronte a quest'elementare evidenza, degli aspri commenti rivolti verso Lucano e l'esperienza di Riace in questi giorni rimane solo il livore di chi mai ha tollerato che qualcuno avesse dimostrato che accogliere non soltanto è possibile, ma addirittura conveniente. O il compiacimento populista, così di moda, del "tanto sono tutti uguali".

La seconda è che, in una democrazia matura, quale pretendiamo di essere, l'attività della magistratura non dovrebbe essere utilizzata strumentalmente a fini di parte e la politica riconquistare quella autorevolezza che le ha consentito, un tempo non lontano, di rispettarne l'azione senza farsene necessariamente condizionare. Spetta alla politica e non alla magistratura, in special modo alla politica di sinistra se ancora ne esiste una, dire se l'esperienza di Riace merita di continuare o se ci si debba mettere una bella pietra sopra. La prudenza è certo saggia consigliera in simili frangenti, ma

allo stato, come detto, c'è solo un'attività di ricerca della prova in corso e nemmeno un capo d'imputazione formulato. E', dunque, necessario che si sappia che se, a breve, a Riace non potrà più essere accolto nessun migrante non sarà per decisione della magistratura. Se, a breve, l'utopia realizzata, descritta da Wim Venders a Berlino nel 2009, cesserà di esser tale, la responsabilità cadrà per intero su chi oggi ci governa. La terza è che i magistrati, ormai da tempo, hanno acquisito consapevolezza delle conseguenze indirette del loro agire, conseguenze proporzionali all'importanza o notorietà dei soggetti che ne sono destinatari. Tanto da essere ormai nel lessico comune affermazioni come quella secondo cui è spesso il processo la vera pena, pena dalla quale talvolta non vi è emenda. La celerità del processo è, dunque, parte importante del loro bagaglio deontologico, pur nei limiti consentiti da una disastrosa penuria di uomini e mezzi.

In questo caso, peraltro, io spero sia ben percepito che in gioco non è il destino di un piccolo sindaco di un paesino di mille abitanti, ma un sogno che abbiamo sognato in tanti. Quel mondo possibile che tutto il mondo ha visto e riconosciuto proprio qui, nell'ultima regione d'Europa.

Emilio Sirianni.



# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Locri

## IL PROCURATORE

Letti gli atti del proc.to nr. 613/18/45

Atteso che detto procedimento è stato iscritto a seguito di stralcio dal procedimento 3607/16/21 per successivi approfondimenti in ordine a possibili condotte di favoreggiamento dell'indagato Lucano Domenico

Vista la successiva annotazione di P.G. del Gruppo Locri della Guardia di Finanza del 20.12.18 in risposta alla delega conferita in data 07.11.18 ;

atteso che è il presente procedimento deve essere sottoposto alla valutazione del Giudice per il successivo esito ed è configurabile, almeno in astratto , l'ipotesi di reato di cui all'art 378 c.p. nei confronti di Sirianni Emilio , in atti generalizzato

Atteso che il reato, se sussistente, si sarebbe consumato in Riace, luogo ove la presunta condotta favoreggiatrice avrebbe espletato i suoi effetti

## DISPONE

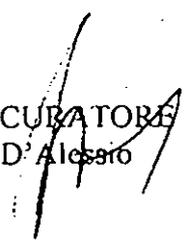
Iscriversi il presente fascicolo a mod. 21 in ordine alla ipotesi di reato di cui all'art 378 c.p. commesso in Riace fino al Gennaio 2018

Assegna a sé ed al Sost. Proc. dott. Permunion , già titolare del procedimento nr 613/18/45 , ai fini delle successive determinazioni

Manda alla cancelleria per tutte le annotazioni al Registro generale

Locri 09.01.2019

IL PROCURATORE  
Luigi D'Alessio





# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Locri

## RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

**Al Giudice per le indagini preliminari c/o Tribunale**

**S E D E**

Il Pubblico Ministero

Visti gli atti del procedimento penale n. 70/19 R.g.n.r. mod. 21

Nei confronti di: SIRIANNI Emilio in atti generalizzato,

iscritto nel registro delle notizie di cui all'art. 335 comma 1 c.p.p. in data 10 gennaio 2019,

in ordine al reato di cui all'art. 378 c.p. commesso in Riace in epoca anteriore e prossima al 31 gennaio 2018.

\*\*\*

Osserva: nel corso di indagini preliminari nell'ambito di procedimento n. 3607/16 r.g.n.r. mod. 21 nei confronti di Lucano Domenico ed altri per reati di associazione per delinquere finalizzata alle truffe, di falso e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed altro sono emersi costanti rapporti tra il principale indagato, Lucano Domenico, Sindaco di Riace e Sirianni Emilio, magistrato in servizio presso la Corte di Appello di Catanzaro.

All'esito delle indagini nell'ambito del citato procedimento penale veniva redatta un'informativa da parte del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza di Locri nella quale venivano compendiate le conversazioni intercettate tra il Lucano ed il dott. Sirianni.

Detta informativa - costituente corpo separato dalle vicende penalmente rilevanti individuate a seguito delle indagini - è stata stralciata per poi essere, dapprima, inserita in fascicolo mod. 45 e, successivamente, iscritta a mod. 21 a carico di Sirianni Emilio; ciò al fine di verificare l'eventuale sussistenza dell'ipotesi del reato di favoreggiamento personale nelle condotte individuate nel corso delle intercettazioni e nei successivi approfondimenti delegati; approfondimenti finalizzati a verificare se nel materiale in sequestro, in particolare negli strumenti informatici in uso al Lucano, vi fossero tracce ulteriori degli stretti rapporti con Sirianni e si rinvenissero elementi atti a ritenere che la condotta del magistrato catanzarese potesse costituire favoreggiamento personale del Lucano il quale da oltre un anno era sottoposto ad indagini e a perquisizioni dunque consapevolmente indagato per i reati sopra meglio indicati.

Le successive acquisizioni venivano compendiate in una ulteriore informativa depositata il 20 dicembre 2019.

Dal complessivo compendio delle intercettazioni e del materiale informatico acquisito emerge come il dott. Sirianni fosse in stretto contatto con il Lucano il quale comunicava al prefato magistrato tutte le problematiche intervenute con la Prefettura di Reggio Calabria in merito alla gestione dei progetti Sprar e Cas, sia quelle successive alla notifica dei provvedimenti da parte della magistratura, provvedimenti a seguito dei quali Lucano aveva formalmente assunto la veste di persona sottoposta ad indagini.

Le telefonate intercettate nell'arco di oltre 6 mesi – dal giugno/luglio 2017 sino al gennaio 2018 - sono molto frequenti. Nel corso di tali telefonate il dott. Sirianni funge da permanente *consiliario* del Sindaco Lucano, indicandogli il da farsi, studiando gli atti trasmessi da Lucano, predisponendo le controdeduzioni alle relazioni della Prefettura, organizzando in favore dello stesso una base di consenso popolare per sostenere la sua azione nell'ambito dell'accoglienza, esaltando, infine, la figura del predetto.

Dall'esame del materiale informatico acquisito al fascicolo con la nota del 20 dicembre 2018, sono stati individuati ulteriori contatti tra il dott. Sirianni e Lucano. Anche questi ulteriori contatti informatici (ci si riferisce ad un fitto scambio di mail) sono consistiti nel fornire, il magistrato al sindaco: a) controdeduzioni ad atti prefettizi, b) consigli su dichiarazioni da rendere alla stampa, c) verifica di memorie stilate da altre persone ovvero supporto per la valorizzazione sotto il profilo mediatico della persona del Lucano.

Esemplificativo del ruolo di *consiliario* assunto dal Sirianni l'episodio in cui questi suggerisce a Lucano il tenore delle dichiarazioni da rendere alla stampa in occasione del "commento" esternato dal Procuratore Capo di Catanzaro, Dott. Nicola Gratteri, in merito alla vicenda Riace. Sirianni, peraltro, dopo aver suggerito le risposte da dare alla stampa, raccomanda a Lucano di non far leggere a nessuno il contenuto della mail inviatagli e di cancellarla ( si veda pag 24 prima informativa) ; alla luce della seconda informativa che ha recuperato il contenuto della comunicazione si è potuto riscontrare che i suggerimenti del Sirianni non assumevano rilevanza penale proprio perché estranei al procedimento penale (sul punto si veda pag. 10 della seconda informativa).

Dagli atti di indagine è emerso come anche nei casi in cui il Sirianni ha redatto controdeduzioni o note difensive in favore di Lucano, egli in alcun modo ha indicato o suggerito modalità che potessero ritenersi estranee alla mera versione difensiva o modalità atte ad inquinare lo scenario probatorio. In altri termini Sirianni ha sempre svolto un ruolo consultivo privo, però, di rilevanza penale.

Ad esempio, con riferimento alle fatture ritenute false di cui al punto 9) della relazione prefettizia Sirianni testualmente afferma: "qui effettivamente non saprei cosa dire. Un maggiore ordine nella

<sup>1</sup> Ci si riferisce al commento rilasciato dal Dott. Gratteri in occasione di una manifestazione tenutasi il 31 agosto 2017 a Camigliatello in cui alla domanda di una giornalista circa cosa ne pensasse del "Modello Riace" il Procuratore Capo di Catanzaro replicava "mi avvalgo della facoltà di non rispondere"

contabilità probabilmente sarebbe necessario per non incorrere in questi rilievi..." (si veda pag. 7 della seconda informativa).

In buona sostanza dalle intercettazioni in atti è emerso certamente: che i toni usati sono stati, in molti casi, sicuramente sconvenienti (si tratta tuttavia di comunicazioni intercorse tra privati nei quali spesso la libertà di espressione consente affermazioni che certamente non si userebbero in luogo pubblico, sicché alcun profilo diffamatorio potrebbe sussistere) avuto riguardo ad esempio alle persone del dott. Gratteri o dell'On. Marco Minniti; che il contegno mantenuto è stato poco consono ad una persona appartenente all'ordine giudiziario la quale, peraltro, era consapevole di parlare con persona indagata<sup>11</sup>; che in svariate occasioni il dott. Sirianni ha allertato il Lucano a parlare di persona con lui evitando comunicazioni telefoniche.

Tali comportamenti registrati nel corso delle comunicazioni intercorse, tuttavia, non costituiscono in alcun modo condotta favoreggiatrice della persona del Lucano in quanto finalizzata ad aiutare il predetto ad eludere le investigazioni dell'Autorità, dovendosi viceversa qualificare la condotta di Sirianni come quella di chi aiuta una persona indagata a difendersi dalle investigazioni, fornendo (propriamente o meno non è questa la sede per tale problematica) il personale contributo conoscitivo ed il proprio supporto professionale .

Visti l' artt. 408 c.p.p.,

C H I E D E

che il Giudice per le indagini preliminari in Sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento ed ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Locri, 17 gennaio 2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Luigi D'Alessio



Il Sost. Procuratore della Repubblica  
Michele Permunion



<sup>11</sup> Sirianni in una intercettazione afferma " ceh Mimmo quello che faccio io non sono in molti disposti a farlo perché teoricamente è anche giusto un magistrato non deve avere rapporti con indagati..".

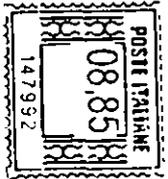
<sup>12</sup> Si rammenta la conversazione tra Sirianni e Lucano in cui il primo inizia il dialogo salutando un ipotetico maresciallo della finanza in ascolto (quasi a manifestare consapevolezza di essere intercettato).

389/2019 RIA

RISEVATA

ASSIURATA

PROCURA GENERALE  
REGIONE CALABRIA



Sp. Procuratore Generale  
c/o Poste di Rossano  
(cs. dist. delusione S. P. C.)

0186-ROSA

PROCURA GENERALE

REGGIO CALABRIA

389/2018 Rls

RISERVATA

ASSIURATA

Rif. Procuratore Generale  
e/o loc. di Cassazione  
(C. di Calabro Sod. P. G.)

ROMA



87 5

# PROCURA GENERALE

## della Corte di cassazione

Prot. n. 10883/1318/18 SD10

Roma, 24/4/18

Oggetto: proc. n. 1318/2018 sd1, atti relativi a magistrati degli uffici giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria

RISERVATA

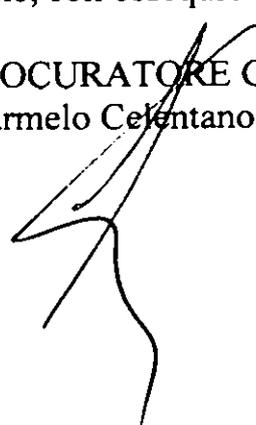
AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO  
DI REGGIO CALABRIA

In riferimento alla pregressa corrispondenza, avente ad oggetto l'informativa prot. N. 229400/18 della Guardia di Finanza Gruppo Locri ed il procedimento penale n. 70/19 RGNR mod. 21 iscritto presso la Procura di Locri, prego la S.V. di voler aggiornare le notizie circa l'esito della richiesta di archiviazione formulata da quell'Ufficio.

La richiesta ha carattere di urgenza, in relazione alla scadenza del termine di legge (art. 15 del D.L.vo n. 109/06) assegnato allo scrivente ai fini delle determinazioni di competenza.

Ringrazio vivamente per la collaborazione, con ossequio.

p. IL PROCURATORE GENERALE  
Carmelo Celentano Sost.





Consiglio Superiore della Magistratura

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CELENTANO

CSM

Roma, 30/04/2019  
876/2019/PP Ris

Alla Segreteria Particolare  
del Procuratore Generale della Repubblica  
presso la Corte di Cassazione  
ROMA

Al Presidente della Prima Commissione  
SEDE

Al direttore dell'Ufficio  
di segreteria della Prima Commissione  
S E D E

OGGETTO: **824/PR/2019** - Articoli di stampa de "Il Giornale" del 29 aprile 2019 relativi ad un magistrato della Corte di Appello di Catanzaro.  
- Prima Commissione: Richiesta di apertura pratica  
(Nota pervenuta in data 29 aprile 2019)

Comunico che il Comitato di Presidenza, nella seduta del 30 aprile 2019, ha adottato la seguente delibera:

*"Il Comitato di Presidenza, vista la nota indicata in oggetto, delibera di autorizzare l'apertura della pratica come richiesto e di trasmetterla alla Prima Commissione ed al Procuratore Generale della Corte di Cassazione, per quanto di rispettiva competenza, disponendo la segretazione provvisoria della pratica ex art. 34 co. 2 del Regolamento Interno".*

IL SEGRETARIO GENERALE

Ruola Piraccini



88

Segreteria Generale

29 APR. 2019 17:10

*Ilaria Fioriello*



Consiglio Superiore della Magistratura  
Prima Commissione

Roma, 29 aprile 2019

Al Comitato di Presidenza  
S E D E

La Prima Commissione, nella seduta del 29 aprile 2019, ha deliberato all'unanimità dei presenti di richiedere al Comitato di Presidenza l'autorizzazione all'apertura di una pratica per valutare gli eventuali profili di incompatibilità ambientale o funzionale del dott. Emilio SIRIANNI – Presidente della Sezione Lavoro della Corte d'Appello di Catanzaro – in relazione agli articoli di stampa pubblicati in data odierna ed alla presente allegati.

COMITATO DI PRESIDENZA  
30 APR. 2019

*RL* Il Vice Presidente  
(Alessandra DAI MORO)  
*Fioriello*

giornale.it cronache

## Immigrati, ecco le carte: una toga allertava Lucano

*Scandalo accoglienza, un giudice dava suggerimenti all'ex sindaco di Riace eroe della sinistra: "Non parlare al telefono"*

Luca Fazzo - Lun, 29/04/2019 - 07:59

commenta

Mi piace 0

Ma immo Lucano ha avuto molti amici al suo fianco, da quando è stato investito dall'indagine che l'ha portato prima agli arresti domiciliari e poi al divieto di risiedere a Riace, nel Comune che ha trasformato in un simbolo planetario dell'accoglienza.



Ma  
uno  
di

questi amici è stato più amico di altri, fornendogli sottobanco preziosi consigli su come togliersi dai guai. Erano consigli assai autorevoli, perché questo amico è un magistrato in servizio alla Corte d'appello di Catanzaro, ripetutamente intercettato dalla Guardia di finanza mentre parla con l'ex sindaco o gli manda messaggi e mail. Il tema è sempre quello: l'indagine in corso da parte della Procura di Locri, quella terminata l'11 aprile scorso con il rinvio a giudizio di Lucano e di altre ventisei persone per associazione a delinquere, truffa, corruzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il giudice dà i suoi consigli, insulta gli avversari di Lucano, e soprattutto dà all'amico un avvertimento prezioso: «Non parlare al telefono». In pratica, lo avvisa che può essere intercettato.

Il giudice si chiama Emilio Sirianni, e ha rischiato di pagare caro l'aiuto a Lucano. La Procura di Locri, dopo essersi imbattuta nelle sue intercettazioni, ha deciso di aprire un'inchiesta. Prima un fascicolo esplorativo, poi, di fronte alla mole di elementi che emergevano, iscrivendo Sirianni nel registro degli indagati per favoreggiamento. Al termine delle indagini preliminari, la Procura ha chiesto di archiviare l'indagine. Ma nel medesimo provvedimento gli inquirenti hanno parole pesanti per il collega: «Il contegno mantenuto - scrivono - è stato poco consono a una persona appartenente all'ordinamento giudiziario, la quale peraltro era consapevole di parlare con persona indagata»; e ricordano che «in svariate occasioni il dottor Sirianni ha allertato il Lucano a parlare di persona con lui evitando comunicazioni telefoniche».

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK

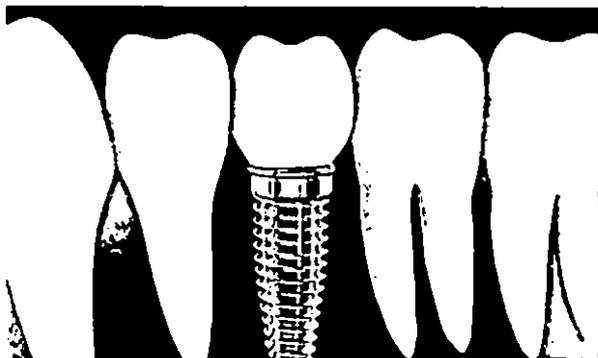
Catanzaro». Dopo la prima informativa della Gdf sui rapporti tra i due, sono stati «delegati approfondimenti finalizzati a verificare se nel materiale in sequestro, in particolare negli strumenti informatici in uso al Lucano, vi fossero tracce ulteriori degli stretti rapporti con Sirianni». Era lo stesso magistrato, d'altronde, a sollecitare Lucano a cancellare le mail che si scambiava con lui.

È Sirianni a indicare a Lucano come rispondere alla Prefettura di Reggio, che ha sollevato una serie di dubbi sulla gestione dei progetti di accoglienza. Il sindaco manda al giudice le carte che riceve, lui gli spiega come difendersi, prepara per lui le risposte da inviare al Prefetto, si occupa persino delle sue conferenze stampa «organizzando in favore dello stesso una base di consenso popolare per sostenere la sua azione nell'ambito dell'accoglienza».

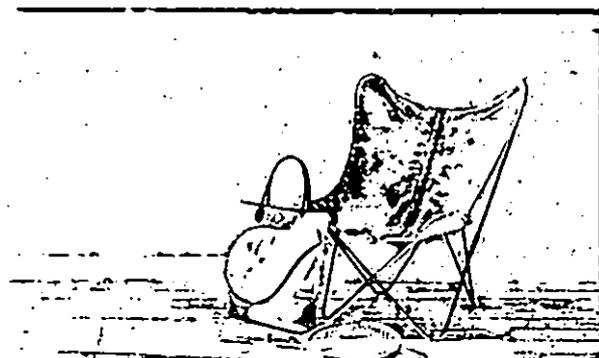
Nelle carte della Procura di Locri, il giudice Sirianni appare come una figura a metà tra il consulente di immagine e l'avvocato difensore. La stessa Procura appare assai dubbiosa che queste funzioni siano compatibili con quella di magistrato, ma non ritiene di essere davanti a un reato. «Dagli atti di indagine è emerso come anche nei casi in cui il Sirianni ha redatto controdeduzioni o note difensive in favore di Lucano, egli in alcun modo ha indicato o suggerito modalità che potessero ritenersi estranee alla versione difensiva o atte a inquinare lo scenario probatorio». Quanto agli epiteti «sicuramente sconvenienti» rivolti a personaggi pubblici, come il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri o l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, il giudice li ha rivolti in privato: quindi non c'è diffamazione. Di Gratteri, in particolare, il giudice Sirianni e Lucano si occupano nell'ottobre dello scorso anno, quando il procuratore di Catanzaro va in televisione e osa invitare a «leggere bene» le carte delle accuse all'ex sindaco: basta questo a scatenare i due. «Esemplificativo del ruolo di "consillori" assunto eqi Sirianni l'episodio in cui questi suggerisce a Lucano il tenore delle dichiarazioni da rendere alla stampa in occasione del commento esternato dal procuratore capo di Catanzaro in merito alla vicenda Riace. Sirianni dopo aver suggerito le risposte da dare alla stampa, raccomanda a Lucano di non far leggere a nessuno il contenuto della mail e di cancellarla».

I guai di Lucano, com'è noto, non sono finiti: è stata chiusa un'altra indagine per falso e truffa, altre sono in corso. Continuerà ad avere al suo fianco, com'è «consillori», un giudice? E il Csm non ha nulla da dire in proposito?

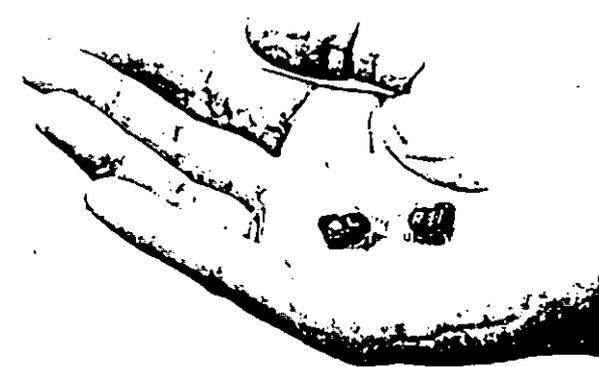
## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Scopri quanto dovrebbe costare realmente un impianto dentale**  
(app.myfinancetoday.com)



**Guadagna di più senza pensieri con la tua casa in affitto**  
(sweetguest.com)



Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK

# “Non parlare al telefono”. Così la toga suggeriva a Lucano come comportarsi

C.  
Cristina Gauri

21 Apr 2019

● Roma, 29 aprile - Si aggiungono altre ombre nella complicata indagine su **Mimmo Lucano**, il sindaco di Riace "città modello di accoglienza". La Procura di Locri ha infatti aperto un'inchiesta sul giudice **Emilio Sirianni**, dopo avere ascoltato delle **intercettazioni** (eseguite dalla GdF che ha anche esaminato il carteggio di sms e e-mail mandati dai due) che riguardavano proprio lui e Lucano. Nelle telefonate intercettate il magistrato, in servizio alla Corte d'appello di Catanzaro, si prodigava in **consigli su come affrontare situazioni "scomode" riguardo all'indagine della Procura di Locri**, terminata l'11 aprile scorso con il rinvio a giudizio di Lucano e di altre ventisei persone per **associazione a delinquere, truffa, corruzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina**. In queste telefonate Sirianni avvertiva Lucano che poteva essere oggetto di intercettazioni e lo esortava a non **"parlare al telefono"**.

## Il giudice indagato per favoreggiamento

Tanto è bastato per indurre la Procura di Locri ad aprire un'inchiesta iscrivendo il magistrato nel registro degli indagati per **favoreggiamento**. Una richiesta di archiviazione dell'indagine è però stata inoltrata dalla Procura al termine delle indagini preliminari, non senza una "bacchettata" rivolta al Sirianni: "Il contegno mantenuto - si legge nel provvedimento - è stato poco consono a una persona appartenente all'ordinamento giudiziario, la quale peraltro era consapevole di parlare con persona indagata" E infine: "In svariate occasioni il dottor Sirianni ha

# Riace, scandalo senza fine: magistrato avvertiva Lucano "non parlare al telefono"

CRONACA, In risaltolunedì, 29, aprile, 2019

Condividi



Mimmo Lucano ha avuto molti amici al suo fianco, da quando è stato investito dall'indagine che l'ha portato prima agli arresti domiciliari e poi al divieto di risiedere a Riace, nel Comune che ha trasformato in un simbolo planetario dell'accoglienza. Di questi amici è stato più amico di altri, fornendogli sottobanco preziosi consigli per togliersi dai guai. Erano consigli assai autorevoli, perché questo amico è un magistrato in servizio alla Corte d'appello di Catanzaro, ripetutamente intercettato dalla Guardia di finanza mentre parla con l'ex sindaco o gli manda messaggi e il tema è sempre quello: l'indagine in corso da parte della Procura di Locri, che è terminata l'11 aprile scorso con il rinvio a giudizio di Lucano e di altre ventisei persone per associazione a delinquere, truffa, corruzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il giudice dà i suoi consigli, insulta gli avversari di Lucano, e sopra tutto all'amico un avvertimento prezioso: «Non parlare al telefono». In pratica, il giudice che può essere intercettato.

Il giudice si chiama Emilio Sirianni, e ha rischiato di pagare caro l'aiuto a Lucano. La Procura di Locri, dopo essersi imbattuta nelle sue intercettazioni, ha deciso di avviare un'inchiesta. Prima un fascicolo esplorativo, poi, di fronte alla mole di elementi che emergevano, iscrivendo Sirianni nel registro degli indagati per favoreggiamento. Nelle indagini preliminari, la Procura ha chiesto di archiviare l'indagine. Ma nei provvedimenti gli inquirenti hanno parole pesanti per il collega: «Il contegno tenuto dal giudice – è stato poco consona a una persona appartenente all'ordinamento giudiziario la quale peraltro era consapevole di parlare con persona indagata»; e ricorda:

## IL PERSONAGGIO

# Sirianni, la toga militante di Md che antepone gli immigrati alla legge

*Il suo teorema: la solidarietà vale più delle regole del governo*

■ Di essere un tipo combattivo Emilio Sirianni lo aveva dimostrato già una dozzina d'anni fa, quando era sceso in campo nel *bailamme* scatenato dall'indagine Poseidone del suo collega Luigi de Magistris, oggi sindaco di Napoli, allora pm a Catanzaro, che aveva indagato con grande fragore mediatico una sfilza di politici, con in testa il deputato di Forza Italia Giancarlo Pittelli e il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, nonché il generale della Finanza Walter Cretella. Le plateali violazioni del segreto investigativo avevano portato i capi a togliere l'indagine a de Magistris: poco dopo si scoprì che le accuse non stavano né in cielo né in terra, e i big vennero archiviati.

Ma Sirianni invece che prendersela con il castello di carte del collega si indignava con le reazioni dei politici: «Un sostituto procuratore conduce un'indagine complessa, nella quale sono coinvolti politici di primissimo piano e lo sviluppo di tale indagine è puntellato da dichiarazioni di fuoco di indagati ed esponenti dei partiti politici di appartenenza, oltre che da due interrogazioni parlamentari». E concludeva chiedendo un intervento urgente del Csm.

Quando a finire nei guai è stato il suo amico Mimmo Lucano, il giudice Sirianni ha scoperto però i pregi del garantismo. E si è schierato in campo aperto a difesa dell'innocenza del sindaco di Riace. Anche qua, a ben guardare, ci sarebbero stati dei magistrati da difendere: i pm della Procura di Locri, che per avere messo sotto inchiesta una icona dell'accoglienza come il sindaco di Riace so-

no stati vilipesi in ogni modo, accusati di essere una sorta di braccio armato di Matteo Salvini. Invece Sirianni - che nel frattempo da semplice giudice del lavoro a Cosenza è stato promosso in Corte d'appello a Catanzaro - si trasforma in paladino dell'eroe ingiustamente accusato. Al punto di apparire affianco a Lucano il 7 agosto 2018 in conferenza stampa.

Sirianni, con addosso una informale polo color lavanda, alle spalle la bandiera della pace, non si limita a difendere Lucano, ma si lancia nel panegirico di una parte sola della magistratura: la sua, quella targata Md. «È quella magistratura che non piaceva a Berlusconi e a Renzi così come non piace oggi a Salvini e al ministro Bonafede. È quella magistratura che porta il nome di Magistratura democratica». Solo Md, spiega quel giorno Sirianni, è consapevole della piena innocenza di Lucano: perché è la magistratura «che ha sempre avuto in testa qual è la gerarchia delle fonti, dove prima stanno le parole e i valori scritti nella Costituzione e nella carta europea dei diritti umani, e molto più in fondo quelle di qualche regolamento ministeriale. Se si ha ben chiaro il senso e il valore costituzionale della solidarietà non si possono avere dubbi su quale è il lato su cui collocarsi».

Nel frattempo, le accuse contro Lucano sono state ritenute fondate dal tribunale del Riesame, dalla Cassazione (tranne una) e dal giudice preliminare che ha rinviato a giudizio l'ex sindaco. Forse non erano di Md.

LF

## AMICI

Il giudice della corte d'Appello di Catanzaro Emilio Sirianni (in piedi a sinistra) durante una conferenza con Mimmo Lucano. Su di lui ha indagato la procura di Locri



ESCLUSIVO

# Immigrati, ecco le carte: una toga allertava Lucano

*Scandalo accoglienza, un giudice dava suggerimenti all'ex sindaco di Riace eroe della sinistra: «Non parlare al telefono»*

## La talpa in magistratura passava informazioni al sindaco dei migranti

*Il giudice gli dava consigli: «Non parlare al telefono». Indagato, ma per i pm non c'è reato*

L'INCHIESTA

di Luca Fazzo

**M**immo Lucano ha avuto molti amici al suo fianco, da quando è stato investito dall'indagine che l'ha portato prima agli arresti domiciliari e poi al divieto di risiedere a Riace, nel Comune che ha trasformato in un simbolo planetario dell'accoglienza. Ma uno di questi amici è stato più amico di altri, fornendogli sottobanco preziosi consigli su come togliersi dai guai. Erano consigli assai autorevoli, perché questo amico è un magistrato in servizio alla Corte d'appello di Catanzaro, ripetutamente intercettato dalla Guardia di finanza mentre parla

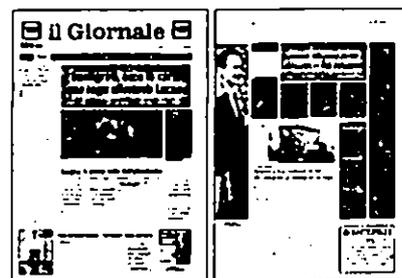
con l'ex sindaco o gli manda messaggi e mail. Il tema è sempre quello: l'indagine in corso da parte della Procura di Locri, quella terminata l'11 aprile scorso con il rinvio a giudizio di Lucano e di altre ventisei persone per associazione a delinquere, truffa, corruzione e favoreg-

giamento dell'immigrazione clandestina. Il giudice dà i suoi consigli, insulta gli avversari di Lucano, e soprattutto dà all'amico un avvertimento prezioso: «Non parlare al telefono». In pratica, lo avvisa che può essere intercettato.

Il giudice si chiama Emilio Sirianni, e ha rischiato di pagare caro l'aiuto a Lucano. La Procura di Locri, dopo essersi imbattuta nelle sue intercettazioni, ha deciso di aprire un'inchiesta. Prima un fascicolo esplorativo, poi, di fronte alla mole di elementi che emergevano, scrivendo Sirianni nel registro degli indagati per favoreggiamento. Al termine delle indagini preliminari, la Procura ha chiesto di archiviare l'indagine. Ma nel medesimo provvedimento gli inquirenti hanno parole pesanti per il collega: «Il contegno mantenuto - scrivono - è stato poco consono a una persona appartenente all'ordinamento giudiziario, la quale peraltro era consapevole di parlare con persona indagata»; e ricordano che «in svariate occasioni il dottor Sirianni ha allertato il Lucano a parlare di persona con lui evitando comunicazioni telefoniche».

«Permanente consiliori»: così il procuratore della Repubblica di Locri, Luigi D'Alessio, etichetta Sirianni nell'atto conclusivo dell'inchiesta. «Nel corso dell'indagine - scrive il procuratore - sono emersi costanti rapporti tra il principale indagato, Lucano Domenico, e Sirianni Emilio, magistrato in servizio presso la Corte d'appello di Catanzaro». Dopo la prima informativa della Gdf sui rapporti tra i due, sono stati «delegati approfondimenti finalizzati a verificare se nel materiale in sequestro, in particolare negli strumenti informatici in uso al Lucano, vi fossero tracce ulteriori degli stretti rapporti con Sirianni». Era lo stesso magistrato, d'altronde, a sollecitare Lucano a cancellare le mail che si scambiava con lui.

È Sirianni a indicare a Lucano



96

come rispondere alla Prefettura di Reggio, che ha sollevato una serie di dubbi sulla gestione dei progetti di accoglienza. Il sindaco manda al giudice le carte che riceve, lui gli spiega come difendersi, prepara per lui le risposte da inviare al Prefetto, si occupa persino delle sue conferenze stampa «organizzando in favore dello stesso una base di consenso popolare per sostenere la sua azione nell'ambito dell'accoglienza».

Nelle carte della Procura di Locri, il giudice Sirianni appare come una figura a metà tra il consulente di immagine e l'avvocato difensore. La stessa Procura appare assai dubbiosa che queste funzioni siano compatibili con quella di magistrato, ma non ritiene di essere davanti a

un reato. «Dagli atti di indagine è emerso come anche nei casi in cui il Sirianni ha redatto controdeduzioni o note difensive in favore di Lucano, egli in alcun modo ha indicato o suggerito modalità che potessero ritenersi estranee alla versione difensiva o atte a inquinare lo scenario probatorio». Quanto agli epiteti «sicuramente sconsigliati» rivolti a personaggi pubblici, come il procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri o l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, il giudice li ha rivolti in privato: quindi non c'è diffamazione. Di Gratteri, in particolare, il giudice Sirianni e Lucano si occupano nell'ottobre dello scorso anno, quando il procuratore di Catanzaro va in televisione e osa invitare a «leggere bene» le car-

te delle accuse all'ex sindaco: basta questo a scatenare i due. «Esemplificativo del ruolo di "consigliori" assunto eqi Sirianni l'episodio in cui questi suggerisce a Lucano il tenore delle dichiarazioni da rendere alla stampa in occasione del commento esternato dal procuratore capo di Catanzaro in merito alla vicenda Riace. Sirianni dopo aver suggerito le risposte da dare alla stampa, raccomanda a Lucano di non far leggere a nessuno il contenuto della mail e di cancellarla».

I guai di Lucano, com'è noto, non sono finiti: è stata chiusa un'altra indagine per falso e truffa, altre sono in corso. Continuerà ad avere al suo fianco, come «consigliori», un giudice? E il Csm non ha nulla da dire in proposito?

**La vicenda**

**L'«eroe» arrestato**

È il 2 ottobre 2018. La Gdf di Locri, su disposizione della procura, arresta il sindaco di Riace Mimmo Lucano. L'accusa è di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di illeciti nell'affidamento del servizio di raccolta rifiuti. Lucano, sino a quel momento un eroe dell'accoglienza migranti, viene messo ai domiciliari

**Il «modello» sotto accusa**

Lucano è celebre anche a livello internazionale come inventore del «modello Riace» di accoglienza dei migranti. Una gestione, si scopre con l'inchiesta, a dir poco allegra. Dopo l'arresto a Lucano viene imposto il divieto di dimora a Riace. Il sindaco si autosospende e trasloca in un paese vicino

**Il rinvio a giudizio**

Lucano ricorre contro il divieto di dimora. Il Riesame conferma ma la Cassazione annulla in parte con rinvio. Ai primi di aprile le motivazioni della sentenza sono salutate come una riabilitazione. Ma la doccia fredda arriva subito dopo. Il Riesame conferma il divieto di dimora. E arriva pure il rinvio a giudizio del sindaco



**SOCCORSO ROSSO** Emilio Sirianni (Magistratura democratica), Mimmo Lucano e Mario Oliverio, governatore Pd della Calabria



08006300705		
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 2193	03/05/2019	
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
88/18 bis	Sottofascicolo	

Ministero della Giustizia

Procura generale della Corte di Cassazione  
ENTRATA - 16/05/2019 08:58:50 - 0012745



**Procura Generale della Repubblica**

**Reggio Calabria**

---o00o---

PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE  
Il Segretario generale aggiunto  
Carmelo CELENTANO

**RISERVATA**

Reggio Calabria - 2 MAG. 2019

Sig. Proc.re Gen.le presso la Corte di Cassazione  
(c.a. Dr. Carmelo Celentano Sost. P.G.)  
-ROMA-

Oggetto: Proc. n. 1318/18 sd1, atti relativi a magistrati degli uffici giudiziari di Catanzaro e Reggio Calabria.

In riscontro a nota nr. 10883/1318/18 SD1D di prot. del decorso 24 aprile comunico, come da notizie apprese in via diretta ed informale per ragioni di urgenza dal Procuratore della Repubblica di Locri, che il proc. pen. nr. 70/19 Mod. 21 risulta allo stato ancora pendente presso l'ufficio GIP del Tribunale di Locri con richiesta di archiviazione della locale Procura della Repubblica.

Sarà iniziativa e cura dello scrivente trasmettere tempestivamente a codesta Procura Generale copia del provvedimento emesso dal GIP non appena da questi adottato.

L'Avvocato Generale  
Pietro Gaeta

Con riguardo  
Il Procuratore Generale  
(Bernardo Petralia)

PROCURA GENERALE  
REGGIO CALABRIA

ATA

RACCOMANDATA

VIRE

Alle Procede Emerale  
e/o Corti di Cassarubene



15115963483-9

REG. 2014 (L. 48/2011)  
ESPOSIZIONE 2011

00100 ROMA

Piazza Cavour



19000053194473  
CSR 12 AG 44

TAV - - 000 0010

03/05/2019 13:08:09



RSR

N. 1318/18 SD1 D

MALITTA



V° si assegna al Cons. 100

Adentons  
Roma, 22/X/18

L'AVVOCATO GENERALE  
Luigi Salvatore

8

# PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ATTI RELATIVI A MAGISTRATI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

DI CATANZARO E REGGIO CALABRIA

SEGNALAZIONE DELLA PROC. GENERALE DI REGGIO CALABRIA

C. Sporcini

PRIMA NOTA: <u>18.10.18</u>	<u>Prot. 24689</u>	IN EVIDENZA PER IL:
NOTIZIA QUALIFICATA: <u>Proc. Penale Recco Cd. A Reggio Calabria</u>		<u>Novembre</u>
PROCEDIMENTO PENALE: <u>360/116 mod. 21' locu (Reggio Calabria)</u>		<u>dicembre</u>
OGGETTO:		<u>.....</u>
		<u>fu. p. o</u>
ANNOTAZIONI:	<u>Vi si dispone rinviare il presente procedimento</u> <u>pre-disciplinare ed disciplinare n° 75/19D iscritto</u> <u>su atto di promovimento del Ministro sui rapporti di Sicilia Emili.</u>	

SOSPENSIONE PROC. TO, Lì 20-6-18 CON EFFETTO DAL

REVOCA SOSPENSIONE, Lì SECRETARIA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CON EFFETTO DAL



DEPOSITATO IL 14/9/19

Tipomari Roma

IL CANCELLIERE ESPERTO  
Rose Marie Malte

N. 1318/18 SD1 D

MALTA



V° si assegna al Cons

Celestano

Roma, 22/1/18

L'AVVOCATO GENERALE Luigi Salvatore

# PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ATTI RELATIVI A ~~MAGISTRATO~~ ~~DIGN. OFFICIA GIUDICIA~~  
~~DI STAMBARO~~ ~~REGGIO CALABRIA~~  
Dott. EMILIO SIRACUSI Pres. di Sed. Cd. A. Reggio Calabria

SEGNALAZIONE DELLA PROC. GENERALE DI REGGIO CALABRIA

C. Sp. ...

PRIMA NOTA: 18.10.18	Prot. 24699	IN EVIDENZA PER IL:
NOTIZIA QUALIFICATA: Proc. penale Reggio Calabria		Novembre
PROCEDIMENTO PENALE: 360/16 mod. 21 loco (Reggio Calabria)		dicembre
OGGETTO:		110.110
ANNOTAZIONI: in attesa che risulti numero cifre dell'account di credito del sottoscritto procedente alla modifica dell'indirizzo di via delle eteree e delle A.R. dello Siracusi. In attesa ricevuti il presente procedimento disciplinare e disciplinare N° 75/190 iscritto su atto di promissione del Ministero di Siracusi Emili.		18/9/19
SOSPENSIONE PROC.TO, LI 20-6-18		CON EFFETTO DAL

REVOCA SOSPENSIONE, LI **SECRETARIA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI** CON EFFETTO DAL



DEPOSITATO IL 12/9/19

IL CANCELLIERE ESPERTO Rose Marie Maletta